

LA STORIA «DIVORATA»

L'EUROPA E LA FERITA DEI BALCANI

di Predrag Matvejevic

Una famosa battuta di Winston Churchill a proposito dei Balcani, pronunciata in Italia durante la seconda guerra mondiale, sembra essere attuale ancora oggi. Dice: «I Balcani sono lo spazio che produce più storia di quanto ne possa consumare». Il ventesimo secolo è forse iniziato proprio lì, nell'estate del 1914, dopo l'attentato di Sarajevo che innescò la prima guerra mondiale. Lo stesso secolo si è concluso con l'assedio della medesima città, durato 1350 giorni.

All'inizio del Ventunesimo secolo e di un nuovo millennio l'area dei Balcani rimane sempre la parte più turbolenta del continente europeo. Questo spazio, in gran parte sottoposto al controllo internazionale o sorvegliato dai militari stranieri, rassomiglia per certi versi, e in alcune sue parti, a un protettorato.

In Bosnia-Erzegovina, la parte più duramente ferita e la più vulnerabile dell'ex Jugoslavia, le elezioni per la presidenza dello Stato, svoltesi recentemente, hanno visto vincere ancora una volta gli esponenti nazionalisti: il serbo Nebojsa Radmanovic e il bosniaco musulmano Haris Silajdic. Un'eccezione che ha sorpreso tanto gli osservatori stranieri quanto gli indigeni, è stata l'elezione di Zeljko Komisc, un croato odiato dagli stessi croati nazionalisti dell'Hdz, che è stato promosso con l'aiuto di una parte dei bosniaci musulmani e forse anche dei serbi.

Lo Stato della Bosnia-Erzegovina, come definito dagli accordi di Dayton, con una componente forte della Repubblica Serba legata più a Belgrado che a Sarajevo, non riesce a funzionare come un vero insieme statale e governativo. I capi demagoghi di questa «repubblica nella repubblica», di cui il più noto è Milorad Dodik, minacciano di separare questa parte della Bosnia e di farla diventare parte integrante della Serbia. Ciò potrebbe creare un nuovo focolaio di opposizioni e di conflitti. I rappresentanti delle istituzioni internazionali non riescono a convincere questi politici provinciali a smettere di ostacolare la vera unità della Bosnia-Erzegovina.

Ancora sconvolta dalla separazione del Montenegro, la Serbia è stata chiamata alle urne in questi giorni per un referendum.

● Segue a pagina 4

Previsti rincari per le auto di potenza superiore ai 100 kW, si amplia la no tax area per gli ultra 75.enni

Sale il bollo auto, no tassa sui Suv

Draghi si appella alle Camere: manovra, non si attenui il risanamento
Sì da Roma: salvo il Fondo Trieste, 40 milioni alla Grande viabilità

LA SCOMMESSA DELLO SVILUPPO

di Alfredo Recanatani

Sarà pure perché Prodi, come si dice, è fortunato: fatto sta che l'Italia dalla stagnazione è uscita. Quest'anno si avvia a chiudersi con un aumento del prodotto del 2% o quasi, e il 2007 promette ancora di più se la frenata dell'economia americana non ci metterà lo zampino. Non è il caso di fare festa perché si tratta sempre di incrementi modesti. E tuttavia, questa ripresa finirà per essere un cucchiaino di bicarbonato.

● Segue a pagina 7

ROMA Salta la tassa sui Suv; nasce il superbollo per i veicoli che superano i 100 kW di potenza (circa 136 cavalli); si allarga con gli ultra 75.enni la fascia degli anziani che non pagheranno tasse: sono le ultime più rilevanti novità che emergono dalla Finanziaria all'esame del Parlamento. Un Parlamento che ieri il governatore di Bankitalia Draghi ha invitato a non attenuare la rigiosità della manovra. «Manovra che farà ripartire il Paese», dice Padua-Schioppa.

Vienna: non parte la grande coalizione Rischio elezioni

● A pagina 5

Una manovra, è emerso anche ieri, che stanzerà 50 milioni per il Fvg. Il governo infatti ieri si è assunto l'impegno di rifinanziare, con 5 milioni a testa, i Fondi Trieste e Gorizia, e con 40 il completamento della Grande viabilità triestina.

● Alle pagine 2, 3 e 9

Killer a Napoli, altri 3 omicidi. Il governo invia rinforzi L'angoscia del Presidente Napolitano: «Sono giorni tra i peggiori»



● A pagina 4 Nella foto, retata anti-camorra della polizia nel capoluogo campano.

Il caso di Ricky Rasman immobilizzato dalla polizia

Giovane morto quattro agenti sono indagati

TRIESTE I nomi di quattro agenti di polizia - tre uomini e una donna - sono iscritti sul registro degli indagati della Procura. Sono quelli dei quattro componenti delle due pattuglie della Volante che venerdì notte erano intervenute in via Grego 38, nel monolocale occupato da Riccardo Rasman, 34 anni. Rasman, secondo i poliziotti aveva reagito. Loro lo avevano bloccato a fatica. Poi sarebbe subentrata una probabile crisi cardiocircolatoria che in pochi minuti ha ucciso il giovane. Le ipotesi di reato formalmente contestate agli agenti di polizia dai pm Pietro Montrone e Michele Stagno sono due: l'omicidio colposo o in alternativa, il più grave omicidio preterintenzionale che in astratto prevede una pena compresa tra i 10 e i 18 anni di carcere.



Ricky Rasman

● Barbacini e Ernè a pagina 17

IL SAVOIA CI RIPENSA E CHIUDE: ANNI PER LA RISTRUTTURAZIONE

● A pagina 18



● Segue a pagina 4

Illy incontra i sindacati: lavoriamo per mantenere l'integrità dell'azienda

La Regione pronta a revocare il presidente dell'Insiel Cozzi

TRIESTE I documenti sono pronti e dovrebbero essere consegnati nei prossimi giorni all'assessore Del Piero: la proposta di revoca del presidente di Insiel Dino Cozzi sarà sul tavolo della giunta regionale convocata per martedì. Ma il nodo Insiel si sviluppa su altri due fronti: quello del futuro assetto societario legato all'emendamento all'articolo 13 del Bersani e quello sindacale con i rappresentanti dei lavoratori a fare muro contro un'eventuale vendita ai privati dell'azienda. Ieri a Roma la delegazione dei parlamentari regionali e il sottosegretario Rosato hanno illustrato le ragioni della richiesta di modifica del decreto a Enrico Letta. E il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si è impegnato affinché la delegazione regionale possa incontrare i ministri Bersani e Lanzillotta. D'altra parte, incontrando le rappresentanze sindacali, il presidente Illy si è impegnato, qualora l'emendamento non passasse, ad analizzare con i sindacati il documento presentato dai lavoratori sulle opportunità di mercato che Insiel avrebbe restando in mani pubbliche.

Bankitalia taglierà le filiali: in Fvg resterà solo Trieste

● A pagina 6

modifica del decreto a Enrico Letta. E il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si è impegnato affinché la delegazione regionale possa incontrare i ministri Bersani e Lanzillotta. D'altra parte, incontrando le rappresentanze sindacali, il presidente Illy si è impegnato, qualora l'emendamento non passasse, ad analizzare con i sindacati il documento presentato dai lavoratori sulle opportunità di mercato che Insiel avrebbe restando in mani pubbliche.

● Ciro Esposito a pagina 6

Concorsi regionali: assunzioni più facili



TRIESTE Gli enti potrebbero coprire i posti vacanti pescando dalle graduatorie di tutte le amministrazioni: sulla legge sono d'accordo maggioranza e opposizione, ma l'Udc (nella foto Molinaro) si ribella.

● A pagina 10

IL DIBATTITO

IL WELFARE TRIESTE DEVE DARE RISPOSTE

di Franco Belci

In maniera ricorrente appare nel dibattito politico e sulle colonne del «Piccolo» il tema del «futuro di Trieste». Accompagnato più da un senso di smarrimento che da prospettive concrete. C'è chi vi vede il declino irrimediabile, indicando ai giovani la strada individuale di sottrarsi abbandonando la città. Chi lo affida al «grande evento» capace di invertire la tendenza, sia esso l'Expo o qualche grande appuntamento culturale. Chi guarda al Porto, attendendosi dal nuovo presidente qualche colpo di bacchetta magica che risolva in pochi mesi anni di cattiva amministrazione che richiederanno invece, per risalire la china, impegno, fatica e senso di responsabilità da parte di tutti. Il sindaco dal canto suo ribadisce la propria strategia: Trieste capitale d'area per l'Europa aperta ad Est. Almeno è una prospettiva. Ma gli strumenti non ci sembrano quelli giusti. O perlomeno non sono sufficienti.

● A pagina 12

Prodi e Letta al presidente Fvg: «Milano ha vinto con un dossier di 100 pagine, il vostro era di due mezze pagine senza cifre»

Governo a Illy: Expo, Trieste ha fatto troppo poco

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI

DAL 30% AL 50%

Lupodimare

TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

Dipiazza: non volevo spendere. Ecco la prova che Roma non ci appoggia

TRIESTE «Non lasciava dubbi» la scelta del dossier più qualificato della città italiana da candidare all'Expo 2012: Milano. Per le oltre 100 pagine, la presenza di un conto economico, la «precisa indicazione degli spazi espositivi» e la «dettagliata struttura organizzativa». Dall'altra parte il dossier del Comune di Trieste: «sole due mezze pagine di presentazione». Mancava «ogni previsione economica finanziaria», il tema della manifestazione «era solo indicato. Dipiazza: non volevo spendere una lira, se il governo non ci appoggia l'Expo se la faccia Milano».

● A pagina 19
Giulio Garau

Il Friuli Venezia Giulia in cucina
DOMANI
il terzo volume
ERBE E FIORI
a soli € 6,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO



(Il Piccolo + Libro € 7,80)

BIZETA UNO MOBILI

EX VENDITE GIUDIZIARIE

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%

TRIESTE - V. VITTORINO DA FELTRE, 2 (ZONA PIAZZA PERUGINO)
TEL. 040.660173

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dell'Università

A pagina 26

Triestina, oggi il recupero a Cesena: un punto da strappare

TRIESTE Dopo il pareggio di Lecce, la Triestina ne accetterebbe volentieri un altro oggi pomeriggio a Cesena, dove alle 17.30 scende in campo per il recupero della sesta giornata di campionato. I romagnoli, quinti in classifica a braccetto col Napoli a quota 15, stanno ripetendo il buon campionato dello scorso anno e arrivano dalla vittoria per 2-0 sull'Arezzo. Stanno attraversando un momento di forma molto positivo e dunque ecco perché Agostinelli e i suoi, se alla fine uscisse una divisione della posta, non sarebbero per nulla scontenti. Anche se la squadra ha trovato ormai un suo equilibrio in campo, come ha detto lo stesso Agostinelli, l'Alabarda che giocherà oggi sarà un po' diversa da quella di Lecce. Il tecnico deve far fronte a un fuoco di fila ravvicinato (5 partite in 14 giorni, da Lecce a Verona passando per il Cesena, il Brescia e poi la Roma in Coppa Italia, mercoledì prossimo al Rocco alle 20.30) e dunque ha necessità di dosare le forze.

● Matteo Contessa Nello Sport



Mario Draghi Governatore di Bankitalia

Il Governatore di Bankitalia nella sua relazione alla Giornata del risparmio afferma che gli indicatori suggeriscono un andamento sostenuto del Pil anche nel terzo trimestre

Draghi: il Parlamento non attenui la manovra

Padoa-Schioppa: «La Finanziaria farà ripartire il Paese, sacrifici distribuiti in maniera equa»

ROMA Due sono le preoccupazioni del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. La prima: le Camere non devono attenuare il rigore del risanamento contenuto nella Finanziaria. La seconda: il trasferimento del Tfr all'Inps non deve implicare «conflitti con l'obiettivo dello sviluppo della previdenza complementare». Perché l'obiettivo della diffusione dei fondi pensione «nel nostro Paese è fondamentale per l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale». Secondo il Governatore che ha parlato alla Giornata mondiale del risparmio prima del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa in una sala gremita di economisti e personalità politiche, «ferma restando la destinazione previdenziale delle somme accumulate, è necessario attribuire ai lavoratori la piena libertà di scelta: una concorrenza aperta e paritaria fra categorie di operatori e tipi di schemi previdenziali, a costi contenuti per i risparmiatori, è garanzia di uno sviluppo robusto e competitivo del settore». Comunque gli indicatori che arrivano alla Banca d'Italia suggeriscono «un andamento sostenuto del Pil anche nel terzo trimestre» ma

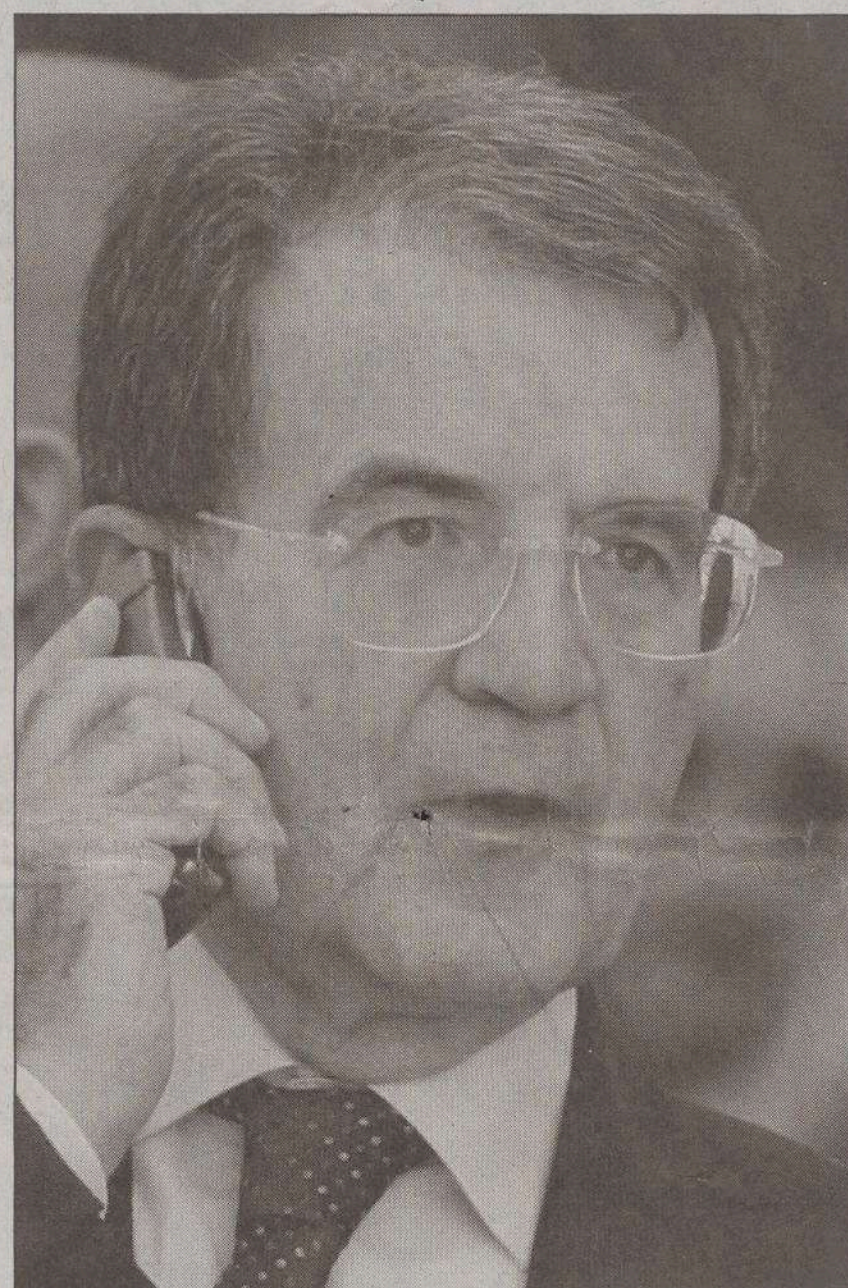
secondo Draghi per non rendere effimera questa ripresa bisogna togliere vincoli alla competitività. E ha aggiunto che «la crescita del prodotto, benché più vivace del previsto, è tuttora più bassa che nel resto d'Europa». Lo sviluppo dei fondi pensione secondo Draghi, può essere anche la chiave di volta per lo sviluppo della Borsa, che in

«Non ho mai pensato al sindacato quale gestore del fondo sulla previdenza integrativa»

Italia ha dimensioni inferiori a quelle degli altri Paesi più avanzati, e degli intermediari specializzati. I fondi pensione sono tra le più importanti «fonti di finanziamento delle venture capital e in generale di tutti quegli intermediari che sono specializzati nel fornire capitali di rischio alle imprese», in particolare a quelle piccole imprese «portatrici di progetti fortemente innovativi che non riescono di regola a rivolgersi direttamente al mercato di

capitali». Draghi ha paura del sindacato nelle vesti di manager dei fondi. Al punto che il ministro Padoa-Schioppa si è sentito in dovere di specificare di non aver mai pensato al sindacato come gestore del fondo finanziario. Per il buon funzionamento della previdenza integrativa sono essenziali «la consapevolezza dei lavoratori, la responsabilità del sindacato, una vigilanza indipendente», ha spiegato il ministro. E ha specificato: «Sarebbe improprio, a mio giudizio addirittura pericoloso, che il sindacato affianchi a questa fondamentale funzione prioritaria (la proprietà del fondo, ndr) quelle di un intervento nella gestione finanziaria del fondo o di un coinvolgimento nella gestione delle imprese». Quanto al prelievo fiscale «in tutti i Paesi è riservato un trattamento agevolato». «La crescita dell'economia è la priorità delle priorità nell'azione del governo» ha promesso il ministro dell'Economia. La Finanziaria, ha insistito Padoa-Schioppa «è tale da farci voltar pagina in materia di conti pubblici». Secondo il ministro è una manovra che ripartisce «in maniera equa i sacrifici necessari a far ripartire l'Italia».

Antonella Fantò



Il presidente del Consiglio, Romano Prodi

PALAZZO CHIGI

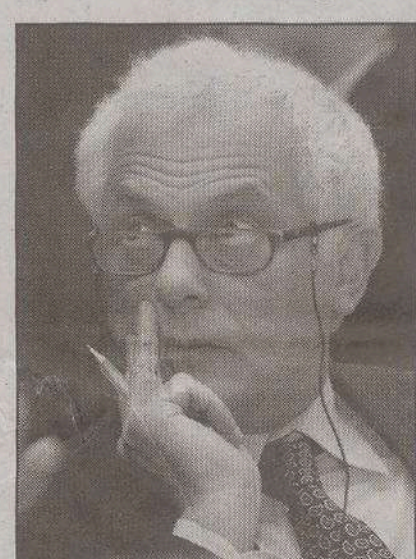
Il Professore bocciato da un sondaggio, ma nessun rimpianto per Berlusconi

Prodi: dalla Cdl campagna di ansia

CAMPOBASSO «C'è chi vuole utilizzare la paura con una campagna di controinformazione di dimensioni impressionanti e cerca di portare ansia al Paese» ha detto Romano Prodi, parlando della Finanziaria, precisando che ci sono ancora cose da definire e problemi aperti. «Molte reazioni che vedo non sono per singoli provvedimenti, ma perché ci sono controlli (sull'evasione fiscale, ndr). Diverse categorie capiscono che è cambiata la musica» ha osservato ancora il premier.

I primi passi del governo Prodi sulla strada del risanamento, a cominciare dalla controversa Finanziaria messa a punto per far quadrare i conti pubblici, non convincono la maggioranza degli italiani. Il dato è contenuto in un sondaggio commissionato da Ballarò alla società Ipsos che lo ha effettuato lunedì scorso su un campione di 1000 persone. E per il Professore non ci sono grandi motivi di soddi-

sfazione. Anzi. Il 58% degli italiani giudica «molto o abbastanza negativa» l'azione del governo, contro il 39% che esprime un giudizio «molto o abbastanza positivo».



Il ministro Vincenzo Visco

vo. Il quadro non cambia nel giudizio sulla Finanziaria: il 42% ritiene che dopo l'approvazione della manovra economica le cose «peggioreranno», il 38% pensa

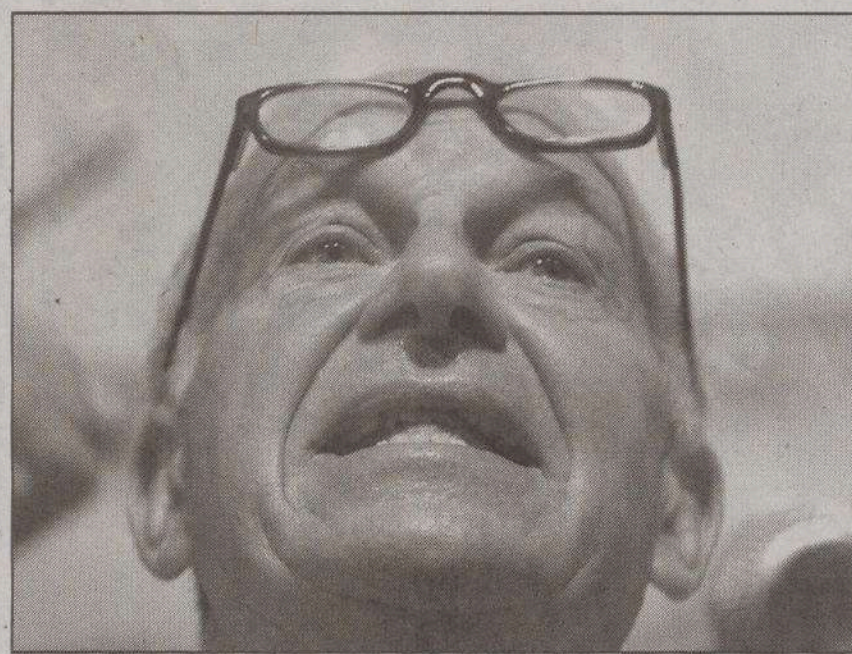
che «non cambieranno» e solo il 12% si dice «sicuro» che miglioreranno. Questo, però, non vuol dire che la maggioranza degli italiani rimpiange il governo Berlusconi.

Il sondaggio ci dice infatti che ad avere nostalgia per il governo del Cavaliere è il 41% mentre il 56% del campione intervistato «non lo rimpiange». Un eventuale governo delle larghe intese è ritenuto «non pensabile» dal 40% degli italiani e «utile ma non praticabile» dal 29%. La percentuale degli italiani che vorrebbe dare vita «al più presto» al governissimo si ferma al 19%.

C'è anche un sondaggio eseguito da Ipr-Marketing per Repubblica. It il cui risultato boccia sia l'ipotesi della grande coalizione che la riforma delle pensioni. Contrario all'innalzamento dell'età pensionabile il 62% degli intervistati contro il 29% di favorevoli (e un 9% senza opinione).

Visco frena la sinistra radicale: «Non tocchiamo le aliquote Irpef, se continuate così andiamo tutti a casa»

ROMA «Le aliquote Irpef non si toccano». E' stato lo stesso Vincenzo Visco a far tacere, a nome del governo, il balletto delle proposte sulla aliquota più alta che l'Ulivo voleva portare al 45 per cento, il Pdc addirittura al 47 (rispetto al 43 attuale) per i redditi sopra i 150 mila euro. In serata l'Ulivo ritira gli emendamenti che prevedevano l'aliquota Irpef del 45% per questi redditi. Nella



Fausto Bertinotti presidente della Camera e leader del Prc

riunione di maggioranza alla Camera, il vice ministro ieri mattina ha invece escluso qualsiasi variazione delle aliquote. Ma non

sono bastate tre ore per trovare un'accordo definitivo sul ginepraio Irpef e la riunione è stata aggiornata a ieri pomeriggio con

Il presidente della Camera e leader del Prc risponde al ministro Chiti che vuole cambiare gli accordi elettorali

Bertinotti: sulle pensioni programma vincolante

Dini: «La riforma è prevista nel Dpef votato anche da Rifondazione»

l'assicurazione di Visco che si sarebbe lavorato solo su detrazioni e assegni familiari. Nell'emendamento che dovrebbe essere presentato oggi si prevederebbero in effetti un aumento delle detrazioni nella fascia fra i 23-28 mila euro di reddito. Per fare in modo, come aveva sostenuto Visco, che «fino a 40 mila euro di reddito nessuno ci perderà, anzi avrà tutto da guadagnare dalla Finanziaria». Il vice ministro è

stato comunque definitivo: «Ci stiamo arrampicando sugli specchi, abbiamo già superato il limite e abbiamo dato fondo a tutto. Per questo le aliquote non si possono più toccare». E poi, sempre rivolto a chi, soprattutto nella sinistra radicale, chiedeva con più insistenza l'aumento dell'aliquota massima ha avvertito: «Abbiamo fatto una manovra micidiale, cercando di proteggere chi ha più bisogno. La maggio-

ranza ne è consapevole? Se continuate così, ce ne andiamo tutti a casa...». Anche sul tema delle riforme continua il duello a distanza fra la sinistra radicale e l'Ulivo. Rifondazione, Pdc e Verdi insistono infatti a sostenere che la riforma delle pensioni non è prevista nel programma dell'Unione. E ieri lo stesso Fausto Bertinotti è intervenuto per replicare a Vannino Chiti che, in un'intervista al «Corriere

delle Sera», aveva sostenuto che «il programma non è il Vangelo». Il programma, ribatte invece il presidente della Camera, rappresenta lo stesso mandato di una maggioranza: «Io ti voto perché tu sei questo schieramento, questa rappresentanza e perché hai questo programma». Quindi, conclude Bertinotti, «il mandato degli elettori è un mandato vincolante». Tradotto: niente riforma delle pensioni.

A Bertinotti replica Lamberto Dini, dicendo sorpresa perché la riforma delle pensioni è prevista dal Dpef votato anche da Rifondazione. Ma anche Nicola Rossi, Ds, consigliere di D'Alema a Palazzo Chigi, avverte che la forza del governo si mina non rispondendo alle esigenze del Paese, e una di queste avverte «è certamente la riforma del sistema previdenziale».

Andrea Palombi

D'Alema ha incontrato il segretario di Stato. Tre milioni alla Radio televisione del Monte Titano

Paradisi fiscali: tentativi di intesa con San Marino

alla Farnesina il suo collega della Repubblica di San Marino, il segretario di Stato Fiorenzo Stolfi. «Siamo soddisfatti, molto soddisfatti», dicono entrambi uscendo da due ore di colloqui.

Negli ultimi tempi si sarebbe detto che i rapporti tanto soddisfacenti non fossero. Non ufficialmente, certo, ma alcuni interventi della guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate avevano creato allarme e preoccupazione fra gli imprenditori della Repubblica del Titano. Poi c'è stata una inchiesta

giornalistica che ha messo in dubbio la correttezza fiscale e bancaria di alcuni istituti sanmarinesi. «Avevo parlato anche di San Marino come paradiso fiscale?», chiede un giornalista a D'Alema. «Paradiso fiscale? No, semmai San Marino è un purgatorio fiscale», scherza D'Alema. Poi sottolinea come San Marino abbia sottoscritto accordi internazionali in materia fiscale con l'Ecofin, con l'Ocse. Prova di serietà in materia.

Fra gli argomenti trattati ieri anche quello dell'Aeroporto di Rimini. «Il pie-

no utilizzo di porti e aeroporti è una giusta aspirazione di San Marino», dice ancora D'Alema. Poi fa intendere come gli accordi quadro si possano fare a Roma, ma poi è localmente che si gestiscono. Ma sono state le questioni economiche a tener banco durante l'incontro. In Finanziaria dovrebbe, a meno di amare sorprese finali, aver trovato soluzione l'elevamento a 12mila euro della no-tax area per i lavoratori frontalieri. L'emendamento in commissione Bilancio è stato votato dai deputati di mag-

gioranza e di opposizione, ora deve sostenere l'esame dell'aula e, soprattutto, un eventuale inserimento in un maxi emendamento del governo nel caso fosse messa la fiducia sulla manovra. Poi c'è la questione della doppia imposizione fiscale, ci sono le norme che, interpretate in senso restrittivo, possono creare problemi gravi alle aziende sanmarinesi. Nessuno lo dice apertamente, ma se accanto a D'Alema, al tavolo della Farnesina, ci fosse stato anche il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, quello che da ministro delle Finanze or-

dinò l'assedio di San Marino nel 1996, forse il vertice sarebbe stato ancora più proficuo.

«L'incontro è iniziato sotto i migliori auspici» dice Fiorenzo Stolfi, segretario agli Esteri della Repubblica del Titano - con l'annuncio del decreto che stanziava l'annuale contributo del governo italiano per la Radiotelevisione della Repubblica di San Marino. «C'è la volontà a occuparci anche dell'accordo televisivo, ormai scaduto» dice D'Alema - tenendo conto delle nuove tecnologie, delle nuove normative». Se ne parlerà nei tavoli tecnici. Come della cooperazione in campo Protezione civile, università, sanità.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pulpo, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Pantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia: € 0,90, Slovenia SIT 920, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6) Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 42, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 5,80 per parola (iva) - Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 ottobre 2006

è stata di 46.530 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati

(D.Lgs. 30-6-2003 N. 150)

SERGIO BARALDI

Scompare l'imposta sui Suv per fare posto al nuovo provvedimento in funzione delle emissioni inquinanti. Andrebbe a toccare alcuni modelli Fiat

Finanziaria, superbollo per le auto sopra i 100 kW

Montezemolo protesta: soglia più alta. L'iniziativa serve a aumentare fino a 7750 euro la «no tax area» per over 75

ROMA Bollo auto più caro per tutti, di più per chi ha un'auto con più di 100 kW di potenza. In compenso sparisce la stangata per i fuoristrada. «Ce n'è una ogni ora - sbotta il presidente di Confindustria, e di Fiat - aspetto che ci si capisca qualcosa». Lo dice nel primo pomeriggio, dopo sette ore arriva un mezzo ripensamento dalla maggioranza: «La soglia potrebbe alzarsi a 120-130 kW. Non vogliamo tassare di più chi ha una Punto o un'Opel Astra», afferma Dario Franceschini, capogruppo Ulivo alla Camera.

L'aumento del bollo è in un emendamento del governo, i soldi incassati andranno ad aumentare la soglia di reddito esentasse per i pensionati over 75: da 7500 a 7750 euro, quasi come quella dei lavoratori dipendenti. Altri soldi serviranno poi a rimodulare gli sgravi Irpef per i redditi fino a 40 mila euro e a dare qualcosa in più alle famiglie monoparentali.

«L'emendamento è aperto al dibattito parlamentare», dice Alfiero Grandi, sottosegretario all'Economia. Svelando così che è aperto soprattutto al dibattito interno alla maggioranza (Franceschini docet). Questioni tecniche, invece, potrebbero far riformulare le correzioni governative ai tagli di università e ricerca. Tutto questo mentre le entrate fiscali si confermano in crescita. Il tendenziale di ottobre, comunicato dal ministero delle Finanze, mostra un aumento dell'11,5% rispetto allo stesso mese del 2005. Sintomo della ripresa economica (come

l'Iva sugli scambi interni che aumenta del 7,8%, lo 0,1% in più che a settembre nonostante la sentenza sulla detraibilità delle auto aziendali), ma anche di quella tendenza che va sotto il nome di «effetto Visco». Così si registra un più 5,3% di Irpef, un più 19,4% di autotassazione Irpeg.

I dati che vengono dalle entrate tributarie non impediscono la stangatina di giornata.

Riguarda (per ora) le auto che hanno una potenza superiore a 100 kW (classificazione più recente, europea) o 136 cavalli (misurazione più vecchia). «Si tratta - spiega ancora il sottosegretario Grandi - delle auto più potenti e, quindi, più inquinanti». Le cifre della nuova tassa di circolazione per le potenze fino a 100 kW non cambiano rispetto alla prima stesura della Finanziaria, né cambiano per le fasce legate al potenziale inquinamento (individuato dalla classificazione Euro, da 0 a 5). Le auto più inquinanti

Dalla potenza al bollo

LA POTENZA DI UN'AUTOMOBILE

Indica la quantità di lavoro che il motore compie nell'unità di tempo. È correlata alla capacità del veicolo di vincere le forze che si oppongono al moto (attrito, pendenze, peso caricato, ecc.)

COME SI MISURA

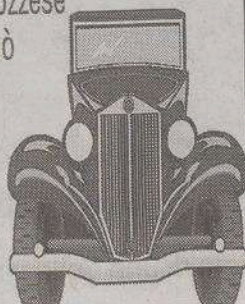
Kilowatt (KW)

È l'unità di misura del Sistema Internazionale ed equivale a 1.000 watt

Cavalli vapore (CV)

Si usa in alcuni casi e corrisponde a 0,746 kilowatt

Entrambe le unità di misura sono legate a James Watt, ingegnere scozzese che perfezionò la macchina a vapore e introdusse il cavallo vapore



TRASFORMAZIONI

Da cavalli vapore a kilowatt

potenza in CV X 0,735 = potenza in KW

Da kilowatt a cavalli vapore

potenza in KW X 1,36 = potenza in CV

IL BOLLO AUTO Il prezzo dipende dalla potenza che è indicata sul libretto del veicolo

ANSA-CENTIMETRI

(Euro 0) pagheranno i 3 euro per kW previsti, dieci centesimi meno quelle Euro 1 e così scalando fino ai 2,58 euro a kW per gli Euro 4 ed Euro 5. Ma se si supera la fatidica soglia di potenza arriva la maggiora-



Luca di Montezemolo

zione (da calcolare solo per i kW dal 101 in poi). Maggiorazione che va da 1,50 euro per i motori più inquinanti, a 1,29 per quelli più ecologici.

La prima versione della norma (articolo 20 comma 22 della Finanziaria) non prevedeva distinzione fra auto di bassa potenza e alta potenza, ma introduceva la tassa di 6,63 euro per ogni kW per i Suv, i mastodontici, potenti ed eleganti fuoristrada status symbol. Mano al libretto di circolazione e alla calcolatrice, con qualche anticipazione

che può già svelare brutte sorprese in arrivo, quelle che allarmano Franceschini e l'Ulivo. A superare la fatidica soglia dei 100 kW, infatti, sono anche molti modelli di bassa cilindrata (anche 1400 cc), molto pompanti. Le Fiat Stilo 1.9 Mjt 16v, per esempio, le Mini Cooper S e S Cabrio, l'Ibiza 1.8 T20v, alcune motorizzazioni della Peugeot 307 e 407, la Golf 1.4 16v Tsi Gt, diverse Renault (anche Nuova Clio e Megane), alcune motorizzazioni delle Astra. Consoliamoci con il fatto che pagheranno di più anche le Maserati con la 4 porte che di kW ne conta 294, e tutte le Ferrari.

Fra le sorprese di giornata la caduta dello stop alle buste di plastica (avrebbe dovuto scattare nel 2010 a favore delle buste biodegradabili). Non ci saranno più automatismi nella compensazione dell'Iva, sostituiti (alla faccia della semplificazione burocratica) con una richiesta preventiva da fare sei giorni prima. Varrà il silenzio assenso ma l'agenzia delle entrate potrà negare l'autorizzazione. Migliorano i saldi per i Comuni, con il peso della manovra che scende a 1,1 miliardo e 500 milioni. E il frutto del recepimento dell'accordo raggiunto due settimane fa fra governo ed Enti locali.

Alessandro Cecioni

I modelli

Alcuni esempi di autovetture che dovrebbero essere colpiti dal superbollo

	potenza max (KW)
ALFA ROMEO	
147 2.0 16V TS Exclusive e Distinctive	110
159 1.8 16SV	103
159 2.4 JTDM 20V	147
BRERA 2.2 JTS	136
BMW	
SERIE 1 120i	110
SERIE 1 130i	135
SERIE 3 berlina 325i	160
SERIE 5 berlina 523i	130
Z4 M Coupé	252
FIAT	
STILO 1.9 MJT 16 V 5 porte Dynamic	110
STILO 1.9 MJT 16V M.W. Giardinetta	110
CROMA 1.8 mPI 16v Classic	103
CROMA 2.4 MJT 20V	147
FORD	
FIESTA 2.0 16V 3 porte ST	110
FOCUS 2.0 COUPE	107
FOCUS 2.5T 20V	166
MONDEO 2.0 16 V 4, 5 porte e S.W.	107
LANCIA	
LYBRA 2.0 20V S.W.	110
MASERATI	
Quattroporte 4.2 V8	294
GranSport spider 4.2 V8 Coupé GT	287
MERCEDES	
CLASSE A - A200 Turbo	142
CLASSE B - B200 Turbo	142
CLASSE C berlina - C200 KOMPR.TPS	120
CLASSE C berlina - C350	200
CLASSE E berlina - E350	200
MINI	
MINI Cooper S e S Cabrio	125
OPEL	
ASTRA GTC 1.8 16 V 3 porte	103
ASTRA 2.0 T/200CV 16V 5 porte Cosmo	147
VECTRA 1.9 16V CDTI/150 cv 4 porte Elegance	110
VECTRA 3.0 V6 CDTI S.W. Elegance	135
ZAFIRA 2.0 T/200 CV	147
PEUGEOT	
307 2.0 16V/180CV 3 e 5 porte Speed'up	130
407 berlina 2.2 16v Tecno e Felina	120
RENAULT	
Nuova Clio 2.0 16v/200 cv 3 porte Sport	145
Megane 2.0 T/225 cv Sport Power	165
Megane 2.0 16v dCi 4 porte Luxe	110
Laguna 2.0 T/170 CV 16V	125
SEAT	
Ibiza 1.8 T 20 V 3 e 5 porte 'FR'	110
Ibiza 1.8 T 20v 3 porte Cupra	132
Toledo 2.0 TFSI FR	147
TOYOTA	
Corolla berlina 1.8 16V TS	141
RAV4 2.0	112
VOLKSWAGEN	
Polo 1.8 T 20V GTI	110
Golf berlina 1.4 16V TSI GT	125
Golf berlina 2.0 16V TFSI GTI	147
Golf berlina 3.2 VRS 4motion R32	257
Passat 2.0 16V FSI Comfortline	110
Passat 3.2 V6 FSI DSG 4 mot Highline	147
SMART	
FOURFOUR 1.5 BRABUS	130

ANSA-CENTIMETRI

I consumatori: la colpa è dei prezzi troppo alti e dei balzelli di soggiorno

ROMA LA Finanziaria 2007 «spaventa» gli italiani spingendoli a frenare i consumi anche turistici. L'allarme è di Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, che commenta con preoccupazione i dati sul movimento turistico per il ponte di Ognissanti. Secondo le stime di Federalberghi, infatti, un milione e 700 mila italiani in più rimarranno a casa per queste feste: sono 4,6 milioni quelli previsti in viaggio nei prossimi giorni, che trascorreranno almeno una notte fuori casa, rispetto ai 6,3 milioni dell'anno scorso (-27%). Un numero che equivale al



Il ministro Francesco Rutelli

9,7% della popolazione maggiorenne contro il 13,4% del 2005. Non solo: si stima che il fatturato per le imprese del settore calerà del 13%. «È colpa della Finanziaria - accusa Bernabò Bocca - che già produce i suoi effetti devastanti sui bilanci delle im-

Ponte di Ognissanti: secondo la Federalberghi in partenza 4,6 milioni di italiani contro i 6,3 milioni del 2005

Il timore delle tasse frena i vacanzieri

prese». Nel mirino finisce ancora una volta la tassa di soggiorno: «Se dovesse essere applicata a tutti gli alberghi, provocherebbe nel solo 2007 un aggravio di spesa di oltre un miliardo di euro, con il pericolo che sarebbero gli alberghi a doversi far carico di questa nuova gabbia». A suo giudizio il Paese si trova «di fronte a un autentico rischio catastrofe» e per questa ragione Bocca invita il governo, il vice presidente del Consiglio con delega al Turismo Rutelli e il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa «a cancellare la norma, per evitare l'in-

sorgere del rischio disobbedienza fiscale». L'invito di Bocca riguarda anche quei sindaci, come Sergio Cofferati e Rosa Russo Iervolino, che si sono dichiarati contrari all'introduzione di questo balzello medievale, ad alzare la voce per impedire che anche e soprattutto a livello locale i contraccolpi economici possano portare invece che nuovi fondi per i bilanci comunali, un impoverimento della domanda turistica con un conseguente calo dei fatturati delle attività commerciali presenti in ogni città e un assottigliamento della contribuzione diretta ed indiretta».

Di parere opposto le associazioni dei consumatori. Per il presidente dell'Adoc Carlo Pileri «non è la Finanziaria a scoraggiare gli italiani che vogliono mettersi in viaggio, bensì i prezzi praticati dai gestori delle strutture ricettive, tanto "ricettive" da trasformare in un nuovo balzello per i turisti la "tassa di soggiorno" prevista in una Finanziaria non ancora approvata». Tornando al ponte del 10 Novembre, secondo Federalberghi, la spesa media pro-capite comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti, si attesterà sui

277 euro rispetto ai 246 Euro del 2005. Ma, nonostante questo incremento, il giro d'affari generato si attesterà su 1,3 miliardi di euro rispetto a 1,5 miliardi di Euro del 2005.

La durata media del soggiorno sarà poi di 3 notti fuori casa (come nel 2005). Infine l'88,8% di quelli che partiranno (4,1 milioni rispetto ai 5,5 milioni del 2005) resterà in Italia e le località montane saranno scelte dal 31,6% (1,5 milioni di italiani maggiorenni contro i 2,3 milioni del 2005), il 27,2% andrà invece al mare e il 22,5% si recherà in località d'arte.

m.v.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE ALL'ENERGIA SOSTENIBILE 6-12 novembre 2006



Coordinamento per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale - Servizio Agenda 21
Friuli Venezia Giulia: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia



Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Per informazioni: www.ca.fvg.it ca@arpa.fvg.it 0432.922.654



Programma delle iniziative

Comune di Udine

SCELTE EDUCATIVE, SCELTE SOSTENIBILI: IL PROGETTO P.I.L.A.S.T.R.I. E IL PROCESSO DI A21 DEL COMUNE DI UDINE
6 novembre 2006, ore 17.30 - 19.30 Udine, Comune di Udine, Loggia del Lionello, Sala Ajace

Istituto Comprensivo "Antonio Bergamas", Trieste
UTILIZZO DI COMBUSTIBILI ED ENERGIE

RINNOVABILI IN MARE - PROSPETTIVE ED APPLICAZIONI
7 novembre 2006, ore 9.00 - 13.00

Trieste, Stazione Marittima, Molo Bersagliere, a bordo della motonave TS 3364 D, sede del progetto "AULA BLU"

ARPA FVG - LaREA Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale
Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale - Servizio Agenda 21
POLITICHE EDUCATIVE E SVILUPPO SOSTENIBILE: UNA INTEGRAZIONE POSSIBILE
8 novembre 2006, ore 14.30 - 18.30 Udine, Università degli Studi, Sala Tomadini, Via Tomadini 30

ARPA FVG - Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia
STRUMENTI ED ESPERIENZE PER I PROCESSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
9 novembre 2006 ore 9.30 - 12.30 Palmanova, Meeting Point San Marco, Centro Congressi, via Scamozzi 5

ARPA FVG - LaREA Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale
Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale - Servizio Agenda 21
LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE LOCALE NELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO: ESPERIENZE, LINEE GUIDA E STRUMENTI
9 novembre 2006, ore 14.30 - 18.30 Udine, Università degli Studi, Sala Tomadini, Via Tomadini 30

Città di Porcia
LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE LOCALE NELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO: ESPERIENZE, LINEE GUIDA E STRUMENTI
10 novembre 2006, ore 10.00 - 12.30 Porcia, Auditorium "Diemoz" via delle Risorgive 3

Comuni di Codroipo, Bertolò, Camino al Tagliamento, Pocenà, Rivignano, Teor, Varmo
L'ENTE LOCALE NELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO: RESPONSABILITÀ, LINEE GUIDA E STRUMENTI
10 novembre 2006, ore 17.30-19.30 Codroipo, Auditorium Comunale, via IV Novembre 33

CEA Mulino Cocconi - Ecomuseo delle Acque del Gemonese
ECOMUSEO E SOSTENIBILITÀ
11 novembre 2006, ore 10.00 - 13.00 Gemona del Friuli, Salone del Consiglio comunale (Palazzo Boton)

EMERGENZA CRIMINALITÀ Duplice assassinio a pochi metri dalla sede della Finanza. Prodi: «Valutiamo l'invio dell'esercito»

Napoli, ancora sangue: altri tre omicidi

Il Presidente Napolitano: «Sono angosciato». Amato: «Pronti mille agenti»

NAPOLI La cronaca di morte si aggira ormai al minuto e da ieri registra altre tre vittime.

Tra Napoli e provincia la conta sale così a sette morti ammazzati in sette giorni, dodici negli ultimi dieci giorni, settantacinque vittime dall'inizio dell'anno. La camorra ha colpito ieri pomeriggio, prima a Torre del Greco in una zona molto frequentata dove due pluripregiudicati, Adriano Cirillo di 37 anni, tornato in libertà grazie all'indulto, e Pasquale Pecoraro, 37 anni, a bordo di una moto sono stati avvicinati da due killer su un'altra moto e crivellati di proiettili al viso e al torace. L'agguato è legato ad un altro omicidio consumato venerdì scorso in pieno centro.

Un altro uomo era stato ucciso nel pomeriggio a Sant'Antimo, comune della provincia di Napoli. Rodolfo Pacilio, 36 anni, con precedenti penali di lieve entità e titolare di un negozio di giocattoli è stato ucciso nel suo negozio dai killer che hanno prima immobilizzato i dipendenti. La giornata si era aperta con un segnale incoraggiante: l'arresto di sette uomini del clan Misso attivo nel quartiere napoletano della Sanità, teatro un anno fa di una sanguinosa faida, tra il clan e un gruppo scissionista, che secondo gli inquirenti potrebbe riesplodere. Proprio ieri l'altro parente dei Misso è stato ucciso in un agguato in pieno centro. Scorre il sangue per le strade di Napoli e cresce lo scontro del capo dello Stato Napolitano per la sua città.

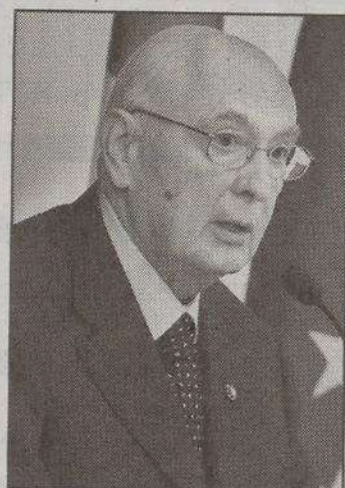
«Sto vivendo con angoscia questi giorni, tra i peggiori per Napoli che ricordi da lungo tempo. Giorni di emergenza non solo criminale, ma ambientale, sociale e culturale», ha detto il presidente della Repubblica che ha ribadito il suo monito: «Spetta a quanti hanno la guida del governo nazionale, del governo regionale e degli enti locali valutare insieme il da farsi, assumere decisioni concertate». E di concerto con le istituzioni locali il ministro degli Interni Giuliano Amato ieri ha annunciato l'invio a Napoli di

mille uomini previsti nel «Piano per Napoli sicura». «Tra agenti recuperati da compiti amministrativi e forze nuove, destinati al controllo del territorio strada per strada» ha spiegato il ministro che ha sottolineato come a Napoli gli interventi negli ultimi dieci anni siano andati sprecati. «Ci saranno più mezzi, a cominciare dalle motociclette per presidiare con rapidità i vicoli della città - ha continuato Amato -. Ci sarà un più stretto coordinamento tra Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza per non lasciare porzioni di città scoperte, dal porto ai comuni della provincia, un sistema di video sorveglianza sul territorio 24 ore su 24, il ricorso alle risorse dell'intelligence». Ci sarà anche la

Cittadella della Polizia, prevista nell'area orientale della città e invocata come un toccasana dal sindaco Iervolino. Amato sarà a Napoli per firmare il protocollo d'intesa il prossimo 9 novembre. Giovedì prossimo è previsto invece l'arrivo del premier Romano Prodi, in via straordinaria dopo la recrudescenza criminale. Sull'invio dell'esercito di cui tanto si parla in questi giorni ieri Prodi ha sottolineato che «è aperta un'analisi per vedere i benefici di lungo periodo, perché questa volta la lotta non sarà fatta per placare l'opinione pubblica per qualche giorno o per qualche mese, ma sarà una lotta permanente per dare sicurezza ai cittadini». Se s'impone dunque l'arrivo delle più alte cariche istituzionali in città, sembra diventata accademica la querelle sull'invio dell'esercito, ipotesi accolta per altro con scarso entusiasmo da quasi tutti gli amministratori locali, anche se con favore dai cittadini (a leggere vari sondaggi).

Sul caso Napoli il segretario dei Ds Fassino avverte che la città «è un punto di una criticità tale che la stessa parola emergenza non dà più il senso della situazione drammatica in cui la città versa. Tutto il Paese deve stringersi attorno a Napoli».

Ferruccio Fabrizio



Giorgio Napolitano



Agente di polizia presso il corpo coperto dal lenzuolo di una delle vittime dell'agguato di ieri a Torre del Greco

EMERGENZA CRIMINALITÀ La Dia rileva come nei primi sei mesi gli omicidi siano stati solo 20 contro i 38 del primo semestre 2005

Si è rotta la pax mafiosa, due clan adesso dominano la città

ROMA Due clan camorristici dominano a Napoli: il cartello Misso-Mazzarella-Sarno e la cosiddetta «Alleanza di Secondigliano». A rilevarlo è l'ultima relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia (Dia) inviata ieri al Parlamento, che evidenzia come i due gruppi «si sono divisi buona parte dei traffici illeciti della città e della provincia, dopo aver superato i conflitti del passato e imposto la pax mafiosa anche ai gruppi satelliti». «Meno omicidi per pax mafiosa», hanno sentenziato gli analisti della Dia. In effetti, da gennaio a giugno i morti sono stati solo 20 contro i 38 del primo semestre 2005. L'impennata è degli ultimi giorni e questo non può che significare una cosa: la pax mafiosa si è rotta e le famiglie della camorra stanno cercando nuovi equilibri per sostenere affari e controllo del territorio.

I due clan Tra i fautori di questo assetto, rileva la rela-

zione, si colloca Ciro Mazzarella, detto «o Scellone», uno dei capi storici della camorra partenopea che avrebbe stretto accordi con la famiglia Liciardi ed i gruppi ad essa collegati. Una zona ancora ad alta tensione è l'area controllata dal clan Di Lauro, come attestano gli omicidi consumati nel primo semestre di quest'anno. Qualche ripercussione, nota la Dia, «potrà avere la scarcerazione, avvenuta il 6 giugno scorso, di Vincenzo Di Lauro, figlio del capo clan Paolo e suo alter ego, avvenuta per un vizio di forma dell'ordinanza di custodia cautelare». La latitanza di Di Lauro potrebbe aiutare il sodalizio a riorganizzarsi, anche se la maggior parte degli affiliati sono transitati nel gruppo degli «scissionisti». Tensioni si sono poi registrate nella zona centrale di Napoli, dove è in corso una guerra interna al clan Misso, del rione Sanità, causata da una frangia di scis-



Uno dei dodici arrestati di ieri

sionisti facenti capo a Salvatore Torino, detto «o Gassusaro».

20 omicidi in primi 6 mesi 2006 Nel primo semestre

del 2006, rileva ancora la Dia, la conflittualità tra i vari gruppi camorristici in Campania appare attenuata, come sembra indicare il calo degli omicidi rispetto allo stesso periodo del 2005: 20 contro 38. L'esistenza di numerose aggregazioni criminali, costituite da pochi affiliati, disposte ad allearsi con il sodalizio al momento vincente, se da un lato determina un inasprimento delle tensioni tra clan, dall'altro ne accentua la capacità di sopravvivenza in ragione della loro capillare presenza nei quartieri cittadini.

L'imprenditorialità della camorra Le indagini condotte, spiega la Relazione, «confermano la capacità imprenditoriale della camorra, sempre più attiva nella gestione di attività economiche e finanziarie finalizzate al riciclaggio dei proventi illeciti, soprattutto nel settore immobiliare ed edilizio nonché nella produzione e commercializzazione di prodotti industriali

contraffatti». La Camorra, per la Dia, «tenta di controllare, direttamente o attraverso imprenditori che prestano le loro strutture societarie ai clan, porzioni di mercato che vanno dal parcheggio abusivo al calcestruzzo, dalla vendita ambulante al commercio della carne, dal mercato dei fiori alla produzione e vendita di capi di abbigliamento falsi».

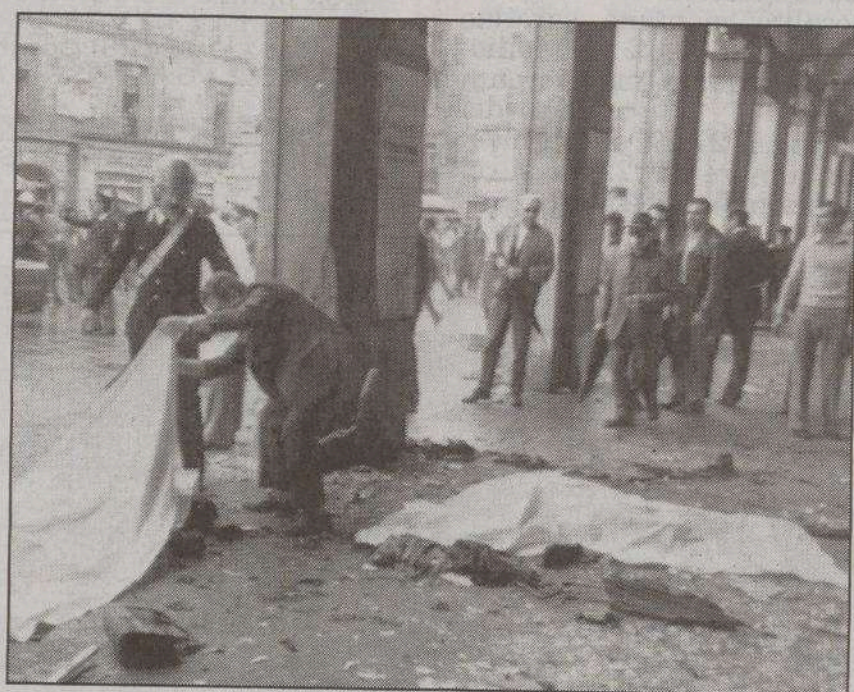
Ciclo rifiuti nel mirino Anche nel ciclo dell'illegittimo smaltimento dei rifiuti sono forti gli interessi della camorra, che, frequentemente, vede coinvolti sia i produttori dei rifiuti, sia i titolari dei siti di destinazione finale, discarica o centri di recupero ambientale. Le aree campane maggiormente colpite da reati ambientali, sono la zona compresa tra i comuni di Giugliano, Qualiano e Villaricca, per la provincia di Napoli e, per la provincia di Caserta, l'area compresa tra i comuni di Casal Di Principe, Villa Literno, Castelvolturno, Santa Maria La Fossa.

Il procuratore Tarquini si è limitato a dire: «Abbiamo ricostruito le responsabilità di alcune persone decedute, ma pure di alcune ancora vive»

BRESCIA È un'inchiesta dai numeri impressionanti, a cominciare dagli anni di indagini: ben 13.

Sono tanti quelli che la Procura di Brescia ha impegnato nella ricerca della verità, per la terza volta, sulla strage di piazza della Loggia, nell'inchiesta che nei giorni scorsi è stata formalmente chiusa con il deposito dell'avviso di chiusura delle indagini, che di norma prelude alla richiesta di rinvio a giudizio.

L'inchiesta sull'eccidio che il 28 maggio 1974 causò 8 morti e oltre 100 feriti, nel corso di una manifestazione indetta dai sindacati per protestare contro un'escalation di attentati neofascisti, era nata nel 1993 ed è stata caratterizzata da



Piazza della Loggia a Brescia il 28 maggio 1974

quattro proroghe delle indagini ottenute dal Procuratore capo di Brescia Giancarlo Tarquini grazie a altrettante leggi approvate da parlamenti in versione «bipartisan» come ha ricordato ieri il magistrato. I nomi delle tre persone indagate per strage e che la Procura ritiene responsabili sono noti da tempo: si tratta di Delfo Zorzi, latitante in Giap-

pone, dove vive con il nome di Agen Roy, di Carlo Maria Maggi e di Maurizio Tramonte. La matrice dell'attentato sarebbe quindi quella di Ordine Nuovo.

Di strage era chiamato a rispondere anche Carlo Digilio, l'armiere del movimento a cavallo tra neofascismo e neoneazismo che collaborò anche nelle indagini sulle stragi milanesi

L'inchiesta fu riaperta nel 1993 dopo otto processi senza colpevoli per la strage avvenuta il 28 maggio 1974 che causò 8 morti

Piazza della Loggia, la verità 34 anni dopo

La procura di Brescia ha depositato l'avviso di chiusura delle indagini

della Questura e di piazza Fontana, morto recentemente. Inchiesta chiusa anche nei confronti di coloro che la Procura considera responsabili di altri reati, commessi anni dopo la strage di Brescia: riguardano la vicenda del presunto favoreggiamento nei confronti di Delfo Zorzi. Sono quindi stati indagati per questo l'allora difensore di Zorzi, Gaetano Pecorella, Martini Siciliano, il pentito che ha dichiarato d'aver ritrattato le proprie dichiarazioni per alleggerire la posizione di Zorzi, in cambio di denaro. Indagato anche l'avvocato Fausto Maniaci che allora lo difendeva.

Negli anni scorsi sono stati assolti dall'accusa di favoreggiamento gli avvocati Antonio Franchini e Lud-

ovico Mangiarotti. Il settimo, tra gli indagati, nei cui confronti è stata chiusa l'inchiesta è invece un uomo che deve rispondere di riciclaggio. In questo caso la vicenda sarebbe emersa nelle ultime fasi delle indagini quando la Procura si attivò anche attraverso rogatorie internazionali, per far luce sui passaggi di denaro giunto a Siciliano.

«Abbiamo ricostruito le responsabilità di persone decedute, ma anche di vivi» si è limitato a dire Tarquini. Il numero delle persone nei cui confronti è stata chiusa l'inchiesta è decisamente inferiore a quello di coloro, complessivamente una ventina, che in questi anni sono stati coinvolti a vario titolo nelle indagini sulla strage. Tra loro anche Pino

Rauti e l'ex generale dei carabinieri Francesco Delfino. Probabile, quindi, una loro definitiva uscita di scena in quanto nell'inchiesta non sarebbero stati effettuati stralci. Il procedimento aperto dalla procura di Brescia nel 1993 va quindi ad aggiungersi agli otto processi celebrati fino ad ora senza che alcun colpevole sia stato individuato.

Oggi è «particolarmente soddisfatto» per lo sviluppo della quarta inchiesta, Manlio Milani, presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage. La notizia gli è giunta mentre si trovava proprio nella «Casa della Memoria» lo spazio realizzato dalle istituzioni bresciane perché la strage non venga dimenticata.

SONDAGGIO

Il 70% di italiani invoca i santi E davanti a tutti c'è Padre Pio

ROMA È Padre Pio il santo più invocato dagli italiani e, di gran lunga, il più appiccicato sui vetri delle auto e dei camion. Il frate di Pietrelcina stacca tutti, compresi Gesù e la Madonna, nella «classifica» degli esempi di santità a cui gli italiani si rivolgono per chiedere aiuto, come emerge - in coincidenza con la festa di Tutti i Santi - da un sondaggio sulla fede popolare effettuato da Svgs per Famiglia Cristiana. La ricerca telefonica su un campione nazionale di cattolici praticanti ha stabilito che al 70% dei contattati è capitato di invocare l'aiuto di un santo. Di questi, il 31% si è rivolto a Padre Pio, il 25% a

San Antonio, il 9% alla Madonna. Seguono col 7% San Francesco, col 4% Santa Rita e San Giuseppe, col 2% Gesù, con l'1% San Gennaro, San Rocco, Madre Teresa di Calcutta, Sant'Agata e San Gerardo. «Nessuna meraviglia», commenta don Tonino Lasconi, parroco a Fabriano, autore di decine di volumi sul rinnovamento della ca-



La statua di Padre Pio

tesesi, secondo il quale «appare un'Italia ancora radicata in una fede popolare». Ma il fatto che la Madonna e Gesù sono pochissimi invocati - aggiunge - che la preferenza va ai santi, che non si capisce che i piani sono diversi, è il segno che i nostri cristiani sono ignorantissimi». Il 71% degli intervistati - in particolare le donne e gli abitanti delle isole - dichiara di avere in casa, in automobile o di portare con sé immagini di santi: anche qui è in testa Padre Pio (48%) davanti a Sant'Antonio (18%) e alla Madonna (15%). Seguono col 7% San Francesco, col 3% Santa Rita, col 2% San Giuseppe e Gesù Crocefisso, con l'1% San Cristoforo, San Michele, Madre Teresa e Santa Chiara. Significative differenze emergono in relazione alla zona di residenza: nel Nordovest prevalgono le immagini di San Francesco, nel Nordest e nelle isole quelle della Madonna, nelle regioni del Centro si predilige Santa Rita, mentre nel Sud prevale Padre Pio (71%).

Predrag Matvejevic

DALLA PRIMA PAGINA

Il referendum doveva confermare la nuova Costituzione del Paese, il cui testo rivendica come «inalienabile» la sovranità della Serbia sulla provincia, a maggioranza albanese, del Kosovo. I nazionalisti sono rimasti certamente delusi dai risultati, perché solo il 53,4 per cento degli aventi diritto è andato alle urne. E nessun albanese li ha accompagnati. Il problema del Kosovo rimane ancora aperto, tanto più che la Risoluzione 1244 dell'Onu ha dato una definizione abbastanza ambigua di come vada risolto il problema, concedendo «un'autonomia sostanziale in seno alla Serbia».

Il governo serbo di Kostunica, sostenuto palesemente dai partiti ultranazionalisti, in primo luogo dai seguaci del defunto Milosevic e di quelli del «Duca» Selj, che aspetta la sua condanna dal Tribunale dell'Aja, ovviamente non molla. Tanto da autorizzare il pensiero che l'avvenire della Serbia non sia in mani sicure.

La Croazia non accetta di essere confusa con gli altri Paesi balcanici, malgrado il fatto che una parte rilevante del suo territorio appartenga alla penisola. Sta svanendo la sua speranza di raggiungere l'Unione europea insieme con la Bulgaria e la Romania, malgrado il fatto che l'economia e il livello di vita del Paese siano superiori a quelli degli

altri due Stati balcanici menzionati. Il premier Ivo Sanader è riuscito a sbarazzarsi di alcuni membri della destra ultranazionalista del suo partito, l'Hdz, ma questo non è bastato per risolvere tanti problemi: fra gli altri, quelli dei diritti dell'uomo e della corruzione dei politici. Il tracciato della frontiera sloveno-croata, tanto marittima che continentale, crea nuove tensioni che rischiano di avvelenare i rapporti tra le due nazioni, fino a ieri tanto vicine una all'altra. I discorsi del ministro sloveno degli affari esteri, Dimitrij Rupel, soprannominato «il Talleyrand sloveno», hanno de-

L'Europa e la ferita dei Balcani

luso non soltanto i nazionalisti della Croazia, ma anche i liberi pensatori,

pur pochi che siano. Una grande sorpresa è arrivata, invece, dal Montenegro: l'artefice della separazione di questo piccolo Paese dalla Serbia, Milo Djukanovic, ha lasciato volontariamente, e forse provvisoriamente, la presidenza del governo. Forse è stato spinto anche dalle pressioni straniere: sospettato di commerci illeciti, è stato messo sotto accusa soprattutto in Italia. Proprio in questi giorni, i montenegrini rimasti in Serbia chiedono uno status di minoranza nazionale.

La Macedonia vive le sue crisi, ossessionata dall'aumento vertiginoso degli abitanti di origine albanese, che corrispondono ormai a oltre il 35 per cento della popolazione globale della Repubblica. L'Albania, in questo momento, è la nazione con il più grande tasso di crescita demografica in Europa. Una parte dei macedoni comincia oggi a guardare verso la Bulgaria, con cui sono legati dal punto di vista linguistico più che con gli altri slavi del Sud. Cercano, infatti, un sostegno necessario per sopravvivere.

Ognuna di queste situazioni conosce varie contraddizioni e alternative, che possono mettere in questione gli equilibri precari e difficili all'interno dell'ex Ju-

A un mese dalle elezioni strappo fra Spoe e Oevp per la formazione del governo. Il Capo dello Stato cerca di mediare

Vienna, stop alla «grosse koalition»

Scontro sull'istituzione di due commissioni, i popolari abbandonano i negoziati

IL CASO

I coniugi Giusto: «Si tratta della miglior soluzione temporanea per la bimba»

Maria affidata a genitori bielorusi

GENOVA «Temporaneamente, con la permanenza di Vika in Bielorussia è la soluzione migliore che si potesse prospettare. È un passo avanti nella strada del dialogo e speriamo che ci sia la possibilità di riavere la bimba qui in Italia anche per vacanza: sono «fiduciosi» e «rasserenati» Alessandro Giusto e Chiara Bornacin alla notizia che la piccola è stata affidata alla famiglia che già da tempo ospita Sasha, il fratello tredicenne della bimba. Non perdono le speranze di poter avere la piccola in adozione, ringraziando le autorità bielorusse, col desiderio di «poter creare una rete familiare allargata con la Sardegna, dove si trova la famiglia italiana che ha ospitato Sasha, e la Bielorussia». Si dicono disponibili a sostenere sotto qualsiasi punto di vista, anche quello finanziario, la bambina, il fratello e la loro famiglia bielorusse e offrono la loro disponibilità anche per un'eventuale adozione di Sasha.



Alessandro Giusto

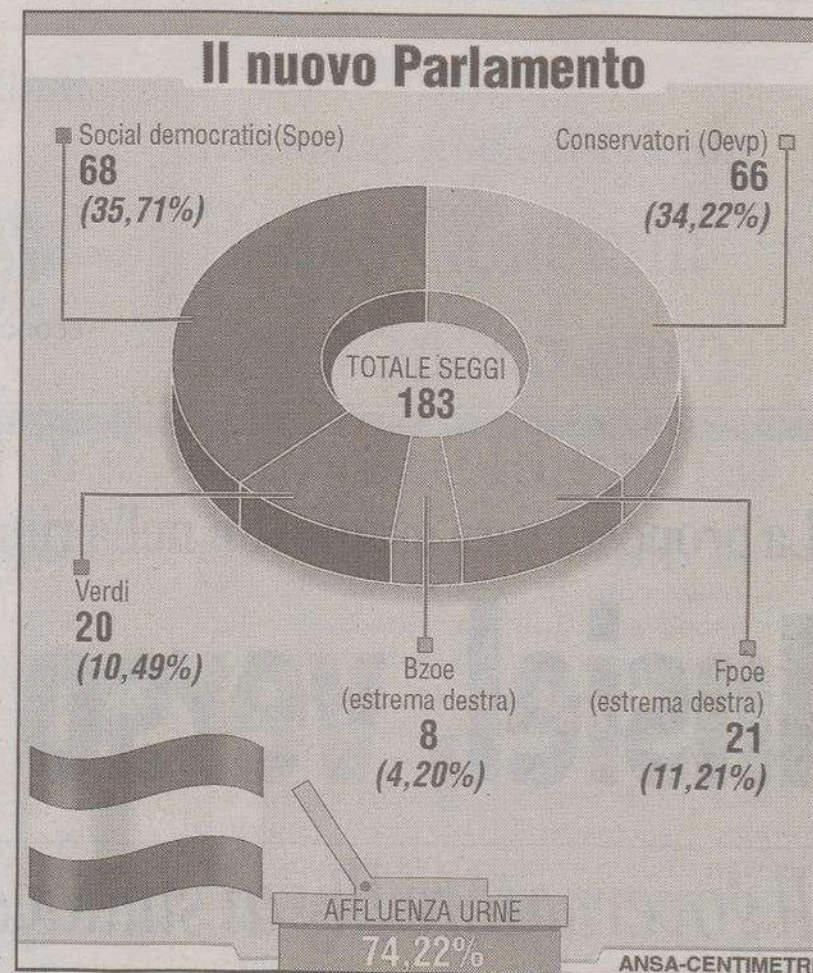
ziamo le autorità bielorusse perché hanno dimostrato di avere a cuore l'interesse di questa bambina e di ascoltare anche le nostre richieste che sono sempre state per un periodo transitorio, in attesa di definire il suo futuro, di farla stare con suo fratello, in un contesto più familiare. «Per noi la cosa più importante è sempre stato il suo bene - sottolinea ancora Chiara - volevamo che non stesse più in un orfanotrofio da duecento bambini. Siamo riusciti a ottenere questo, che è un risultato, anche se un risultato parziale che ci soddisfa». E aggiunge Alessandro

Giusto: «Noi crediamo che la bambina debba essere ancora ascoltata e debba essere rispettata la sua volontà. Sicuramente la sua volontà è quella di essere prima o poi adottata da noi anche insieme al fratello. Noi percorreremo tutte le strade. Abbiamo chiesto alle autorità bielorusse di depositare presso di loro i documenti che sono pronti ormai già da tempo per proseguire l'iter». I coniugi Giusto-Bornacin si dicono coscienti del fatto che in Bielorussia gli affidi temporanei possono durare anche degli anni ma affermano: «Noi non demordiamo dal sogno dell'adozione, quello che conta però è poter rivedere Vika al più presto, poter avere con lei dei rapporti, in modo che non ci siano fratture col suo passato e col suo presente, che fino ad oggi siamo stati noi, è stata l'Italia, è stato questo paese, Cogoletto, che la ama e l'aspetta». Della famiglia affidataria in Bielorussia esprimono un giudizio positivo, «sappiamo - spiegano - attraverso la famiglia italiana che ha ospitato il fratello, che sono una famiglia fidata e abbiamo per loro la massima stima. Non li abbiamo ancora sentiti, speriamo di poterlo fare al più presto per creare una rete familiare tra l'Italia e la Bielorussia».

VIENNA Fitto via vai ieri a Vienna fra cancelleria e ufficio presidenziale, affacciati sulla stessa piazza Ballhausplatz a meno di 30 metri l'uno dall'altra, per cercare di ricucire lo strappo fra i potenziali alleati in un futuro governo di «grande coalizione» fra Spoe e Oevp. All'appello davanti al capo dello stato Heinz Fischer si sono presentati il cancelliere Wolfgang Schuessel, leader del partito popolare Oevp, che ha interrotto le trattative con i socialdemocratici per un nuovo governo in reazione alla decisione della Spoe di nominare due commissioni di inchiesta sgradite. Alle legislative l'1 ottobre la Spoe, a sorpresa, risultava il primo partito con il 35,3% dei voti seguita a ridosso dalla Oevp (34,3%) che tutti i sondaggi davano invece per vincente. La conseguenza è stata una scarsa motivazione della Oevp, e di Schuessel in particolare che era convinto di avere già in tasca un nuovo mandato assicurato, di andare in una coalizione di governo con la Spoe in veste di alleato junior sotto Gusenbauer cancelliere. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la

votazione l'altro ieri per la nomina di due commissioni di inchiesta parlamentari ottenute dalla Spoe grazie al voto anche dei verdi e della Fpo di estrema destra. Una commissione, grosso cavallo di battaglia della Spoe nella campagna elettorale, riguarda il contratto da due miliardi di dollari per l'acquisto di 18 aerei da combattimento Eurofighter, e l'altra l'operato sospetto di alcune banche austriache. Mentre negoziano con noi per cercare di dare vita a una grande coalizione, i socialdemocratici - questo il ragionamento di Schuessel e della Oevp che ieri il cancelliere uscente ha di nuovo esposto a voce al presidente - già stringono alleanze a tre con verdi e la Fpo: un affronto che distrugge la base di fiducia (peraltro già molto scarsa) necessaria per portare avanti il negoziato.

Fischer (della Spoe) ha fatto però sapere di continuare a essere convinto che «alla luce del risultato elettorale la soluzione più sensata è una collaborazione dei due grandi partiti». Bisogna lavorare intensamente a ripristinare la fiducia, ha detto, mentre il suo portavoce ha precisato il presidente «non pensa affatto al momento a nuove elezioni o un governo di minoranza». Dalla Spoe, e dai verdi, sono giunte raffiche di assicurazioni che non è stata stretta nessuna alleanza segreta alle spalle della Oevp. «Possiamo continuare le trattative per il governo, non c'è nessuna coalizione a tre», ha dichiarato il capogruppo Spoe Josef Cap. Da parte sua Schuessel, in dichiarazioni dopo l'ultimo incontro con Fischer stasera durato 70 minuti, ha ribadito per filo e per segno le ragioni della Oevp e sottolineato che tocca ora alla Spoe muoversi: l'incarico di formare il governo ce l'ha Gusenbauer, spetta a lui



Libano, aerei israeliani tornano su Beirut

Protesta internazionale: «Pace a rischio»

BEIRUT Beirut si è risvegliata ieri al rombo inquietante dei caccia israeliani che, a bassa quota e per quasi un'ora, sono tornati a sorvolare la capitale e il resto del Libano: dalla fascia di confine a sud, dov'è schierata l'Unifil, la forza Onu, fino alla valle orientale della Bekaa e ai dintorni del porto settentrionale di Tripoli. La sortita dei caccia israeliani, la più estesa violazione dello spazio aereo libanese dall'entrata in vigore della tregua che il 14 agosto aveva posto fine ai 34 giorni

di guerra tra Israele e Hezbollah, è stata confermata da fonti militari a Tel Aviv, che l'hanno però definita «attività di routine». Il comando dell'esercito libanese ha invece riferito che la sua contraerea ha aperto il fuoco contro quattro F-16 con la Stella di Davide che hanno a lungo sorvolato il sud del Libano, mentre altri quattro caccia israeliani si sono spinti su Beirut, sulla valle della Bekaa e sull'

area di Shekaa, a ridosso del porto di Tripoli (91 km. a nord della capitale). A una settimana esatta dall'incidente che, a largo delle coste del Libano, aveva già coinvolto F-16 israeliani e un'unità della forza navale tedesca dell'Unifil, la tensione sembra dunque rimontare nel delicato scacchiere libanese, dove alla mezzanotte di oggi l'ammiraglio Claudio Confessore alla guida del contingente

italiano - assumerà intanto il comando della nuova Brigata ovest della forza Onu, composta da quattro battaglioni (due italiani, uno francese e uno ghanese). Ma per i «caschi blu» dell'Unifil, i sorvoli israeliani sul Libano rischiano di diventare una consuetudine, a dispetto delle proteste dell'Onu per le violazioni dello spazio aereo libanese e della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza che

ha imposto la tregua del 14 agosto. L'invio speciale Onu in Medio Oriente, il norvegese Terje Roed-Larsen, ha al riguardo riferito al Consiglio di sicurezza che il governo di Beirut ha «regolarmente» informato le Nazioni Unite (fin nelle «ultime settimane») del contrabbando di armi dalla Siria. «La situazione in Libano è preoccupante. Il dibattito politico mostra che ci sono tensioni molto elevate e penso che dobbiamo seguire la situazione in Libano con ogni precauzione», ha dichiarato Roed-Larsen.

Milano: puntava al permesso di soggiorno

Arrestato per nozze truffa: lui egiziano, 27 anni, sorpreso all'altare con un'ottantenne

MILANO Dall'altare alla galera in meno di un'ora. Non è una storia d'amore ma una scorciatoia non riuscita nella speranza di rimanere in Italia senza complicazioni. Ma i vigili urbani a quelle nozze non hanno voluto credere e per un egiziano si sono aperte le porte del carcere. Lui, 27 anni, pur di ottenere il permesso di soggiorno era riuscito a convincere una signora di 80 anni, milanese, a sposarlo ma, poco dopo le nozze, celebrate con rito civile dal presidente del Consiglio di Zona 6 a Milano, l'uomo è stato arrestato da vigili urbani: oltre ad essere inadempiente all'ordine di espulsione, nei suoi confronti era stato emesso anche un ordine di cattura per rapina. Con lui è stata arrestata anche la sua fidanzata, che aveva appena fatto la testimone alle nozze, e che è ritenuta sua complice.

«È l'ennesima, triste testimonianza - ha commentato il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Riccardo De Corato - di come gli anziani possano essere vittime dei raggi più incredibili, di imbrogli e truffe da parte di persone senza scrupoli». De Corato ha elogiato «l'azione costante e l'impegno degli agenti della Polizia Municipale» e ha parlato di «messaggio di fermezza» dell'amministrazione comunale indirizzato «a tutti i criminali».

È stato il presidente del Consiglio di Zona 6, Massimo Girtanner, dopo aver celebrato il matrimonio, decisamente singolare per l'età degli sposi, a chiedere alla Polizia Municipale di fare delle verifiche sulla posizione dell'egiziano.

E così sono emersi i suoi guai con la giustizia. Così è stato richiamato alla sala matrimoniali di via Manin, con la scusa di completare alcune formalità, e bloccato dai vigili. Con lui è stata appunto arrestata anche la fidanzata (quella vera).

Soddisfatto il Presidente degli Stati Uniti Bush: «Voglio ringraziare i cinesi». Ma per il momento rimangono in vigore le sanzioni economiche

La Corea del Nord pronta a rinunciare al nucleare

Riprende la trattativa dopo l'incontro a Pechino tra il rappresentante Usa e l'inviato di Pyongyang

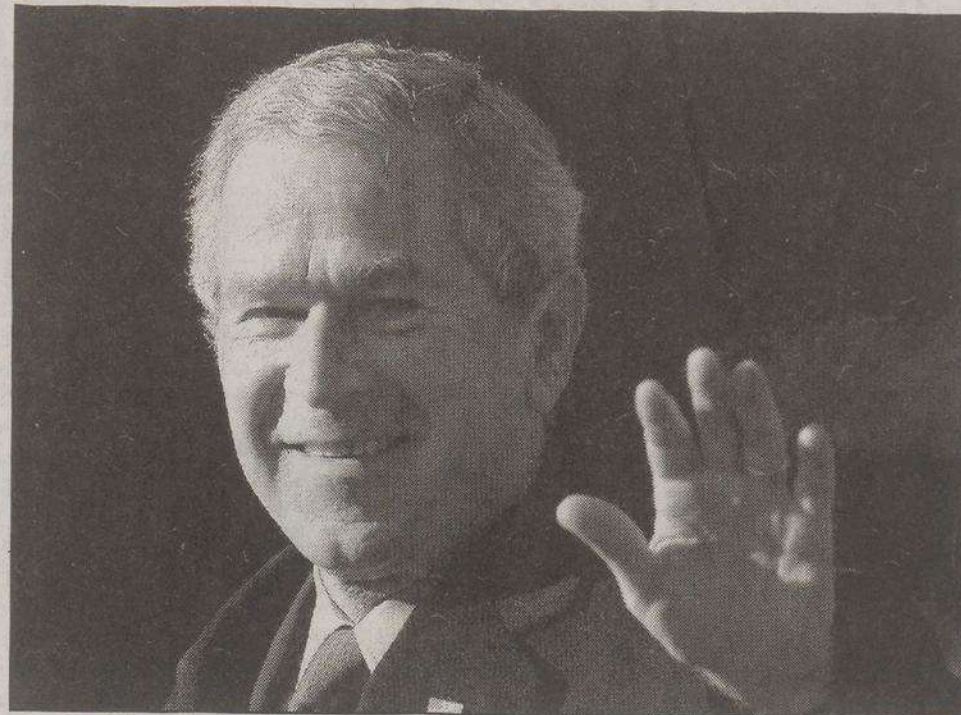
dal corrispondente Andrea Visconti

NEW YORK La Corea del Nord torna a trattare dicendosi pronta a rinunciare al suo programma atomico. Il regime di Pyongyang, annunciando di voler sedere nuovamente al tavolo dei negoziati, sperava che l'Onu togliesse immediatamente le sanzioni economiche imposte dal Consiglio di Sicurezza.

Ma gli Stati Uniti, membro permanente con diritto di veto, ha fatto sapere che di sospendere le sanzioni per il momento non se ne parla affatto. Prima il governo nord coreano deve dimostrare di avere rinunciato alle armi atomiche e poi la comunità internazionale prenderà in esame l'ipotesi di ripristinare i contatti economici sospesi a seguito della risoluzione al Palazzo di Vetro.

Già ieri c'è stato un incontro a Pechino fra il capo negoziatore americano Christopher Hill e il suo corrispondente nord coreano Kim Kye-Gwan.

È passato un anno da quando si sono tenuti gli ultimi negoziati a sei sul programma



Il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush

atomico nordcoreano. Presenti allora erano, oltre agli americani e ai nord coreani, anche i giapponesi, russi, cinesi e sud coreani. Ad anticipare che i colloqui sarebbero ripresi era stato il governo di Pechino che, attraverso un mediatore che si era recato a Pyongyang, aveva fatto sapere che i negoziati

multilaterali sul nucleare riprenderanno presto, al momento opportuno.

Il segretario generale dell'Onu ha espresso soddisfazione ieri dopo l'annuncio che riprendono i negoziati. Kofi Annan ha manifestato la speranza che ci siano presto «risultati positivi per diminuire le ten-

sioni nell'area». Anche George W. Bush si è detto molto contento. «Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i cinesi per avere incoraggiato la trattativa». E toccato poi al portavoce della Casa Bianca approfondire la questione. Secondo Tony Snow la ripresa dei negoziati è un segnale positivo ma ha voluto sottolineare che non si tratta di veri e propri negoziati perché il principio di fondo, che la Corea del Nord non deve essere dotata di armi atomiche, non è negoziabile.

Il portavoce di Bush ha anche riportato l'attenzione sulla situazione in Iran, l'altro regime che intende dotarsi di armi atomiche. A questo proposito Snow, ribadendo quanto affermato dal sottosegretario americano Robert Joseph, ha insistito sul fatto che l'Iran rappresenta un caso ancora più difficile e complesso che non la Corea del Nord. «L'Iran non è isolato quanto il governo di Pyongyang», ha detto il portavoce della Casa Bianca sottolineando che Teheran ha un'agenda estera più ambiziosa e aggressiva.

IN BREVE

Torna l'aviazione, il virus scoperto in Maremma

GROSSETO Scoperto il virus dell'influenza aviaria in un allevamento di germani in provincia di Grosseto. Il virus, a bassa patogenicità, è stato riscontrato in alcuni volatili che sono allevati per ripopolamento. La scoperta del virus è avvenuta nei giorni scorsi durante i controlli compiuti dal servizio veterinario della Usl 9 di Grosseto. Gli approfondimenti diagnostici hanno escluso la presenza del virus H5N1 ed è stata accertata la natura di bassa patogenicità.

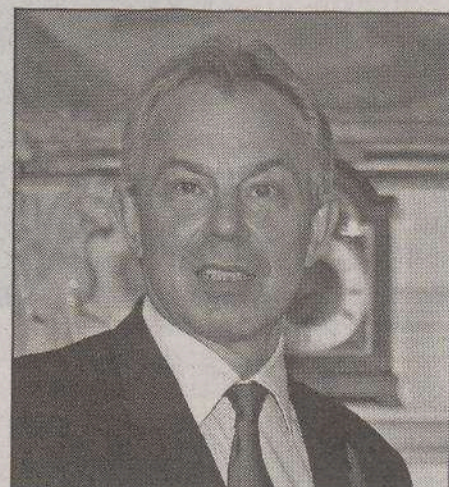
Milano, avvocato ucciso sul pianerottolo di casa

MILANO Originaria di Messina, avvocatessa penalista a Milano, alle prese con guai giudiziari per una vicenda di droga che l'aveva portata prima in carcere e poi agli arresti domiciliari. E questa giovane donna di 31 anni, Maria Spinella, la vittima dell'omicidio consumato nel milanese. Sette colpi di pistola calibro 7,65 sulla porta di casa, a Redecesio, nel comune di Segrate, alle porte del capoluogo. Una vicenda dai contorni ancora oscuri. La pista più seguita è quella che fa riferimento al mondo della droga. Da anni Maria Spinella, che veniva da un'ottima famiglia messinese, aveva come compagno Giuseppe Liria, 50enne pregiudicato proprio per droga e insieme a lui era stata arrestata all'inizio del mese.

Cambia sesso per sfuggire alle pretese delle ex mogli

MOSCA Gli alimenti e le case per due ex mogli, il costoso shopping delle occasionali amanti, il mantenimento dei figli: per sfuggire a tutti questi obblighi, un ex top manager della Mosca che conta ha cambiato sesso, e da Oleg è diventato Olga. «Provavo invidia per le donne - ha confessato al tabloid «Moskovskij Komsomolets» - che per il semplice fatto di essere belle ricevevano amore, cure, denaro, senza dover dare nulla in cambio. Ho deciso di vestire i loro panni e mandare al diavolo mogli e amanti che non facevano altro che chiedermi soldi». Deciso a dare alla sua vita una svolta a 180 gradi, Oleg ha divorziato dalla seconda moglie Kristina e si è sottoposto ai test psichiatrici richiesti dalla legge. Ora si dice soddisfatto.

Molti deputati del New Labour non hanno votato a favore della richiesta del governo



Tony Blair

LONDRA Con un sofferto scarto di 25 voti, il premier britannico Tony Blair è riuscito oggi a non finire in minoranza alla Camera dei Comuni in un delicato voto su una mozione in cui si chiedeva una inchiesta parlamentare sulla guerra in Iraq, le sue motivazioni, la sua pianificazione, e la strategia per il dopo conflitto.

La mozione, presentata dai nazionalisti scozzesi (Snp) e dai nazionalisti gallesi del Plaid Cymru, è stata respinta per 298 voti a 273 ma quella del premier è comunque una vittoria dal sapore un po' amaro. Alla Camera dei Comuni i laburisti hanno una maggio-

ranza di 67 seggi. Ma l'aritmetica indica che diversi deputati del New Labour non hanno votato per il governo.

Il dibattito si è svolto in un clima arroventato anche dagli ultimi dati resi noti proprio oggi dal ministero della difesa britannico, stando al quale, al-

Sofferta votazione alla Camera dei Comuni su una mozione che chiedeva un'indagine parlamentare sulla guerra

Iraq, Blair si salva dall'inchiesta per 25 voti

le casse dello stato e al contribuente britannico il conflitto è costato 4 miliardi di sterline (ossia quasi 6 miliardi di euro). Ci sono inoltre 120 soldati morti ad aggravare questo bilancio.

Nel suo intervento, Tony Blair aveva subito messo in chiaro che non intendeva avviare un'inchiesta del genere mentre le truppe sono ancora al fronte, e alla Camera - in un'atmosfera di grande tensione - con continui richiami al rispetto degli oratori da parte della presidenza - il ministro degli Esteri Margaret Beckett gli aveva fatto eco che non sarebbe stato «saggio» aprire una simile procedura adesso.

«È tradizione di questa Camera esprimere un sostegno unanime ai nostri militari quando sono impegnati in zona di guerra, e rompere questa tradizione con questa inchiesta sarebbe un precedente molto grave», aveva affermato la titolare del Foreign Office. Per Beckett, l'inchiesta avrebbe dato inoltre agli «insorti iracheni» un segnale di debolezza.

Un voto a favore dell'inchiesta rischiava di avere conseguenze politicamente esplosive per il governo di Blair. I Conservatori, all'opposizione, pur avendo sostenuto la guerra in Iraq hanno votato con lo

Scottish National Party e Plaid Cymru.

Lo stesso hanno fatto i liberaldemocratici.

La mozione chiedeva che un comitato di sette saggi scelti tra i parlamentari valutasse come il governo «ha ottemperato alle sue responsabilità nella questione irachena». I Tories sarebbero stati comunque disposti ad aspettare che il governo di Baghdad potesse darsi in controllo del paese. Ma il Labour non ha accettato nemmeno questa versione più «soft».

Durissimo contro il governo è stato l'esponente del partito gallese Adam Price, che ha cancellato

finito la guerra «una catastrofe monumentale... il peggior disastro di politica estera dai tempi dell'attacco a Suez» (che avvenne esattamente 50 anni fa, un paragone che ricorre spesso in questi giorni, tra Iraq e Afghanistan). Price ha parlato di «frattura nel nostro sistema di governo e crepa nella nostra costituzione», che ha permesso al primo ministro di portare il Paese alla guerra sulla base di informazioni di intelligence che facevano acqua. Per Price solo un'inchiesta approfondita guidata dai sette saggi avrebbe potuto ristabilire la fiducia della gente nel governo.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La proposta sarà esaminata nella riunione di giunta in programma per martedì prossimo

Insiel, verso la revoca di Cozzi

Il governatore Illy ai sindacati: «Mantenere l'integrità dell'azienda»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La proposta di revoca del presidente di Insiel Dino Cozzi sarà sul tavolo della giunta regionale convocata per martedì. I documenti sono pronti e dovrebbero essere consegnati nei prossimi giorni all'assessore Del Piero. Se la delibera sarà approvata la richiesta di revoca sarà presentata nell'assemblea convocata per il giorno successivo. Ma il caso Insiel si sviluppa su altri due fronti: quello del futuro assetto societario legato all'emendamento all'articolo 13 del Bersani e quello sindacale con i rappresentanti dei lavoratori a fare muro contro un'eventuale vendita ai privati dell'azienda. Ieri a Roma, al termine dell'incontro sulla Finanziaria, la delegazione dei parlamentari regionali e il sottosegretario Rosato, hanno illustrato le ragioni della richiesta di modifica del decreto a Enrico Letta. E il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si è impegnato affinché la delegazione regionale possa incontrare i ministri Bersani e Lanzillotta.

Nell'incontro di ieri pomeriggio infine tra le rappresentanze sindacali e Riccardo Illy, il governatore si è impegnato, qualora l'emendamento non passasse e in attesa della sentenza del ricorso alla Corte Costituzionale, ad analizzare a fondo assieme ai sindacati il documento presenta-

to dai lavoratori sulle opportunità di mercato che Insiel avrebbe restando in mani pubbliche. Illy ha invitato i presenti a un percorso di concertazione e ha dato la disponibilità di affidare uno studio al un esperto super partes.

LA REVOCA Sarà la prossima giunta dunque a valutare la proposta di revoca anche se gli uffici della Regione confidano di non avere ancora la documentazione. Ma il dossier sul presidente Cozzi con i pareri legali che avallerebbero l'ipotesi del conflitto di interessi, è già pronto. Anche Cozzi ha acquisito almeno due pareri legali che escluderebbero questa ipotesi e quindi è probabile che si vada a un pesante contenzioso legale. Un rischio che suscita perplessità in alcuni degli assessori della giunta ma il presidente Illy è determinato ad andare fino in fondo. La revoca del presidente, a meno di sorprese, dunque si consumerà nell'assemblea dei soci del 9 novembre.

L'INCONTRO Ieri in via Carducci il governatore ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori. Le Rsu hanno consegnato e illustrato un documento nel quale sottolineano, tra gli altri punti, come il 20% di fatturato in meno, derivante dagli effetti del Bersani possa essere recuperati sul mercato pubblico regionale. E pertanto hanno ribadito la loro richiesta che Insiel resti a con-

trollo pubblico. Nel caso non passasse l'emendamento, Illy si è impegnato - riferiscono i sindacati -, a valutare assieme ai rappresentanti dei lavoratori la loro ipotesi, comparandola sul piano della redditività a quella della vendita a un privato attraverso uno studio da affidare a un esperto "super partes". Questo prima di indire il bando di gara per la vendita dell'azienda.

«Siamo fiduciosi - ha detto Illy nell'incontro al quale hanno partecipato anche l'ad De Capitani e l'assessore Pecol - che l'emendamento, proposto su nostra sollecitazione, possa essere approvato. Altrimenti c'è già il ricorso alla Consulta». Illy ha ribadito che il decreto sta già creando serie difficoltà all'azienda. In ogni caso - ha detto - al momento dell'acquisto avevamo già individuato un percorso che portasse a trovare un socio privato industriale capace di apportare risorse finanziarie e competenze. Il governatore ha invitato comunque i sindacati a un percorso di concertazione che ha come obiettivo l'integrità della società.

«L'esito dell'incontro è stato insoddisfatto - dice Anto-

nio Saulle della Cgil - perché ci è stata ribadita la posizione già espressa da Pecol. La vendita resta la priorità ma è positiva la disponibilità a un confronto sulla nostra proposta». «Illy ha fatto un mezzo passo indietro - sostiene Giacomo Bello della Filmic - La proposta di affidare uno studio a un esperto, prima dell'eventuale vendita, è una novità che apprezziamo». «Non siamo soddisfatti - dichiara Anna Pelli della Cisl - ma almeno c'è stata un'apertura».

L'EMENDAMENTO Sul fronte romano la delegazione dei parlamentari regionali, con il sottosegretario Rosato, ha illustrato ieri con forza le ragioni dell'emendamento all'articolo 13 al sottosegretario Letta. Entro la settimana, anche grazie all'impegno di Letta - dicono Pertoldi e Strizzolo della Margherita - incontreremo per il rush finale i ministri Lanzillotta, Bersani e Nicolais con i quali ha già parlato Illy. Secondo il ticket diessino Maran-Cuperlo il pressing va concentrato sul ministro per gli Affari regionali Lanzillotta. Come dire, più che Bersani (Ds), l'ultima parola spetta al ministro della Margherita.



Riccardo Illy con Stefano De Capitani

La nuova denominazione del Tocai

Disco verde al piano di promozione del vino Friulano

TRIESTE Finalmente l'atteso parere positivo sul documento del piano di promozione del Friulano è arrivato. A Roma l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio ha avuto la via libera ufficiale alla programmazione regionale per la pubblicità al nuovo nome del Tocai. Anche se la firma ufficiale ci sarà solo tra una settimana. «Il ministero ha finalmente espresso il parere positivo sul procedimento e sulle modifiche apportate - spiega Enzo Marsilio. Il documento sarà firmato ufficialmente dal ministro il 9 novembre, ma è solo una formalità. Ci siamo già accordati per la creazione del gruppo tecnico che lavorerà sul piano, composto da Regione, Stato e Bella Italia, e che partirà subito dopo la firma».

E la Regione si porta quindi a casa anche la certezza della prima trincea di finanziamenti. Per le altre, è tutto da vedere: si conta di presentare quanto prima i progetti per ottenere dei fondi europei. Finalmente quindi, come previsto dagli stessi viticoltori, il processo di promozione del Friulano potrà cominciare. L'attesa è stata lunga, tanto lunga da generare più di qualche preoccupazione. Il documento prevede, tra le altre cose, anche la formazione dei produttori, l'individuazione del target per la promozione, la ricerca sulla produzione, la definizione di un logo unico e la realizzazione di una campagna informativa dedicata ed esperti del settore, comunicatori e consumatori. Ma questo sono solo linee generali: nel dettaglio, il documento deve ancora essere discusso. La richiesta dei produttori vitivinicoli è di arrivare agli appuntamenti fieristici di primavera, tra cui Vinitaly, con un processo di promozione già abbondantemente avviato. Da qui, dunque, la richiesta avanzata alla Regione di avviare, quanto prima, un tavolo di discussione sul piano nel quale convocare i rappresentanti del mondo della produzione vitivinicola regionale.

e.l.

Nei prossimi anni Via Nazionale non avrà più sedi in tutto il Paese ma unicamente nei capoluoghi di regione

Bankitalia: piano di chiusura delle filiali In Friuli Venezia Giulia resterà solo Trieste

TRIESTE Banca d'Italia si cambia: nei prossimi anni non avrà più filiali su tutto il territorio nazionale, ma solo sedi nei capoluoghi di regione, chiuderà le proprie delegazioni estere e incorporerà l'Ufficio Italiano Cambi. In Friuli Venezia Giulia Bankitalia ha filiali a Gorizia, Pordenone e Udine e Trieste: la ristrutturazione annunciata dovrebbe quindi restringere al solo capoluogo la presenza di Via Nazionale.

Sono queste le linee guida per la riorganizzazione dell'istituto di emissione contenute nel documento consegnato ieri ai sindacati. Una riforma necessaria per adeguarsi ai cambiamenti nazionali e internazionali, da compiersi senza traumi e comunque subordinata alla massima apertura al dialogo con i sindacati, come ha assicurato il direttore generale Fabrizio Saccomanni. Ma la Falsi non ci sta e annuncia battaglia: «Sui cambiamenti non c'è stato confronto, gli

obiettivi sono già definiti e il sindacato serve solo per negoziare le modalità. L'accordo con noi non lo fanno» ha tuonato il segretario generale Luigi Leone.

Il disegno della futura Bankitalia contenuto nel documento di lavoro prevede la progressiva chiusura delle filiali disperse sul territorio e il contemporaneo potenziamento delle sedi regionali, alle quali sarà affiancato un numero ristretto (4 o 5) di filiali specializzate per la gestione del contante prelevato o riservato da banche e società di servizio. Insomma, negli anni a venire, secondo quanto precisato dai vertici dell'istituto, gli uffici di Bankitalia a livello locale dovrebbero ridursi a 24-25 unità dalle attuali 99. La ristrutturazione della rete si accompagnerebbe poi a un piano di vendita e locazione delle unità immobiliari. Ancora nessuna decisione precisa riguardo alla tabella di marcia e ai criteri



Il direttore generale di Bankitalia Fabrizio Saccomanni

per la progressiva chiusura delle sedi locali anche se, come spiegato dal vice direttore Antonio Finocchiaro, uno dei criteri da seguire potrebbe essere quello della chiusura collegata al depauperamento del personale nelle diverse filiali.

Con i sindacati, hanno assi-

curato tuttavia i vertici di Palazzo Koch, saranno studiati tutti i diversi strumenti da utilizzare per gestire i problemi delle chiusure. Quanto alla presenza all'estero della banca (attualmente attraverso 6 delegazioni), verrà rivista in due direzioni: da un lato con il

taglio delle delegazioni in Europa e la loro sostituzione con la figura dell'addetto finanziario alle ambasciate, dall'altro con il potenziamento in altre aree economiche e finanziarie (in questo caso verrebbero mantenute le delegazioni di New York e Tokyo). Si tratta, secondo quanto precisato da Saccomanni, di una «migliore formulazione della nostra presenza, non di un ritiro».

Il direttore generale ha assicurato che la Banca garantisce la «massima apertura al dialogo con il sindacato» e che non intende «penalizzare nessuno o tagliare rami secchi», ma che deve piuttosto rispondere ai cambiamenti in Italia e all'estero. L'auspicio è tuttavia che «il processo di riforma possa essere chiuso in tempi relativamente brevi e senza traumi». Secondo le previsioni, tra il 2006 e il 2013 potrebbero lasciare l'istituto 2.460 dipendenti, 1.551 dei quali cesseranno d'ufficio (prevalentemente concentrati nelle regioni del Centro-Sud).

Proposta del segretario della Uil, Luca Visentini Lavoro: «Reddito di cittadinanza per reinserire gli over 40»

TRIESTE I dati sul lavoro sono positivi, è vero. Ma è anche vero che c'è ancora molto da fare. Per esempio, per i lavoratori rimasti esclusi dal mondo del lavoro dopo i quarant'anni. E lo si potrebbe fare usando, ad esempio, il reddito di cittadinanza. La proposta è della Uil che, commentando gli indici di occupazione resi noti dall'Agenzia Regionale per il lavoro (oltre 20mila unità in più, una crescita del tempo indeterminato del 5,8%), evidenzia come tali dati dimostrino il funzionamento delle strategie finora portate avanti da Regione e sindacati.

«C'è stato, certo, un certo ruolo giocato dalla ripresa economica - spiega il segretario regionale Luca Visentini - ma c'è stata anche sicuramente un'influenza positiva degli interventi concordati tra Regione e sindacati, primi tra tutti quelli inseriti nella Legge sul Buon Lavoro». Due erano infatti i problemi da risolvere: la difficoltà dei giovani a reperire un'occupazione, e il lavoro precario.

«Più assunzioni indica che è più facile trovare occupazione, e il maggior numero di posti a tempo indeterminato indica che la stabilizzazione inserita nel Buon Lavoro ha dato i suoi frutti - continua Visentini - ma ci sono ancora passi da compiere. In particolare, per il reinserimento lavorativo degli over 40.

Cosa che sicuramente si può fare con interventi apposti per la reintroduzione dei lavoratori espulsi, ma anche tramite il reddito di cittadinanza. La Regione conta di stanziare per il 2007 oltre 22 milioni di euro per il provvedimento. Bene. Ci attendiamo però che una porzione abbondante sia riservata proprio a questa tipologia di lavoratori».

La proposta della Uil però non riceve il plauso incondizionato delle altre sigle sindacali. «Prima di pensare al reddito di cittadinanza, che

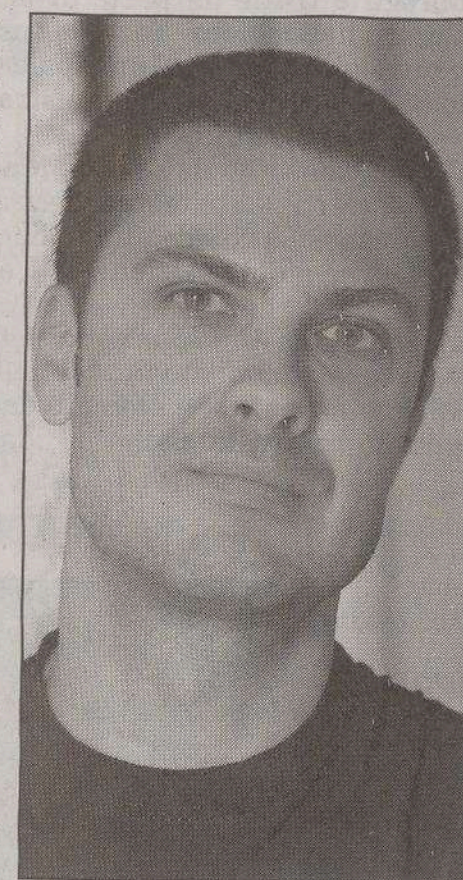
vediamo più legato a persone che non hanno altra fonte di reddito, forse sarebbe meglio dare spazio agli ammortizzatori sociali che già esistono, generalizzandoli - spiega Paolo Moro, della Cisl - legandoli ad un'attività di riqualificazione, lavorando perché quello che dai dati emersi sembra davvero un nuovo boom dell'occupazione non si riveli un fenomeno effimero».

Secondo la Uil infatti il problema anche nella crescita del numero di posti di lavoro sta nella richiesta sempre maggiore di manodopera non qualificata. «In questo caso si deve agire sia sull'offerta di lavoro, dando una maggiore formazione agli addetti, sia sulla domanda,

favorendo le imprese più molto qualificate». Non interviene invece sulla proposta della Uil la Cgil (che già qualche giorno fa aveva comunque proposto di riservare il reddito a persone in età lavorativa, ovvero dai 18 ai 65 anni) che si riserva di valutare la quando sarà «ufficialmente avanzata». Per quanto riguarda invece i dati, pur riservandosi di analizzare le tabelle con maggior profondità, si rileva come questi ultimi «confermino il giudizio da tempo espresso sulla ripresa economica in atto nella nostra regione. Indubbiamente riteniamo positivi

vo l'aumento che si è registrato nell'avviamento al lavoro con contratti a tempo indeterminato rispetto all'anno scorso, ma questo sicuramente non significa che l'annoso problema della precarietà sia stato sconfitto. Pertanto ribadiamo che la lotta alla precarietà deve continuare, indipendentemente dal numero di donne e di uomini che nella nostra regione sono costretti a "lavorare" in queste condizioni di incertezza e troppo spesso di vero e proprio sfruttamento».

Elena Orsi



Luca Visentini (Uil)

L'anno si chiuderà con una produzione di 24 milioni di valvole e nessuna giornata di cassa integrazione ordinaria: nuovo contratto con Peugeot

Mercato dell'auto in ripresa: la Eaton di Monfalcone supera la crisi

MONFALCONE La Eaton Automotive di Monfalcone, che produce valvole per grosse case automobilistiche europee, sta uscendo dalle secche della crisi che l'ha colpita negli ultimi anni, al traino di quella del mercato dell'automobile, e che ha spinto la multinazionale statunitense a chiudere nel corso di quest'anno lo stabilimento di Rivarolo Canavese. Una ripresa innescata anche dal recupero del mercato dell'auto.

A controbilanciare il miglioramento dell'andamento del settore c'è, comunque, la concorrenza fortissima di competitori diretti come l'altra statunitense Trw.

Per lo stabilimento di Monfalcone la ripresa si sta comunque traducendo in un aumento dei volumi produttivi.

Rispetto ai 20 milioni di valvole previste all'inizio dell'anno dall'azienda finora ne sono stati prodotti 21 e quindi l'anno si chiuderà con una produzione di 24 milioni di valvole e nessuna giornata di cassa integrazione ordinaria delle 40 ipotizzate all'inizio del 2006 dall'azienda.

Per il 2007, secondo quanto affermato da Eaton nell'incontro di verifica tenuto in questi giorni con le segreterie provinciali di Fim, Fiom, Uil, si prevedono inoltre volumi in aumento rispetto a quelli del 2006 a fronte di alcune importanti commesse chiuse con Peugeot per la realizzazione, inoltre, di un prodotto più ricco, cioè valvole ad alta profittabilità.

Il contratto con Peugeot dovrebbe garantire, quindi, la co-

pertura di un'elevata percentuale della capacità produttiva dello stabilimento di Monfalcone, che occupa 374 persone.

Il prossimo anno, quindi, Eaton potrebbe tornare sui livelli produttivi del 2001-2002. Nel corso del prossimo anno la società ha inoltre programmato un investimento di 2 milioni di

euro nella realtà di Monfalcone, che andranno ad aggiungersi ai 2 già impegnati quest'anno per migliorare la qualità e i flussi di linea, consolidando così la ripresa del 2006 grazie anche a una favorevole congiuntura di mercato.

Gli investimenti rientrano del resto nel Progetto Fenice

per il quadriennio 2006-2010 varato da Eaton a inizio anno per consolidare e rilanciare la realtà produttiva di Monfalcone.

Progetto Fenice al quale a fine giugno è stato agganciato un nuovo contratto integrativo per i lavoratori dello stabilimento.

A fronte del quadro tracciato dalla società i sindacati dei metalmeccanici ritengono quindi di dover proseguire lungo la strada aperta proprio dall'integrativo, andando quindi a scelte condivise per eliminare le criticità e le strozzature della produzione e iniziando a ragionare da subito sull'organizzazione del lavoro anche per consentire ai lavoratori di ottenere un premio di risultato più elevato.

Laura Blasich

ACEGASAPS

TRIESTE È stata perfezionata ieri a Padova la cessione a Etra Spa, azienda operante nei settori dei servizi ambientali e del ciclo idrico integrato presso numerosi Comuni veneti, del ramo d'azienda di AcegasAps Spa avente ad oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana (raccolta, trasporto, conferimento di rifiuti urbani ed assimilati, nonché spazzamento e pulizia del suolo pubblico) presso il Comune di Vigonza, in provincia di Padova. Lo rende noto, a Trieste, AcegasAps. La cessione è stata regolata in parte tramite il trasferimento di una quota della partecipazione detenuta da Etra Spa in Seta Ecologia Srl e in parte in denaro (circa 184.000 euro), per un controvalore di 365.000 euro.

Parla il presidente del gruppo hi-tech di Amaro che produce micro-computer: «Puntiamo a una nuova espansione internazionale»

Siagri: «Eurotech sbarca negli Usa»

Il gruppo ha siglato un contratto da 750 mila dollari con la metropolitana di New York

REAZIONI

EUROTECH

Ily: un gruppo industriale campione di innovazione

AMARO Ieri alla presenza del presidente della Regione Ily, e di numerose autorità, Eurotech, multinazionale carnica leader nella produzione di NanoPc, ha festeggiato l'inaugurazione del suo secondo stabilimento nella zona industriale di Amaro.

Eurotech, azienda nata nel 1992 e diventata leader mondiale nel settore delle nanotecnologie informatiche, quotata alla borsa di Milano, è «un modello, un campione dell'innovazione, con le carte in regola per avere successo nell'era della conoscenza»: detto ieri il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ily, intervenendo ad Amaro (Udine) all'inaugurazione del nuovo stabilimento del gruppo. Ily ha lodato la scelta dell'azienda di caratterizzarsi come «impresa della montagna friulana, che vuole mantenere qui il suo quartier generale e le funzioni ad alto tasso di conoscenza».

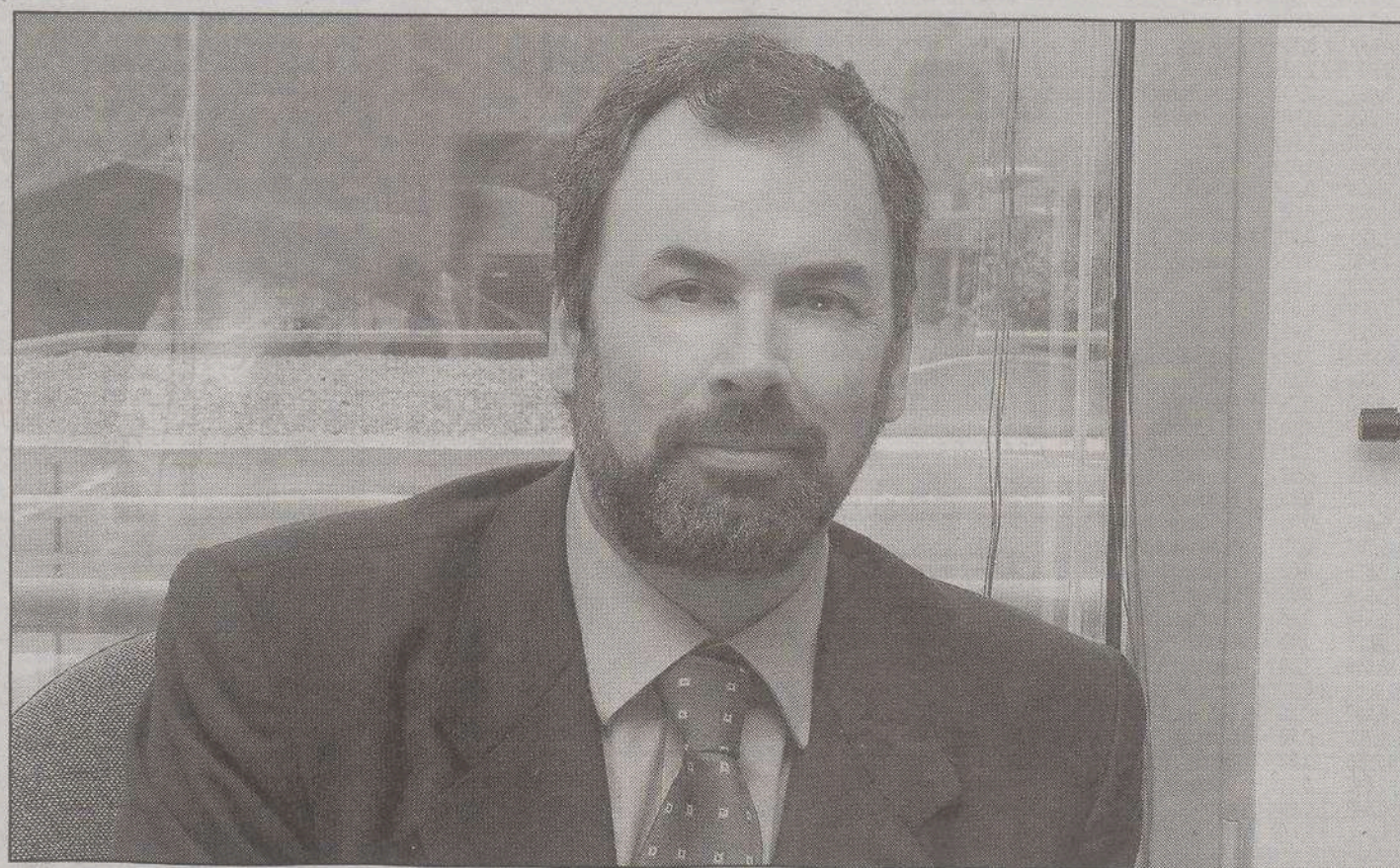
AMARO Nuova importante commessa per Eurotech. Il committente è la newyorkese Metro-North Railroad (Mnr) che ha siglato con la Parvus Corporation di Salt Lake (controllata al 100% da Eurotech) un contratto di fornitura del valore di 750.000 dollari. La Parvus fornirà alla Mnr il Dumar, un mobile access router che la società del gruppo Eurotech ha sviluppato in partnership con la Cisco System per garantire un indirizzo Ip statico e consentire così una connessione sicura a bordo di mezzi in movimento. Presidente e amministratore delegato di Eurotech è Roberto Siagri.

Presidente Siagri, dopo l'offerta pubblica d'acquisto per la britannica Radstone Technology, alla quale avete successivamente rinunciato a seguito del rilancio da parte di una concorrente, intendete continuare la vostra strategia di espansione sui mercati internazionali?

Assolutamente sì. Già prima di lanciare l'opa sulla società inglese stavamo vagliando altre opportunità e dovremmo essere in grado di lanciarci in una nuova avventura in tempi relativamente brevi. Lo scopo dell'aumento di capitale di quasi 110 milioni di euro del luglio scorso è, infatti, proprio quello di consentirci un'espansione internazionale. Con la Radstone, inoltre, abbiamo comunque portato a casa un'ottima plusvalenza.

I nuovi obiettivi sono europei o statunitensi?

Le acquisizioni che ci interessano sono quelle che ci portano a ampliare il numero dei nostri clienti e la nostra forza sui mercati. In tal senso, gli Usa rimangono per noi un ter-



Il presidente e amministratore delegato di Eurotech, Roberto Siagri

reno molto importante anche se vi abbiamo già fatto due acquisizioni. Pur avendo consolidato la nostra presenza oltreoceano, infatti, stiamo soltanto

scalfendo la superficie di un mercato enorme. Comunque se ci saranno buone opportunità nel Nord-Europa valuteremo volentieri anche quelle.

Siete interessati ad una espansione anche verso i Paesi emergenti dell'Asia?

Sicuramente sì. Solo che prima di espanderci su quei mer-

INAUGURATO IL NUOVO STABILIMENTO

AMARO Azienda nata nel 1992 e diventata leader mondiale nel settore delle nanotecnologie informatiche Eurotech, che ieri ha inaugurato il nuovo stabilimento ad Amaro, è quotata alla borsa di Milano.

Secondo gli ultimi dati di bilancio diffusi dal cda Eurotech registra un incremento dei ricavi del 115% (da 11 a 23,65 milioni di euro), ebitda a 1,68 milioni, e risultato netto in miglioramento, da una perdita di 389 mila a 77 mila euro.

La crescita del fatturato ha spiegato una nota del gruppo specializzata nella produzione di nanop e computer ad alta capacità di calcolo e quotato a Piazza Affari - è stata ottenuta sia per via interna (+41,3%) sia per effetto dell'acquisizione del gruppo statunitense Arcom, avvenuta nell'aprile scorso.

L'incidenza sul fatturato dell'Ebitda è passata dallo 0,28% del primo semestre del 2005 al 7,09% del corrispon-

dente periodo del 2006. Il risultato operativo (Ebit), pur rimanendo negativo, registra un miglioramento, al netto del price allocation conseguente all'acquisizione di Arcom; l'incidenza sui ricavi è passata dal -3,63% del primo semestre 2005 al 4,60% del primo semestre 2006. L'azienda friulana, in tempi recenti, ha rinunciato definitivamente all'opa sull'inglese Radstone Technology, dando il via a una nuova strategia di espansione.

cati, dove peraltro abbiamo appena potenziato la nostra presenza con lo spostamento del nostro ufficio da Shanghai a Pechino, vogliamo capirne bene le dinamiche. In questo momento pensiamo a quei Paesi più come risorse per la progettazione e lo sviluppo dei nostri prodotti, ma in futuro potranno certamente diventare anche mercati di vendita.

Oggi avete inaugurato un nuovo stabilimento che prevede un nuovo reparto dedicato allo sviluppo di software. È un'ulteriore forma di espansione?

Esatto. Oggi, infatti, nel valorizzare un prodotto è sempre più importante il contributo di conoscenza che vi si inserisce. Per questo, anche se ci occupiamo di hardware, vogliamo implementare i prodotti con i software. Ovviamente si tratta di software mirato ai nostri mercati cioè ai settori difesa, trasporto, medicale e industriale.

Il nuovo stabilimento vorrà dire anche nuovi occupati? Certamente. Basti dire che quando, tre anni fa, abbiamo progettato questa nuova sede pensavamo di arrivare a 60 dipendenti e di occupare solo uno dei due piani della struttura. Adesso, solo ad Amaro, abbiamo 85 dipendenti e occuperemo entrambi i piani.

Il nuovo stabilimento è stato progettato seguendo logiche di compatibilità. Quali sono i motivi di questa scelta?

La volontà di dimostrare che le tecnologie servono per migliorare il mondo e l'intenzione di rispettare il territorio facendo capire che la conoscenza può contribuire significativamente ai nostri standard di vita.

Carlo Tomaso Parmegiani

FINANZA

Il Leone al 4,06% di Telecom

Banca Generali: fissato a 8,5 euro il prezzo massimo

TRIESTE È stato fissato a 8,5 euro per azione il prezzo massimo di collocamento delle azioni ordinarie di Banca Generali. Il controvalore del lotto minimo, pari a 400 azioni, calcolato sulla base del prezzo massimo, è così pari a 3.400 euro, mentre il controvalore del lotto minimo maggiorato è sulla base del prezzo massimo pari a 34.000 euro. La stima dell'ammontare complessivo derivante dall'offerta pubblica globale di vendita, calcolato sulla base del prezzo massimo, al netto delle commissioni riconosciute al consorzio per l'offerta pubblica di vendita e al consorzio per il collocamento istituzionale, è pari a circa 255,94 milioni di euro.

L'offerta partirà il 2 novembre per terminare il 10 novembre. Il prezzo verrà comunicato entro il 12 novembre, mentre il 15 novembre è previsto il pagamento delle azioni e l'inizio delle negoziazioni di Banca Generali. Il controvalore del lotto minimo, pari a 400 azioni, calcolato sulla base del prezzo massimo è pari a 3.400 euro. Il controvalore del lotto minimo di adesione maggiorato (pari a 4.000 azioni) ammonta invece a 34mila euro. Il prezzo di offerta sarà determinato al termine del periodo di offerta e comunicato entro il 12 novembre. Il pagamento delle azioni è previsto per il 15 novembre, così come l'inizio delle negoziazioni.

Banca Generali, il polo bancario del gruppo Generali operante nella distribuzione integrata di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, ha ricevuto il 23 ottobre da Borsa italiana l'ammissione delle proprie azioni sul Mta e il 25 ottobre il «nulla osta» di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'Opv e alla quotazione.

Banca Generali è assistita dall'advisor Finanziaria Internazionale. Mediobanca e Goldman Sachs agiscono come joint global coordinators. **Generali: 4,06% di Telecom.** Il Leone, come è emerso dalla documentazione presentata alla Sec, ha in portafoglio 543.363.195 azioni Telecom, pari al 4,06% del capitale ordinario della società. Una partecipazione superiore sia alla quota del 3,95% che risultava all'ultima assemblea del gruppo di tlc, sia al 3,67% conferita dall'accordo parasociale. La quota di Mediobanca è invece stabile all'1,54% (risultava identica già nell'ultima assemblea di Telecom) e interamente apportata al patto. Si tratta di 206.464.069 azioni che al 30 giugno 2006 hanno subito, come si legge nel bilancio di Piazzetta Cuccia, un adeguamento al fair value di fine esercizio e risultano in carico a 445,8 milioni di euro (intorno a 2,15 euro per azione).

Analoga comunicazione circa la quota detenuta in Telecom è stata depositata alla Sec anche da Mediobanca. L'Istituto di Piazzetta Cuccia detiene complessivamente 206.464.069 azioni ordinarie, pari all'1,54% del capitale e corrispondenti all'intera quota vincolata al patto.



Giovanni Perissinotto

Il calo delle quotazioni del petrolio oggi sceso stabilmente sotto i 60 dollari al barile ha innescato un positivo effetto rallentatore sul carovita

Inflazione in retromarcia: in ottobre scende all'1,8%

A raffreddare i prezzi hanno contribuito i medicinali. Incremento di alimentari e servizi

IL CASO

La crisi Alitalia: i debiti superano quota 1 miliardo

ROMA L'indebitamento netto di Alitalia, sale oltre un miliardo, esattamente a 1.023 milioni al 30 settembre 2006. Rispetto al mese precedente (31 agosto) l'incremento è di 91 milioni pari al +9,8%.

Il dato, relativo al gruppo, è stato diffuso dalla società tra le informazioni che la Consob ha chiesto di fornire mensilmente al mercato. Parallelamente, l'indebitamento netto della società capogruppo sale a 1.004 milioni (+9,8% a settembre). La compagnia indica anche che «disponibilità e crediti finanziari a breve del gruppo risultano, al 30 settembre 2006, pari rispettivamente a 720 e 747 milioni di euro. Alitalia ribadisce che «unitamente alla futura generazione di cassa della compagnia, tali disponibilità sono più che sufficienti per colmare le esigenze finanziarie del gruppo per un periodo oltre i 12 mesi».

La crescita dell'indebitamento è legata, ha spiegato Alitalia, al «combinarsi di fattori esogeni specifici», come «la stagionalità degli incassi» (per l'effetto «in modo marcato» della riduzione delle attività industriali ad agosto) e per «l'andamento dei pagamenti», che hanno comportato l'addebito a settembre di

una quota dei pagamenti relativi ad agosto per «un rallentamento degli addebiti».

Intanto Deloitte & Touche, certificando la relazione semestrale, afferma che l'equilibrio economico è per la compagnia un'assoluta priorità. Attualmente, infatti, spiega, Alitalia versa in un «contesto di significativa incertezza», dopo l'aggiornamento del piano industriale, («il documento programmatico è tuttora in corso di elaborazione») che prevede anche, «con valenza cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di redditività in esso indicati, il realizzarsi di alcune condizioni che di fatto esulano dal controllo del management della compagnia», con «condizioni ed interventi rispetto ai quali assume peraltro importanza decisiva il raggiungimento di una piena intesa fra i vari attori interessati interni ed esterni alla compagnia».

In questo contesto di incertezza, rileva Deloitte, «nell'ipotesi di uno scenario che escluda il manifestarsi di eventi straordinari ad impatto fortemente negativo sul business della compagnia, il requisito della continuità aziendale non appare per il momento in discussione».

ROMA Prezzi in retromarcia a ottobre. Il calo delle quotazioni del petrolio, ormai lontano dalle vette di quasi 80 dollari toccate quest'estate e oggi sotto i 60 dollari al barile, ha innescato un positivo effetto rallentatore sul carovita. Il tasso di inflazione è così sceso ai minimi degli ultimi 16 mesi, cioè all'1,8% dal 2,1% di settembre, mentre i prezzi in un mese sono diminuiti dello 0,1%. Una flessione, questa, che si somma a quella analoga già registrata a settembre e che non si ripeteva da oltre dieci anni.

Il calo del greggio si è fatto sentire su alcune voci fondamentali della spesa degli italiani. Innanzitutto sui carburanti: i prezzi della benzina sono diminuiti del 5,2% rispetto a settembre e del 7,5% rispetto a ottobre 2005; quelli del gasolio del 5,3% rispetto a settembre e del 7,1% rispetto ad ottobre dell'anno scorso. Così, più in generale, il capitolo trasporti ha registrato un calo dell'1,1% rispetto a settembre e un aumento contenuto dello 0,6% rispetto ad ottobre dello scorso anno. La frenata del greggio è ancor più evidente nell'andamento dei prezzi del mega-comparto energetico: rispetto a settembre l'Istat ha registrato un calo del 2%, mentre su base annua l'aumento è stato dell'1,4%, estremamente moderato rispetto alle cifre che per mesi hanno spinto l'inflazione al rialzo. Basti pensare infatti che a settembre l'incremento era stato del 5,9% e nei mesi precedenti sempre superiore al 10% (il calo dell'energia si è pe-

ralto fatto sentire anche sui prezzi alla produzione, che a settembre sono diminuiti dello 0,9% rispetto ad agosto). A raffreddare i prezzi hanno contribuito anche i medicinali: la diminuzione mensile è stata del 3,3% e quella annuale del 6,9%, grazie soprattutto all'ultimo sconto previsto dall'Agenzia italiana del farmaco a partire dal primo ottobre. L'effetto di energia e farmaci è stato bilanciato da alimentari e servizi. Il primo comparto ha registrato un incremento dello 0,2% su settembre e del 2,7% su ottobre 2005, mentre tra i servizi l'aumento delle tasse di iscrizione all'università (+4,4% sia a livello mensile che annuale) ha avuto un effetto su tutto il capitolo dell'istruzione (+1,4% mensile, +2,3% an-

nuale). Il rallentamento dei prezzi (che porta l'inflazione acquisita al 2,1%, vicina al 2% dell'inflazione programmata) si inserisce in un più generale raffreddamento registrato in tutta la zona euro, dove, in base alle stime Eurostat, il tasso di inflazione è sceso dall'1,7% all'1,6% (il dato confrontabile per l'Italia è però in questo caso quello armonizzato, pari al 2%).

Nonostante il calo, il clima tra commercianti e consumatori non è improntato all'ottimismo. La Confindustria coglie l'occasione per rimarcare le critiche alla Finanziaria. L'Adusbef non crede invece alla «solita svoltina» per far credere che tutto vada bene e che i cittadini sono molto contenti e soddisfatti.

Il calo della spesa per consumi è stato bilanciato da alimentari e servizi. Il primo comparto ha registrato un incremento dello 0,2% su settembre e del 2,7% su ottobre 2005, mentre tra i servizi l'aumento delle tasse di iscrizione all'università (+4,4% sia a livello mensile che annuale) ha avuto un effetto su tutto il capitolo dell'istruzione (+1,4% mensile, +2,3% an-

DALLA PRIMA PAGINA

Il bicarbonato che aiuterà a digerire una manovra finanziaria per molti versi caotica e contraddittoria, ma che ha se non altro il merito di sistemare i saldi di finanza pubblica e rimediare alle emergenze ereditate dagli anni passati. Questa legge finanziaria sarà più accettabile, infatti, se verrà considerata come la premessa volta a consentire alle leggi finanziarie che verranno di perseguire finalità più strategiche, più mirate a plasmare l'Italia degli anni che verranno.

Per la crescita economica dell'Italia del prossimo futuro finora è stato dato solo un segnale di attenzione, ossia quella riduzione del cuneo fiscale che una improvvista contesa elettorale ha suggerito per guadagnare il favore della moltitudine di piccoli e medi imprenditori in forte affanno nel sostenere la concorrenza dei Paesi emergenti. Un segnale, niente di più, perché la riduzione del cuneo - lo abbiamo già rilevato altre volte - è una misura molto costosa, dagli effetti molto relativi di respiro molto corto e soprattutto in con-

trasto con i mutamenti strategici verso i quali la politica, per quello che può, dovrebbe spingere il sistema produttivo italiano.

Questa contraddizione tra tattica e strategia della politica economica ora paradossalmente rischia di consolidarsi proprio a motivo della ripresa in corso. Poiché tanta che sia, essa è contestata tra le due coalizioni: il centrosinistra attribuisce a una supposta fiducia che il suo avvento al governo può aver suscitato; il centrodestra ritenendola come la conseguenza della politica che aveva realizzato proprio con l'obiettivo di rilanciarla. Ci sono abbondanti motivi per nutrire scetticismo sull'una e sull'altra interpretazione.

Questa ripresina, infatti, sembra essere dovuta soprattutto a due fattori: in primo luogo la ripresa della Germania e della Francia, che sono pur sempre i nostri due maggiori partner commerciali, e una componente di domanda interna

La scommessa dello sviluppo

tonificata dall'effetto di ricchezza determinato dal consistente aumento del valore degli immobili ai quali si è aggiunta la rivalutazione, anch'essa consistente, degli investimenti in titoli azionari. Meglio di niente, certo; ma alla condizione che non porti fuori strada le valutazioni sul nostro sistema produttivo inducendo la presunzione che i problemi siano superati. Quei problemi, invece, stanno tutti lì, a cominciare da quello della competitività. Lo dimostra il fatto che la nostra economia continua ad avere il tasso di crescita più basso, e che le esportazioni crescono, ma non quanto stanno crescendo le importazioni.

Se la riduzione del cuneo, a essere benevolenti, può essere considerata la misura di emergenza, rimane dunque da definire una più organica e lungimirante politica per lo sviluppo, volta soprattutto a rafforzare i presupposti stessi di una maggiore specializzazione del sistema economico ita-

liano. Da una siffatta politica siamo ancora molto lontani, quando non intervengono misure che vanno addirittura nella direzione contraria. Lesinare risorse alle università, per esempio, va nella direzione contraria, come ci va la fiscalizzazione del Tfr che dovrebbe invece alimentare quegli investitori istituzionali che sono i fondi pensione. Va nella direzione contraria ogni incentivo o agevolazione (cuneo compreso) che non sia subordinato a progetti di ricerca, a innovazioni, a elevazione del valore aggiunto prodotto. Va nella direzione contraria la esenzione dalla fiscalizzazione del Tfr delle imprese minori, come se fosse opportuno scoraggiare la crescita dimensionale delle aziende.

Il governo è in carica da pochi mesi e si è trovato nella necessità di affrontare, con la legge finanziaria, le emergenze che ha ereditato. Ma non si legifera solo con la Finanziaria, e una volta che questa bene o male sarà stata approvata, a premere non c'è solo l'ennesima riforma delle pensioni; tutt'altro.

Alfredo Recanatani

Lapo torna in casa Fiat per rilanciare la Cinquecento

ROMA Sarà Lapo Elkann a curare il rilancio della Cinquecento. A scriverlo è il Financial Times, che nota come il ritorno in campo del giovane di casa Agnelli, che è uscito di scena «dopo i suoi noti exploit dello scorso anno», «potrebbe essere considerato una specie di azzardo per il gruppo industriale italiano».

Ma l'ex responsabile del marketing della casa torinese - nota il quotidiano della City - «ha riscosso un notevole successo svecchiando l'immagine della Fiat e rendendola più attraente dopo che la società aveva perso la strada», giocando «un ruolo centrale nel rilancio della nuova Punto lo scorso anno».

Ora Fiat - scrive ancora il quotidiano finanziario - deve approfittare del volano messo in moto dalla Punto, e punta su un analogo successo con la Bravo, a gennaio, e poi nel corso dell'anno con la Cinquecento. Con una scommessa, fare del ritorno della Cinquecento un successo come per la nuova Mini, che dovrà passare per una campagna-immagine di grande impatto.

Si discute - scrive il Ft - di «far apparire la Cinquecento in film, videogiochi ed eventi di alta moda», con «almeno un evento al mese a partire da gennaio».

E a curare la campagna-immagine sarà proprio Lapo, che da New York è già al lavoro con la divisione marketing di Fiat secondo il Financial Times: «persone vicine all'operazione hanno rivelato che, anche se non tornerà ufficialmente all'interno del gruppo, Lapo guiderà un team esterno per lavorare ad alcuni dei progetti più attraenti».

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Argento (per gr.)	15,500	15,500	Marango Francese	81,600	96,580
Argento (per gr.)	284,050	284,050	Marango Belgia	81,600	96,580
Sterlina (per gr.)	106,300	106,300	Marango Austriaco	81,600	96,580
Sterlina (per gr.)	105,870	121,880	Marango Olandese	81,600	96,580
Sterlina (per gr.)	105,870	121,880	Marango Svedese	81,600	96,580
Sterlina (per gr.)	105,870	121,880	Marango Svizzero	81,600	96,580
Sterlina (per gr.)	105,870	121,880			

0,498%

30392

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	4128,00 +0,21	Londra	6129,20 +0,03	Stoccolma	3402,22 +0,45
Borsa di New York	1414,38 +0,12	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Tokyo Nikkei	16399,4 +0,21
Dj Euro Stoxx 50	4004,80 -0,03	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Toronto (prov.)	12286,0 +0,05
Francfort	6268,92 +0,17	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Vienna	4098,28 +0,82
Helsinki	9198,06 +0,17	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Zurigo Smi	8569,72 -0,95
Hong Kong	23127,9 +1,93	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19		

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2696	Corona Danese	7,4538	Corona Svedese	15,6498
Yen Giappone	149,5900	Dollaro Canadese	1,4331	Lira Libano	0,6861
Sterlina inglese	0,6685	Dollaro Australiano	1,6503	Lira Maltese	0,4293
Corona Svedese	1,2696	Talero Slovacco	239,6100	Lira Rumena	3,5202
Corona Norvegese	9,2120	Corona Ungherese	260,2200	Lira Bulgaria	1,9358
		Corona Ceca	28,2190	Corona Slovacca	36,3261
		Zloty Polacco	3,8731	Lira Turca	1,8515

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Lira Libano	0,6861	Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,5202
Lira Bulgaria	1,9358	Corona Slovacca	36,3261	Lira Turca	1,8515

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var.	TITOLO	€	Var.
Acea	13,532	+0,32	B.Lombarda	17,393	+1,12
Acogasaps	7,889	+0,37	B.Profilo	2,329	+0,08
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77
Acoti	16,614	+0,59	B.Santander	13,658	+0,77

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	4128,00 +0,21	Londra	6129,20 +0,03	Stoccolma	3402,22 +0,45
Borsa di New York	1414,38 +0,12	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Tokyo Nikkei	16399,4 +0,21
Dj Euro Stoxx 50	4004,80 -0,03	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Toronto (prov.)	12286,0 +0,05
Francfort	6268,92 +0,17	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Vienna	4098,28 +0,82
Helsinki	9198,06 +0,17	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19	Zurigo Smi	8569,72 -0,95
Hong Kong	23127,9 +1,93	Nasdaq Comp. (prov.)	2553,20 +0,19		

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2696	Corona Danese	7,4538	Corona Svedese	15,6498
Yen Giappone	149,5900	Dollaro Canadese	1,4331	Lira Libano	0,6861
Sterlina inglese	0,6685	Dollaro Australiano	1,6503	Lira Maltese	0,4293
Corona Svedese	1,2696	Talero Slovacco	239,6100	Lira Rumena	3,5202
Corona Norvegese	9,2120	Corona Ungherese	260,2200	Lira Bulgaria	1,9358
		Corona Ceca	28,2190	Corona Slovacca	36,3261
		Zloty Polacco	3,8731	Lira Turca	1,8515

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Lira Libano	0,6861	Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,5202
Lira Bulgaria	1,9358	Corona Slovacca	36,3261	Lira Turca	1,8515

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.	Fondo	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Acea Master Az. It.	19,148	+0,06	Acea Master Az. It.	19,148	+0,06
Albano Az. It.	8,680	+0,39	Albano Az. It.	8,680	+0,39
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13
Alitalia Az. It.	15,039	+0,13	Alitalia Az. It.	15,039	+0,13

Salute e Benessere

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia.

0,22€ 0,28€

Polizza Diaria Base al giorno, per persona da 35 a 39 anni, spesa annua 80 Euro

Polizza Indennitaria Base al giorno, per persona senza limiti di età, spesa annua 175 Euro

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Acea Master Bil. 19,148

Albano Bil. 8,680

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Salute e Benessere

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia.

0,22€ 0,28€

Polizza Diaria Base al giorno, per persona da 35 a 39 anni, spesa annua 80 Euro

Polizza Indennitaria Base al giorno, per persona senza limiti di età, spesa annua 175 Euro

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Acea Master Bil. 19,148

Albano Bil. 8,680

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Salute e Benessere

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia.

0,22€ 0,28€

Polizza Diaria Base al giorno, per persona da 35 a 39 anni, spesa annua 80 Euro

Polizza Indennitaria Base al giorno, per persona senza limiti di età, spesa annua 175 Euro

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Acea Master Bil. 19,148

Albano Bil. 8,680

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

Alitalia Bil. 15,039

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Enrico Letta

di Roberta Giani

TRIESTE Romano Prodi, quando li scorge nel cortile di Palazzo Chigi dove sta salendo in sella a un nuovissimo scooter della Piaggio, circondato da una ressa di telecamere e giornalisti, fa «ciao ciao» con la mano. E sorride. Loro, i parlamentari del Friuli Venezia Giulia che si apprestano a «forzare» le casse statali, ricambiano. Ma un'oretta più tardi, quando concludono l'incontro con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Letta, gli onorevoli Willy Bordon, Gianni Cuperlo, Grazia Francescato, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo, Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi sorridono ancor di più, perché ridiscendono lo scalone governativo con 50 milioni di euro «strappati» alla prima, e fattissima, Finanziaria del Professore.

Il governo si è assunto l'impegno di rifinanziare, con 5 milioni di euro a

testa, i Fondi Trieste e Gorizia nonché, con i 40 milioni necessari al completamento, la Grande viabilità triestina» annunciano, soddisfatti, i sette deputati e senatori che, assieme al sottosegretario Ettore Rosato, partecipano al vertice di Palazzo Chigi. «Un risultato positivo e soddisfacente considerato che la Finanziaria è molto difficile» sintetizza Milos Budin, l'altro sottosegretario, assente giustificato.

Ma non è finita, niente affatto. Quei 50 milioni di euro, ripetono i parlamentari, sono solo «un buon inizio»: rappresentano, più esattamente, «le prime misure di interesse regionale che già nei prossimi giorni, con emendamenti del governo, saranno inserite nella manovra nazionale all'esame della commissione Bilancio della Camera».

Le prime misure, appunto. Non le ultime: il tavolo specifico su Trieste e il Friuli, quello che Letta presiede e che

accoglie di volta in volta ministri e vicesegretari come Vannino Chiti e Vincenzo Visco, ieri in verità assenti, non si chiude. Semplicemente, si aggiorna: «Sarà riconvocato nelle prossime settimane».

I sottosegretari e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia, muovendosi in squadra e chiedendo l'attuazione del protocollo d'intesa che Riccardo Illy ha «strappato» al premier ai primi di ottobre, puntano infatti a conquistare ancora un decimo e mezzo di gettito Iva che equivale a 120-130 milioni di euro in più all'anno per le casse regionali, quale corrispettivo finanziario all'acquisizione delle competenze su strade Anas, ferrovie e motorizzazioni civili, nonché aspirano a ottenere il trasferimento diretto (e, pertanto, più favorevole) delle partecipazioni erariali.

Ebbene, nonostante la prudenza sia d'obbligo soprattutto in tempi complicati per il Professore e per la sua pri-

ma manovra, i sottosegretari e i parlamentari sono convinti di centrare l'obiettivo già nell'attuale Finanziaria, «anche se il Friuli Venezia Giulia non ha mai ottenuto tanto, e in una sola volta, visto che stiamo complessivamente parlando di 180 milioni di euro...».

L'ottimismo, nella folta delegazione triestina e friulana, tiene effettivamente banco: «Ce la faremo» afferma un parlamentare di lungo corso. E un altro: «Sì, ce la faremo, nonostante il trasferimento di più d'uno a Roma con i suoi attacchi continui alla Finanziaria nazionale...».

I tempi e i modi della seconda tranche di misure a favore del Friuli Venezia Giulia? «Li concorderemo strada facendo perché la partita della Finanziaria è lunghissima e si gioca tra Camera e Senato. Ma quello che conta - risponde Maran

- è che il governo ha confermato il suo impegno sul fronte delle maggiori partecipazioni e del regime diverso dei trasferimenti. Ora dobbiamo definire solo i dettagli tecnici e politici». Rosato, a distanza, concorda: «Il governo sta mantenendo tutti gli impegni assunti. E, tra Camera e Senato, il protocollo d'intesa troverà piena attuazione».

I sottosegretari e i parlamentari, di certo, non intendono mollare: «Non abbiamo esaurito il nostro impegno. Ma Palazzo Chigi ha già dimostrato, rifinanziando Fondo Trieste, Fondo Gorizia e grande viabilità triestina, il



Alessandro Maran e Gianni Cuperlo, i deputati diessini della delegazione parlamentare del Friuli Venezia Giulia

rispetto dei patti sottoscritti» afferma Pertoldi. E Strizzolo: «La coperta è cortissima, tutti la stanno tirando, ma siamo ottimisti. Ed è assolutamente positivo il clima di collaborazione che si è instaurato tra tutti i parlamentari del centrosinistra eletti in Friuli Venezia Giulia e che ci fa ben sperare per questa e per altre battaglie».

La riprova più immediata? Gli sforzi supplementari che i parlamentari di centrosinistra stanno facendo, e intendono continuare a fare, su un pacchetto di questioni che - pur non inserite nel protocollo d'intesa - sono senz'altro importanti per il Friuli Venezia Giulia. Sul futuro di Insiel e sui «tagli» ai fondi per le minoranze linguistiche, ad esempio, dopo averne discusso informalmente con Palazzo Chigi, quel Palazzo che poche ore dopo l'incontro risponde peraltro alla

lettera illyana sulla candidatura triestina all'Expo, i parlamentari decidono di rivolgersi direttamente con il ministro Linda Lanzillotta. «Ci siamo già attivati per un incontro» confermano Maran e Pertoldi.

La giunta illyana supera il primo esame delle autonomie. Ma scoppia il caso del presidente goriziano: Strassoldo lo appoggia

ni». Niente da fare, Gherghetta non ci sta. Annuncia che da oggi la Provincia «non darà ai Comuni un solo centesimo dei contributi della legge 10 del 1988, le cui risorse, ora tagliate, ci servivano per pagare la spesa corrente» e, prima di uscire con la faccia scura dal Consiglio, boccia l'impostazione: «La Regione fa il contrario di quello che sarebbe utile alle Province: la riduzione dell'indebitamento». Del Piero è Iacop, sorpresi e un po' imbarazzati, giustificano a fine riunione l'alleato: «E' stato un malinteso». Mentre Strassoldo, qualche ora dopo, dà man forte al collega: «Il governo regionale sta tentando di indebolire le Province, mettendo in pratica una linea anticonstituzionale e antistorica».

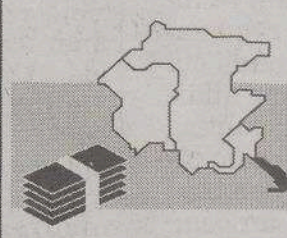
Marco Ballico

FINANZIARIA PRODI, LE RICHIESTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LE RICHIESTE GIÀ ACCOLTE

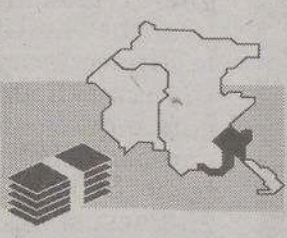
FONDO TRIESTE

Rifinanziamento di 5 milioni di euro



FONDO GORIZIA

Rifinanziamento di 5 milioni di euro



GRANDE VIABILITÀ DI TRIESTE

Stanziamiento di 40 milioni di euro per il completamento



LE RICHIESTE OGGETTO DI TRATTATIVA

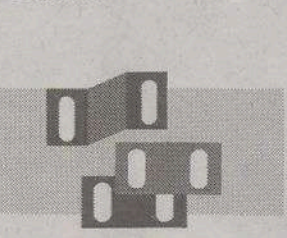
STRADE ANAS, MOTORIZZAZIONI CIVILI, FERROVIE

1,5 decimi in più di Iva pari a circa 130 milioni di euro all'anno



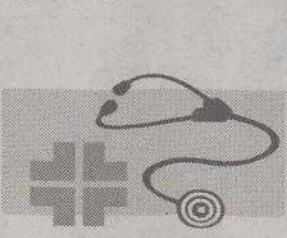
IL REGIME DELLE ENTRATE

Trasferimento diretto di tutte le partecipazioni erariali



SANITÀ

0,8 decimi in più di Iva pari a circa 150 milioni di euro all'anno



LE MINORANZE

Stanziamiento aggiuntivo sul fondo per le minoranze



CONTINUED

Palazzo Chigi alla delegazione dell'Unione: risorse inserite nella manovra. Ora si tratta sui 130 milioni per strade e ferrovie

Dal governo 50 milioni per il Fvg

I parlamentari: «Fondi Trieste e Gorizia salvi. Rifinanziata la Grande viabilità»

Illustrate le linee guida del bilancio: raddoppiano i fondi per le Aster. Bolzonello: presentazione molto soddisfacente. Lunedì il voto

Finanziaria regionale, 12% in più ai sindaci

Gherghetta protesta per i tagli agli enti locali. Del Piero: «Un malinteso»

UDINE Come già lunedì a Trieste al tavolo di concertazione sulla Finanziaria regionale, Michela Del Piero trova un altro «pierino», questa volta a Udine in Consiglio delle Autonomie. Dopo Ruben Colussi, Enrico Gherghetta. Il presidente diessino della Provincia di Gorizia non accetta il taglio di 4,1 milioni di euro al fondo ordinario delle Province, si alza e se ne va. Ma è l'unico apertamente contrario anche perché, ed è una conferma che allarga i sorrisi, gli enti locali si vedono assegnare, rispetto alla previsione 2006, 50 milioni in più. In percentuale, circa il 12% in più.

PIÙ RISORSE Non ci sono infatti solo i 33 milioni aggiunti alla voce trasferimenti: da 415 a 448 milioni, una cifra pari a quella del bilan-

cio assestato di luglio. Ci sono anche i 17 milioni legati alla devoluzione delle funzioni (e delle conseguenti risorse) secondo il dettato della legge approvata la scorsa settimana in Consiglio regionale. E il buon momento dell'economia, ricorda in premessa la Del Piero citando i 165 milioni di euro di partecipazione ai tributi, a consentire trasferimenti più consistenti.

I NUMERI Ed ecco spiegate le cifre col segno più, a partire dal fondo ordinario (da 368,7 del 2006 a 370,4 milioni), che comprende 320,1 milioni ai Comuni, 41,2 milioni alle Province, 8,3 milioni alle Comunità montane. In particolare, i soldi ai Comuni verranno distribuiti anche nel 2007 secondo le modalità del federa-



Enrico Gherghetta

lismo fiscale: il 65% (208,1 milioni) sulla base del gettito Iva, il restante 35% (112 milioni) con la correzione dei cosiddetti «indicatori di disagio».

RADDOPPIO ASTER Risorse che, precisa l'assessore alle Autonomie Franco Iacop, consentono tra l'altro di alimentare la legge di riforma delle autonomie con il raddoppio del fondo per gli Aster (da 10,2 a 20,4 milioni) - Aster che quest'anno hanno presentato progetti per 117 milioni - e con l'incremento (da 11,1 a 12 milioni) di quello per i servizi associati di funzioni. Altre poste riguardano situazioni particolari (500 mila euro), aspettative sindacali (750 mila), Comuni a economia turistica (350 mila), con il solito intervento della Regione a pagare i costi aggiuntivi del comparto unico e la novità di un progetto da 7 milioni di euro (2 a carico degli enti locali) per la trasformazione della rete di radioco-

municazioni dei servizi pubblici dall'analogico al digitale.

IL DIBATTITO Non intervengono in tanti al sesto piano di via Caccia a Udine, nemmeno Marzio Strassoldo. Le tabelle vengono consegnate quasi a fine seduta e c'è tempo fino a lunedì prossimo, quando Del Piero e Iacop ritorneranno nel parlamento friulano, per decidere il voto. Ma i primi commenti sono favorevoli. Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello parla di «presentazione assolutamente soddisfacente» e dal centrodestra non arrivano critiche. Sarebbe un plebiscito, non ci fosse il caso Gherghetta.

LA POLEMICA E il primo a prendere la parola, il presidente della Provincia di Gorizia, dopo che Iacop ha spie-

Finanziaria regionale i trasferimenti agli enti locali

Trasferimenti totali	
■	447.978.064 euro
Fondo per devolution	
■	17.000.000 euro
Aumento totale sulla previsione 2006	
■	50.000.000 euro
LE VOCI PRINCIPALI	
Fondo ordinario	
■	370.423.877 euro di cui
■ ai Comuni	320.130.120 euro
■ alle Province	41.185.107 euro
■ alle Comunità montane	8.291.425 euro
Finanziamento Aster	
■	20.454.000 euro
Incentivi ai servizi associati di funzioni	
■	12.000.000 euro
Finanziamento fusione Comuni	
■	300.000 euro
Finanziamento comparto unico	
■	15.921.508 euro (periodo 1998-2001)
■	18.839.446 euro (periodo 2002-2005)

gato che il fondo per gli enti di area vasta è in diminuzione a vantaggio degli Aster e della loro azione di investimento sul territorio. In cam-

bio, però, fa sapere l'assessore, «si consente alle Province di assumere a loro volta un limite di impegno di un milione di euro per 15 an-

Definito il regolamento: nuova edizione aperta a enti pubblici e non-profit

TRIESTE Il Premio innovazione ottiene 8 mila euro in più. Li ha stanziati la giunta regionale, in una delle ultime sedute, per le spese di organizzazione della cerimonia e per la progettazione e l'allestimento. Gli 8 mila euro vanno ad aggiungersi ai 28 mila necessari all'impostazione del Premio e ai 39 mila già destinati alla cerimonia conclusiva per un totale di 65 mila euro. L'appuntamento, cui sono già stati invitati il premier Romano Prodi e diversi ministri, è in programma a inizio 2007.

Il Premio Innovazione è



Giovanna Melandri e Roberto Cosolini

il riconoscimento annuale che la Regione attribuisce a imprese singole e associate, enti no profit e pubbliche amministrazioni capaci

di innovare. Il Premio è stato infatti ideato con l'obiettivo principale di identificare «le migliori pratiche regionali e metterle in eviden-

za, promuovendole come modelli da seguire, stimolando nel contempo da parte di aziende pubbliche e private la pratica della ricerca, dell'emulazione e del superamento continuo». In questo modo, il Friuli Venezia Giulia aspira a diventare una regione leader nella diffusione del concetto di innovazione, contribuendo al benessere economico delle imprese e della comunità.

Le regole per la partecipazione seguono quelle degli anni scorsi: aziende e enti pubblici devono esplicitare in un business plan un'idea ad alto contenuto

innovativo che ha già avuto una realizzazione documentabile e prodotto risultati riscontrabili. Non vengono infatti accettate proposte di progetti ancora da attuare cui è dedicato il premio Start Cup. Il Premio, che l'assessore Roberto Cosolini presenterà domani a Trieste, è invece aperto alle imprese che esercitano attività artigianali e industriali dirette alla produzione di beni e servizi, alle pubbliche amministrazioni e alle loro singole strutture interne, agli enti no profit. La Regione può partecipare «fuori concorso».

A decretare i vincitori

una giuria composta da un esperto incaricato dalla Regione, dai rettori delle Università, dal direttore della Sissa, dai presidenti di Agemont, Friuli Innovazione, Area Science Park, Polo Tecnologico di Pordenone nonché dai componenti del comitato tecnico (composto da dirigenti regionali). I riconoscimenti sono divisi in due sezioni: l'una dedicata alle pmi e l'altra alle pubbliche amministrazioni. Il termine di presentazione del modulo di partecipazione, scaricabile dal sito della Regione, è fissato al 15 dicembre 2006.

e.o.

«Ricerca, Regione in vetta»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, per indice di innovazione, si colloca al quinto posto tra le Regioni italiane e al trentaduesimo posto tra quelle europee. Lo ha sottolineato, al convegno di presentazione del settimo programma quadro della Ue per la ricerca e l'innovazione, Roberto Cosolini. L'assessore al Lavoro ha confermato la volontà di insistere sulle poli-

tiche per l'innovazione: «Si tratta di promuovere il tasso di integrazione tra imprese, incoraggiare il mercato dell'innovazione attraverso lo scambio di conoscenze nei parchi tecnologici, promuovere la crescita dei distretti di navalmeccanica, biomedicina molecolare e filiera del bianco, creando i presupposti per la crescita della conoscenza nella popolazione».

A pieno regime la macchina organizzativa: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 dicembre. Domani la presentazione di Cosolini

Premio per l'innovazione, stanziati 65 mila euro

La novità è contenuta nella leggina che punta a blindare il comparto unico. Tutti gli enti locali potranno pescare negli stessi elenchi

Concorsi regionali, assunzioni più facili

Accordo bipartisan: graduatorie sempre aperte. L'Udc insorge: si creano posti su misura

TRIESTE Un ente pubblico dovrà coprire un posto vacante? Potrà pescare nelle graduatorie concorsuali delle altre amministrazioni, a prescindere dalla data di indizione del bando, senza dover organizzare nuovi esami. Quella delle graduatorie «sempre valide» è la novità dalla leggina in discussione il prossimo 10 novembre in commissione e in aula una decina di giorni dopo. La chiedono trasversalmente maggioranza e opposizione. Ma l'Udc si ribella e, denunciando a voce alta il rischio delle «assunzioni a chiamata», si prepara a dare battaglia.

La proposta di legge, che porta le firme di Renzo Petris (Ds), Giancarlo Tonutti (Margherita), Bruna Zorzini (Pdc), Maurizio Paselli (Cittadini), Antonio Pedicini (Fi), Paolo Ciani (An) e Alessandra Guerra (Lega Nord), contiene inoltre un articolo sulle sostituzioni di personale a tempo determinato nei gruppi consiliari e l'emendamento salva-comparto, che toglie dal primo contratto unico del pubblico impiego regionale i costi della perequazione. Quello di convincere la Corte dei conti a certificare il contrattone bocciato è evidentemente l'obiettivo primario della proposta.

Ma anche l'articolo sui concorsi non è di secondaria importanza, rendendo più agevole la strada per chi punta all'assunzione nel pubblico impiego. «La proroga delle graduatorie - sottolinea il presidente della prima commissione Franco Brussa - consentirà a tanti ragazzi di non vedere frustrati i propri sforzi». In aggiunta ai due commi dell'articolo 16 della legge regionale 8 del 2005 - che già prevede che Regione, Province e Comuni possano coprire i posti vacanti utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti del comparto - il comma tre precisa infatti la «scorciatoia»: l'utilizzo delle graduatorie potrà avvenire «a prescindere dalla data di indizione del pubblico concorso, e ancorché la graduatoria sia stata pubblicata prima dell'istituzione o trasformazione dei posti vacanti». In sostanza, si potranno utilizzare anche le graduatorie il cui arco di validità sarebbe considerato scaduto secondo le vecchie regole. «In questo modo - dice l'assessore al Personale Gianini Pecol Cominotto - verremo incontro alle richieste soprattutto dei Comuni più piccoli, consentendo loro un risparmio di tempo, denaro e di burocrazia».

Tutti d'accordo meno l'Udc. Preoccupata, con il capogruppo Roberto Molinaro, «che si possano costituire i posti a organico successivamente all'approvazione della graduatoria, determinando un vero e proprio mercato delle assunzioni». Molinaro è anche convinto che il provvedimento, «voluto in primis dai Ds», vada «a sanare qualche caso particolare». Accusa che Mauro Travanut, capogruppo della Quercia, respinge al mittente parlando di «opportunità universale». «L'avesse proposto Molinaro l'avrei considerata comunque un'ottima cosa». E Pecol Cominotto, replicando a sua volta al consigliere centrista: «I posti non si possono inventare, ma vanno individuati entro i limiti della propria dotazione organica».

m.b.



Roberto Asquini e Franco Brussa

IL CONVEGNO

Concluso in Consiglio il seminario «Comunicare la nuova Europa»

Tesini: allargamento Ue inevitabile

TRIESTE L'informazione come mediazione tra l'attività legislativa del Parlamento europeo e quella esecutiva della Commissione tra i cittadini. Questo è stato il tema principale del seminario «Comunicare l'Europa» che si è concluso nell'aula del Consiglio regionale. Ma la di là degli aspetti tecnici per migliorare il rapporto tra il palazzo e i mezzi di informazione e comunicazione si è parlato anche delle problematiche e delle opportunità offerte dalla nuova Europa a 25 paesi. «L'allargamento dell'Europa è un processo inarrestabile anche se incerto e precario - ha detto Tesini -, e nonostante la varietà di opinioni, emerse anche a proposito delle prospettive di nuove annessioni». Tesini ha sottolineato che il progetto Euro-



Alessandro Tesini

pa è «difficilmente comunicabile, e di conseguenza non c'è informazione che possa assolvere a una difficoltà intrinseca nel contenuto. Ne si può pensare - ha aggiunto - che l'informazione svolga un ruolo di supplenza a quello che deve essere il lavoro e

la responsabilità delle istituzioni e della politica».

Al seminario, promosso dall'associazione dei Consiglieri regionali, è intervenuto anche l'assessore regionale Franco Iacop, secondo cui «il rischio di un'Unione allargata è quello di una politica europea debole al proprio interno. Se la mediazione tra i 25 Paesi si basa su un compromesso poco incisivo, ecco che allora la dimensione stessa della politica europea ne risente e, di riflesso, anche l'azione internazionale. Una strategia unitaria, possibile con il superamento degli interessi nazionali e il maturare di una identità europea, è fondamentale - ha concluso - per sviluppare le politiche della sicurezza, della stabilità internazionale, dell'economia».

Via libera dell'esecutivo al regolamento che disciplina i punti di ascolto delle vittime di molestie. A disposizione 200 mila euro

Parte la corsa agli sportelli anti-mobbing

Medici, psicologi ed esperti legali garantiranno assistenza ai lavoratori

TRIESTE Arrivano in Friuli Venezia Giulia i punti d'ascolto per le vittime del mobbing. La giunta regionale, dando attuazione alla legge fortemente voluta da Alessandra Battellino e approvata nel 2005, predispone e licenzia il regolamento che destina 200 mila euro alla difesa dei lavoratori. I punti d'ascolto, sorta di sportelli anti-mobbing, saranno istituiti dalla Regione a partire dal prossimo anno.

Potranno essere aperti dagli enti locali, anche in associazione, dai sindacati, dalle organizzazioni datoriali di categoria, nonché da associazioni di volontariato, senza fini di lucro, di utilità sociale.

Il regolamento, che ora dovrà superare l'esame della commissione, prevede tuttavia che i «gestori» dei punti d'ascolto dimostrino di aver maturato competenze specifiche in materia di

molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro e si avvalgano di personale qualificato con pluriennale esperienza in materia.

I punti d'ascolto dovranno infatti prevedere uno o più operatori, un medico specialista in medicina del lavoro, un medico specialista in medicina legale, uno psicologo o un medico specialista in psichiatria e un giuslavorista esperto in materia di lavoro. Al contem-



Alessandra Battellino

po, dovranno acquisire il consenso informato delle lavoratrici e dei lavoratori che vi si rivolgono, offrendo agli utenti la possibilità di effettuare colloqui con i professionisti e segnalando all'Inail e alle strutture pubbliche competenti in mate-

ria di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro eventuali situazioni di presunte molestie morali e psicofisiche. A questo scopo i punti di ascolto dovranno definire convenzioni con le strutture del Servizio sanitario regionale. Potranno altresì collaborare con le Università di Trieste e Udine e con le Province.

I progetti, in fase di prima applicazione del regolamento, dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2007. E saranno finanziabili fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili e comunque entro un limite massimo di 50 mila euro. Tutti i punti di ascolto accreditati dovranno redigere annualmente una relazione semestrale sull'attività

svolta, fornendo alla Commissione integrata e all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale ogni rilevazione utile all'analisi del fenomeno in Regione, nonché promuovendo l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento degli operatori. «Con i dati che pervengono dai punti di ascolto e che saranno valutati dalla direzione centrale del Lavoro, si vedrà quali strategie portare avanti, basandosi sia sulla qualità che sulla quantità del fenomeno in Friuli Venezia Giulia» commenta Grazia Vendrame, consigliera di parità della commissione istituita proprio come primo passo della legge, che ha provveduto a redigere il regolamento.

IN BREVE

Deciso il riparto dei fondi Ue
Sviluppo rurale
250 milioni
alle imprese Fvg

TRIESTE Ammontano a quasi 250 milioni di euro le risorse destinate al Friuli Venezia Giulia per il programma di sviluppo rurale 2007-2013. Rispetto al precedente programma 2000-2006 le risorse, l'11% delle quali a carico della Regione, sono aumentate di 20 milioni. Lo ha annunciato l'assessore Enzo Marsilio al termine della conferenza Stato-Regione, riunitasi ieri a Roma. Tali risorse, unitamente alla quota a carico dei privati, favoriranno interventi per circa 324 milioni di euro. Quattro gli assi principali finanziati: competitività dei settori agricolo e forestale; salvaguardia dell'ambiente e indennità a favore delle aziende in zona svantaggiata; diversificazione dell'economia nelle zone rurali; iniziative Leader. Nell'esprimere soddisfazione, Marsilio ha inoltre annunciato che a breve sarà ultimata la stesura del nuovo Piano di sviluppo rurale. Piano che, ha aggiunto l'assessore, dovrebbe arrivare sul tavolo della Commissione europea nei primi giorni di dicembre per la definitiva approvazione.

Asquini: «Tasse in crescita
La colpa è della giunta»

TRIESTE «L'aumento dell'indebitamento regionale e l'aumento delle tasse ai cittadini sono fortemente correlati». Lo afferma, mentre entra nel vivo la maratona per l'approvazione della Finanziaria 2007, Roberto Asquini. Il consigliere regionale di Forza Italia sottolinea infatti come «l'aumento delle tasse regionali sia avvenuto per pagare i maggiori interessi che l'accrescimento del debito regionale ha causato, grazie ad una cattiva gestione della cosa pubblica. Ma, per risolvere i problemi, serve una gestione economica responsabile ed efficace».

Assemblea del Friuli,
invitato il Monfalconese

GORIZIA Marzio Strassoldo continua l'offensiva in favore dell'Assemblea delle Province friulane. Il presidente udinese, infatti, si è spinto sino a Turriaco dove, ospite dell'Associazione Bisiaca, si è confrontato con Enrico Gherghetta, Mirio Bolzan e Gaetano Valentini. «La cultura del monfalconese - ha detto - è molto più vicina al Friuli che non a Trieste».

Un nuovo sito internet
sulle politiche giovanili

TRIESTE Il sito internet del servizio Attività ricreative, sportive e politiche giovanili della direzione centrale a Istruzione, cultura sport e pace della Regione è stato completamente rinnovato. «Le nuove pagine - spiega la direzione stessa - sono finalizzate a facilitare la ricerca delle informazioni agli utenti».

È improvvisamente mancata

Maria Santini
in Concina
(Mariuccia)

Lo annunciano il marito DIEGO, la nonna AURORA, i figli STEFANO, LAURA con RAMON, i fratelli ALBINO e BRUNO con le famiglie e gli amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 novembre alle ore 13.40 dalla cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 novembre 2006

Partecipano al lutto:
DRAGICA, PAOLO, ROBERTO e AGATA con le rispettive famiglie.
Trieste, 1 novembre 2006

Partecipano al dolore:
- NEVIO e SAMANTHA.
Trieste, 1 novembre 2006

Vicino a LAURA:
- ALSINA, BEATRICE e famiglia
Trieste, 1 novembre 2006

Ciao

Mariuccia
- UCCIO, ANNUCI
- MICHELE, LUCIA
Trieste, 1 novembre 2006

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Cellini 2.
Trieste, 1 novembre 2006

La Sigma commossa partecipa al lutto della famiglia CONCINA.
Trieste, 1 novembre 2006

Si è spenta serenamente

Maria Stocca
ved. Cossutta

Lo annunciano i figli MAJDA e VALENTINO con DARIO ed ELISABETTA, i nipoti DANIELE, ALESSANDRO, CHRISTINA e GABRIELLA.
I funerali si svolgeranno giovedì 2, alle ore 13.00, da via Costalunga per la Chiesa di S. Croce.
S. Croce, 1 novembre 2006

Affettuosamente vicini a VALENTINO, ELISABETTA ed ALESSANDRO:
- FRANCO e NEDIA Cossutta con ASTRID e ANDREA
- ZDRAVKO e VIVIANA BISIN con MATTEO
- LIVIO BOGATEC con FRANCO
Trieste, 1 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
Commosi dalle attestazioni rivolte alla nostra cara

Valeria Ferda Lupini
ringraziamo quanti hanno condiviso con noi questo triste momento.
I famigliari
Trieste, 1 novembre 2006

Si è spenta serenamente

Lidia Siberia
in Besenghi

Ne dà il triste annuncio il marito CARLO.
Il funerale avrà luogo lunedì 6 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 novembre 2006

Si associa al lutto:
- la cognata LIBERA e i nipoti.
Trieste, 1 novembre 2006

Commosi partecipano al lutto i condomini di via dei Navali 16/2.
Trieste, 1 novembre 2006

Ci ha lasciati

Raffaele Noto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie DIANA, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 15 novembre alle ore 18 presso la Chiesa di San Lorenzo, Servola.
Trieste, 1 novembre 2006

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Slocar
in Cerquenik

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la figlia ORNELLA con FRANCO.
I funerali seguiranno giovedì 2 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 novembre 2006

Un abbraccio dalla sorella SLAVICA con il marito PEPI e dai nipoti PAVEL e ROZICA e le loro famiglie.
Trieste, 1 novembre 2006

Partecipa al dolore della cara ORNELLA tutto il personale della Clinica Medica.
Trieste, 1 novembre 2006

Nel decimo anniversario della morte di

Claudio Cocevar

la Sua famiglia Lo ricorda con affetto e con amore.
Trieste, 1 novembre 2006

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + iva; località e data obbligatori in calce; Croce 20,00 euro; Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 3,40 + iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

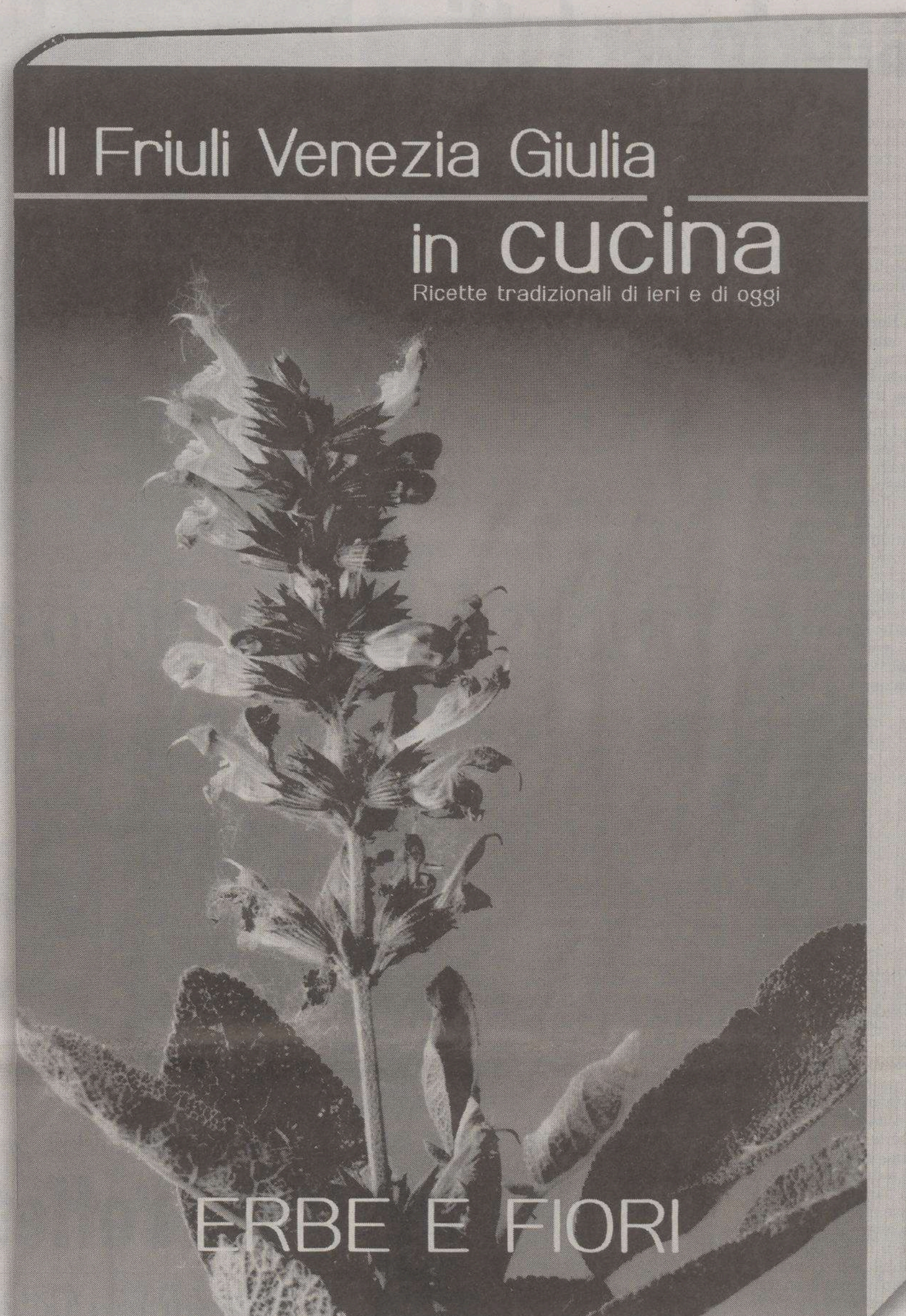
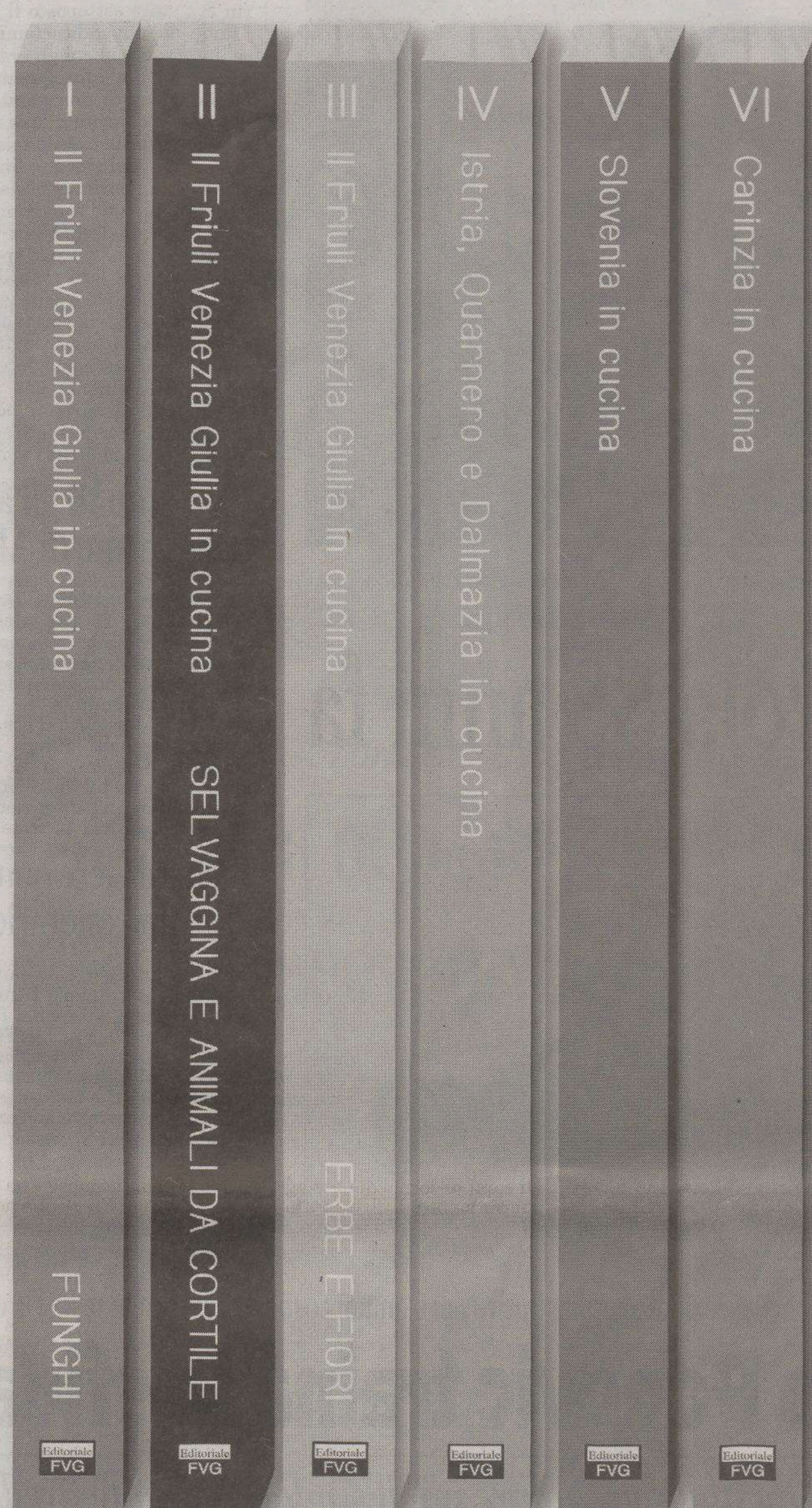


A. MANZONI & C S.p.A.

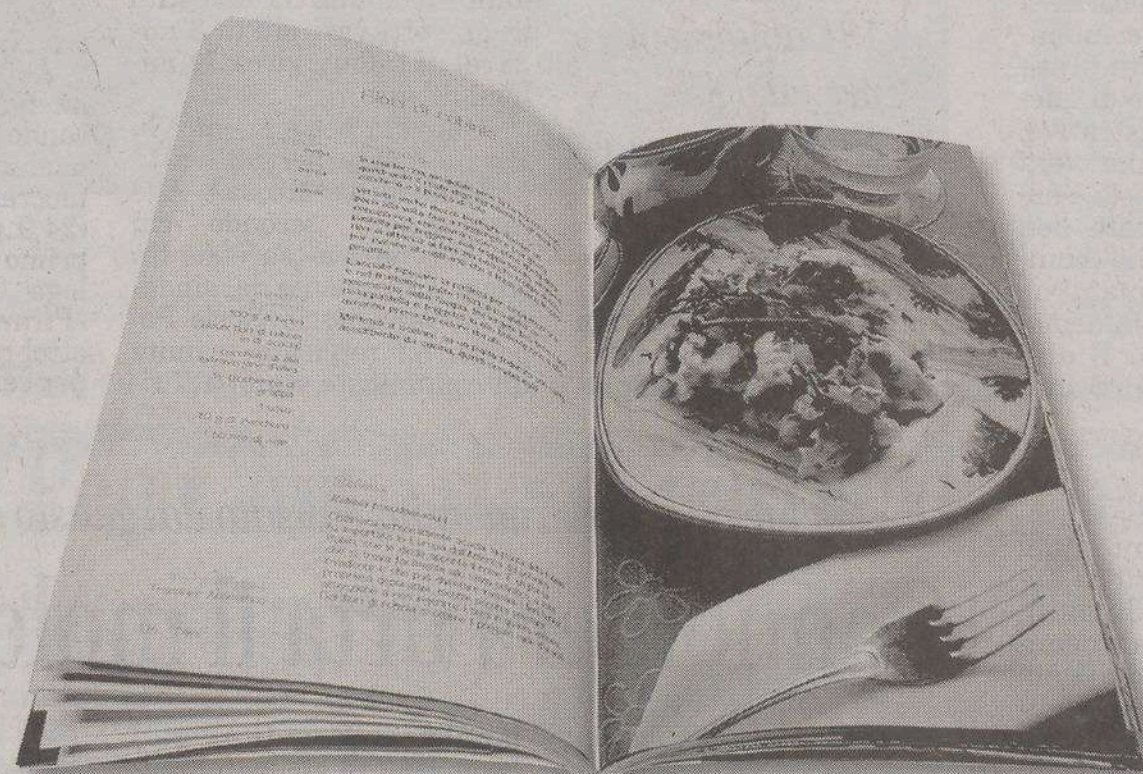
Si comunica alla gentile clientela
che Mercoledì 1 Novembre
e Venerdì 3 Novembre
i nostri uffici resteranno chiusi
per la ricorrenza di Tutti i Santi
e Festa del Patrono di Trieste
Le necrologie saranno ricevute tramite
il servizio telefonico chiamando
il numero verde **800.700.800**
dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

I nostri uffici rimarranno regolarmente
aperti Giovedì 2 Novembre.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.

E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

DOMANI

il terzo volume
ERBE E FIORI

a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

a richiesta con

IL PICCOLO

Accordi bilaterali fra Italia e Paesi contermini e regole di Schengen

Confini croato-sloveni: l'Ue potrebbe richiedere il passaporto per tutti

FIUME I croati continueranno ad andare in Slovenia muniti della sola carta d'identità. Lo ha ribadito, dopo i primi annunci dei giorni scorsi, Ivana Crnić, portavoce del ministero degli Esteri croato, commentando in questo modo le notizie provenienti da Bruxelles. La Commissione europea - ha detto la Crnić - si è rivolta a Lubiana invitandola a mettersi in regola con il regime di Schengen, scattato ufficialmente il 13 ottobre scorso.

In base allo Schengen Borders code, i cittadini dei Paesi terzi debbono esibire il passaporto quando entrano in uno degli Stati dell'Unione Europea. La Croazia, che non fa parte dell'Europa dei 25, beneficia però da anni di accordi bilaterali sottoscritti con Slovenia, Italia e Ungheria, in base ai quali i suoi cittadini possono andare in questi tre Paesi comunitari con la sola carta d'identità. Per il passaggio di confine non è cioè obbligatorio il passaporto, che invece va esibito negli altri 22 Paesi Ue.

Ora Bruxelles - stando a fonti della Commissione europea riprese dall'agenzia slovena STA - ha invitato Lubiana a rispettare le norme di Schengen e a spiegare alla Croazia quelli che saranno i cambiamenti, adottando altresì le misure giuridiche e pratiche. «Il ministero degli Esteri croato - ha detto la Crnić - non ha ricevuto finora alcuna informazione o preavviso sulla revoca dell'intesa bilaterale croato-slovena sul passaggio del confine tra i due Paesi. Ciò significa che, almeno per il momento, nulla cambia per i nostri cittadini che intendono

I rappresentanti della minoranza preoccupati per futuri controlli

dirigersi in Slovenia».

L'accordo tra Zagabria e Lubiana, sottoscritto nel 1997, contempla la possibilità che esso venga rescisso in qualsiasi momento, con termine di scadenza dell'intesa fissato a tre mesi. La rescissione va resa nota, da chi di dovere, con una nota diplomatica. E quanto preteso da Bruxelles sta creando malcontento e preoccupazione in Croazia, Paese candidato ad entrare nell'Europa unita. I suoi cittadini sono da tempo abituati ad esibire la carta d'identità per entrare in Slovenia, Ungheria e Italia per motivi di lavoro e di studio, per lo shopping oppure a scopi turistico-ricreativi. Se Bruxelles si dovesse mostrare inflessibile, i croati dovranno avere il passaporto, si vedranno timbrare il libretto ad ogni passaggio e avranno l'obbligo di rispondere alle domande degli agenti sui motivi dell'espatrio, come pure dimostrare di avere mezzi a sufficienza per il sostentamento in uno dei Paesi dell'Unione Europea. Confini più rigidi dunque, con la conseguenza che Zagabria adotterebbe in questo caso il principio di reciprocità nei riguardi dei cittadini sloveni, italiani e ungheresi che vorranno entrare in Croazia. In tal caso dovrebbero possedere il passaporto.

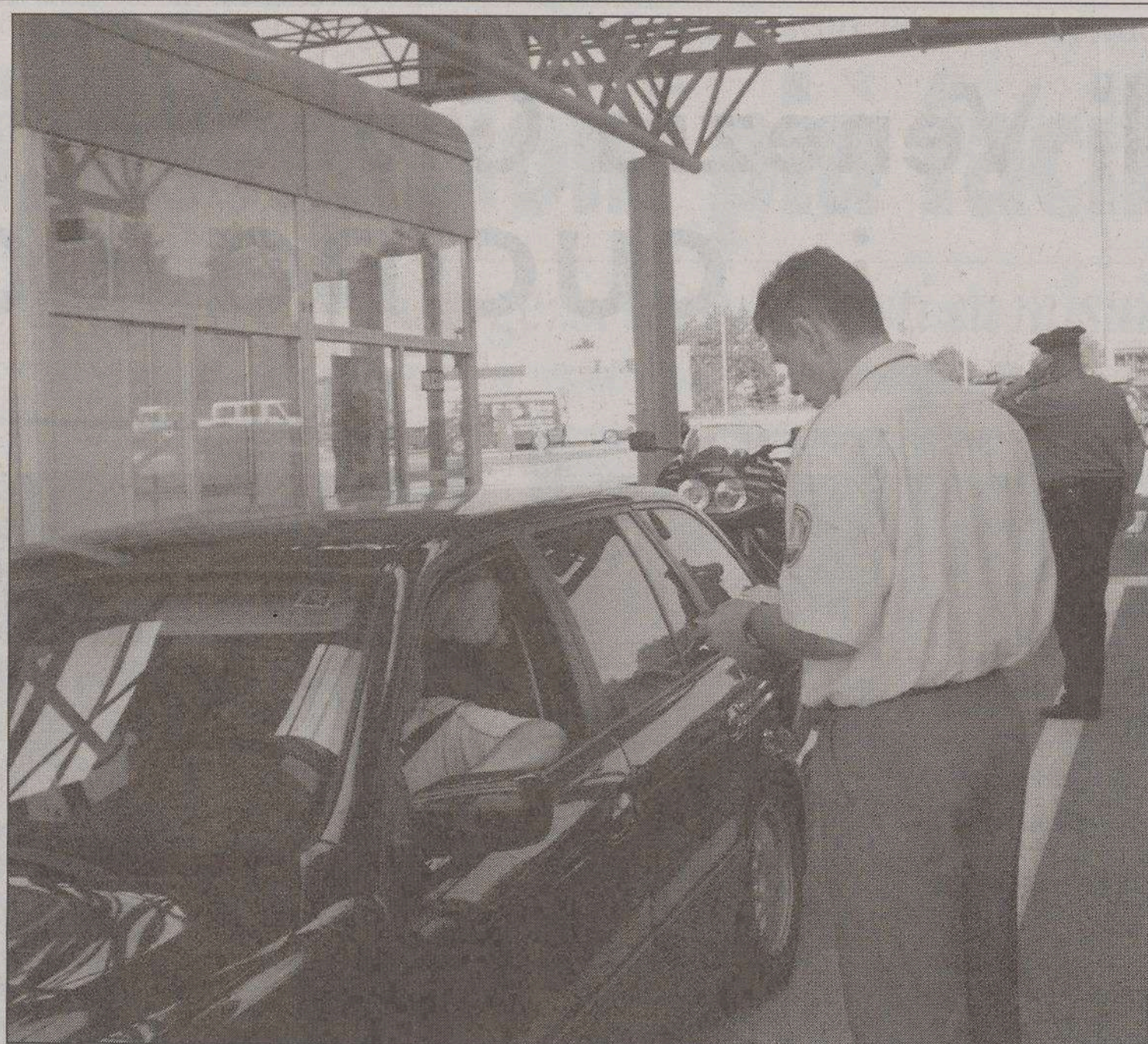
Il timore è di vedere chilometriche colonne di veicoli ai valichi, specie nella stagione balneare, quando esodi e controesodi vedono la presenza di centinaia di migliaia di villeggianti. L'irrigidimento, se ci sarà, potrebbe pure incidere negativamente sui rapporti economici bilaterali, contribuendo altresì a montare la tensione tra i Paesi vicini.

Nei giorni scorsi alcuni tra i dirigenti dell'Unione Italiana (la massima organizzazione degli italiani di Croazia e Slovenia) avevano espresso insoddisfazione e preoccupazione per l'eventuale cambiamento di procedure nei riguardi dei cittadini croati, specie per quanto attiene agli appartenenti alla Comunità nazionale italiana.

Andrea Marsanich

POLA LOW COST

POLA A Londra per meno di 17,56 euro, tassa aeroportuale compresa. Questo il prezzo del biglietto dei voli low cost della compagnia Ryanair avviati ieri, per cui per gli istriani non sarà facile resistere alla tentazione di una puntatina nella capitale del Regno Unito. E la vendita su Internet dei biglietti, stando ai funzionari della compagnia, testimonia il grande interesse. In poco più di un mese infatti ci sono state 6 mila prenotazioni sulla rotta Pola-Londra e in senso inverso. Il collegamento viene mantenuto da un Boeing 107 che può accogliere 189 passeggeri. E c'è una corsa al biglietto dello stesso prezzo anche per i voli Pola-Dubino che scatteranno il febbraio prossimo. Finora su Internet si registrano 3.000 prenotazioni. Va ricordato comunque che questi collegamenti low cost vengono introdotti soprattutto come tentativo di far ritornare in Croazia i turisti britannici.



Controlli dei documenti di transito al valico sloveno-croato di Rupa dove oggi basta esibire la carta di identità

Viribus Unitis: a picco a Pola 88 anni fa

POLA Con il lancio di corone in mare da parte delle autorità comunali è stato ricordato ieri l'88esimo anniversario dell'affondamento della corazzata austro-ungarica «Viribus Unitis».

Era il 31 ottobre del 1918, data della caduta dell'Impero, quando la grande corazzata e le sue gemelle Tegetthoff e Prinz Eugen, all'ancora nel porto polese, innalzarono la bandiera croata sull'albero maestro. La notte successiva la

motosilurante italiana MAS 95 mise in acqua un piccolo mezzo d'assalto, soprannominato «mignatta», una sorta di siluro con due cariche esplosive, guidato dagli incursori Rossetti e Paolucci.

La «mignatta» eluse le sentinelle e si diresse sulla nave più vicina nel porto, la Viribus Unitis, appunto. Gli incursori piazzarono una carica sotto lo scafo e appena tornati in superficie vennero fatti prigionieri.

I due militari italia-

ni rivelarono di aver minato la corazzata, così vennero trasferiti sulla gemella Tegetthoff e l'equipaggio cominciò ad abbandonare la nave. Ma una terribile esplosione devastò la «Viribus», che affondò rapidamente.

Pesante il bilancio delle vittime: più di 300 uomini d'equipaggio morirono o furono dati per dispersi: tra essi l'ammiraglio Vukovich Podkapelski, neo comandante della flotta croata.

p.r.

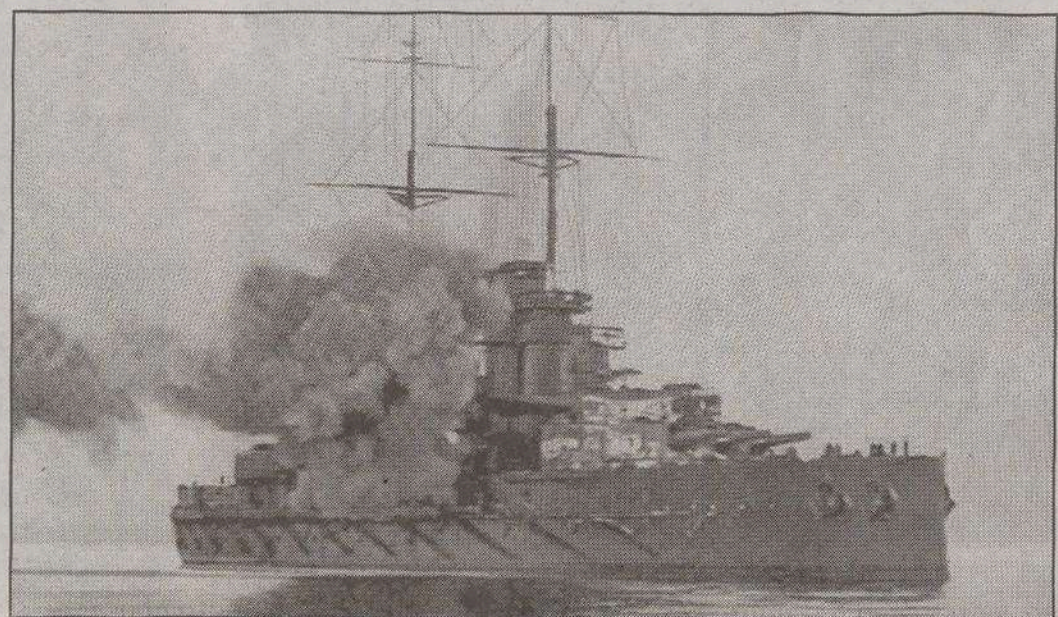


Immagine d'archivio della corazzata austro-ungarica «Viribus Unitis»

Si avvicina il ballottaggio del 12 novembre nelle elezioni amministrative nei Comuni costieri. A Pirano in testa l'orologio Gantar

Isola: l'effetto Popovic traina lo sfidante

Il cardiocirurgo Klokocovnik tallona sempre più il sindaco uscente Breda Pecan

ISOLA A due settimane dal turno di ballottaggio delle amministrative, fissato per il 12 novembre, si riaccende in Slovenia la campagna elettorale. Tra i primi a scendere in campo per questo nuovo duello per la carica di sindaco sono stati nei giorni scorsi i due candidati di Isola: il sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan, e il suo sfidante, il cardiocirurgo Tomislav Klokocovnik, che guida la lista «Isola è nostra», molto vicina alla lista «Capodistria è nostra» del sindaco di Capodistria Boris Popovic, rieletto nella carica di primo cittadino già al primo turno con il 70 per cento dei voti.

A Isola, il 22 ottobre, la Pecan ha conquistato il

41,51 per cento dei consensi, Klokocovnik il 34,91. Da questo punto di vista la Pecan, in carica ormai da dieci anni, parte in netto vantaggio, ma anche Klokocovnik ha diversi validi motivi per sperare nel successo finale. Uno è senz'altro l'effetto trainante del trionfo di Popovic a Capodistria, l'altro è rappresentato dal risultato della sua lista nella corsa ai seggi in Consiglio comunale. Seppure costituita praticamente in funzione di queste elezioni amministrative, e dunque senza una vera storia alle spalle, «Isola è nostra» si è aggiudicata ben sei seggi nel Consiglio comunale, esattamente quanti ne avrà il Partito socialdemocratico della Pecan. E dire che solo fino a quattro anni

fa i socialdemocratici nei tre Comuni costieri praticamente non avevano rivali.

Breda Pecan, per questa corsa al ballottaggio, ha deciso di puntare sui risultati ottenuti nel comune di Isola

OBIETTIVI

**Realizzate
151 abitazioni
per famiglie
giovani e povere**

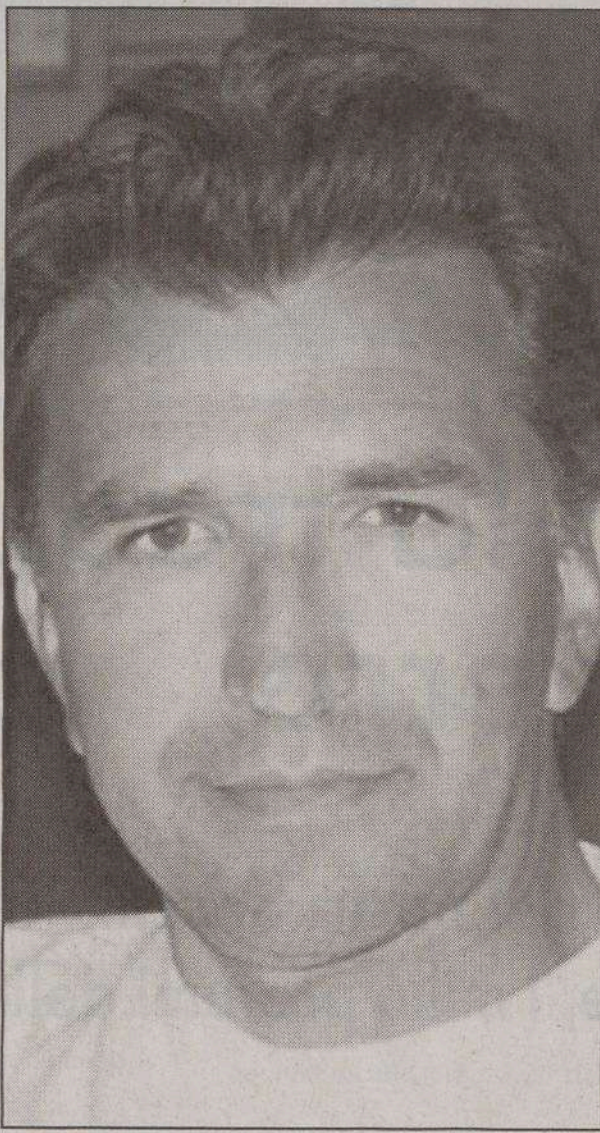
durante i suoi ultimi due mandati. In soli quattro anni, ha ricordato la Pecan in una conferenza stampa, sono stati costruiti 151 appar-

tamenti, destinati prevalentemente a famiglie giovani, è stata costruita la nuova sede del pronto soccorso ed è stato completato l'edificio della scuola elementare di Levade. Isola è un comune in sviluppo, ed uno dei pochi in cui si registra una crescita demografica naturale, ha ricordato ancora la Pecan, sottolineando che in 8 anni il comune ha investito in progetti vari più di 8 miliardi di talleri, circa 34 milioni di euro.

«Chi vota per me - dice la Pecan - vota per una città padrona di sé stessa». Alle insinuazioni secondo cui «Isola è nostra» sarebbe fin troppo dipendente dal sindaco di Capodistria Boris Popovic, ha replicato tramite un comunicato stampa il ri-

valore della Pecan, Tomislav Klokocovnik. La lista ha la sua sede a Isola, ha ribadito Klokocovnik, a differenza di tanti altri partiti che hanno la loro sede a Lubiana. Il leader della lista «Isola è nostra» ha comunque ribadito la volontà di dialogare e collaborare con i Comuni di Capodistria e Pirano, specie sui progetti del depuratore, dello smaltimento dei rifiuti e dei collegamenti stradali tra i comuni costieri.

Al ballottaggio si andrà anche a Pirano, dove nel secondo turno sono in corsa il sindaco uscente, la socialdemocratica Vojka Stular (24,9 per cento dei voti nel primo turno) e il medico urologo Tomaz Gantar (lista «Pirano è nostra»), che il 22 ottobre ha ottenuto il 30,6 per cento dei consensi.



Tomislav Klokocovnik

Il Welfare Trieste deve dare risposte

accoglienza degli immigrati, abbinata ad una risposta abitativa. Se ne era parlato in una prima sede di confronto che aveva visto la presenza del sindaco stesso, dell'assessore competente, del direttore generale dell'Ass e delle organizzazioni sindacali. Ma proprio sul fronte dell'assistenza la città ha vissuto un'estate difficile: le due morti nelle case di riposo, le polemiche che ne sono seguite e che hanno indicato vistose smagliature nel sistema, hanno segnalato la necessità di maggiori controlli, di definire standard di qualità e un rapporto minimo tra operatori ed ospiti.

Le linee guida varate dalla Regione danno delle prime indicazioni che vanno

declinate. Sarebbe dunque stato necessario convocare il tavolo di concertazione per affrontare il tema, tenendo di individuare equilibri concreti tra il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, criteri di accreditamento e di controllo di qualità dei servizi per le case di riposo, individuazione di momenti di socializzazione, riabilitazione, sollievo per le famiglie, quali i Centri diurni. Nulla di tutto questo è successo. Si riparla invece di chiusura della casa di riposo «don Marzari» e del trasferimento degli ospiti al «Gregoretto», con la perdita di 18 posti di lavoro. Non ci possiamo permettere un ulteriore depauperamento del patrimonio pubblico al servizio degli anziani né perdite di organico in questo settore.

Chiediamo perciò che la questione della «don Marzari» venga ricondotta al tavolo di concertazione e che il Comune arresti quella poli-

tica di dismissione e di costante arretramento del pubblico da un settore nevralgico della vita di una comunità che, lasciando ognuno solo coi suoi problemi, ne compromette inevitabilmente la coesione. Perché un cittadino - ogni cittadino - si sente tale innanzitutto se di fronte ai momenti più difficili della propria vita, ai problemi della disabilità, della non autosufficienza, dell'abbandono, del disagio mentale trova da parte della pubblica amministrazione risposte efficaci e comprensive.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

L'incidente alla moderna unità causato dal guasto a uno dei motori Cannoniera urta il molo a Lora

FIUME E' stato provocato dal mancato disinserimento di uno dei due motori principali, quello di destra, l'incidente occorso nei giorni scorsi alla cannoniera lanciamissili «Kralj Zvonimir», l'unità più efficiente e meglio armata della Marina militare croata.

Manovrando in fase di ormeggio nel porto della base di Lora, presso Spalato, l'unità (32 uomini d'equipaggio, 8 missili antinave e armamento cannoniero Bofors a prua e a poppa) è andata violentemente a sbattere contro la banchina provocando danni alla poppa.

I danni non paiono co-

munque rilevanti. Ferito leggermente all'avambraccio destro il capitano di vascello che era al comando della nave e che ha comunque dovuto sottoporsi a cure mediche.

L'unità lanciamissili, quasi 38 nodi di velocità massima, era stata costruita nel 2001 nel cantiere quarnerino di Portor (Kraljevica) ed era in servizio dal settembre dello stesso anno.

Tra poco l'unità avrebbe dovuto sottoporsi ai periodici lavori di revisione: un «tagliando» che dovrà essere rinviato fino alla riparazione dei danni subiti nell'attacco a Lora.

f.r.

IN BREVE

Fiume: perforata l'aorta, l'ospedale non lo risarcisce

FIUME La direzione del Centro clinico-ospedaliero fiumano ha respinto la proposta di accomodamento extragiudiziario avanzata dalla famiglia del giovane Miroslav Maskarin, che aveva chiesto un risarcimento di poco meno di 14 milioni di kune (circa 1,8 milioni di euro) per l'invalidità permanente dell'arbesano. Maskarin era stato sottoposto il luglio scorso a Fiume ad appendicectomia laparoscopica, intervento in cui gli era stata perforata l'aorta, con conseguente emorragia e amputazione di una gamba. Ricordiamo che il risarcimento di quasi 14 milioni di kune si basa sul calcolo relativo ai mancati guadagni del giovane fino alla maturazione della pensione (ossia fino ai 65 anni d'età), ai quali si aggiungono gli indennizzi per madre, padre e sorella di Maskarin, come pure le spese per l'adattamento della loro casa d'abitazione a quelle che sono le esigenze di un invalido permanente. Gli avvocati del Centro clinico-ospedaliero hanno definito la richiesta dei familiari come poco seria e esagerata, assolutamente non realizzabile in sede extragiudiziaria. In poche parole, sarà il tribunale a decidere se lo sventurato Maskarin abbia diritto al risarcimento.

Condannati gli assassini del giovane di Albona

ZAGABRIA Per il 24enne Dragan Jung 30 di carcere e 15 per Massimo Krsulja 22enne entrambi residenti ad Albona: questa la sentenza emessa al Tribunale regionale a conclusione del processo per l'omicidio avvenuto il 12 febbraio a Zagabria dove i due giovani assassini abitavano come studenti. Jung e Krsulja avevano attirato il loro amico Ante Vukelic 22enne anche lui di Albona, nel loro appartamento con l'intenzione di ucciderlo. Fu colpito per ben 44 volte.

Richard Gere nominato cittadino onorario fiumano

FIUME Richard Gere è divenuto ufficialmente cittadino di Fiume. L'iniziativa si deve a Lucio Slama, attore del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume che recentemente ha avuto l'occasione di entrare a far parte del cast del film dal titolo «Vacanze in Bosnia» che Gere sta girando in Bosnia ed Erzegovina e in Croazia. Slama ha consegnato Gere il passaporto fiumano e la tessera di socio del Virtuale Stato Libero di Fiume, l'associazione che si sta adoperando per risistemare l'aquila bicipite.

DALLA PRIMA PAGINA

La Grande viabilità è indubbiamente indispensabile. Ma c'è da chiedersi se il *restyling*, il recupero del Porto Vecchio nell'ambito della Variante al Piano regolatore, la costruzione del rigassificatore - comunque la si valuti - e il binomio ricerca-innovazione possano consegnare automaticamente alla città quel ruolo. Ciò che complessivamente emerge dunque è l'immagine di una città alla ricerca di se stessa, di una propria anima. Ma che per cercarla si affida a qualche processo che nasca dall'esterno, da una missione che le venga affidata - e

non conquistata -, capace di trascinarla fuori dalla sua crisi di identità.

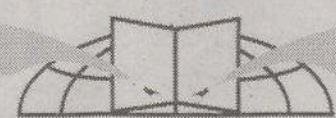
Ma un'identità non può nascere solo da grandi suggestioni o richiami storiocletterari: deve diventare la cifra riconosciuta da tutta la collettività. Perciò si costruisce anche guardando attentamente, lontano dalla luce dei riflettori, con pazienza e umiltà dentro il proprio presente, soprattutto quello più difficile e negletto.

E una parte non indifferente di quella identità deriva dalla capacità della pubblica amministrazione di far funzionare in maniera coordinata e integrata il sistema di *welfare* locale. Ci era sembrato di aver trovato attenzione nel sindaco su questo tema, come sulla necessità di arrestare il declino demografico con una politica di servizi che sostenesse la famiglia, sull'opportunità che avrebbe dato alla città una politica dell'

I CAMBI	
Slovenia	Talleri 1,00 ➔ 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 ➔ 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro*
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

* Dati forniti dalla Banca Agorà d.d. di Capodistria.
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato sulle tariffe sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI



di Nico Naldini

Una mattina mi sono svegliato con un gruppo di turisti americani che chiacchieravano attorno al mio letto e mi guardavano incuriositi. Credevo di sognare e stavo per richiudere gli occhi quando mi sono ricordato di essere ospite di Angelo Valmarana e stavo dormendo in una delle stanze della foresteria di Villa dei Nani, nei pressi di Vicenza. La camera assegnatami, dopo una serata molto spensierata, era quella delle «cineserie», affrescata da Giandomenico Tiepolo. Un antenato del mio amico, il conte Giustino, si era innamorato del pensiero di Confucio e della Cina attraverso la lettura di Voltaire. E quando aveva deciso di far decorare villa e foresteria, si era rivolto ai Tiepolo padre e figlio, Giambattista e Giandomenico, «ragazzo» anche lui di grande talento.

«Mi basta che ricordate - aveva detto il conte - che io desidero almeno una sala in stile cinese». Giambattista si era riservata la villa grande da affrescare con eroi dei poemi cavallereschi e al figlio aveva detto: «Ti lascio la foresteria, dipingila come ti piace di più». E Giandomenico aveva dato sfogo al suo gusto per il caricaturale e il grottesco assieme al realismo di alcune scene tratte direttamente dal mondo campese che lo circondava.

Dal mio letto potevo osservare comodamente gli af-



Da sinistra: «Autoritratto con il figlio Giandomenico» dipinto da Giambattista Tiepolo; «Giunone tra le nuvole»; «Donna con pappagallo»



re addosso all'osservatore déi, semidei, eroi, carri del sole e destrieri alati. Soffitti di trenta metri per diciotto; e tele altrettanto vaste, riempite di una materia più preziosa delle luci del cielo.

Le grandi famiglie veneziane proprietarie di palazzi e di «casini di conversazione e confidenze» si mettevano in fila per chiedere a Tiepolo di trasformare le loro abitazioni in paradisi di colori e figurazioni per l'ammirazione di tutti. Non solo in Italia ma i principi di tutta l'Europa se lo contendevano. Il principe vescovo di Würzburg in Baviera, il re Carlo III di Spagna che per trattenerlo presso di sé gli versava ogni anno duemila dobloni d'oro più cinquecento ducati per mantenere una carrozza. «Io lavoro per chi mi paga - diceva Giambattista - ma a chi mi paga d'altro il meglio di me stesso». Nella sua «conversation piece» Alvisse Zorzi ti prende in disparte per raccontarti quello che volevi sapere su quei troni issati in cielo tra angeli volanti. Ma con mirabili tocchi egli racconta anche la vita di Venezia tra le sue feste per strada e in gondola. Ma, ahimè, anche la meravigliosa storia della città dei Tiepolo e dei loro contemporanei Guardi e Longhi, ha la sua fine. Arrivano le francesi a decretare il decadimento della Serenissima Repubblica e piazza San Marco come negli effetti speciali hollywoodiani, si svuota di tutte le feste e vi si accampa il nulla.

ARTE Alvisse Zorzi racconta i tempi di Giambattista e Giandomenico

Storia dei Tiepolo, i pittori veneziani che facevano dei soffitti un Olimpo

freschi e gli affreschi guardavano me ricordandomi di essere stati ammirati nientemeno che da Goethe durante il suo viaggio in Italia.

Mi sono immerso nella piacevolezza di questo ricordo (era una domenica aperta al pubblico) durante la lettura dell'ultimo libro di Alvisse Zorzi («L'Olimpo nel soffitto. I due Tiepolo tra Venezia e l'Euro-

pa», Mondadori, pagg. 204, euro 17).

Zorzi ha dedicato a Venezia, ai veneziani e alla loro storia illustre e popolare le energie di una vita; ed essendo egli un «dilettante» di antico stampo, energia e acume sono inesauribili. Ma c'è un altro aspetto da scoprire. Zorzi appartiene a una delle più antiche famiglie del patriato veneziano. Di «casa

vecchia», cioè anteriore al provvedimento della Serenissima che, in seguito a una grave crisi finanziaria, fu costretta ad aprire l'Albo d'oro della nobiltà per iscriverci a pagamento i borghesi arricchiti. Oggi in giro per Venezia ci sono tanti conti che agli occhi di quelli di «casa vecchia» non valgono un bel nulla. Ma qui non si vuole intraprendere una proustiana guerra tra san-

gue più o meno blu, bensì prendendo semplicemente atto che in Alvisse, essendo nato e cresciuto in mezzo all'eco di antichi fasti veneziani che spesso coincidevano con i ricordi familiari, la conoscenza storica gli si è geneticamente infusa. In realtà Zorzi ha lavorato moltissimo negli archivi. Ma se tra le carte si forma e cresce la figura del grande erudito, che poi si barriera den-

tro le sue certezze, Zorzi, con un gesto letterariamente consapevole, ha allontanato da sé queste barriere per farvi scorrere all'interno una raffinata vena narrativa, memore, tra Gozzi e Goldoni, di una grande tradizione.

Direi che Zorzi ha riscoperto la classica cifra della «conversation piece» in salsa veneta. Per raccontare i fatti di Giambattista egli fa

parlare il figlio Giandomenico in conversazioni occasionali e così per l'appassionata curiosità dei lettori vengono fuori cose che di solito nei saggi accademici non compaiono. Quanto erano alte e vertiginose le impalcature dove i due Tiepolo e la squadra dei loro collaboratori si arrampicavano e là lavoravano per mesi, squarciando illusivamente vasti soffitti per far cade-



«Venere affida Cupido al Tempo», un'opera di Giambattista Tiepolo

Il segreto dell'artista svelato da Roberto Calasso nel libro «Il rosa Tiepolo» pubblicato dalla casa editrice Adelphi

Quel romanzo nero scritto nei Capricci e negli Scherzi

«In paragone con Tiepolo, la felicità di Fragonard è costruita operando tacite esclusioni. Mentre Tiepolo non esclude nulla. Neppure Morte, che viene accolta tra i suoi personaggi e non si fa troppo notare».

Bastano poche parole, qualche riga appena, a Roberto Calasso per introdurre il lettore in un mondo fatto più di penombra che di luce. In un osservatorio da cui l'opera di Giambattista Tiepolo viene guardata con occhio indagatore, che non si ferma alla sfarzosa, seducente superficie delle opere.

Ne «Il rosa Tiepolo», il nuovo libro che Roberto Calasso, mente e anima della casa editrice Adelphi, pubblica nella prestigiosa collana della Biblioteca (pagg. 320, euro 32), sulla scia della «Rovina di Ka-

sch», «Le nozze di Cadmo e Armonia», «Ka» e «K», sotto la lente d'ingrandimento finiscono le 33 incisioni dei «Capricci» e degli «Scherzi».

Ciascun foglio di quell'opera appartata del grande Tiepolo, dice Calasso, è un capitolo del romanzo nero che l'autore realizzò, senza che i suoi estimatori, i suoi studiosi se ne accorgessero. In quelle opere si nasconde un segreto. Si intrecciano personaggi diversissimi e sconcertanti: Satiresse e guffi, serpenti ed efebi, Orientali esotici, Pulcinella e Morte. Una sorta di «tribù profetica» dalle papille ardenti che un giorno, molto tempo dopo, avrebbe cantato il «maudit» Charles Baudelaire.

Calasso non mette in scena soltanto i tormenti dell'artista. La fa-

scinazione per le zone buie della conoscenza, dell'esistenza. Attorno al suo pittore scorre la vita di un Settecento che lo ammira, gli permette di lavorare alla grande, ma spesso non lo capisce fino in fondo. «Tiepolo, l'ultimo soffio di felicità in Europa - scrive Calasso - E, come ogni vera felicità, piena di lati oscuri, non destinata a scomparire, anzi a prendere il sopravvento. Riconoscibile dall'aria che spira senza ostacoli e senza sforzi, come non sarebbe più avvenuto dopo quella volta».

Più di ottanta immagini accompagnano lo splendore di quello che Nietzsche definiva «l'Olimpo dell'apparenza». Trasformando pittura e parola scritta in un impasto omogeneo e prezioso.

Laura Strano



Lo scrittore-editore Roberto Calasso

INCONTRI Confronto tra narratori e poeti sul ruolo della letteratura in un'Europa sospesa tra la ricerca dell'armonizzazione e la resistenza alla globalizzazione

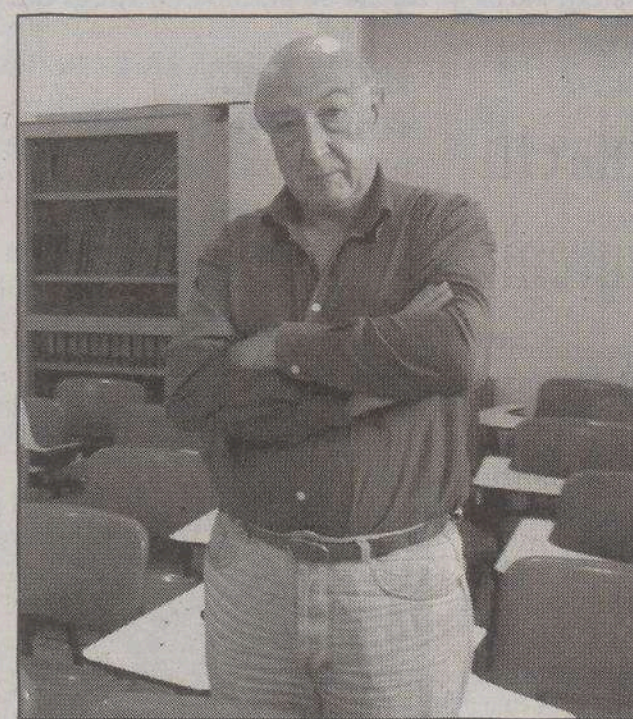
Dal Pen Club Trieste parole di libertà per lo scrittore montenegrino Jevrem Brkovic

TRIESTE Da un'area che pur essendo fuori dai grandi circuiti è riuscita a produrre punte di eccellenza nella cultura europea e mondiale, e che deve questo al proprio originario meticcio, ne esce una specificità ben espressa dal Pen Trieste, in cui si ritrovano scrittori che usano oltre dieci lingue diverse, e dalla prima conferenza regionale organizzata nella nostra città, che ha riunito poeti, scrittori e saggi provenienti dai Paesi balcanici e centroeuropei.

A queste affermazioni, espresse in apertura di lavoro dal presidente del Pen Trieste Juan Octavio Prenz e dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche intervenute alla cerimonia inaugurale, hanno fatto seguito le prime relazioni sul tema «Scrittori in Europa ieri e oggi». L'alterità come via per apprendere l'identità è il fulcro attorno al quale si è sviluppata la riflessione di Elvio Guagnini che ha preso le mosse dalla letteratura di viaggio nata nel secolo dei lumi come espressione di una nuova sensibilità e del passaggio dalla stabilità al

movimento, dall'ancien régime al nuovo ordine. Desiderio di confronto, necessità del dubbio, fascino del contraddittorio connotano quel cosmopolitismo che spinge all'apertura verso l'altro e verso la diversità e che fa diventare il viaggio estensione dello spirito, elevazione, liberazione dai pregiudizi nazionali.

In un'Europa certamente diversa si muovono gli scrittori di oggi, in una realtà complessa alla ricerca di una propria armonizzazione e in lotta contro globalizzazione, consumismo di cultura, identità minacciate, per



Juan Octavio Prenz presiede il Pen Trieste

difendere le conquiste dell'Illuminismo. Il ruolo dominante degli scrittori dentro la cultura e la letteratura è stato sottolineato Fulvio Salim-

manzi a carattere storico ripercorre il tempo e nella «Miglior vita» offre scorci storici attraverso fonti meno

frequentate - gli archivi parrocchiali, le lapidi dei cimiteri, e attraverso prospettive dal basso - contadini, popolani, sacrestani. La letteratura ha legami di geografia culturale che esulano dai confini statuali. Come comprendere D'Annunzio senza i francesi o Shakespeare senza il Rinascimento italiano?

La poesia non è, però, da meno della narrativa, nel consolidamento di un terreno comune e nella definizione dei valori, come è emerso da un'apassionata difesa, un'elogio della poesia che esorta a rifuggire da quella mediocrità che Orazio al poeta non concede, come ha ricordato Silvio Cumpeta, e a insistere sull'onestà - che per Saba era requisito fondamentale del poeta. Onestà di raccontare attraverso la propria parola, che è individuale, che è idioletto che viene universale; responsabilità come rigore, per rinunciare a quanto non è quell'

unica parola che «significa» e «suona»; poesia che entra nella desolazione della realtà sporcandosi le mani, ha aggiunto Isabella Pánfido rifacendosi a Yeats. Ma una realtà che è al contempo la ricerca della propria identità culturale e storica, che non è mai unica ma è mobile, plurima ed evolutiva, un progetto di se stessi che il dialetto come lingua materna sa esprimere. Non va perseguita, però, una sterile archeologia dialettale, sostiene Claudio Grisanchi, bensì quel naturale radicamento nell'ambiente locale che contrasta il globale.

Edvard Kovac, scrittore, saggista, docente di etica e filosofia a Lubiana e a Tolosa, rappresentante del Pen sloveno e di quello francese, di questa prima conferenza regionale del Pen Trieste che ha riunito scrittori di culture diverse a riflettere e

a discutere un tema comune, l'idea di scegliere l'elogio alla poesia è particolarmente significativa. La lingua poetica è la più autentica, in quanto esprime la felicità, il dolore, l'amore, la paura che ciascuno di noi ha dentro di sé, e la poesia è lo strumento che ci riporta a quel luogo in cui ci ritroviamo come uomini, rappresenta il più profondo umanesimo e ci permette di rispettarci reciprocamente.

«Siamo oggi testimoni di un nuovo regionalismo, in Europa - ha detto -, che non è sempre positivo in quanto significa una nuova chiusura involutiva. Qui però ho percepito qualcosa di totalmente opposto, l'incontro di culture e di lingue diverse. Questa iniziativa è in linea con la fondazione del Pen Trieste, accolto tre anni fa durante il Congresso Mondiale in Messico e sostenuto anche dal Pen sloveno, perché Trieste non rappresenta

soltanto specificità locali in seno alla cultura italiana bensì un'Europa in miniatura. Crediamo che Trieste, attraverso il Pen, ritroverà la propria vocazione, la propria missione che va ben oltre il regionalismo e che potrà rappresentare un modello europeo».

Anche l'universo poetico femminile nelle nostre regioni di confine ha trovato spazio nella tre giorni triestina con i diversi aspetti legati alle tematiche e alle tipologie espressive, spesso comuni ad autrici di provenienza geografica e di generazioni diverse.

Durante la conferenza è giunta la notizia di un grave attentato allo scrittore montenegrino Jevrem Brkovic che, dato il suo impegno civile, assume la dimensione di attentato alla libertà di espressione. I lavori si sono conclusi con una dichiarazione a sostegno di Brkovic e del Pen montenegrino.

Patrizia Vascotto

TEATRO Dal 2 al 10 dicembre al Rossetti con «Sweet Charity»

Lorella Cuccarini: a Trieste sarò un'entraineuse che trova l'amore

TRIESTE È pannettiera ed ex-ballerina di danza sportiva, la new entry della fiction «Lo zio d'America 2» con Christian De Sica, in onda su Raiuno. Francesca ha il volto di Lorella Cuccarini, che dal 2 al 10 dicembre sarà protagonista al Politeama Rossetti del musical «Sweet Charity», allestito dalla Compagnia La Rancia con la regia di Saverio Marconi. Accanto a lei ci saranno Cesare Bocci, noto al grande pubblico per i ruoli sostenuti in popolari fiction come «Elisa di Rivombrosa» e «Il commissario Montalbano», e Gianni Nazzaro.

Scritto da Neil Simon e coreografato da Bob Fosse, che ha diretto la versione cinematografica del '68 con Shirley MacLaine, «Sweet Charity» è una briosa storia d'amore che ruota attorno alla figura di una giovane entraineuse di un nightclub di New York. «È un musical che volevo fare da moltissimo tempo», dice Lorella Cuccarini. «Charity è una donna che porta con sé tutto un bagaglio di esperienze di vita, non è un personaggio che si può interpretare a vent'anni. Lo spettacolo ci sta dando delle soddisfazioni enormi perché abbiamo debuttato lo scorso maggio a Milano con un successo strepitoso, e ci ritorneremo subito dopo Trieste per fare un altro mese di repliche. Non ho mai lavorato a Trieste, sono venuta una volta a teatro a vedere Loretta Goggi nella prima nazionale di «Hallo Dolly». Quindi mi fa molto piacere passare una settimana nella vostra città».

Raffaella Carrà, Loretta Goggi, Hether Parisi, Lorella Cuccarini... Oggi quali nomi aggiungerebbe?

«Sono certa che oggi ci sono soubrette qualitativamente molto più preparate di quando abbiamo cominciato noi. Forse non c'è l'opportunità di vederle. Una volta era molto più complicato studiare, cercare le persone che

potessero darti la preparazione giusta. Ed era comunque un sacrificio, ogni volta dovevi fare delle lezioni private e non tutti potevano permetterselo facilmente. Oggi comincia ad esserci più consapevolezza, una scelta più ampia di scuole, gli strumenti sono maggiori. Lo vedo anche nelle audizioni che facciamo per le commedie musicali. I ragazzi sanno che se si vuole fare questo mestiere bisogna essere preparati a 360 gradi. Credo che ci sarebbero talenti straordinari da poter lanciare. Il problema è che non ci sono poi, in televisione, gli spazi dedicati a questo tipo di preparazione. Dobbiamo aspettare, prima o poi si risveglierà sulle scene una grande soubrette...».

«Con i figli ho un bel rapporto, ma trovare un equilibrio non è sempre facile. La laurea? Spero prima di diventar nonna»

Il successo lo dà la televisione?

«Dobbiamo capire che cosa significa la parola "successo". Il successo è un'altra cosa rispetto alla popolarità. Oggi, nel bene e nel male, puoi essere conosciuto da tutta l'Italia. Sono conosciuti e popolari anche i serial killer, non per questo riconosciamo loro delle qualità. Per me il successo è arrivare al cuore della gente in pianta stabile, riuscire a ritagliarsi uno spazio in maniera un po' più radicata. Le persone che ti aspettano alla fine dello spettacolo, ti trasmettono le loro emozioni, le loro sensazioni, e questo vale tutto. E chiaro che la visibilità che ti dà la televisione, non te la dà nient'altro.

Un'apparizione televisiva vale quanto duecento repliche teatrali».

Come proseguono gli esami a Scienze della Comunicazione?

«Spero di potermi laureare prima di diventare nonna. Sono proprio all'inizio, ho fatto solo quattro esami. Ma a me piace molto tenere questo filo sempre teso, darsi un percorso aiuta. Essendo una persona che lavora, devo studiare in orari proibitivi oppure ci sono i figli che hanno le loro esigenze. Alla mia età, però, si studia veramente con un piacere, con un gusto e anche con dei risultati maggiori, perché lo fai per te. E poi la tua capacità di analisi, di critica riesci ad affinarla molto di più quando hai una preparazione e degli strumenti a disposizione».

Quale sogno ha nel cassetto?

«Mi sarebbe sempre piaciuto mettere il naso nel mondo del cinema. Mi piace molto anche come spettatrice. Oggi c'è una nuova commedia italiana che trovo molto divertente, simpatica. Mi sentirei molto tagliata per questo genere di ruolo brillante, sentimentale, che abbiamo cercato di portare con la fiction «Lo zio d'America». La mia estrazione è un po' questa».

È il suo rapporto con i figli com'è?

«È un rapporto bello. Mi piace mettermi sul loro livello, cercando il gioco, ma riuscire a mantenere un certo equilibrio non è facilissimo. Ci sono momenti in cui bisogna essere anche la mamma severa. Mi sembrano ragazzi molto sereni, che vivono tranquilli, felici, stiamo bene insieme, ci divertiamo. L'ambiente è la prima cosa, si cerca di dare il miglior modello possibile. Essere genitori è il mestiere più difficile e più antico del mondo, per cui anche sugli sbagli cerchiamo di costruirci».

Maria Cristina Vilardo



Lorella Cuccarini con Cesare Bocci, protagonisti di «Sweet Charity»

LETTERATURA I sospetti del critico Serino

«Slow Man» di Coetzee assomiglia un po' troppo al capolavoro di Welch

ROMA Il giornalista e critico letterario Gian Paolo Serino presenta su www.wuz.it i primi paragrafi di «Voce da una nube», romanzo uscito nel 1950 e appena ripubblicato da Casagrande, dello scrittore inglese Denton Welch ed evidenzia le molte analogie tra questo e «Slow man», ultima opera del Premio Nobel J.M. Coetzee.

«Un uomo prende una bicicletta e pedala verso la campagna animato da una curiosità nevrastenica. Sembra che il mondo lo colpisca nella carne vivido e insistente, luminoso. Poi, il buio», scrive Serino. «Si risveglia su un prato, la sua vita è implosa. Da quel momento vivrà nei letti d'ospedale, dovrà imparare di nuovo a camminare ma soprattutto ad accettare gli esseri umani. Ha perso una gamba ma questo impedimento fisico si trasforma in un caleidoscopio interiore per accettare le contraddizioni dell'animo umano. No, non è la trama di «Slow man», l'ultimo romanzo del Premio Nobel J.M. Coetzee, ma quella di «Voce da una nube» di Denton Welch».

Malgrado gli apprezzamenti di Montale («un romanzo di meravigliosa purezza e intensità») e di William Burroughs («Welch è lo scrittore che ha più influenzato la mia opera»), il romanzo e il suo autore sono

non stati presto dimenticati. «Voce da una nube» è considerato un capolavoro della letteratura inglese contemporanea, «ma la sua lettura è ormai destinata quasi unicamente agli studiosi di letteratura».

«È grande studioso, nonché docente universitario, di Letteratura Inglese, è anche J.M. Coetzee», conclude Serino. «Al lettore lasciamo trarre le conclusioni suggerendo, magari, una lettura comparata dei due capolavori. Forse scopriranno anche come ci si possa ispirare a qualcosa per dargli una vita e forza diversa».

Denton Welch nasce a Shanghai nel 1915. La sua adolescenza è segnata dalla morte della madre. Soggiorna per un breve periodo in Cina con il padre. In Inghilterra si diploma alla Goldsmith School of Art, dove scopre la passione per la pittura.

A diciott'anni è vittima di un grave incidente stradale che lo costringe a una vita sempre più difficile. Riesce comunque a scrivere numerosi racconti e tre romanzi, tra cui «Viaggio inaugurale» (1943, uscito da Einaudi nel 1990), «In gioventù il piacere» (1945), tradotto per la prima volta in italiano da Casagrande, che pubblica ora anche «Voce da una nube», uscito postumo, nel 1950, dopo la morte nel 1948 di Welch.



DANZA Le Ballets de Monte Carlo allo Stabile del Friuli Venezia Giulia

Con i Trock, nel «Lago dei cigni» le ballerine sono tutti uomini

TRIESTE «Avvisiamo il gentile pubblico che le nostre ballerine, stasera, sono tutte di buon umore». Le ballerine si chiamano Ykatarina Verbosovich, la più chiacchierata, Natalia Zlotmachinskaya, quella fissata col gioco d'azzardo, Maria Paranova, la più matta.

Comincia ammiccando alla tradizione del balletto russo, lo spettacolo di Les Ballets Trockadero di Monte Carlo, compagnia di danza esclusivamente maschile che da più di trent'anni gira il mondo interpretando il repertorio del grande balletto classico ottocentesco.

Per due sere i Trock (così il loro nome abbreviato) hanno divertito il pubblico, giunto numeroso al Politeama Rossetti per l'apertura di «Danza e dintorni», filone speciale di spettacoli dentro il più vasto cartellone 2006/2007 dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Con i tutti e le scarpette a punta, quel repertorio è stato modellato sull'ideale della bellezza e della leggerezza femminile, mentre loro - Natalia, Tatiana, Svetlana - sono per tutta evidenza ribaldi giovanotti, con

polpacci da calciatore e petti non depilati. Ma vestono impeccabili tutti inamidati e hanno una tecnica perfetta, quando si tratta di danzare sulle punte. «Gender illusionism» si usa di negli Stati Uniti, il Paese dove i Trock sono nati e dal quale, per la maggior parte, provengono.

Una sorta di illusionismo che ha a che fare con il ribaltamento.

Vestono impeccabili tutti e hanno una tecnica perfetta quando si tratta di danzare in equilibrio sulle punte

to dei ruoli sessuali, spesso risolto in parodia o in chiave comica. Anche se è evidente che in questo spettacolo non si prendono in giro né il ruolo femminile né un ideale di donna, ma piuttosto la mitologia del balletto classico, le sue étoile, i suoi portamenti. «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij, per esempio, che è un canonico «ballet blanc». Questa coreografia del reperto-

rio romantico ottocentesco viene interpretata dai Trock con un affetto dal quale è difficile separare la cattiveria. Ironizzata sulle pose della danza accademica, ne fanno la caricatura, accentuano i toni, esagerano i gesti, finché la storia della povera Odette, principessa trasformata in cigno da un mago maligno, diventa proprio quel che è: un fumettone salvato solo dalla musica di Ciaikovskij.

Discorso identico per la «Morte del cigno», altro celebre pezzo in programma, dove la musica di Camille Saint-Saëns, accompagna il destino di quel regale uccello con la sua nevica di bianche piume, ma anche con smorfie, ammicchi al pubblico, dolorini al ginocchio. E mentre si vedono questi bravissimi atleti affrontare passaggi difficili, pas de deux, fouetté, pirouette, tutto ciò che il virtuosismo di due secoli fa chiedeva alle sue primedonne, non si può non pensare a quella alchimia di acrobazia e comicità che è il circo. La stessa formula d'arte e intrattenimento ha reso popolari i Trock in tutto il mondo, e fa sì che il pubblico li ami, divertendosi.

Roberto Canziani

SCRITTORI Il sociologo ha presentato a Trieste «La solitudine dell'Occidente», ospite dell'Ande

Fouad Allam: «Per incontrare l'Islam è necessario abbattere tutte le barriere, anche quelle simboliche»

TRIESTE Un'infanzia inquietata dai conflitti algerini, viaggi, confronti e incontri sono la parentesi soggettiva che adotta Khaled Fouad Allam per presentare il suo studio sociologico, «La solitudine dell'Occidente» (pag. 216, Rizzoli, euro 17,00), ritratto che l'autore arabo, in Italia da vent'anni, restituisce alla pagina nelle riflessioni del contatto tra Islam e Europa.

Presentato ieri sera alla sala Friulia dall'associazione Ande, introdotto da Etta Carignani e Cristina Benussi, il libro di Allam, strutturato anche nei toni di una dimensione lirica narrativa, affronta subito quel bivio che divide le coscienze di due mondi che costantemente si incontrano e si scontrano, tra guerre e tentativi di dialogo. Non lasciamoci ingannare dal titolo, «La solitudine dell'Occidente» è sì un Occidente, come scrive l'autore, che ha saputo ascoltare (nelle opere di un Michelangelo o in un mottetto di Bach), che si è inventato il proprio silenzio «non come abbandono o isolamento, ma come necessario ascolto». Ma è anche un Occidente che talvolta nega le proprie radici giudaico-cristiane e fa slittare tutto a un altro quesito: «come accogliere l'altro se si nega se stessi?».

Un incontro è possibile solo se si è consapevoli delle proprie radici. Ne emerge un'Europa a disagio, soprattutto su questi



Khaled Fouad Allam alla presentazione del libro (f. Sterle)

ni di «ospitalità» e «differenza» che Allam, come ha ben ricordato Benussi, ripropone affidandosi anche alle testimonianze di Lévinas e Derrida. Europa quindi come luogo che deve ritornare a quell'esperienza del silenzio per meditare e ricomporre le cose. Il problema, in Occidente, è sicuramente il conflitto d'opinioni sull'identità religiosa, anche se siamo ben lungi dal poterlo consi-

derare una confederazione laica.

Dall'altra parte il terrorismo, quello infiltrato nelle reti dell'Unione, tra le sue prede conta i giovani musulmani deculturizzati dalle tradizioni dei genitori che trovano in questo modo un accesso all'identità. «Quello di cui c'è bisogno in tutta questa eterogeneità culturale ed etnica - sottolinea Fouad Allam - è un nuovo linguaggio politico, nel senso della polis, del vivere insieme».

Se tutto si basa sulla parola, è necessario usare il linguaggio con molta precisione - l'ambiguità - sostiene Allam - nasce quando costruiamo delle tipologie che, se non sono eticamente e scientificamente fondate rischiano di avallare una serie di stereotipi che tendono a costruire un universo di frontiere simboliche. Motivo per cui parlando di «Islam moderato» legittimiamo l'Islam estremo.

Ricomporre lo iato tra Oriente e Occidente è ancora più difficile in un momento come questo, attraversato da grandi turbolenze, guerre e conflitti generazionali. Tutto il libro ha un energico leit motive, quello della fratellanza: «Lo sguardo all'altro deve essere responsabile - conclude l'autore - evitando qualsiasi pregiudizio, rivolgendosi all'Islam democratico che dimostra apertura nella volontà di ridefinirsi».

Mary B. Toluoso

Baudo: vorrei Chiambretti al Dopofestival di Sanremo

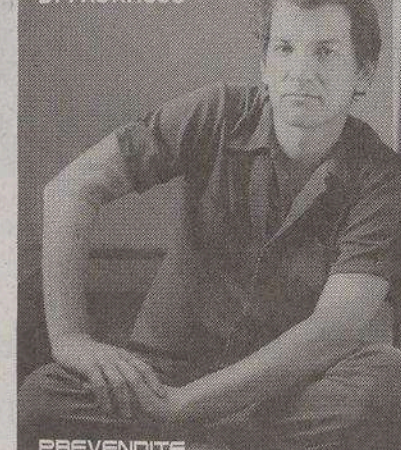
ROMA «Stiamo cercando Piero Chiambretti per il Dopofestival». Pippo Baudo, al lavoro per il suo dodicesimo Festival, conferma le indiscrezioni che vogliono il conduttore di «Market» nel cast del prossimo Sanremo.

Per Chiambretti si tratterebbe di un ritorno a Sanremo, dopo l'edizione del 1997, che ha condotto con Mike Bongiorno e Valeria Marini, e il Dopofestival del 1998 con Nino D'Angelo nell'edizione affidata a Raimondo Vianello con Eva Herzogova e Veronica Pivetti.

E commentando la decisione di Claudio Lippi di lasciare una «Buona Domenica» troppo trash, Baudo ha detto: «Ho visto Lippi qualche giorno fa: era molto addolorato. Si è sentito un po' maltrattato, indubbiamente ferito. Del resto, lasciare una trasmissione è sempre triste».

BRAD MEHLDAU
PIANO SOLO

VENERDÌ 3
NOVEMBRE
ORE 20.45
AUDITORIUM
DI PAGNACCO



PREVENDITE
ANGOLO DELLA MUSICA UMBRA
FONDAZIONE BONCOLIGNA
NUMERO VERDE
800402088

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per bianchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

MUSICA Domani a Lubiana con i cantanti Brina Vogelink e Arsen Dedic

Tosca rende omaggio a Sergio Endrigo in tre date con l'Orchestra sinfonica

APPUNTAMENTI

C'è la Barcaccia ai Salesiani Udine: danza da Montecarlo

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Casi de cose de casa» con La Barcaccia, regia di Giorgio Fortuna (si replica i sabati alle 20.30 e le domeniche alle 17.30, fino al 19 novembre).

Domani, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, incontro sul tema «La voce, l'eresia di Pier Paolo Pasolini». Presentazione del dvd-libro «La voce di Pasolini» a cura di Matteo Gerami e Maraio Sesti e del libro di Gianni D'Elia «L'eresia di Pasolini».

Venerdì, alle 18, alla libreria Minerva, presentazione del libro «Io e un altro», poeti argentini dell'area Rioplatense e italiani del Fvg e Istria a cura di Elvira Dolores Maisson e Marina Moretti, presenta Elvio Guagnini, interventi delle autrici e di Horacio Salas e Octavio Prenz.

Venerdì, alle 16.30, alla sala Rovis, pomeriggio musicale con il pianista Alessandro Vodopivec.

Venerdì, alle 21, al Caffè San Marco, serata dal titolo «Cecchelin e dintorni: la Trieste degli anni '30 raccontata dalle macchiette del grande artista triestino»: le canzoni saranno interpretate da Alessio Colautti, al pianoforte Bruno De Caro.

UDINE Oggi, alle 18, a villa Gallici Deciani di Montegnacco di Cassacco, per la rassegna «Concerti in villa», recital dell'Arcus Ensemble Wien (Janna Polyzoides pianoforte, Andreas Schablas clarinetto ed Erich Oskar Huettner violoncello).

Oggi e domani, alle 20.45, al Nuovo, «La belle» spettacolo di danza con Les Ballets de Monte-Carlo.

Venerdì, alle 20.45, all'auditorium di Pagnacco, concerto del pianista jazz americano Brad Mehldau.

Venerdì, alle 18, al Castello, ospite il grande scienziato e divulgatore Fritjof Capra autore de «Il Tao della fisica».

GORIZIA Sabato, al «Verdi», in scena le Baccanti di Euripide, regia di Vito Taufer, con il teatro Stabile sloveno di Trieste, musiche di Sasa Losic.

UDINE «Sergio era uno dei grandi della canzone italiana, e ne ha pagato lo scotto. Un artista vero e non un mestierante, perché era disposto a soffrire, come capita a chi ama l'arte sul serio». Così la cantante Tosca, ieri a Udine per presentare, a fianco degli altri protagonisti, il concerto «Altre emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo», di cui sarà una degli interpreti nelle tre date in programma domani al Cankarjev Dom di Lubiana, venerdì al Kulturturn Dom di Gorizia e sabato al Palamostre di Udine.

Un progetto che apre il cartellone dell'Orchestra sinfonica regionale del Friuli Venezia Giulia, promotrice dell'iniziativa insieme alla Comunità collinare del Friuli e al Coro del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Regione. Tosca sarà sul palco appunto con l'orchestra e il coro diretto da Cristiano Dell'Oste, la cantante slovena emergente Brina Vogelink, e il cantante croato Arsen Dedic, vincitore del Premio Tenco e amico fraterno di Endrigo. Direttore e responsabile degli arrangiamenti il maestro Valter Sivillotti, voce recitante il cantautore Edoardo De Angelis.

Oltre a ventitré celeberrime canzoni dell'artista nato a Pola e morto a Roma il 6 settembre del 2005, lo spettacolo conterrà, infatti, alcu-

ni interventi parlati con testi scritti da Mariacristina Di Giuseppe, «nei quali ci sono i passaggi più importanti della vita di Sergio, resi proprio nel modo in cui lui amava raccontarli», ha spiegato De Angelis: l'infanzia a Pola, il collegio militare a Brindisi, il ritorno a Trieste, l'incontro con altre culture nei suoi viaggi in Sud America.

«Torno volentieri da queste parti, visto che Trieste ha visto il felice debutto del mio primo successo teatrale in «Sette spose per sette fratelli», ha confessato Tosca, che in questo periodo è ancora in tournée con il lavoro «Gastone» ispirato a Petrolini, e che ha riscosso unanimi consensi di pubblico e critica con la sua «Romana», dedicato alle canzoni della grande Gabriella Ferri.

«Ringrazio l'Orchestra sinfonica per avermi coinvolta in questo progetto - ha aggiunto - perché attraverso le canzoni di Sergio, per nulla facili da interpretare, sto imparando moltissimo. Conobbi Sergio a un Premio Tenco - ha raccontato - e rimasi folgorata dal coraggio con cui ha affrontava i disaccordi e le loro bieche ragioni commerciali, prendendoli in giro anche se già allora non pubblicavano più i suoi lavori».

Un evento, questo concerto-omaggio, «nato dal sentimento d'amicizia per Sergio e dalla stima profonda per



Tosca è tra i protagonisti dell'omaggio a Sergio Endrigo

la sua arte», ha continuato De Angelis.

Il maestro friulano Sivillotti, coordinatore artistico dell'iniziativa, ha ricordato come questo progetto «parta dalla volontà di valorizzare l'eccezionale lascito musicale di Endrigo, il quale ha onorato la nostra associazione, Musiche di confine - ha detto -, prima come direttore artistico del progetto e poi come presidente onorario».

Struggente il ricordo di Endrigo consegnato dall'amico cantautore Arsen Dedic. «Quarant'anni di collaborazioni, da Sanremo ai festival musicali di Spalato - ha raccontato -, ci siamo sempre intesi benissimo e abbiamo lavorato insieme con tanto entusiasmo».

Informazioni e prenotazioni per i concerti di Lubiana, Gorizia e Udine al numero 0432/227710.

Alberto Rochira

Concerti in teatro venerdì e sabato

Ligabue, rock al «Rossetti»

TRIESTE Un evento sensazionale fin dall'apertura delle preven-dite: il concerto di Luciano Ligabue al Politeama Rossetti è andato esaurito in pochi giorni non appena è stata annunciata la prima data, il 3 novembre 2006. Subito l'organizzazione di Azalea Promotion, che porta il concerto al Teatro Stabile, si è impegnata a raddoppiare l'appuntamento... ed è iniziata un'altra corsa al biglietto, anche per la replica del 4 novembre.

E stupisce il fatto che a «rincorrere» un posto a teatro per applaudire il grande Liga, non siano solo i fan di Trieste, del Friuli o del Veneto: biglietti sono stati venduti addirittura a Torino, Catania, Bergamo, Bolzano, Firenze, Arezzo, Ferrara, Milano, Modena, Bologna, Roma, e addirittura all'estero, in Slovenia, Carinzia e a Vienna. Circa il 50% dei biglietti venduti (1120) sulle due serate è stato acquistato fuori Trieste: un dato significativo, da non sottovalutare.

Il concerto si terrà dunque davanti a platee fittissime venerdì e sabato, con inizio alle 21: il Teatro Stabile ricorda che l'accesso al Rossetti sarà consentito soltanto ai titolari di biglietto.

Il 2006 dovrebbe essere ricordato come l'anno di Ligabue.

Il suo interminabile tour, seguito all'uscita dell'album Nome e Cognome, ha attraversato in lungo e in largo l'Italia sotto diverse forme: prima i club (scelta anomala per un cantante abituato a riempire gli stadi), poi i palasport, in estate gli stadi e infine, in autunno, i teatri... scelta non meno anomala di quella dei club.

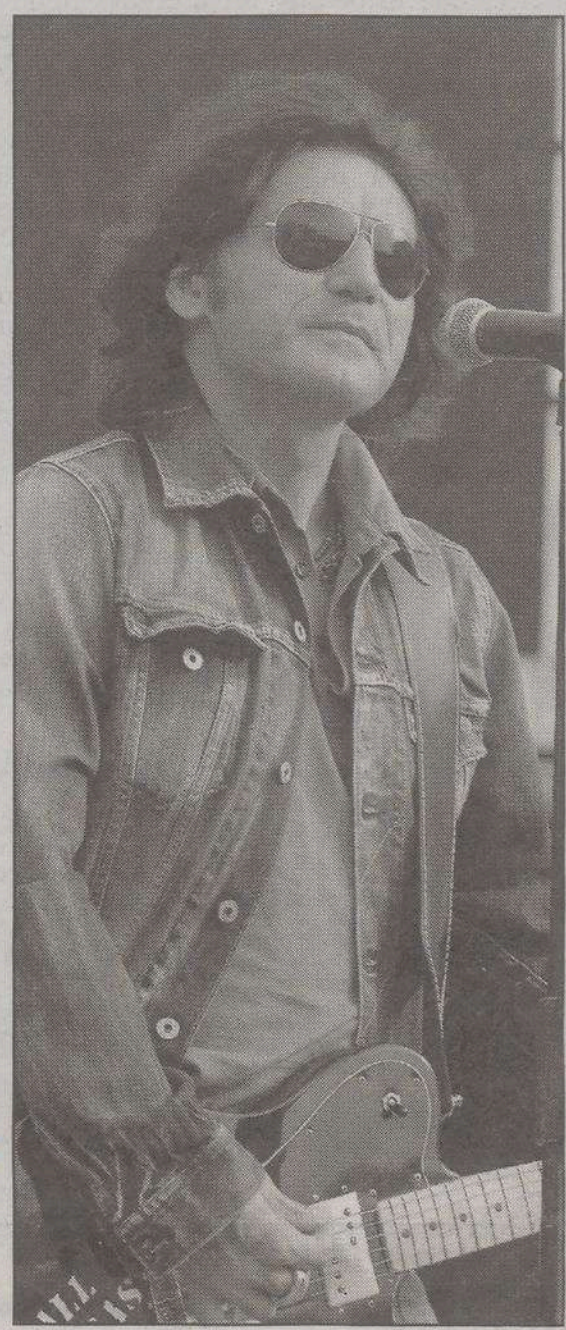
In questo modo Ligabue ha voluto assaporare - e far assaporare ai fan - modi e luoghi diversi di ascoltare la sua musica: ecco quindi che - nell'epoca degli iPod e dei download più o meno legali da internet - il rocker più popolare d'Italia sviluppa il concetto di differenziazione: le sue esibizioni live, esperimento inizialmente proposto sui quattro palchi dell'evento Campovolo di Reggio Emilia, il concerto che ha battuto tutti i record di presenze in Europa, con 165.264 paganti.

Luciano parte dunque dai club, gli spazi che hanno segnato l'inizio della sua carriera, dove, accompagnato dai ClanDestino - la sua prima band - insieme a Niccolò Bossini, si diverte a suonare brani che da tempo non entravano nelle scalette live.

Tra marzo e aprile il tour si sposta, con allestimento e scalette differenti, nei palasport. Nove tappe sold-out insieme a La Banda e Niccolò Bossini.

La terza differente situazione del Nome e Cognome Tour/2006 viene invece proposta negli stadi e nei grandi spazi all'aperto. In questa trincea, su un megapalco di oltre 60 metri di lunghezza, Luciano viene accompagnato da tutti i musicisti di club e palasport e da Mauro Pagani. Il tour negli stadi prosegue fino al 6 agosto, toccando tredici città e registrando grandi presenze di pubblico con sold-out a San Siro e all'Olimpico di Roma.

La quarta e ultima parte del Nome e Cognome Tour/2006 si avvia il 3 ottobre e vede Luciano esibirsi in teatri italiani importanti e prestigiosi con un nuovo spettacolo tutto acustico. I musicisti scelti sono Mel Previte alle chitarre, Antonio Rigetti al basso, Roberto Pellati alla batteria, José Fiorilli alle tastiere e Mauro Pagani, polistrumentista.



Il rocker Luciano Ligabue

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI
un film di MARTIN SCORSESE
con LEONARDO DICAPRIO
MATT DAMON
JACK NICHOLSON
THE DEPARTED
IL BENE E IL MALE

NAZIONALE
DAI CREATORI DI SHREK E MADAGASCAR
La gang del BOSCO
sono disponibili i poster

NAZIONALE
JULIANNE MOORE DAVID DUCHOVNY
UOMINI & DONNE
TUTTI DOVREBBERO VENIRE
ALMENO UNA VOLTA!

GIOTTO
MERYL STREEP
ANNE HATHAWAY
Il Diavolo Veste Prada

GIOTTO
IL FILM DEL PREMIO OSCAR
GIUSEPPE TORNATORE
GIROATO A TRIESTE
LA SCONOSCIUTA

NAZIONALE
BRAD PITT CATE BLANCHETT
BABEL
PALMA D'ORO FESTIVAL DI CANNES

Il 24 novembre proporrà dal vivo al Palasport il suo nuovo album «Tradimento»

Fabri Fibra, rap italiano a Pordenone

PORDENONE Fabri Fibra: la nuova stella del rap italiano, sarà in concerto al Palasport di Pordenone, venerdì 24 novembre. Inizio del concerto alle 21.

«Ho ancora qualche problema a socializzare/ma tutto sommato non diresti che sto andando male...». Così parla Fabrizio Tarducci, in arte Fabri Fibra. È nato a Senigallia nel 1976. I suoi genitori dedicano tutta la loro giornata al lavoro, per poi separarsi quando ha dodici anni. Fibra non parla molto e non socializza. A diciassette anni Fibra ascolta i Sangue Misto, finisce la scuola con il minimo dei voti e s'iscrive ad alcuni corsi di formazione abbandonandoli, però, sempre a metà, passando così da un lavoro all'altro. La mente di Fabri comincia ad avvolgersi in una nuvola di fumo e presto si ritrova a lavorare in una azienda di posacenieri.

Col passare degli anni la



Il rapper Fabri Fibra

situazione non cambia molto; conosce però Neffa che lo incoraggia a fare il rap seriamente e nasce così il primo cd di Fabri Fibra intitolato «Turbe giovanili», da lui stampato e distribuito. Purtroppo in quel momento il mercato musicale è in crisi

si e così anche la vita privata di Fibra. La cosa inizia a non essere divertente e Fabri preferisce allora andare a lavorare in Inghilterra, ma combatte per lo più con le sue assuefazioni personali: la decisione presa è quella di tornare in Italia per raccontare chi è Fibra registrando così il secondo album, «Mr. Simpatia». Il lavoro è talmente convincente che lo porta a firmare con una major: Fibra si trasferisce a Milano e lavora al suo nuovo album, «Tradimento», nei negozi da metà maggio di quest'anno. Un grande successo.

Prevendita dei biglietti. A Gorizia: Musical Box, Corso Italia 30, 0481-536647; a Monfalcone, Musical Box, Via Matteotti 6, 0481-790290; a Trieste, Ticket Point, Corso Italia 6/C, 040-3498277; a Cervignano, Musical Box, Piazza Indipendenza 17, 0431-31595; a Palmanova, Videostar, Borgo Udine 45, 0432-923536.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15.10, 17.30, 20, 22.30
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

MAREMETRAGGIO presenta:
MA CHE CI FACCIO QUI? 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Francesco Amato, con Daniele De Angelis, Paolo Sassanelli, Alina Nedelea, Fresco, giovane, emozionante, un invito all'avventura e alla libertà. E le canzoni di Gianna Nannini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ATTENZIONE! Fino a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni.

LA GANG DEL BOSCO 10.45, 11, 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 10.45, 15, 16.15, 18, 19.10, 21, 22
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

BABEL 16.40, 19.20, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 10.50, 15, 17.30, 20, 22.10
dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

LA SCONOSCIUTA 10.50, 20, 22.15
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL

FORZIERE FANTASMA 10.45, 14.40, 17.20
Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

MONSTER HOUSE 11, 14.50
Animazione.

AZUR E ASMAR 11, 14.35
(animazione) dal realizzatore di Kiriku.

Da venerdì «L'ULTIMA PORTA» con Andy Garcia; domenica anteprima nazionale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Corrado Guzzanti.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.15, 20.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 18.15, 22.15
con Nicole Kidman.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Sono disponibili i poster.

BABEL 15.30, 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UOMINI&DONNE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Julianne Moore e David Duchovny.

MONSTER HOUSE 16.30

MIAMI VICE 18, 20.05, 22.15
con Colin Farrell.

■ NAZIONALE MATINEE

Oggi alle 11: LA GANG DEL BOSCO, MONSTER HOUSE, CARS, ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA. A solo 4 €.

■ SUPER

PIRATI DEI CARAIBI 16

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.20
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

WORLD TRADE CENTER 20.10, 22.10
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

■ ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 19
satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

PROFUMO 21
dal best-seller di Patrick Süskind.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006. Ottavo concerto. Die Schöpfung (La Creazione) di F.J. Haydn. Direttore Lorenzo Fratini, sabato 4 novembre (turno A) ore 20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2005/06 entro martedì 7 novembre 2006 e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 3 novembre ore 20.30 «TOOTSIE». IL

GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO SALESIANI/LA BARCACCIA

Tel. 040-364863. Ore 17.30 «CASI DE COSE DE CASA». Commedia in 2 atti di Carlo Fortuna, a cura del g.t. La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1. Oggi alle ore 17 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «SAPORE DI MARE - BARCOLA '60» commedia musicale dialettale di Lorenzo Braidà e Stefano Volo. Ampio parcheggio non custodito.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione. ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 17.15

NUOVOMONDO (THE GOLDEN DOOR) 19, 21.15
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 15, 16.45, 18.30, 20.10, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 17.40, 20, 22.15

LA SCONOSCIUTA 15, 17.30, 20, 22.15

L'IMBROGLIO - THE HOAX 15.30, 17.30

WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Info: 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

4 novembre ore 20.45 (fuori abb. - ingresso gratuito); DON GIOVANNI E I SOGNI DELLE DONNE, Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», regia di Claudio de Maglio. Saggio spettacolo di fine anno con gli allievi che hanno concluso il secondo e terzo anno di corso.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20.

Sala 2: IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 17.45, 20.10, 22.15.

Sala 3: LA SCONOSCIUTA 15.20, 17.40, 20, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ CORSO

Sala rossa: LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 20, 22

Sala blu: FUR 15, 17.30, 20, 22.20

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 15, 17, 19, 21

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Quell'insipido «zio d'America»
è meglio delle saghe religiose

RaiUno ritenta il colpaccio della fiction popolare con le quattro puntate di «Lo zio d'America 2» in onda da lunedì scorso con il solito De Sica mattatore. Ma gli ascolti di lunedì sono stati deludenti poiché la contro-programmazione Mediaset esibiva altri campioni di comicità e popolarità: Aldo Giovanni e Giacomo nel loro ultimo film.

Non si può avere ogni settimana una fiction in odore di santità ma il successo di «Papa Luciani», altamente prevedibile ma non per questo meno criticabile come prodotto televisivo per i modi della narrazione (la scelta del flashback lungo una puntata), la fotografia e la recitazione - con un Neri Marcorè che dal pubblico giovane non può non essere percepito come un Maurizio Crozza che imita Benedetto XVI - ha già sollecitato la Rai che ora pensa a una fiction su Paolo VI.

Si perpetua così l'allegria alternanza tra la fiction a sfondo religioso e/o storico e quella affogata nella trita e spensierata romanità (come «Lo zio d'America 2»), tra prodotti che si fregiano di presentare indiscutibili verità e prodotti che ambiscono a un mondo di verosimiglianza e colore vario.

«Lo zio d'America 2» è scritto da un gruppo di soliti noti tra cui spicca Simona Izzo, e girato, piattamente, da Rossella Izzo. Riprende la storia della famiglia Ricciardi, diventata ricca con la beauty farm creata nella loro villa romana. Un commercialista li getta da un giorno all'altro nella povertà più nera. Casualmente una zia ricchissima e dispettosa (Erica Blanc) ha un palazzo disabitato e un nipote maligno che trama nell'ombra (Pino Insegno).

De Sica gongolava con consumata abilità e piace a ragazze in cerca di successo nel mondo dello spettacolo (Myriam Catania) e a giovani donne che si accompagnano a burini orrendi (Pino Quartullo). New entry Lorella Cuccarini che si presenta fin dalla prima inquadratura come l'angelo del focolare: «la più amata dagli italiani» appare in un panificio mentre informa cornetti; verso la fine della puntata si esibisce in un ballo tra teglie di dolci e sacchi di farina.

Una commedia di caratteri, banale e insipida ma meno preoccupante delle saghe religiose che rincorrono gli ascolti e si stagliano all'orizzonte.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05/00.55

IL CONTE ROSSO

Rai Educational presenta il documentario su Luchino Visconti, intitolato «Il conte rosso». Ricostruisce un capitolo fondamentale - e poco conosciuto - della vita di Visconti: la sua collaborazione con la Resistenza a Roma e il suo legame con il Pci.

RAITRE ORE 12.45

PERCHÉ PIACE HALLOWEEN

Sarà dedicata ad Halloween la puntata di «Le Storie». Ci si chiederà il senso più nascosto di questa festa e soprattutto perché gli italiani hanno deciso di «adottarla». Ospite in studio di Corrado Augias lo scrittore Eraldo Baldini.

RAITRE ORE 9.15

I SANTI DI OGGI

Pino Strabioli proporrà un'intervista ad Alessandra Ferri a «Cominciamo Bene Prima». Quindi si tratterà il tema: «Chi sono i santi di oggi?». In studio anche Antonio Rainone, medico chirurgo di Emergency e Raimona Iannos, volontaria Rom.

RAITRE ORE 23.55

GLI AIUTI INTERNAZIONALI

Con il titolo: «Aiuti internazionali. Chi aiuta chi?», andrà in onda la puntata di «C'era una volta». L'ex-governatore del Darfur, regione del Sudan molto ricca di minerali e petrolio, spiegherà che l'interesse umanitario nasconde, secondo lui, interessi di altra natura.

FLASHDANCE

Regia di Adrian Lyne, con Jennifer Beals (nella foto) e Michael Nouri.

GENERE: MUSICALE

(Usa, 1983)



CANALE 5 9.20

Alex, giovane operaia, sogna di diventare ballerina. Verrà ammessa a un'importante scuola di danza, trovando anche il tempo per l'amore. Copione esile, suggestive le coreografie.

I TOREADOR

Regia di Malcolm St. Clair, con Stan Laurel e Oliver Hardy (nella foto).

GENERE: COMICO

(Usa, 1945)



RETEQUATTRO 14.00

All'inseguimento di un'affascinante imbroglione, due maldestri detective finiscono in Messico. Combineranno un sacco di guai. Lampi di comicità stralunata e fraccassona: si ride di gusto.

CARO ZIO JOE

Regia di Jonathan Lynn, con Michael J. Fox (nella foto) e Kirk Douglas.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1994)



ITALIA 1 14.15

Un anziano miliardario è circondato da parenti falsamente affettuosi, che aspirano all'eredità. Ma lui ha occhi solo per la nipote idealista. Amaro-grotesco variazione sul tema dei parenti serpenti.

CIMARRON

Regia di Anthony Mann, con Glenn Ford (nella foto) e Maria Schell.

GENERE: WESTERN

(Usa, 1960)



RETEQUATTRO 16.10

Un avvocato parte con la moglie per l'Oklahoma. Sfidati i banditi e fonda il primo giornale degli Stati Uniti. Entrerà nella leggenda. Racconto di respiro epico con momenti memorabili.

ANGELI

Regia di William Dear, con Danny Glover (nella foto) e Brenda Fricker.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1994)



ITALIA 1 16.35

La sfortunata squadra di baseball dei California Angels è sempre ultima, ma le preghiere di un ragazzino richiederanno in soccorso dei veri angeli. Puro disimpegno a misura di giovanissimi.

I GIUDICI

Regia di Ricky Tognazzi, con Chazz Palminteri (nella foto) e F. Murray Abraham.

GENERE: DRAMMATICO (Italia/Usa, 1999)



RETEQUATTRO 23.45

Cronaca ravvicinata della tragica fine di Falcone e Borsellino, sterminati da Cosa Nostra, assieme alle loro scorte, nel 1992. Una volenterosa biografia con qualche eccesso retorico.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Ti
06.30 TGI - C'ISS Viaggiare
06.45 Informa
06.55 Mattina
07.00 TGI
07.30 TGI L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TGI - Che tempo fa
09.00 TGI
09.30 TGI Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.20 Appuntamento al cinema
10.25 Che tempo fa
10.30 A tu per tu
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 La prova del cuoco.
13.30 TGI
14.00 TGI Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storia
15.00 Il Commissario Rex Ti
15.50 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TGI
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TGI
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 TG2 Eat Parade (R)
06.15 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Randoi
07.30 TG2
07.35 TG2 Medicina 33
08.00 TGI
08.05 TG2 Notizie
08.55 Campionati mondiali di Pallanuoto Femminile
11.45 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2
13.05 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Infante sul Due. Con Milo Infante e Monica Leotardi.
15.00 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra
18.00 TG2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TGI
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Aggrite
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Angelina Rockford Telefilm.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papa Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagrämola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Quincy Telefilm
07.40 Charles Angels Telefilm
08.30 Inno di battaglia. Film (guerra '56). Di Douglas Sirk. Con Martha Hyer e Rock Hudson.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 I Toreador. Film (commedia '45). Di Malcolm St. Clair. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
16.00 Sentieri Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Rimes.
16.10 Cimarron. Film (western '30). Di Anthony Mann. Con Anne Baxter e Glenn Ford.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm. Con Gerry Scotti.
09.20 Flashdance. Film (musical '83). Di Adrian Lyne. Con Jennifer Beals e Michael Nouri.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Roberto Comisoglio.
17.00 TG5 Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

06.20 Studio Aperto - La giornata (R)
06.30 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esplosiva
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Pinguini alla riscossa. Film TV (animazione '00).
10.40 Slappy - Occhio alla pinella. Film TV (commedia '98). Di B. Kelman. Con Bronson Pinchot e Jennifer Coolidge.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
14.30 Finché c'è ditta c'è spertenza Telefilm
14.15 Caro zio Joe. Film (commedia '94). Con Kirk Douglas e Michael J. Fox.
16.35 Angeli. Film (commedia '94). Di W. Dear. Con Danny Glover e Tony Danza.
18.30 Studio Aperto
19.05 Bratz
19.20 Barbie in Le Dodici Principesse Danzanti. Film TV (animazione '06). Di G. Richardson

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood. Film (commedia '76). Di Michael Winner. Con Fernando Lamas e R. Alda.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 L'avventuriero. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn e Rita Hayworth.
16.00 Atlante - Storie di Uomini e di Mond. Con M. Tasca Luciani
18.00 Jagt - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. «Tempi passati (prima parte)»
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.

SKY SKY 1

06.45 Una famiglia per natale. Film (drammatico '03).
08.15 Una vita al limite. Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
10.05 Martha M. - Diario di un omicidio. Film (thriller '02). Con Christopher Meloni e Toby Moore.
11.55 Millions. Film (commedia '04). Con Alex Eitel e Lewis McGibbon.
14.00 Hazzard. Film (commedia '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Jessica Simpson e Lynda Carter.
15.50 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules!. Film (commedia '04). Di Steven Robman. Con Joseph Lawrence e Maggie Lawson.
17.25 Garfield - Il film. Film (commedia '04). Di Peter Hewitt. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt.
18.50 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.

21.00 FILM



> Potere assoluto
Gene Hackman e Clint Eastwood, quest'ultimo anche regista del thriller.

23.25 TGI
23.30 Porta a Porta.
01.00 TGI Notte
01.25 TGI Cinema
01.35 Appuntamento al cinema
01.45 Sottocasa
02.10 Rai Educational
02.45 Mafia!. Film (commedia '98). Di J. Abrahams. Con Jay Mohr e Lloyd Bridges.
04.15 Attenti a quel che Telefilm. Con Roger Moore e Tony Curtis.
05.05 Che tempo fa (R)
05.10 Euro news
05.45 Euro news

21.05 REALITY



> L'isola dei famosi
Ottavia del più longevo tra i reality. Ma anche la Ventura è in crisi di ascolti.

00.35 TG2
00.45 Weeds Telefilm
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Vento di ponente Ti
03.00 Speciale Anima magazine
03.30 La Rai di ieri
03.50 Effetto ieri
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.U.no. - Network per l'università ovunque.
05.45 TG2 Costume e Società (R)

20.30 CALCIO



> Milan-Anderlecht
Dal «Meazza» la sfida contro i belgi, già sconfitti due settimane fa a Bruxelles.

22.45 Un mercoledì da campioni
23.20 TG3
23.25 TG3 Regione
23.35 TG3 Primo Piano
23.55 C'era una volta
00.45 TG3 - TG3 Meteo
00.55 Rai Educational
01.55 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

21.00 FILM



> Don Camillo monsignore ma non troppo
Femmelà a Roma, con Gino Cervi onorevole.

23.45 I giudici. Film (drammatico '99). Di Ricky Tognazzi. Con Anna Galiena e Chazz Palminteri.
01.55 TG4 - Rassegna Stampa
02.25 Music Line
03.10 The Hills. Film (commedia '89). Di S. Benni. Con Dario Fo e Paolo Rossi.
05.00 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.05 Mork & Mindy Telefilm
05.45 Juke Box

21.00 FILM



> Natale in India
In India si ritrovano giudici (Baldi) e indagato (De Sica).

23.40 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TGS Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Ai ai ordini papà Telefilm
04.00 TGS (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TGS (R)

21.05 TELEFILM



> Dr. House
Lo scottoso Hugh Laurie si occupa di un bambino vittima di un'emorragia.

22.55 Direct action. Film (azione '04). Di Sidney J. Furie. Con Dolph Lundgren e Polly Shannon.
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.30 Seconda volta (R).
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.35 Lois & Clark Telefilm
04.00 Talk Radio. Film (commedia '77). Di Marino Girolami. Con Gianfranco d'Angelo e Lino Banfi.
05.40 Studio Sport (R)

21.30 ATTUALITÀ



> L'infedele
Gad Lerner approfondisce temi di attualità politica ed economica.

23.35 Market. Con Piero Chiambrini.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

21.00 FILM



> Le avventure di Felicity
L'amicizia tra una bambina e un cavallo. Con Shaheen Woodley.

22.45 The Pusher. Film (drammatico '04). Con Craig e S. Miller.
00.35 Un bacio appassionato. Film (drammatico '04). Con E. Birnstiel e S. Bakshi.
02.25 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules!. Film (commedia '04). Con J. Lawrence e M. Lawson.
04.00 Una bionda in carriera. Film (commedia '03). Con J. Coolidge e B. Witherspoon.
05.40 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04). Con J. Phoenix e Nick Nolte.

SKY SKY 3

10.40 Sleepover. Film (commedia '04). Con Alexa Vega.
12.30 Without a paddle - Senza paga. Film (commedia '04). Con B. Reynolds.
14.20 Flubber - Un professore fra le nuvole. Film (commedia '97). Con Clancy Brown e Robin Williams.
16.25 Affari sporchi. Film (poliziesco '90). Con F. Gere.
18.35 Il distinto gentiluomo. Film (commedia '92). Con E. Murphy e J. Don Baker.
21.00 Cinderella Man - Una ragione per lottare. Film (drammatico '05). Con R. Zellweger e R. Crowe.
23.30 Happy Campers. Film (commedia '01). Con B. Renfro e D. Swain.
01.15 Cursed - Il maléficio. Film (horror '04). Con C. Ricci e P. De Rossi.
02.55 Specie mortale. Film (horror '95). Con Ben Kingsley.
04.45 Al centro dell'uragano. Film (thriller '04).

SKY SKY MAX

09.15 Babysitter... un thriller. Film (thriller '96). Con A. Silverstone e J. London.
10.45 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (commedia '94). Con Jada Pinkett Smith.
12.55 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01). Con Lisa Ryder e P. Menah.
14.30 Rocketeer - Le avventure di Rocketeer. Film (avventura '91). Con Bill Campbell e Jennifer Connelly.
16.50 Undisputed. Film (azione '02). Con V. Stevens.
18.35 Kung fu fusion. Film (azione '04). Con Wah Yuen.
21.00 Colpevole d'omicidio - City by the Sea. Film (drammatico '02). Con F. McDermott e R. De Niro.
23.15 The Choke. Film (horror '05). Con J. McKee e S. Sean Cook.
00.50 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (commedia '94).

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Parma
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Lazio
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
15.55 Serie B 2006/2007: Frosinone-Lecce
17.00 Sky Calcio Prepartita
17.30 Serie B 2006/2007: Juventus-Brescia
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2006/2007: Milan-Anderlecht
22.45 Sky Calcio Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Crotone
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Empoli
04.30 Mondo gol
05.30 Numeri

MTV

09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 MTV Europe Music Awards
13.30 Date my mom
14.00 Why can't I be you
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Pimp my wheels (R)
19.30 Pimp my ride (R)
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolite Telefilm
21.00 So Notorious
22.00 The Hills
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria.
23.30 Avere Vent'anni.
00.00 Brand New
00.10 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Media
22.00 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.31 love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.50 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.00 Formato Famiglia
11.50 Documentario
12.20 Sportiscent
12.40 1 per 1 Giovani a confronto
13.40 L'altra città
14.10 Dalla provincia di Udine
14.25 Danzando per la ricerca
16.30 Don Matteo 4 Telefilm.
17.00 K 2
19.00 Documentario sulla natura
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.25 Un angelo sulla mia strada. Film (commedia '98). Con James Gallanders e M. Follows.
21.55 Atomic submarine. Film (commedia)
23.30 For sailing
23.55 Ragazzi dell'accademia militare. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Hey Babe. Film (musical '83).
16.35 Documentario
17.30 Natutius
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.00 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parlami di ...
20.40 Basket
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.20 Programma in lingua slovena
22.45 Programma in lingua slovena
23.15 Artevisone
23.45 Riviviamo insieme
00.30 Tuttoggi - II edizione
00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
14.05 Musicale
12.20 News - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 Tg Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

**MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI
CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE**
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
SE VUOI PROVARLO E PER SAPERNE DI PIÙ VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO

un'esclusiva casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

I magistrati che indagano sull'episodio di Borgo San Sergio hanno fatto partire avvisi di garanzia a chi intervenne nell'appartamento

Giovane morto, indagati 4 poliziotti

Le ipotesi di reato della Procura parlano di «omicidio colposo o preterintenzionale»

I FAMILIARI

Genitori distrutti e perplessi

Il padre: «Ricky era solo ammalato, non era pericoloso»

di Corrado Barbacini

«Vorrei conoscere i poliziotti che l'altra sera erano in via Grego. Mio figlio Ricky era una persona tranquilla. Era uno che aiutava gli altri, non che aggrediva. Venerdì aveva lavorato nei campi con noi e alle 19.30 era tornato a casa. Gli piaceva la musica. Questo sì. Ma è una colpa questa?».

Duilio Rasman, il padre di Riccardo, l'uomo morto al termine di un intervento della polizia nella sua abitazione di via Grego, non si dà pace. Il dolore per la perdita del figlio è troppo forte. Racconta: «Riccardo non era un bombarolo, non era un delinquente. Era solo un ammalato. Aveva avuto problemi durante il servizio militare. Aveva subito scherzi e cattiverie dai commilitoni. Lo chiamavano slavo, perché era biondo e aveva gli occhi azzurri. Faceva la sentinella ai missili ed era attento, preciso, meticoloso. Era un ragazzo dolce. Un grande lavoratore. Tutto il giorno si spaccava la schiena nei campi. Era tanto forte da riuscire ad arare i campi senza bisogno di macchine. La verità è che si è spaventato quando hanno sfondato la porta. Ripeto, Riccardo era ammalato. Forse bastava solo parlargli».

Continua il padre dell'uomo. «Non parlo dei poliziotti. Però mi dovranno spiegare quello che è accaduto. So solo che dopo l'episodio sono venuti qui a casa. Ho capito che erano in sei, poi il giorno dopo che erano in quattro e che Riccardo se li è trovati all'improvviso davanti. Come poteva reagire?».

Mentre parla seduto vicino alla moglie Mariuccia e alla figlia Giuliana racconta ancora chi era suo figlio. «Era uno al quale piaceva ballare. Metteva la musica a tutto volume e poi ballava in mezzo alla stanza. Lo faceva sempre anche qui in casa nostra. Era il modo per manifestare la sua gioia. Così ha fatto l'altra sera. Ballava e la musica sicuramente ha disturbato la gente vicina. E i petardi non sono bombe. Li aveva gettati per fare festa. Riccardo era così. Non era cattivo, era solo ammalato».

La mamma scoppia in lacrime. «Prima lo hanno fatto ammalare quando era militare e poi l'altra sera gli si sono buttati contro. Non dovevano. Era solo un ammalato». Tiene in braccio il piccolo cane meticcio di Riccardo. «Lo aveva chiamato Beethoven. Gli faceva compagnia. Era nella casa di via Grego l'altra sera quando Ricky è morto».

I nomi di quattro agenti di polizia - tre uomini e una donna - sono iscritti sul registro degli indagati della Procura. Sono quelli dei quattro componenti delle due pattuglie della «volante» che venerdì notte erano intervenute in via Grego 38, nel monolocale occupato da Riccardo Rasman, 34 anni.

Rasman, secondo i poliziotti aveva reagito. Loro lo avevano bloccato a fatica. Poi sarebbe subentrata una probabile crisi cardiocircolatoria che in pochi minuti ha ucciso il giovane.

Le ipotesi di reato formalmente contestate agli agenti di polizia dai pm Pietro Montrone e Michele Stagno sono due: l'omicidio colposo o in alternativa, il più grave omicidio preterintenzionale che in astratto prevede una pena compresa tra i 10 e i 18 anni di carcere.

L'iscrizione dei nomi dei quattro poliziotti sul registro della Procura rappresenta un «atto dovuto», una decisione che la magistratura ha assunto anche in funzione di una piena attuazione del diritto di difesa in previsione dell'imminente autopsia sul corpo di Riccardo Rasman.

Il difensore dei quattro agenti indagati, l'avvocato Paolo Pacileo, ha infatti già nominato un consulente medico legale che parteciperà all'esame autopsico: è il dottor Raffaele Barisani. Anche i familiari del giovane morto si sono rivolti a un legale di fiducia, l'avvocato Alessandro Cuccagna che a sua volta ha nominato due consulenti esperti in medicina legale: il professor Aldo Bonifacio e il dottor Salvatore Giliotta.

La Procura ha intanto preso in esame tutte le comunicazioni

radio intercorse venerdì sera tra le «radiomobili» del 113 e la Centrale operativa della questura. Da un primo esame delle registrazioni è emerso che la pattuglia giunta a Borgo San Sergio su richiesta degli altri inquilini dello stabile di via Grego 38, ha agito applicando rigorosamente i metodi previsti per questo tipo di operazioni. Gli agenti hanno chiesto al centralista chi fosse l'uomo che lanciava dalla finestra i petardi sui passanti. Uno dei boti aveva ferito al volto una ragazza, lesionandole il timpano. Se in teoria il lanciatore fosse stato un pregiudicato pericoloso con precedenti per armi e aggressioni, avrebbero attivato adeguate e diverse procedure.

Invece per la questura Riccardo Rasman era un signor nessuno, con minimi episodi annotati

nelle memorie dell'elaboratore dati.

Nessuno sapeva che il giovane era in cura da tempo e che frequentava con grande assiduità il Centro di salute mentale di Domio. Se questo dato determinante fosse emerso per tempo, i poliziotti avrebbero agito di conseguenza, informando prima di intervenire e di far buttare giù la porta dell'alloggio, le strutture territoriali della Azienda sanitaria che a loro volta avrebbero potuto attivare il medico curante.

Tutto questo non è accaduto perché i dati sulla salute di Riccardo Rasman non erano noti alla Centrale operativa, ammeso che potessero esser diffusi da chi aveva in cura il giovane. Questa mancanza di «informazioni» ha innescato la tragedia.

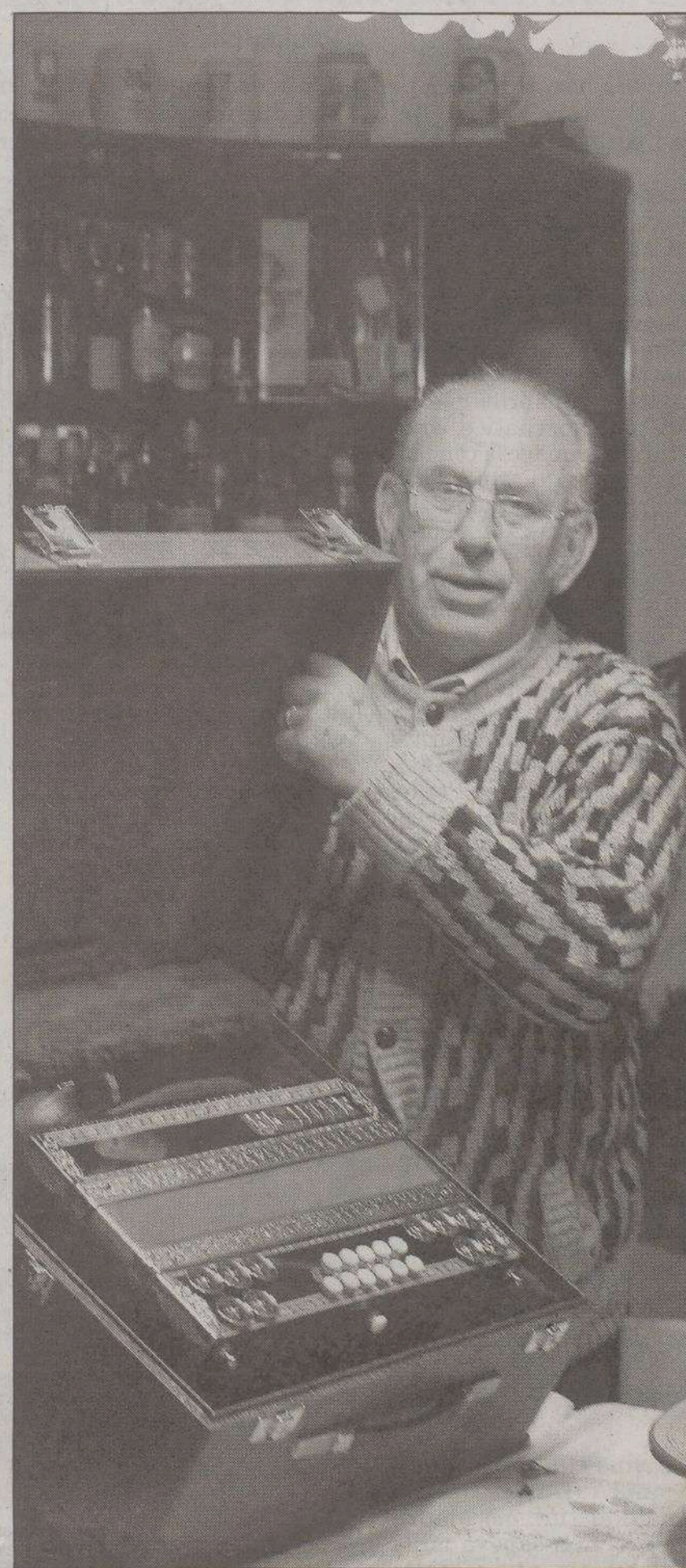
Riccardo Rasman si è barricato in casa, rifiutandosi più volte di aprire la porta d'ingresso. Probabilmente aveva paura; anzi era entrato in una fase di panico perché temeva di perdere per sempre l'alloggio da poco ottenuto in affitto dall'Ater. La polizia ha chiesto via radio l'aiuto dei pompieri e i pompieri do-

po un po' hanno forzato l'ingresso, consentendo l'irruzione dei quattro agenti nel monolocale immerso nel buio.

Rasman aveva spento le luci, staccando l'interruttore generale del microscopico appartamento. Cosa sia accaduto dopo l'irruzione dei poliziotti in quei 30 metri quadrati immersi nel buio, è difficile dire. Lo stabiliranno prima l'autopsia, poi i magistrati. Certo è che la sequenza di ciò che è accaduto in quei minuti deve essere ricomposta per figure ogni dubbio e ogni sospetto.

Di quei minuti sono leggibili ora solo i fotogrammi di inizio e di chiusura. La porta che si apre violentemente e il povero corpo riverso a terra, col respiro che si fa rantolo e poi cessa del tutto. I poliziotti hanno riferito che il giovane aveva reagito con calci e pugni al loro intervento. Che era alto un metro e 85 e con una massa corporea superiore ai 120 chili, muscoloso e molto forte anche in conseguenza del suo lavoro. Aiutava la famiglia nei campi come ortolano.

L'incarico per l'autopsia verrà conferito domattina dai magistrati inquirenti al dottor Fulvio Costantinides e al dottor Giovanni Del Ben. Il primo è un ricercatore dell'Università di Trieste, il secondo il direttore sanitario del Centro di riferimento oncologico di Aviano. L'esame potrebbe essere eseguito già sabato: va aggiunto che sono ineludibili le analisi tossicologiche per stabilire quali e quanti farmaci avesse eventualmente ingerito la vittima nelle ore che hanno preceduto la morte.



Duilio Rasman con la fisarmonica ricevuta in dono dal figlio

IL QUESTORE

«Mi inchino davanti al dolore di quella famiglia. Ho chiesto ai miei collaboratori di andare a confortarli».

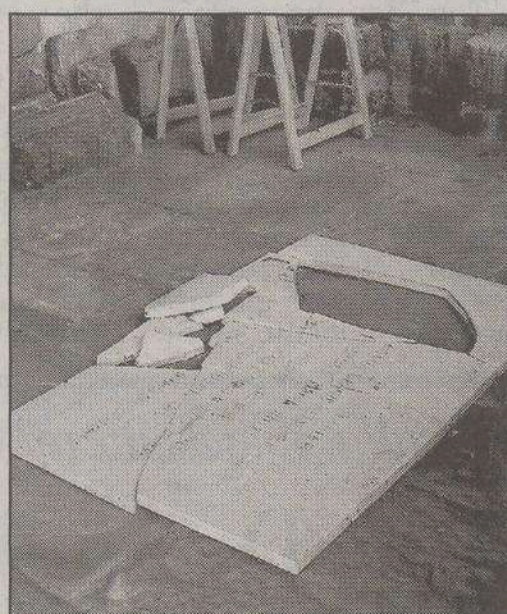
Lo ha dichiarato ieri il questore di Trieste Domenico Mazzilli che si è detto «fiducioso» nell'esito dell'inchiesta aperta dalla Procura. «Ho sentito personalmente i ragazzi indagati, sono sereno.

Comunque mi aspettavo ciò che la magistratura sta facendo. Lo prevede il Codice di procedura per consentire loro di esercitare il diritto di difesa, di nominare un avvocato, di essere rappresentati da un proprio consulente all'autopsia. Era un atto dovuto proprio perché l'autopsia è irripetibile».

Il sindaco: «Non servono telecamere, bisogna insegnare ai giovani cosa significa il senso civico». Porro: «Un gesto da barbari e incivili, indegni di chiamarsi uomini»

di Piero Rauber

Si stringe il cerchio delle forze dell'ordine attorno agli autori di diversi atti vandalici messi a segno di recente in città. I carabinieri, in particolare, stanno concentrando la loro attenzione su determinati gruppi di giovani - in prevalenza triestini, fra cui anche dei minorenni - che gli investigatori dell'Arma ritengono essere i partecipanti di alcuni raid notturni messi a segno negli ultimi mesi. Non è dato sapere, al momento, su quale filone (fra giardini pubblici, scuole, vetture in sosta o monumenti) stiano lavorando gli inquirenti, che per ora intendono mantenere il massimo riserbo sugli episodi di presunta infrazione per non fornire alcun vantaggio indiretto agli «osservati speciali». Gli sviluppi delle indagini sui vandali trapelano all'indomani della notizia del clamoroso danneggiamento della lapide del campanile di San Giusto dedicata alla Vergine Addolorata, andata in frantumi dopo essere stata pre-



La lapide rotta a San Giusto

sa a sassate in piena notte. Un caso, questo, che in ambito investigativo merita comunque un fascicolo a sé, slegato con ogni probabilità dagli attacchi «seriali» che hanno colpito ad esempio i giardini pubblici. Accanto a questo lavoro di natura repressiva, attualmente si sta intensificando pure l'attività preventiva di tutte le forze dell'ordine, attraverso controlli mirati con volanti e pattuglie nei luoghi «sensibili», dagli spazi antistanti alle scuole fino alle aree verdi comunali - in particolare villa Engelmann, villa Cosulich e il giardino di via San Michele - passando per alcuni fra i luoghi di aggregazione considerati più a rischio

Dopo l'ennesimo atto di intolleranza compiutosi a San Giusto si segue una pista precisa

Carabinieri sulle tracce dei vandali: sono triestini, fra di loro minorenni

come piazza Hortis, piazza Oberdan e l'area circostante il centro commerciale «Il Giulia». I pattugliamenti dedicati - come viene fatto notare dalla squadra mobile della questura - sono peraltro la diretta conseguenza del fatto che l'autunno è storicamente la stagione più «calda» per il numero di atti vandalici di matrice giovanile: con la riapertura delle scuole, infatti, talvolta si tendono a riformare dei gruppi a caccia di bravate.

Dal Comune, intanto, torna a farsi sentire il sindaco Roberto Dipiazza, che a maggio, nel momento in cui aveva composto la sua giunta-bis, ha tenuto per sé la delega alla polizia municipale. Il primo cittadino, infatti, annuncia novità a breve scadenza, con l'obiettivo di aumentare il grado di vigilanza. «Un'idea ce l'ho - precisa Dipiazza - ma devo leggermi lo statuto e confrontarmi con i sindacati. L'idea è che fra poco, a dicembre, non appena chiuderemo i lavori delle rive, si dovranno liberare degli uomini per monitorare meglio il territorio cittadino. A Trieste

abbiamo la polizia, i carabinieri e la guardia di finanza che funzionano in maniera efficiente. Vedremo se è possibile fare la nostra parte con il corpo della polizia municipale». Non più sceriffi privati per debellare i vandali, dunque, com'era fra le ipotesi di quest'estate, bensì vigili urbani.

«Le telecamere non bastano», aggiunge il sindaco. «Bisogna invece tornare a insegnare ai ragazzi il senso civico. E controllare di più il territorio, a prescindere dall'ondata emotiva del fatto di San Giusto, che resta di per sé gravissimo». Sull'ultimo episodio vandalico interviene anche il consigliere comunale di San Salvatore Porro, che esprime indignazione per il gesto e solidarietà al vescovo. «Questi "personaggi" - scrive Porro nella sua nota - che se la prendono con una lapide, che non può reagire alla loro vigliaccheria, offendono la memoria dei Santi degni di cristiano rispetto e dimostrano solo una cosa: d'essere dei barbari e incivili, indegni di chiamarsi uomini».

E nel giardino di via San Michele diventa inagibile al pubblico anche l'ultimo servizio igienico

Il bagno del giardino di San Michele - collegato al punto ristoro del parco, che ad aprile il Comune aveva dato in concessione all'associazione culturale «Andandes» - da sabato scorso è privo dell'inferriata esterna di protezione, che è stata tolta e appoggiata poco più in là. Il bagno stesso, inoltre, finora custodito sotto chiave dall'associazione «Andandes», non è più agibile da quel giorno in quanto il Comune ha provveduto a cambiare la serratura. E considerato che l'altro bagno (senza chiave) del giardino è inagibile, poiché è stato devastato dai vandali a maggio, i bambini che frequentano il parco non hanno al momento possibilità di andare al gabinetto. A renderlo noto è Laura Flores, presidente dell'associazione «Andandes», composta da mamme e papà che nel giardino promuovono attività sociali e ludiche.



28 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2006
PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA

TRIESTEANTIQUA

XXIV MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

ORARI: 28, 30, 31 OTTOBRE e 2 NOVEMBRE 15.00 - 20.00 • 29 OTTOBRE, 1, 3, 4 e 5 NOVEMBRE 10.00 - 20.00
PREZZI DI INGRESSO: € 8,00 Interi - € 6,00 Ridotti INFO: Tel.: 040.304888 - 040.304988 (durante la mostra) www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

CON IL PATROCINIO DI



CON ESPOSITORI PROVENIENTI DA ITALIA, AUSTRIA, SLOVENIA, UNGHERIA E PER LA PRIMA VOLTA DALLA SERBIA

Cambio di rotta della Starhotels: l'attività non cesserà per soli quattro mesi ma si protrarrà più a lungo, così da consentire un intervento radicale

Il Savoia chiude per restauri: «Ci vorranno anni»

Verso il licenziamento i 20 dipendenti, se non saranno disponibili a trasferirsi in altre strutture della catena

di Paola Bolis

Il Savoia non chiuderà per pochi mesi ma per «almeno un anno», dice il direttore Franco Delli. Tra i due e i tre, si è ipotizzato al tavolo con i sindacati. Per i dipendenti, trasferimento o licenziamento.

Questa la situazione dello storico albergo sulle Rive, acquistato di recente - dopo una lunga trattativa e molti allarmi sul suo destino - dalla Starhotels che ne aveva annunciato una ristrutturazione leggera: chiusura da dicembre ad aprile per le opere più impegnative, e riapertura a primavera con i lavori da proseguire per l'anno. Invece, la comunicazione del drastico cambiamento di rotta: niente make-up, ma ristrutturazione radicale. Il Savoia chiude in effetti il 3 dicembre, ma una data di riapertura a oggi non c'è.

I venti dipendenti verranno licenziati, a meno che non accettino di trasferirsi in qualche altro albergo della catena, fuori città. Perderà il lavoro legato al Savoia anche qualche decina di addetti di cooperative. La lettera firmata da Enrico Balloni, direttore del personale e organizzazione Starhotels, è chiara: sono previsti «consistenti e improcrastinabili lavori di ristrutturazione e messa degli impianti a nor-



ma di sicurezza che dureranno anni e la cui data di ultimazione non è allo stato ipotizzabile».

Ieri si è tenuto un incontro cui hanno partecipato tra gli altri Balloni, il direttore dell'albergo Delli e alcuni esponenti sindacali. L'azienda ha argomentato la sua decisione che prevede per altro una moltiplicazione dell'investimento (ora si parla di oltre dieci milioni): «La società vuole riportare il Savoia agli antichi fasti,

La facciata dell'Hotel Savoia Excelsior sulle Rive triestine

ricreando nel limite del possibile le bellezze che aveva la struttura nel 1915», dice Delli.

Un albergo di lusso, dunque, con alcuni comfort come il centro fitness al sesto piano. In progetto un numero maggiore di suite e meno

residence, di cui «c'è sempre minore richiesta viste le altre strutture aperte», spiega Delli ipotizzando «almeno un anno» di chiusura. Anche se al tavolo di ieri si è parlato di un periodo tra i due e i tre anni.

Delli - al contrario di

quanto temono i sindacati - esclude il riassetto dell'hotel a uffici o appartamenti. Ma ieri un'assemblea del personale con Paolo Persi, segretario regionale per il terziario dell'Ugl (cui sono iscritti quasi tutti i dipendenti dell'hotel) ha proclamato lo stato di agitazione. «Solo un lavoratore si è detto disponibile a lavorare fuori città, ma l'azienda - dice Persi - intende riassumere soltanto il personale che vorrà trasferirsi, mentre per gli altri rifiuta di accettare quell'obbligatorietà di prelazione che per noi è un punto fermo». «Non vogliamo subire né imporre condizionamenti ai dipendenti», replica Delli.

Per il 9 novembre, giorno in cui è fissato un nuovo incontro con la proprietà (ieri è partita la procedura per la messa in mobilità), «l'intenzione è di manifestare fuori dalla sede dell'incontro», chiude Persi. Assindustria, con il suo responsabile dell'area sindacale Alessandro Carta (presente ieri al tavolo), conferma l'impegno a collaborare attivamente per vagliare, assieme a istituzioni, amministrazioni locali e altre associazioni di categoria, ogni ipotesi finalizzata alla ricollocazione di eventuali eccedenze occupazionali.

Il 6 dicembre l'inaugurazione della struttura che avrà quaranta stanze

E in Cittavecchia apre l'«Urban»

Si chiamerà «Urban», dal nome del piano di ristrutturazione che, avviato fin dai tempi dell'amministrazione comunale di Riccardo Illy, sta progressivamente cambiando il volto di Cittavecchia.

«Urban» dunque sarà il nuovo albergo - il proprietario ne ha richiesta la classificazione a quattro stelle - destinato a soppiantare almeno in parte alla carenza di posti letto di quel livello che si aprirà con la cessazione dell'attività del Savoia. Lo storico hotel sulle Rive conta infatti 155 camere, fra cui 29 residence, ma all'interno ci sono pure un ampio centro congressi con sette sale riunioni modulabili da 15 a 220 persone per complessivi 480 posti. I posti letto del Savoia - osserva Gilberto Benvenuti, vicepresidente di Promotrieste e esponente della sezione



L'area Urban

Turismo di Assindustria, ammontano oggi supergiù al 30% del totale dei posti a quattro stelle della provincia.

Il nuovo «Urban», ricavato dalla ristrutturazione

totale di alcuni piccoli edifici di Cittavecchia, è posizionato tra Androna Chiusa e via Cavazzani. Avrà quaranta stanze e niente ristorante: il servizio sarà di pernottamento e prima colazione. Al pianterreno è stata ricavata una saletta conferenze capace di alcune decine di posti.

L'imprenditore che nell'«Urban» ha investito è il veneto Manuel Costantin, che dopo avere tenuto un hotel a Jesolo assieme alla moglie ha deciso di arrivare a Trieste. «L'Urban» spiega Costantin - mischierà lo stile ultramoderno con il recupero di antichità: in accordo con la Soprintendenza, abbiamo reso visibili attraverso un vetro parti di quanto abbiamo rinvenuto: un molo romano, un calzare... Il nuovo hotel verrà inaugurato il 6 dicembre.

Bucci: «Difficile mantenere disponibili le stanze portando avanti il cantiere, ma la compagnia poteva avvertirci delle decisioni assunte»

«Il Savoia chiuso per due o tre anni?». L'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci non sapeva nulla del cambiamento di rotta intrapreso dalla Starhotels in merito all'hotel sulle Rive, su cui ha deciso di intervenire in modo radicale (l'ultima volta che accadde fu ormai trent'anni fa) anziché limitarsi a qualche ritocco a facciate e interni.

E allora, già Bucci ipotizza un'estate 2008 con il Savoia ingabbiato nei tubi innocenti e un cratere - quello dei lavori per il parcheggio sotterraneo - aperto davanti alla Marittima, pro-



Gilberto Benvenuti, vicepresidente di Promotrieste

prio sotto la statua di Nazario Sauro e ai piedi della passerella collocata per fare scendere i passeggeri dalle navi bianche ormeggiate: «Per le navi in arrivo non sarà un bello spettacolo, per compensarlo dovremo fare più fuochi d'artificio...».

Battute (e scenari possibili) a parte, Bucci si dice

«davvero preoccupato» dalla notizia della prolungata chiusura dell'hotel: «Ne viene a mancare - anche se non per sempre - un altro, mentre già così, nella situazione in cui ci troviamo, la città con gli alberghi è molto indietro: il loro numero è basso, le strutture di qualità sono pochissime. Certo fra qualche anno avremo

Commenti sorpresi alla notizia della strada imboccata dalla catena italiana. Lanci (albergatori): triste pensare ai lavoratori in strada

De Gavardo: «Congressi, un duro colpo»

Benvenuti: «Penalizzante limitare il riassetto a make-up, Trieste necessita di belle case»

un bellissimo albergo sulle Rive, ma nel frattempo - prosegue Bucci - il colpo è duro. Anche se capisco che tenere aperta una struttura in mezzo a un cantiere sarebbe stato difficile. E anche vero - chiude Bucci - che considerata la disponibilità che abbiamo, e personalmente ho sempre avuto con Starhotels, il coinvolgimento del Comune in questa nuova decisione sarebbe stato un atto dovuto. Anche se naturalmente stiamo parlando di una proprietà privata che agisce nel suo pieno diritto di farlo. La non garanzia di rias-

sunzione per i dipendenti poi costituisce un problema serio».

Paolo De Gavardo, segretario generale di Promotrieste, si sofferma a valutare i possibili effetti della chiusura del Savoia sulla prossima stagione congressuale: «Tutti davamo per scontata la ristrutturazione per l'anno. Questo colpo è duro, ci spiazza totalmente... Rispetto a quello di quest'anno, sul fronte congressuale il numero di prenotazioni per il 2007 è di gran lunga superiore. Non so se i congressisti avessero già fatto o meno affidamento sul Sa-

voia. Certo è - prosegue De Gavardo - che quando un congresso si sposta, magari per mancanza di posti letto, non è così automatico farlo tornare. Sarà un bellissimo albergo? Avrei preferito mille volte un albergo un po' meno bello, ma che proseguisse regolarmente la propria attività».

Nell'opinione del presidente dell'Associazione albergatori Guerrino Lanci, «dopo tutto quello che la città ha fatto nei mesi scorsi per salvare il Savoia e i suoi lavoratori, che queste persone possano tornare sulla strada è davvero tri-

ste». Ma se la preoccupazione riguarda i dipendenti, quanto alla situazione alberghi «perdiamo una parte della ricettività, ma ci sono altre strutture che hanno aperto o stanno aprendo», osserva Lanci.

Il vicepresidente di Promotrieste e esponente della sezione turismo di Assindustria Gilberto Benvenuti, albergatore, ha invece pochi dubbi: «Non esagererei la portata di questa chiusura. L'importanza del Savoia è tale che limitarne l'intervento a un semplice make-up sarebbe stato penalizzante per l'intera cit-

tà. Si parla di due o tre anni? La società avrà tutto l'interesse a procedere spedita con i lavori, e comunque più tempo si impiega più opere si fanno. E noi qui di belle strutture, di belle case abbiamo bisogno. Un anno o più di chiusura non mi preoccupa, la compagnia con la sua capacità promozionale potrà certamente recuperare. I dipendenti? L'impostazione è corretta: se sono disponibili a un trasferimento temporaneo, la Starhotels garantisce loro il posto di lavoro».

p.b.

Marini: «In cantiere l'accorpamento delle Aziende tra Trieste e Gorizia»

Il capogruppo di Forza Italia: «Indebolite anche Neurochirurgia e Cardiocirurgia triestine»

Camber: «Dl e Ds pensano solo a salvare Illy»

«Il governatore cerca consensi in Friuli e i rappresentanti triestini lo accontentano»

Svuotano il Burlo. Trieste dice NO!

Il neo-coordinatore di Fi Marini getta benzina sulla polemica per la delibera che prevede i trasferimenti dei centri d'élite a Udine

Sanità, Forza Italia attacca il centrosinistra



Continua il dibattito

Camber: «Assurdo trasferire a Udine anche un pediatra»

Si svuota il Burlo trasferendo a Udine le malattie rare, sprecando così 750.000 euro. E il Friuli diventa anche riferimento regionale per le funzioni connesse a malattie croniche, degenerative ed invalidanti assieme alla riabilitazione ad alto livello.

Forza Italia con i suoi eletti in regione Camber e Marini ha smascherato il complotto e ha trovato al suo fianco tutta Trieste: cittadini, medici, ricercatori, associazioni di volontariato, sindacati, autorità religiose...

Regione, l'affondo della Casa delle libertà dopo le notizie sui futuri trasferimenti di alcune strutture a Udine

Sanità, centrodestra all'attacco

Marini (Fi): «Inerti i colleghi triestini dell'Ulivo». Degano (Dl): «Lavoriamo»

La maggioranza in municipio chiede di poter sentire in aula anche il governatore Illy

Il centrodestra: retromarcia o si va in piazza

Sabato consiglio comunale straordinario. Degano (Dl): «Lavoriamo alle modifiche»

Solo ILLY tace.

Il governo risponde alla lettera di Illy al premier dopo la scelta ufficiale della candidatura lombarda: «I dossier, voi due mezzepagine loro un progetto completo»

Prodi e Letta: «Expo, Trieste ha fatto troppo poco»

Dipiazza: «Macché documentazione smilza. Non volevo spendere e se Roma non ci appoggia se lo faccia pure Milano»

di Giulio Garau

«Non lasciava dubbi» la scelta del dossier più qualificato della città italiana da candidare all'Expo 2012: Milano. Per le oltre 100 pagine, la presenza di un conto economico, la «precisa indicazione degli spazi espositivi» e la «dettagliata struttura organizzativa». Dall'altra parte il dossier del Comune di Trieste: «sole due mezzepagine di presentazione». Mancava «ogni previsione economica finanziaria», il tema della manifestazione «era solo indicato (diamo energia al futuro) e non adeguatamente articolato, mentre è un elemento decisivo per il successo della candidatura».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy dopo la firma del protocollo Stato-Regione (conteneva l'impegno per l'Expo) e sull'onda delle polemiche aveva subito scritto al presidente Romano Prodi appena giunta la notizia dell'appoggio del governo a Milano. Ieri la risposta di Prodi è arrivata, scritta dal sottosegretario alla presidenza, Enrico Letta. Una risposta che non lascia spazio a dubbi.



Il sottosegretario di Stato Enrico Letta



Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

«I dossier di candidatura presentati alla presidenza del Consiglio sono stati attentamente vagliati - spiega Letta - tenendo innanzitutto conto dei criteri di valutazione che la Convenzione e i regolamenti del Bie impongono. Gli uffici tecnici della presidenza e del ministero degli Esteri si sono trovati di fronte a una scelta tra Milano e Trieste che non lasciava dubbi su quale fosse il dossier più qualificato. I motivi sono quelli esposti sopra.

«Una decisione, quella di sostenere Milano, che non costituisce una bocciatura per il Friuli Venezia Giulia o per Trieste - chiude Letta - so che non mancheranno in futuro altre importanti opportunità di valorizzazione

internazionale, a partire dal Forum mondiale dell'Unesco che si potrebbe tenere a Trieste in primavera». «Trieste viene appoggiata o no dal governo? Era questa la domanda che facevo! Adesso ho la risposta: no. Pace fatta, viva l'Italia e viva Milano». Il sindaco Roberto Dipiazza non si scaldava nemmeno al telefono, non raccoglieva alcuna critica. Proprio lui, sin dall'inizio, dopo la prima bocciatura nel 2004, appena qualcuno aveva lanciato l'idea di una ricandidatura l'aveva subito bocciato: «Una bufalata, che vadano a farselo subito tranquillamente a Milano».

«Macché dossier smilzo! - sbotta - nella vita contano i contenuti e i fatti, non le pagine scritte. Come in campagna elettorale: Ettore Rosato ne aveva scritte 98 di programma, io solo 20». Nessuna polemica: «Potevo mettere quante pagine volevo, a tonnellate, ingrossare il dossier utilizzando il lavoro fatto nella precedente candidatura con il conto economico - conclude - ma il problema non era questo. Era sapere dal governo chi veniva appoggiato. Non volevo spendere una lira, ho detto no: iniziamo a farlo solo se c'è una chances con l'appoggio. Adesso so che il governo ha deciso, è Milano, una città molto forte. Non possiamo competere ad iniziare dagli abitanti. È successo anche con l'altra candidatura. Saragozza e Salonicco ne avevano 750 mila, 1 milione contro 230 mila. E noi avevamo il ventre molle del Porto franco con i nodi mai risolti. Raccio una domanda: erano siti alternativi l'area ex Aquila o l'ex campo carrarmati? Ma per piacere! Prima di spendere soldi, e l'altra volta li abbiamo spesi (7 milioni e mezzo), volevo sapere se c'era una chances. Se il governo ha scelto Milano vuol dire che sono più bravi di noi. Adesso so che non dobbiamo spendere un euro».

Dal centrodestra Camber attacca: «Una presa in giro di Illy e Prodi»

Degano: «Letta ineccepibile»

«Cento pagine il dossier di Milano, due mezzepagine quello di Trieste, privo peraltro di conto economico. Il ragionamento del sottosegretario Letta è ineccepibile». Per Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, non c'è accordo Governo-Regione che tenga: il documento di candidatura spedito da Dipiazza a Roma era «inadeguato». «Al di là dei protocolli d'intesa - ribadisce Degano - occorre presentare un programma serio e credibile. Il dossier triestino lasciava intravedere una scarsa convinzione. Sembrava fatto apposta». «Non c'è stato entusiasmo - gli fa eco il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech - e non c'è stata di conseguenza un'analisi dettagliata della candidatura. Doves-

si definire la richiesta del Comune, direi che è stata svisiata. In città ci si è mossi quasi pregando in Dio che da Roma ci fosse risposto di no. Abbiamo già visto all'opera quest'amministrazione con la precedente candidatura, senza concorrenza italiana, mentre stavolta c'era Milano, che peraltro si pone per l'Expo universale».

«L'unico che si è mosso concretamente è stato Dipiazza, replica il capogruppo di Fi in Consiglio comunale Piero Camber. «La verità è che Illy ha sottoscritto un impegno con Prodi e Prodi l'ha fatto con Illy, ma poi le aspettative sono state disattese. Mi chiedo se è Illy a prendere in giro Prodi o se è il contrario. La risposta è che entrambi prendono in giro Trieste. Bastava aggiun-

Per Cristiano Degano (Margherita) «il dossier triestino lasciava intravedere scarsa convinzione»



gere una clausola nell'accordo. Consideriamo poi che un progetto dettagliato costa centinaia di migliaia di euro. Il Comune non li poteva spendere prima di incassare un vero impegno del Governo».

«Stavolta - aggiunge la capogruppo di An nell'aula di piazza Unità, Alessia Roso-

len - Illy si è reso conto di aver perso un treno, mentre il Governo aveva già deciso a priori, senza tenere conto che, tradizionalmente, la ricandidatura di una città fa aumentare le sue chances di successo. È stato il Governo a mancare di volontà, non la città».

pi.ra.

Il Tar annulla i vincoli del Magazzino vini

Lo scorso maggio il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni dichiarava «di interesse culturale» il magazzino vini, ponendo così di fatto sotto vincolo l'immobile sulle Rive. Ma pochi giorni fa il Tar ha emesso la sua sentenza: quel vincolo è annullato.

Questo l'esito del ricorso presentato al Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia dalla Fondazione CRTrieste, che esattamente un anno fa aveva acquistato il magazzino vini dalle Cooperative operaie per una cifra pari a tre milioni di euro. Mentre all'interno della Fondazione nei mesi scorsi prendeva corpo l'idea di trasformare il fatisciente immobile in un nuovo centro congressi, Soragni sanciva la «dichiarazione di interesse culturale» dell'edificio sulla base delle procedure previste dal decreto legislativo 42 del 2004, il cosiddetto «Codice Urbani»: un iter di verifica, questo, cui sono soggette tutte le persone giuridiche private senza fini di lucro quando divengono proprietarie di immobili passibili di interesse storico, artistico e culturale. E la Fondazione CRTrieste di fatto dallo scorso autunno rientra in questa categoria.

Il decreto Soragni però dalla Fondazione stessa in luglio è stato impugnato. «Un ricorso che rappresenta una sorta di autotutela dell'ente», precisava allora il segretario generale Paolo Santangelo, «non fatto in polemica con alcuno». Più semplicemente, la dichiarazione di interesse culturale avrebbe potuto «comportare, indirettamente, una diminuzione del valore del bene in questione». Di qui la tutela del proprio immobile decisa dalla Fondazione.

Pochi giorni fa, dunque, la sentenza del Tar. Il Tribunale amministrativo in sostanza ha accolto la tesi contenuta nel ricorso, proposto per conto della Fondazione dall'avvocato Giuseppe Sbisà, secondo la quale il decreto risultava in contraddizione con quanto stabilito alla fine degli anni Ottanta dall'allora Soprintendenza: quell'organo infatti aveva concesso il nulla osta per la demolizione del magazzino vini, che da allora in poi - si legge nella sentenza - è andato ulteriormente in rovina. N6 - annota il Tribunale - la Direzione regionale per i beni culturali ha argomentato in modo stringente un pur legittimo mutamento di opinione.

Di qui dunque l'accoglimento del ricorso e l'annullamento del vincolo che potrebbe anche portare a domani all'abbattimento dell'immobile. Ora, se lo riterrà, la Direzione regionale potrà opporsi. Nessuna dichiarazione in merito dall'architetto Soragni, mentre la Fondazione - sempre attraverso Santangelo - si limita a dire che «si sta esaminando la nuova situazione». Proprio in accordo con la Direzione regionale, del resto, poche settimane fa i vertici di via Cassa di risparmio hanno esaminato le tre proposte progettuali avanzate dall'architetto Marco Casamonti per il futuro centro congressi, e lo stesso Soragni informalmente ha dato un primo via libera di massima a una delle bozze, che come le altre prevedeva il mantenimento dei muri perimetrali dell'edificio.

p.b.

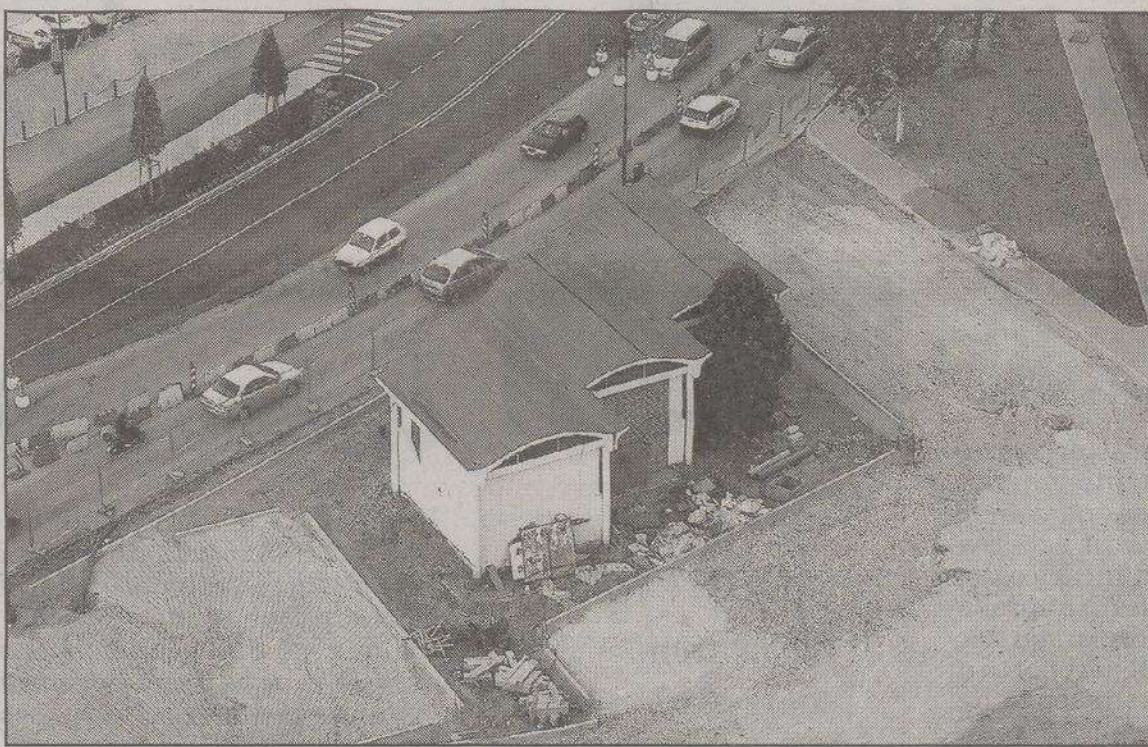
Una giuria di tecnici sceglierà entro il 15 novembre la proposta migliore tra quelle giunte al Comune

In cinque si contendono l'ex distributore

Un centro turistico o nautico chiuderà la nuova piazza di Campo Marzio

di Silvio Maranzana

Corsa a cinque per riconvertire a scopo turistico, nautico, marittimo o commerciale l'ex stazione di servizio progettata dall'architetto triestino Ernesto Nathan Rogers, che diverrà l'elemento di completamento della nuova piazza che si sta delineando proprio in questi giorni a Campo Marzio e che chiuderà il waterfront cittadino. A mezzogiorno di ieri, termine di chiusura per il concorso di idee lanciato dal Comune, ben cinque, come ha riferito l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, erano le buste scrupolosamente sigillate giunte in municipio. Tra queste sarà scelto il vincitore che avrà in comodato d'uso la struttura dopo averla trasformata internamente a proprie spese. Entro il 15 novembre la giuria appositamente costituita aprirà le buste e assegnerà i punteggi, facendo la propria scelta. Spetterà poi alla giunta comunale l'ultima parola, ma soltanto in caso di riscontro irregolarità il verdetto verrà cambiato. Solo dopo l'aggiudicazione, così ha riferito Bandelli, verrà aperta la seconda busta giunta assieme alla proposta e sarà così scoperto il nome del vincitore.



L'ex distributore progettato da Rogers e la nuova piazza visti dall'alto (Foto Sterle)

Quello all'interno dell'ex distributore della Shell sarà un insediamento di prestigio in una zona che si avvia a essere in futuro strategica a due passi dal Centro congressi che probabilmente sostituirà il rudere del Magazzino vini, dinanzi all'area che dopo il trasferimento del mercato ortofruttilico dovrebbe ospitare anche un albergo e vicina alla Stazione di Campo Marzio recentemente venduta e dove potrebbe trovar posto anche un polo museale. Un

centro di informazioni turistiche, una biglietteria per traghetti e teatri, una società nautica o sportiva, un polo di coordinamento di tutti gli stabilimenti balneari, un negozio di accessori nautici sarebbero teoriche insediabili a norma di regolamento. Sicuramente la proposta dovrà inserirsi nella filosofia che vuole le Rive come nuovo cuore pulsante della città e che dopo aver badato alla ristrutturazione viaria, finalmente

prende in considerazione elementi di valorizzazione turistica e culturale.

L'area sta inoltre per essere completata con la realizzazione di un parcheggio per 42 automobili, mentre altre 18 macchine potranno sostare regolarmente sulla corsia contromano di carico e scarico davanti ai bar e ai ristoranti. La giuria è presieduta dall'architetto Carlo Nicotri dell'assessorato Lavori pubblici e ne fanno parte anche l'architetto Laura Visintin e Vincen-

zo Di Maggio dirigente dell'area Risorse economiche e finanziarie. Segretario verbalizzante senza diritto di voto Massimiliano Modugno. Sono comunque già stati stabiliti i parametri in base ai quali assegnare i punteggi ai singoli progetti. In particolare, per i contenuti, 20 punti saranno assegnati alle proposte turistiche, 15 a quelle nautiche o sportive in genere, 10 a quelle marittime e 5 a quelle commerciali. Le iniziative che non sono a scopo di lucro avranno altri 10 punti, zero punti quelle a scopo di lucro, 30 punti per la proposta con il più alto canone di gestione e a scalare zero punti a quella con il più basso, e ancora la proposta di riqualificazione interna ritenuta la migliore avrà ancora 10 punti fino a zero punti quella peggiore.

Vengono presumibilmente a cadere invece altre due proposte: quella dell'associazione TriestIdea che vi aveva immaginato un Urban center cioè uno spazio dove presentare i progetti per la città e quella lanciata da un partito, l'Udc che voleva insediare un piccolo museo allo stesso Rogers, una delle figure preminenti dell'architettura italiana del Novecento.

Summit Castellani-Bucci sulla Stazione marittima

«Inserire nel bilancio di previsione 2007 dell'Autorità portuale che verrà discusso il 24 novembre uno stanziamento per i lavori di adeguamento del magazzino 42 annesso alla Stazione marittima per poter affrontare la nuova stagione crocieristica nel modo migliore». Lo ha chiesto nella seduta di ieri del Comitato portuale Maurizio Bucci, assessore comunale e delegato dallo stesso comitato per le crociere. Bucci ha fatto presente alcune priorità non più differibili se si intende favorire il decollo del comparto, tra le quali la costituzione della società di gestione del terminal passeggeri nella quale entrerà con una quota del 20 per cento il Venezia terminal passeggeri inaugurando così una stretta sinergia tra i due scali. Questioni che saranno oggetto nei prossimi giorni di un summit che verrà convocato a breve dal commissario

Castellani. Il bilancio che sarà presentato il 24 terrà poi conto di alcune recenti indicazioni ministeriali che consentono di superare i limiti di spesa oggi esistenti.

Il 24 novembre la seduta si prevede calda poiché su questo fronte potrebbe trattarsi dell'ultimo appello, ma solo una corsa vincente contro il tempo potrebbe far sì che a guidarla sia il nuovo presidente Claudio Bonicioli. La sua nomina dovrebbe passare la settimana del 6 al vaglio della Commissione Trasporti della Camera e quella del 13 all'esame dell'analoga commissione del Senato. Qualche ulteriore breve rinvio è comunque ancora possibile.

Di conseguenza si rischia anche di aprire il 2007 con l'Adriaterminal in Porto Vecchio, così come il molo Quinto, desolatamente vuoti. E stata infatti annunciata ieri



Il commissario Castellani

la pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse per gestire la struttura. E una procedura obbligatoria e che necessita di tempi tecnici sebbene la Genoa metal terminal che fa parte del colosso olandese Steinweg Handelsveem abbia già fatto richiesta di concessione per l'Adriaterminal da dove la Compagnia portuale di Monfalcone che lo gestisce, il 31 dicembre se ne andrà.

E ieri il Comitato ha anche approvato il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo che in base all'articolo 17 della leg-

Pool di manodopera il Comitato portuale approva il regolamento

ge numero 84 del 1994 prevede la costituzione del Pool di manodopera in particolare per far fronte ai picchi di lavoro e per permettere ai lavoratori in sovrannumero di accedere agli ammortizzatori sociali. All'articolo 10 si rileva che l'organico dell'impresa fornitrice, in fase di prima costituzione, viene definito in 41 unità. È il passo che ha indotto Angelo D'Adamo, rappresentante della Cgil, a esprimere l'unico voto contrario a un regolamento che è stato approvato con il parere favorevole di tutti gli altri. «Quel numero 41 è stato buttato lì a caso senza nessun ragionamento logico - ha spiegato D'Adamo - l'Autorità portuale in realtà non ha voluto indagare sulla regolarità o meno del mercato del lavoro oggi nello scalo, operazione che sarebbe stata indispensabile prima di andare a quantificare il numero dei lavoratori realmente necessari».

s.m.

Il rettore ha firmato la convenzione col ministero per il finanziamento statale

Ex ospedale militare, c'è l'accordo

Decisivo passo avanti per la riqualificazione dell'ex Ospedale militare, che fra qualche anno diverrà una nuova casa dello studente con servizi e spazi per l'università, aperti anche alla cittadinanza. Lunedì scorso il rettore Domenico Romeo ha firmato a Roma l'attesa convenzione con il ministero, presente anche il rappresentante della Cassa depositi e prestiti, in base alla quale il Miur erogherà a breve 10,5 milioni di euro che andranno ad aggiungersi ai 4,5 già stanziati dalla Fondazione CRTrieste.

A questo punto manca solo la registrazione dell'atto da parte della Corte dei conti. Una volta che i 15 milioni di euro saranno tutti a disposizione, sarà possibile bandire la gara d'appalto. Ci sono buone probabilità che ciò accada entro la fine dell'anno, per cui il cantiere dovrebbe aprire ben prima dell'estate.



Domenico Romeo

I lavori veri e propri richiederanno poi due anni, al massimo due e mezzo, secondo quanto ha dichiarato l'architetto fiorentino Marco Casamonti, che ha elaborato il progetto per conto della Fondazione CRTrieste insieme a un gruppo di professionisti e docenti universitari triestini.

Entro il 2009, dunque, l'università potrà disporre

di 163 nuovi alloggi per gli studenti, dodici dei quali saranno stanze doppie riservate ai disabili, ricavati suddividendo le grandi camerette dell'ex ospedale.

Gli alloggi occuperanno complessivamente una superficie di 5 mila metri quadri e potranno ospitare 270 studenti. Altri 1.600 metri quadrati verranno destinati a servizi culturali e didattici, che troveranno posto sia nel sottotetto dell'edificio principale sia in quello che si affaccia su via Fabio Severo, noto come casa del comandante.

A vari livelli sono poi previsti servizi ricreativi (sale Internet, giochi e musica) che occuperanno una superficie di 700 metri quadri.

Nella parte posteriore dell'ampio comprensorio, che si estende su un'area di 14 mila metri quadri, verrà anche realizzato un parcheggio parzialmente interrato, sfruttando la naturale pen-

denza del terreno. Il numero dei posti macchina è stato determinato in modo da sopprimere adeguatamente alle necessità della futura casa dello studente, per evitare quindi che il futuro afflusso venga a gravare sulla notevole carenza di parcheggi nella zona che si registra già oggi.

Il grande complesso di via Fabio Severo è chiuso dal 1988, anno in cui cessò di funzionare come ospedale militare. Negli anni Novanta erano emerse diverse idee sul suo riutilizzo, dalla maxi casa di riposo al distretto socio-sanitario, con annessa sede del consiglio circoscrizionale.

Nel 2002, invece, con il passaggio del complesso dal Demanio all'Università, che l'ha ottenuto in uso gratuito e perpetuo, è stata stabilita la nuova destinazione d'uso - struttura ricettiva per gli studenti - che ora ha ottenuto un decisivo impulso con l'assegnazione dei fondi per la riqualificazione.

gi. pa.

L'ex direttore scientifico del Burlo boccia la delibera regionale: regione troppo piccola per un altro istituto

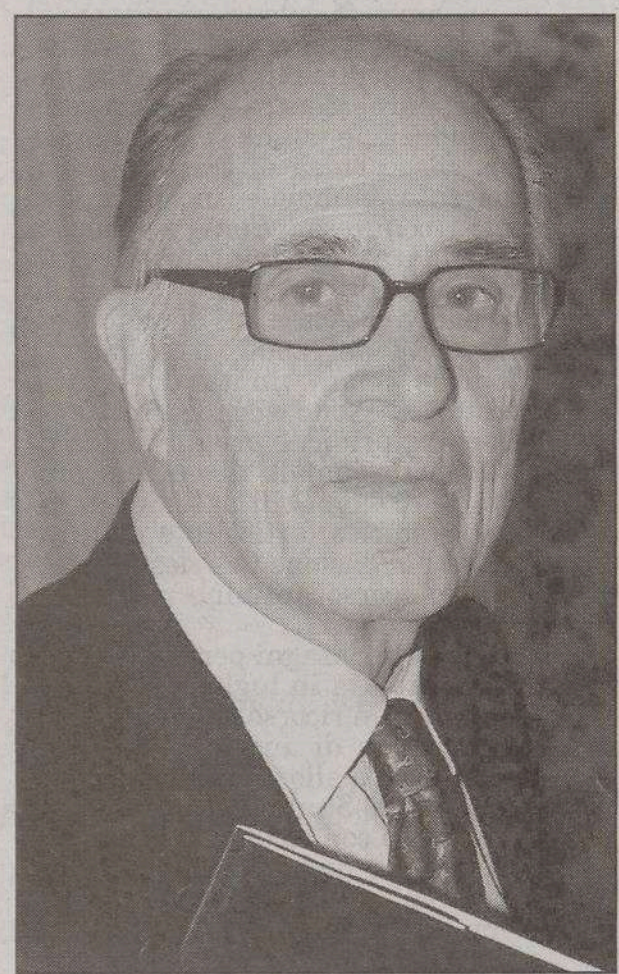
Nordio: «Malattie rare, è ridicolo creare un nuovo centro a Udine»

di Gabriella Ziani

«Ridicola». Con questa sola parola l'ex direttore scientifico del Burlo e tra i fondatori dell'Ircs, Sergio Nordio, definisce la delibera regionale che crea a Udine un Centro per le malattie rare provocando proteste e appelli, ultimi quelli del vescovo e del mondo cattolico, e raccolte di firme. Si trasferisce una specialità di ricerca e cura via dal suo cuore storico. «I politici dicono che vogliono fare una revisione della delibera? Si può rivederla - sottolinea Nordio - solo partendo dall'idea che è ridicola, e lo è perché è ridicolo in una regione così piccola istituire un nuovo centro».

E nessuno più di Nordio, che ha lasciato il Burlo e la cattedra sette anni fa, e che assicura di voler restare «marginale» perché così gli piace, ha consapevolezza di quanto storico sia quel cuore: fu egli stesso, nobile «papà», a creare oltre che molti altri settori di ricerca e culturali, il reparto di malattie rare, accogliendo la proposta di progetto presentata una quindicina di anni fa da

Bruno Bembi, lo specialista che per l'appunto non solo se ne va ora a Udine, ma porta con sé la decisione regionale di creare all'Azienda ospedaliero-universitaria del capoluogo friulano un coordinamento triveneto della materia con compiti di diagnosi, cura e degenza, e 700 mila euro di finanziamento. «Fu col mio sostegno - prosegue Nordio - che Bembi, mio allievo, avviò l'attività. Mi presentò il progetto, era ottimo, lo mandai al ministero, che lo accettò e concesse le prime due borse di studio. Oggi, contrariamente



Franco Panizon

a quanto è stato dichiarato, confermo con decisione che gli obiettivi di quel progetto sono stati tutti raggiunti. Le malattie rare del Burlo - prosegue con determinazione il medico - hanno anzi acquisito un valore riconosciuto a livello internazionale. Chi lo ha negato? Il mio ex collega Franco Panizon? Be', non avrebbe dovuto. Non ha nemmeno titoli per fare queste affermazioni, perché non era allora coinvolto nella faccenda».

Dice ancora Nordio: «Che Bembi poi col suo estremo movimento, coi suoi modi "scoppiettanti", abbia potuto dare fastidio a qualcuno, sarà anche vero, ma non mi si dica per favore che non ha raggiunto i suoi obiettivi. E non è così scontato. Altri settori ci sono, invece, che gli obiettivi non li hanno raggiunti. Il riferimento è a un'altra intrapresa, molto anticipatrice: «Mi mossi per dare avvio - dice ancora Nordio - a una ricerca sulla terapia genica, e feci per questo una convenzione con l'Icgeb all'Area di ricerca. E' grazie anche a questa convenzione che malattie rare ha poi avviato all'Area il suo laboratorio di ricerca». Come a dire: questa branca è nata a Trieste non per caso, ma per impegno. La terapia genica però non ebbe risultati altrettanto eccellenti. «Se si vuole ascoltare che cosa dice uno che ha contribuito a dare una dimensione al Burlo, e credo di aver portato innovazione dal 1968 in poi - prosegue l'ex direttore -, allora affermo che questa faccenda delle malattie rare dovrebbe essere liquidata, per portare il discorso sul Burlo in generale: non è solo un ospedale, ha un livello molto più importante e internazionale, e l'attuale direttore scientifico Giorgio Tamburlini va in questa direzione, verso uno sviluppo culturale di assoluta eccellenza. Anche i medici sono bravissimi, ma domando: che ne è della Pedagogia sanitaria? Della cooperazione internazionale? Del controllo della salute del bambino? Si può oggi parlare disinvoltamente solo di ospedale? Quando si fanno come adesso piani di riordino - prosegue Nordio - l'importante è vedere quanto è ampio "l'orizzonte di pensabilità" con cui sono concepiti. Se è ampio, allora ci vuole prudenza, cautela, equilibrio, e idee non stantie». Ed è un avvertimento ai progetti di riduzione delle specialità semplici, attualmente in gestazione, che dovrebbero «snellire» le funzioni del Burlo.

Dopo la raccolta di firme parte un altro appello

Il fondo di Gio segue Azzurra

Mentre l'associazione malattie rare Azzurra sullo slancio del responsabile Sidari vara una raccolta di firme in città per chiedere che il reparto rimanga a Trieste (banchetti dal 6 novembre), un'altra onlus nata in ricordo di un bambino che a una malattia rara non potè sopravvivere rilancia l'appello. Si tratta di «Il fondo di Gio», in memoria di Giovanni Scrovetta. Scrive la mamma Francesca, animatrice del «Fondo di Gio»: «Concordiamo col prof. Tomatis, il Burlo ha caratteristiche preziosissime, inimitabili; uno si sente quasi a casa, non c'è il clima raggelante degli ospedali, tutti sono molto gentili, amichevoli con i pazienti. In base all'esperienza vissuta assieme a Giovanni, il nostro bambino mancato di tumore cerebrale in due anni di coraggiosissima e fiera lotta, mi sento di confermare questo dal profondo del cuore, e mi sento di ampliare la nostra testimonianza a un'altra area di eccellenza del "nostro" istituto, l'oncoematologia. Nel corso degli ultimi 40

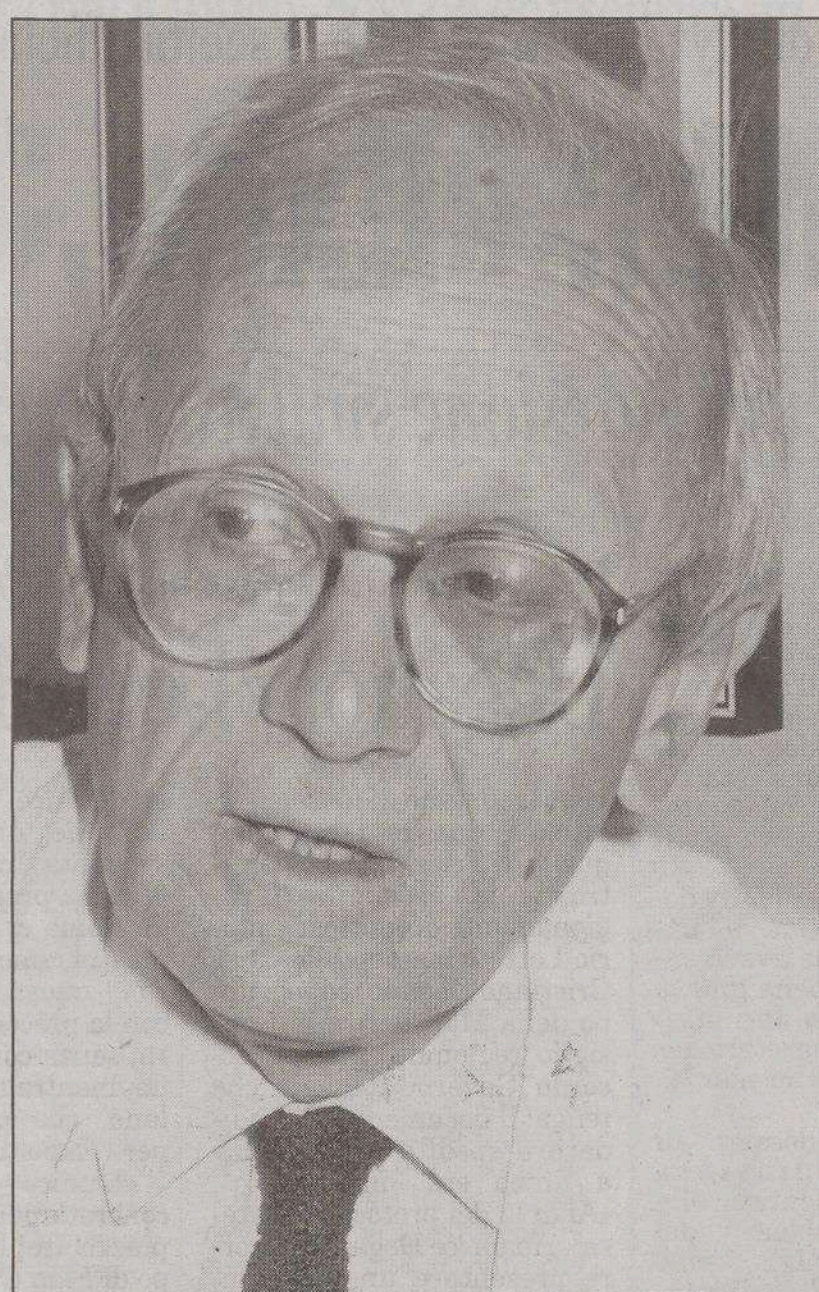


Alfredo Sidari, deus ex machina di Azzurra, ha minacciato di chiudere l'associazione se non cambieranno le scelte sul reparto malattie rare del Burlo Garofolo

giorni di Giovanni, in cui egli venne accompagnato al suo sonno eterno nell'intimità e nel calore della sua stanza, noi suoi familiari ed amici iniziamo a pensare a come poter continuare nel nome suo la sua lotta contro questo terribile male, e decidiamo di supportare la ricerca scientifica».

«Il fondo di Gio», afferma Scrovetta, svolge opera di divulgazione scientifica nello specifico campo dei tumori cerebrali infantili, in collaborazione con il Burlo, organizzando convegni e seminari e pubblicandone i relativi lavori (l'ultimo convegno all'Area di ricerca è del 13 ottobre); d'altro lato supporta gli studi condotti all'Ircs neurologico Carlo Besta di Milano.

«In poco più di tre anni d'attività - racconta Francesca Scrovetta -, grazie alla grande generosità dei suoi sostenitori, il Fondo ha raggiunto il risultato



«L'ospedale resti un riferimento»
Tomatis e Tamburlini
in sintonia: «Garantire
continuità alle cure»

Al tema del «ridicolo» Sergio Nordio, già direttore scientifico del Burlo, ascrive non solo la delibera regionale che trasferisce malattie rare a Udine, ma anche la possibile creazione nata in sede politica con il ragionato avvallo del direttore scientifico in carica, Giorgio Tamburlini: adulti a Udine, bambini a Trieste. Il medico di riferimento, Bruno Bembi, lo ha definito «una follia», il medico, scienziato e altrettanto ex direttore scientifico Renzo Tomatis «una pazzia». Nordio si tiene al «ridicolo»: «Se c'è un adulto che purtroppo appena a quell'età si scopre una malattia rara - spiega -, e ha bisogno di ricovero, vada pure a Udine, ma non occorre per questo un nuovo centro di ricerca. Quel povero diavolo avrebbe avuto bisogno da bambino di mani esperte, sarebbe stato curato molto prima».

Il tavolo tecnico prenotato dall'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame per il 27 novembre si appunterà proprio su questa distinzione. Che ha un'appendice: Tomatis, che negava fondamento medico e scientifico alla separazione per età, firma assieme a Tamburlini un breve testo per sgombrare l'ipotesi di «una divergenza di opinioni». «Siamo d'accordo - si afferma - che sia logico e opportuno che gli specialisti di singoli gruppi omogenei di malattie rare con diagnosi ed esordio in età infantile continuino a seguire i pazienti anche superata l'adolescenza. Il Burlo ha sempre garantito la continuità». Si concorda sulla «ragionevole e coordinata distribuzione di competenze in regione», mantenendo però al Burlo «funzioni di riferimento per le malattie genetiche rare che si manifestano in età infantile o con diagnosi prenatale».

g. z.

Fra le poche modifiche
l'allargamento
del campo di ricerca
delle sostanze
inquinanti alla zona
circostante il Rio Ospio

di Giuseppe Palladini

Il piano di caratterizzazione per l'intero Sito inquinato di interesse nazionale, elaborato dall'Eziz e da Sviluppo Italia su incarico della Regione, è stato approvato dalla conferenza dei servizi svoltasi all'aeroporto di Ronchi con la presenza del direttore generale del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini.

A questo punto, affinché il piano entri in vigore a tutti gli effetti, è necessario anche il via libera della conferenza dei servizi «decisionaria», che si tiene a Roma e alla quale partecipano solo la Regione e i ministeri, la cui data è ancora da fissare.

Ma già la prima approvazione è un significativo passo in avanti verso l'avvio delle bonifiche. «Il ministero ha approvato il piano - commenta con soddisfazione il presidente dell'Eziz, Pierpaolo Ferrante - apportando prescrizioni di piccola entità, fra cui l'allargamento del campo di ricerca at-



Pierpaolo Ferrante

MORETTON

Pagheranno
solo coloro
che hanno
inquinato

torio al Rio Ospio, al di fuori del sito nazionale, visto che il rio stesso raccoglie le acque di quella zona. Adesso - aggiunge - la Regione deve stabilire come si procederà con i caratterizzatori, cioè con i cartaggi, i posizionamenti dei piezometri e le varie analisi». Il costo complessivo per l'attuazione del piano ammonta a 4,5 milioni di euro. E qui si ritorna al nodo che ha già sollevato tante polemiche e non ha ancora trovato

Alla conferenza dei servizi varato il piano elaborato dall'Eziz per l'intero Sito inquinato nazionale

Bonifiche, via libera alle analisi

Il presidente Ferrante: «Ora la Regione regolamenti le procedure»

Oleodotto, il ministero «punta» al parco serbatoi

Il ministero dell'Ambiente intende includere nel Sito inquinato di interesse nazionale il parco serbatoi della Siot, un'area di un milione di metri quadri situata nel comune di San Dorligo della Valle. La questione, apertasi di recente, registra già una contro-mossa: il ricorso che la Siot ha presentato nei giorni scorsi al Tar.

Nella conferenza dei servizi a Ronchi, il direttore generale Mascazzini ha riproposto l'inserimento del parco serbatoi nel sito nazionale. Una procedura complessa, che richiede i pareri degli enti locali e un apposito decreto del ministro.

La motivazione ufficiale della proposta sta nell'inquinamento legato all'incendio causato dall'attentato del 1972 e in uno sversamento di greggio avvenuto nel 2005. Gli addetti ai lavori mormorano però che il vero motivo starebbe nella ricerca di fondi per la costruzione della «famosa» barriera a mare di 11 chilometri. Un milione di metri quadri, moltiplicato per un tanto al metro quadro...

La motivazione ufficiale della proposta sta nell'inquinamento legato all'incendio causato dall'attentato del 1972 e in uno sversamento di greggio avvenuto nel 2005. Gli addetti ai lavori mormorano però che il vero motivo starebbe nella ricerca di fondi per la costruzione della «famosa» barriera a mare di 11 chilometri. Un milione di metri quadri, moltiplicato per un tanto al metro quadro...

La motivazione ufficiale della proposta sta nell'inquinamento legato all'incendio causato dall'attentato del 1972 e in uno sversamento di greggio avvenuto nel 2005. Gli addetti ai lavori mormorano però che il vero motivo starebbe nella ricerca di fondi per la costruzione della «famosa» barriera a mare di 11 chilometri. Un milione di metri quadri, moltiplicato per un tanto al metro quadro...

IN BREVE

Ordinario di Fisica della materia
**Elettra, Comelli
vicepresidente**

Giovanni Comelli è stato nominato vicepresidente della Sincrotrone Trieste. Professore di fisica della materia al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, ha svolto la sua attività di ricerca al Laboratorio Tasc e al Laboratorio Elettra fin dalla loro nascita. Coinvolto nella gestione del progetto 13 che coordina per conto dell'Ue le attività 16 laboratori di luce di sincrotrone, Comelli avrà il compito di rafforzare i rapporti con gli organi governativi e sviluppare nuove strategie per la realizzazione del progetto Free Electron Laser.

Oggi e il 3 novembre
**Antartide, il museo
rimane aperto**

Rimane aperto sia oggi sia il 3 novembre il Museo nazionale dell'Antartide, sito in via Weiss 21 (San Giovanni) con orario 9-13 e 16-19. La mostra si è arricchita di una nuova sezione dedicata alle meteore trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della Terra e della climatologia. Il museo presenta inoltre le sezioni dedicate alla storia dell'esplorazione, alle missioni italiane e alle strumentazioni utilizzate per lo studio dei ghiacci.

Ma il dato tendenziale indica un aumento dell'1%. I prezzi dei carburanti si ripercuotono sui costi dei trasporti

Inflazione, in ottobre calo dello 0,2%

Frena a ottobre l'inflazione a Trieste. Lo ha reso noto l'Ufficio statistico del Comune. Rispetto al mese di settembre, i prezzi al consumo hanno segnato una variazione negativa dello 0,2 per cento. Questo fenomeno non accadeva da tre mesi, il precedente calo risale a giugno.

Stavolta l'indice tendenziale si attesta invece su un aumento dell'1 per cento. Il dato di Trieste va inserito nel contesto nazionale: i prezzi al consumo in Italia, a ottobre, hanno evidenziato un valore congiunturale anch'esso negativo, -0,1 per cento, mentre l'indice tendenziale manifesta una crescita dell'1,8 per cento.

Sono stati soprattutto i prezzi dei beni energetici a influire sull'andamento. Nel comparto dei trasporti, che risente più degli altri del costo dei carburanti, si è segnato un calo congiun-

turale dello 0,9 per cento e un aumento annuo dell'1,3 per cento. Il settore ha beneficiato della scivolata dei prezzi del petrolio registrata nel corso di questo mese.

Più marcato, ma meno significativo perché dettato da ragioni stagionali, il calo dei prodotti che fanno parte del comparto della ricreazione e della ristorazio-

ne, e che riguardano le vacanze.

L'ingresso ai campeggi è in vetta alla graduatoria dei prodotti in discesa, con un netto -18,4 per cento, seguito dai pacchetti vacanze del tipo tutto compreso, attestati a -15,1 per cento, dai listini applicati negli agriturismo (-14,7 per cento) e dal biglietto d'ingresso

allo stabilimento balneare (-6,9 per cento).

Nonostante la gelata di molti prezzi, alla quale però bisognerà prestare molta attenzione, perché le variazioni del costo del petrolio sono frequenti e dipendono da fattori incontrollabili, ci sono anche picchi di segno contrario.

Sono tutti rivolti verso l'alto i costi dei personal computer e dei telefonini. In particolare per questi ultimi si tratta di una netta controtendenza dopo una prolungata fase di ribassi. Va anche rilevato che la gran parte dei prodotti che anche a ottobre hanno fatto segnare variazioni col segno più riguardano la vita dell'intera popolazione o quasi. I pasti in pizzeria o le consumazioni al bar, gli affitti, l'assicurazione per l'automobile e l'energia elettrica non sono voci che si possono cancellare agevolmente.

Ugo Salvini

VOCI IN AUMENTO		VOCI IN DIMINUIZIONE	
Personal computer	+5,3%	Camping	-18,4%
Calze da bambino	+4,7%	Pacchetto vacanze (tutto compreso)	-15,1%
Apparecchi per telefonia	+4,4%	Agriturismo	-14,7%
Istruzione universitaria	+4%	Viaggio aereo intercontinentale	-7%
Pasto in pizzeria	+2%	Viaggio aereo europeo	-6,5%
Toast al bar	+1,5%	Stabilimento balneare	-6%
Energia elettrica	+1,4%	Gasolio per autotrazione	-5%
Affitti reali	+1,3%	Trasporti marittimi	-4,9%
Assicurazione auto	+0,3%	Benzina verde	-2%

Scandalo delle mense scolastiche comunali:
il presidente del Gip Raffaele Morvay
rinvia l'udienza preliminare al 23 gennaio

E' stata rinviata al 23 gennaio 2007 l'apertura dell'udienza preliminare del cosiddetto «scandalo delle mense scolastiche comunali e dei relativi appalti». Lo ha deciso ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay che ha accolto l'istanza di rinvio di due difensori impegnati a Roma in un'udienza della Corte di Cassazione fissata da tempo.

Delle mense si riparerà dunque fra tre mesi quando tutti gli indagati saranno riconvocati nella stessa aula. Tra essi il sindaco Roberto Dipiazza di cui il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio per turbativa d'asta. Stessa imputazione per il vicesindaco Paris Lippi. Coinvolto con imputazioni diverse anche il segretario generale del Comune santi Terranova e alcuni manager della aziende che cercavano, secondo l'ac-

cusa, di esercitare pressioni sulle stesse regole con cui il Comune cercava di bandire l'appalto.

N Gli investigatori della Guardia di Finanza sono entrati più volte in Municipio per acquisir documenti, gli interrogatori hanno occupato giorni e giorni e sono state riempite decimila pagine di verbali. Altrettanto composito il numero delle intercettazioni telefoniche, circa seimila in cui sono incappati, oltre agli indagati, anche un buon numero di incolpevoli interlocutori. Negli atti è annotata diligentemente anche la spesa per il solo noleggio delle apparecchiature di ascolto, sostenuta dallo Stato ma che potrebbe riversarsi per intero sugli eventuali condannati: 110 mila 262,06 euro andati a una società specializzata di Milano.

c.e.



Il giudice Raffaele Morvay

**FASHION
MODE**

Abbigliamento

**SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE**

CON SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

Poste le basi per la costituzione di una cooperativa sociale che gestirà i progetti delle palazzine lasciate sfitte

Ater, chi la restaura può avere la casa

L'iniziativa punta a dare un'abitazione a chi ne ha la assoluta necessità

VALMAURA

Dopo il recente danneggiamento

Vatta (Fi): «Un allarme e una nuova illuminazione per la materna Azzurra»

Per difendere la scuola materna «Azzurra» di via Puccini dai vandali, ci vogliono un sistema di allarme e una nuova illuminazione esterna, oltre a una ulteriore sinergia tra le forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza nelle aree periferiche.

L'indicazione arriva dalla settima circoscrizione decentrata che, a tale riguardo, ha votato una mozione congiunta di maggioranza e opposizione che sulla questione investe direttamente il presidente del parlamentino Andrea Vatta. «Il documento - spiega Susanna Rivolti, capogruppo diessino - è il risultato dell'unione di due mozioni compilate dal nostro gruppo e da quelli della maggioranza, ambedue concordi rispetto alla priorità di interventi che devono essere effettuati per migliorare la sicurezza di «Azzurra». Anche i genitori degli scolari hanno consegnato al nostro presidente una lettera con la quale si chiede al Comune di reintegrare nella scuola in tempi brevi i materiali di gioco e di didattica danneggiati durante i vandalismi perpetrati lo scorso ottobre. I bambini rientrati a scuola, ribadiscono i genitori nel documento, sono stati privati delle attrezzature utilizzate per le attività di psicomotricità, per cui si renderebbe necessario un immediato intervento di ripristino che consenta

l'attività didattico educativa propria dell'istituzione scolastica. «La materna Azzurra è una scuola che purtroppo è stata oggetto in diverse occasioni di atti distruttivi - interviene il presidente del settimo consiglio circoscrizionale Andrea Vatta (Forza Italia) - e merita un particolare riguardo. Il mio suggerimento è di proteggerla dando vita a una sorta di telecontrollo collegato alla centrale operativa di Polizia e Carabinieri. Mi rendo conto che la spesa per realizzarlo non sarà di poco conto - osserva Vatta - ma ritengo che in prospettiva tutta la comunità ne trarrà un beneficio. I soldi dei contribuenti infatti verranno investiti in un'attività che, invece di dover essere spesi in tornate diverse per riprendere altrettanti vandalismi».

Il presidente del settimo parlamentino ha già trasmesso all'assessore competente Giorgio Rossi la lettera firmata dai genitori dei bimbi con le loro richieste. «Anche la nostra circoscrizione, pur con le sue finanze limitate, vorrebbe dare un piccolo contributo a «Azzurra» per ripristinare velocemente la normalità. Tale proposito - chiude Vatta - verrà discusso nel prossimo incontro circoscrizionale dove si tratteranno le assegnazioni dei contributi alle diverse realtà territoriali in occasione delle prossime festività».

ma.lo.



La materna «Azzurra»



Andrea Vatta

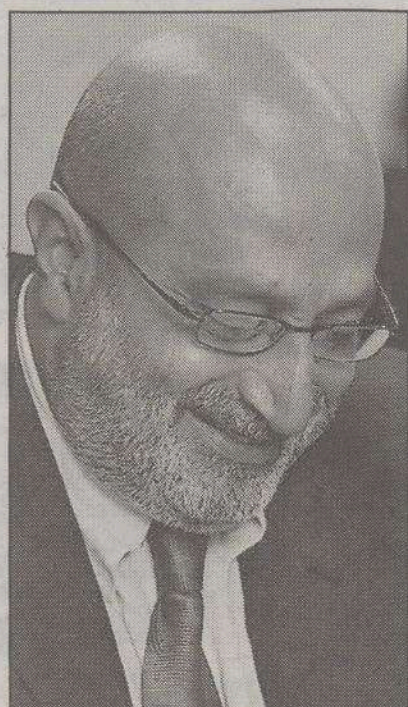
di Claudio Ernè

Un progetto di autorecupero di abitazioni abbandonate per dare provvisoriamente un tetto a chi non riesce a ottenerlo.

Questo perché i tempi e le procedure dell'Ater non consentono risposte in tempo reale alle necessità degli sfrattati.

Lo ha illustrato ieri in Municipio al sindaco, Alessandro Jurinčic, rappresentante degli autoassegnatari di via Capofonte. Alla riunione ha partecipato anche il segretario generale del Comune Santi Terranova e l'avvocato Andrea Di Roma, consulente dello stesso comitato. In sintesi sono state poste le basi per costituire una cooperativa sociale che gestirà i progetti di autorecupero delle palazzine lasciate sfitte - anche dall'Ater - e non coinvolte in progetti di restauro o ristrutturazione.

In molte città italiane come Bologna e Roma questi progetti rappresentano una realtà consolidata e coinvolgono migliaia di famiglie. Perché questa idea approdasse anche a Trieste dove migliaia di famiglie sono alla ricerca di una abitazione



Santi Terranova

a prezzi proporzionali ai loro redditi, è stato necessario il «via libera» del sindaco Roberto Dipiazza. Le precedenti proposte del tutto simili avanzate dallo «sportello degli invisibili» non avevano trovato né accoglimento, né diritto di cittadi-

nanza nei programmi dell'Ater. Ora la svolta e i primi incontri per concretizzarla anche sul piano giuridico istituzionale.

«Ci siamo incontrati con il comitato di via Capofonte perché ritengo da sindaco che è necessario trovare una risposta ai problemi di queste persone. La società triestina deve darsi da fare. Ho una idea chiara su come agire ma voglio capire fino in fondo ciò che mi è concesso e ciò che mi è precluso dalla legge. Sono moderatamente ottimista e la prossima settimana mi incontrerò col presidente dell'Ater Perla Lusa per fare il punto della situazione. Comunque il problema di via Capofonte è sbloccato, grazie a questa iniziativa. Ogni tanto anche le istituzioni devono saper fare una carezza...».

«Noi autoassegnatari di via Capofonte vogliamo fare chiarezza sulla nostra posizione» si legge in un comunicato stampa firmato da Alessandro Jurinčic che si definisce «rappresentante degli autoassegnatari».

«La battaglia che abbiamo sostenuto per vedere riconosciuto il nostro diritto a una casa, va al di là di

questa vertenza e coinvolge tutti i cittadini che sono alle prese con affitti esorbitanti e redditi più che modesti. Riguarda anche coloro che vivono ospitati da parenti o sono costretti a dormire all'aperto sulle panchine».

«Il sindaco ci ha fatto una proposta precisa per attuare il progetto di autorecupero» continua il comunicato di Alessandro Jurinčic. «Ma le palazzine di via Capofonte in cui viviamo ne sono escluse perché l'Ater ha già ottenuto un finanziamento regionale per un restauro totale e i cantieri devono tassativamente essere aperti nella prossima primavera. Pena la perdita del finanziamento».

L'avvocato Andrea Di Roma, conferma l'avvio della trattativa, ma non si sbilancia sugli sviluppi futuri.

«E' vero, abbiamo parlato di autorecupero e di cooperative ma sulla zona in cui dovrebbero essere attuati al momento non è emerso nulla di definitivo. Serve tempo perché i soggetti che dovrebbero venir coinvolti sono molteplici. Oltre al Comune ci sono al Regione, l'Ater e altre istituzioni pubbliche e private...»



Una coppia di autoassegnatari di via Capofonte

Il 21 luglio 2004 era rimasta schiacciata Marianna Di Domenico, vittima di una macchina che era stata manomessa

Operaia morta alla «Pasta Zara», 6 mesi

Patteggiano la pena il titolare e il direttore della fabbrica di Valle delle Noghere

Il provvedimento del giudice Morvay, convertito in 6840 euro di multa, emesso dopo il versamento di 600 mila euro di risarcimento alla famiglia



Marianna Di Domenico

Hanno risarcito la famiglia della giovane operaia straziata dalla pressa con 600 mila euro e ieri hanno patteggiato la pena ottenendo la condizionale, la non menzione e l'applicazione del recente indulto.

Si è conclusa in questo modo a livello giudiziario la vicenda dell'operaia Marianna Di Domenico, 26 anni, uccisa nello stabilimento della «Pasta Zara» da una macchina che era stata manomessa e resa tanto veloce, quanto pericolosa. Era il 21 luglio del 2004 e ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay ha applicato al titolare del pastificio Furio Bragagnolo e al direttore Roberto Sibillo, la pena di sei mesi di carcere convertiti in 6840 euro di multa.

A Patrizio Vendramini ed Enzo Codan, rispettivamente capoturno e caporeparto la pena applicata è stata più pesante: undici mesi perché a loro il pm Michele Stagno ha contestato anche un altro reato oltre all'omicidio colposo che ha coinvolto tutti: l'omissione dolosa di presidi antinfortunistici.

Va aggiunto che a identificare il corpo dell'operaia straziata dalla pressa era stato il marito, il maresciallo dei carabinieri Marco Mazzotta che la mattina dell'incidente era stato mandato dalla centrale operativa della Compagnia di Muggia proprio nella stabilimento della Pasta Zara. «C'è stato un incidente sul lavoro, vai a vedere».

Nessuno sapeva ancora che la coinvolta era sua moglie e il maresciallo si era avvicinato al nastro trasportatore. Lì c'era il corpo di Marianna negli ultimi palpiti di vita.

I sospetti avevano coinvolto i sistemi di sicurezza di uno stabilimento realizzato solo tre anni prima grazie a massicci investimenti regionali, stimati in decine e decine di miliardi di lire. L'inchiesta aveva fatto emergere che il sistema di sicurezza della scatoratrice era stato disinstallato. «Per accrescere i ritmi di produzione» avevano detto i rappresentanti sindacali. Erano state trovate infatti allentate alcune viti degli interruttori di protezione che si trovavano su ogni porta di accesso alla macchina.

Inoltre, sempre secondo i sindacati, l'azienda utilizzava all'epoca forme di lavoro «precarie e provvisorie per risparmiare sui costi». Marianna Di Domenico era stata assunta pochi mesi prima della morte attraverso una agenzia di lavoro interinale.

c.e.

SAN GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL

Protestano i gruppi consiliari Ds, Margherita e Rifondazione dopo l'emendamento di An

Bilinguismo negato, è polemica

È polemica sull'uso delle diciture bilingue all'interno della VI circoscrizione, San Giovanni-Chiadinno Rozzol, negato in una recente seduta. da un emendamento voluto da An,

nonostante un ancora fresco intervento del sindaco Dipiazza, scrivono in una nota i gruppi consiliari dei Ds, La Margherita, Rifondazione Comunista.

«Il sindaco Roberto Dipiazza - si legge - ha citato, fra i maggiori successi della sua amministrazione, l'opera di riavvicinamento e riappacificazione fra le comunità italiana e slovena di Trieste, riappacificazione, a suo dire, indispensabile al futuro della città poiché "non ci può essere crescita senza che la città sia svincolata dal blocco emotivo originato dai drammi del dopoguerra"».

Tale riappacificazione sarebbe stata ottenuta, continuano i consiglieri «allentando gli attriti e le reciproche diffidenze, cercando di avvicinare e non di dividere».

Di qui le perplessità. «Dispiace che nel territorio - va avanti il testo - gli esponenti delle stesse forze politiche che dovrebbero identificarsi nell'operato del sindaco agiscano in termini ben diversi. Nel consiglio circoscrizionale della VI circoscrizione, San Giovanni-Chiadinno-Rozzol, le forze della maggioranza hanno infatti ritenuto che non fossero opportune, all'interno di una mozione sulle necessità di manutenzione di una strada presentata dal consigliere Stefano Cok, dei Ds, le diciture bilingue Longera-Lonjer e Cattinara-Katinara, accogliendo quindi un emendamento alla mozione stessa presentato dal gruppo di An in cui si chiedeva la cancellazione dei «termini non italiani».

A nulla è servito, raccontano ancora i gruppi consiliari, far presente come le suddette località, nelle quali è storicamente forte la presenza della



Segnaletica bilingue sull'altipiano

comunità slovena, siano fra le altre cose caratterizzate da segnali stradali indicanti i nomi dei paesi in entrambe le lingue, secondo una prassi invalsa da decenni nei rioni periferici e anche nei paesi dell'altipiano.

«I due nomi sloveni, evidentemente, risultavano scomodi. Colpisce poi come a motivazione dell'emendamento sia emersa la tesi che trattandosi di un documento interno del Comune la dicitura bilingue fosse inutile».

Per questo motivo i consiglieri dei gruppi dei Democratici di Sinistra, della Margherita e di Ri-

fondazione Comunista hanno quindi deciso di abbandonare l'aula al momento della votazione.

Dopo aver rilevato come questo atteggiamento contrasti anche con quanto affermato dallo Statuto comunale, i consiglieri del centrosinistra che operano nella quarta circoscrizione ritengono che a nulla valgano i richiami alla pacificazione ed all'avvicinamento reciproco «se essi non sono affiancati dalle conseguenti azioni sul territorio e se la sola presenza di un nome sloveno può creare tanto fastidio».

OPICINA Asfaltati la strada d'accesso e il vicino parcheggio: cresce il centro

Raccolta differenziata, si cambia

Nell'ambito di un programma di ammodernamento dei propri Centri di raccolta differenziata l'Acegasaps, di concerto con la circoscrizione di Altipiano Est, ha appena concluso i lavori di manutenzione della pavimentazione del centro di raccolta di Opicina di Strada per Vienna.

Nel periodo di chiusura del centro sono stati eseguiti una serie di interventi che sono stati prodotti in due fasi distinte. La prima ha riguardato la riqualificazione della parte interna della struttura.

Un'area che in diversi punti risultava pericolosa sia per gli operatori dell'ex municipalizzata che per l'utenza del centro.

Per tale ragione si è provveduto a asfaltarla in ogni sua parte, evitando futuri rischi. Inoltre sono state riviste le posizioni dei diversi contenitori utili alla raccolta dei diversi materiali di risulta, operazione che ha pure consentito di ottimizzare gli spazi esistenti.

In una seconda fase di riqualificazione si è provveduto a intervenire nell'area esterna del centro, di proprietà della Comunella di Opicina. Uno spazio che si presentava in forte dissesto e degradato, inadeguato a accogliere il traffico veicolare in entrata e in uscita dalla depositaria.

In tale ambito è stata predisposta l'asfaltatura della strada d'accesso e della vicina zona riservata al parcheggio. Un punto di sosta che tra l'altro risulta utilizzato anche da coloro che si recano in visita al vicino monumento che ricorda i 71 ostaggi fucilati nel 1944 dai nazisti, che adesso sarà più facilmente raggiungibile.

L'area inoltre è stata delimitata da un cordolo e dotata di una griglia utile al deflusso delle acque di risulta, che negli anni passati avevano creato più di qualche problema. La depositaria di Opicina, al pari di quelle di strada di Catti-

nara, di Roiano, di via Carbonera e di via Giulio Cesare, osserva l'orario 7 - 19 tutta la settimana, escluso la domenica.

Si tratta di un punto di riferimento importante per tutti quelli che sull'altipiano hanno necessità di disfarsi di quei materiali - mobili, vecchi elettrodomestici e altri rifiuti ingombranti - che per legge non possono essere gettati nei normali bottini delle immondizie.

Innanzitutto la soddisfazione da parte del parlamentino locale. «Il nostro consiglio circoscrizionale - afferma per il parlamentino di Altipiano Est il presidente Marco Milkovic - è molto contento per una riqualificazione del centro particolarmente necessaria. Oggi c'è maggiore sicurezza e più comfort per tutti coloro che quotidianamente o occasionalmente fanno riferimento a questa importante struttura di raccolta».

ma.lo.

Vascotto (An): «Lavori pubblici, tanta incertezza nelle scuole»

«Le risposte alle interrogazioni presentate dal nostro gruppo in Consiglio provinciale, osserva l'oratorio 7 - 19 tutta la settimana, escluso la domenica. Si tratta di un punto di riferimento importante per tutti quelli che sull'altipiano hanno necessità di disfarsi di quei materiali - mobili, vecchi elettrodomestici e altri rifiuti ingombranti - che per legge non possono essere gettati nei normali bottini delle immondizie».

Lo ha affermato Marco Vascotto, del gruppo consiliare di Alleanza nazionale in Provincia. Una posizione che evidenzia una certa ironia: «Nessun dubbio - dichiara Vascotto nel riconoscere una legittima ambizione di definire le priorità per i nuovi lavori da intraprendere, hanno comunque vinto le elezioni su un programma, ma a nostro avviso è comunque più importante concludere i lavori ini-

ziati o impostati dalla precedente amministrazione provinciale».

Il timore - sono sempre parole del rappresentante di An - è che per motivi «politicamente corretti» e considerate le comunque limitate risorse disponibili si voglia imporre priorità politiche e non tecniche anche a scapito di quanto già avviato.

Poi Vascotto aggiunge: «Quella vantata "continuità amministrativa" contrapposta a un'imprecisata "discontinuità" in alcuni settori di intervento verrebbe da definire "nullità" avrebbe dovuto portare a bandire la gara per la progettazione del liceo Dante (anziché tentare di defilarsi scaricando sul Comune), a far sentire la propria voce con Regione e Stato per concludere nel minor tempo possibile la tragica vicenda dei mutui per interventi sulle scuole sulla legge 23 e perché non inaugurare le opere in itinere».



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Cerimonie e appuntamenti di Ognissanti, Defunti e San Giusto

Feste: facoltativa l'apertura dei negozi e autobus rinforzati

OGGI Apertura facoltativa oggi, primo novembre, per i negozi della città. In base alla normativa, ciascun negoziante sarà libero di valutare se aprire o meno. Lo scorso anno non furono in molti ad alzare le saracinesche, in occasione della festa dedicata a tutti i santi. Quest'anno, con la complicità della temperatura che, almeno per oggi, è annunciata ancora piuttosto tiepida, potrebbero cambiare idea e offrire ai triestini la possibilità di uno shopping. Molte alternative in realtà la giornata non ne propone, perché alcune manifestazioni molto attese, come Trieste espresso Expo o Mittelciok apriranno i battenti rispettivamente venerdì e la prossima settimana. C'è da augurarsi che il sole inviti a qualche passeggiata lungo il mare o in centro, prima che arrivi il grande freddo, che i meteorologi annunciano come prossimo. Stamane ci saranno due cerimonie. Alle 10, vicino alla chiesa di Servola, sarà deposta una corona in ricordo dei due civili uccisi dalla polizia civile il 10 marzo del '46, a seguito delle manifestazioni per la difesa delle bandiere slovena e italiana. Un'ora più tardi ci sarà la manifestazione davanti al Monumento ai caduti della guerra di liberazione, in via dell'Istria 192. Oggi in città si svolge-

rà anche la ventunesima edizione della «Fiaccola fraterna», a cura della sezione triestina dell'Associazione Alpini. Il programma prevede alle 10 l'alzabandiera alla Foiba di Basovizza. Il sacro fuoco, attinto al Cimitero degli eroi di Aquileia, sarà portato ad alimentare i tripodi posti al cimitero austro ungarico di Prosecco, al Monumento ai caduti delle colle di San Giusto, alla Risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza, dove, alle 17.30, ci sarà l'ammaina bandiera.

DOMANI Per la ricorrenza dei defunti saranno i vari cimiteri della città il punto di riferimento per le decine di migliaia di triestini che ogni anno, in occasione del 2 novembre, ricordano i propri cari scomparsi. Per la giornata Trieste Trasporti ha previsto il rinforzo di alcune linee di bus (vedi tabella). In tutte le chiese della città saranno celebrate messe in memoria dei defunti. Alle 8.30, con partenza da piazza Piccola, una delegazione guidata dall'assessore Michele Lobianco, deporrà corone in alcuni punti della città, per ricordare i caduti delle forze di Polizia, morti in servizio. Alle 9, a cura del Comando militare regionale si terrà la cerimonia rievocativa, con deposizione di corona d'alloro. L'Associazione del-

le comunità istriane, per domani pomeriggio, alle 15, organizza il tradizionale pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza per ricordare i martiri.

DOPO DOMANI Molto intenso il programma della giornata di San Giusto, patrono della città. Alle 9 del mattino, in piazza dell'Unità d'Italia, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza ci sarà l'alza bandiera, che aprirà la giornata dedicata all'ottantottesimo anniversario dello sbarco a Trieste dei bersaglieri. L'organizzazione dell'evento è affidata alla sezione triestina, denominata «Enrico Toti», dell'Associazione nazionale bersaglieri. Nel pomeriggio, alle 16, da piazza Oberdan prenderà il via la sfilata rievocativa che raggiungerà il molo Bersaglieri, dove, alle 16.30, sulla lapide che ricorda lo sbarco ci sarà la deposizione di una corona d'alloro. Alle 17.30 in piazza dell'Unità d'Italia, cerimonia dell'ammaina bandiera. Sul piano delle celebrazioni religiose, alle 10, nella Cattedrale di San Giusto, ci sarà il solenne pontificale con il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. In serata, alle 20.30, alla sala Tripovich, ci sarà il tradizionale «Concerto di San Giusto», della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi».

u. sa.

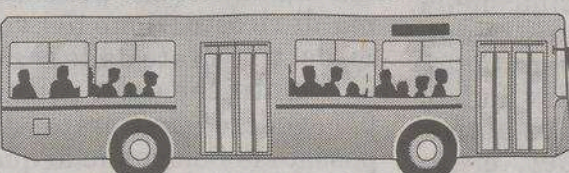
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

OGGI 1 novembre - SERVIZIO FESTIVO

● la linea 10 utilizzerà vetture da 18 metri

DOMANI 2 novembre - NORMALE SERVIZIO FERIALE

DOPODOMANI 3 novembre - SERVIZIO FESTIVO con le seguenti integrazioni:



● la linea 43 osserverà il servizio feriali;

● la linea 44, alle ore 7.44 da Aurisina centro, effettuerà i passaggi per Aurisina scuole e scuola di Borgo San Mauro e alle ore 13.27 e 13.39 effettuerà i passaggi per la scuola di Borgo San Mauro rispettivamente in direzione del Villaggio del Pescatore e di piazza Oberdan;

● la linea 46 effettuerà una ulteriore corsa al mattino (ANDATA: ore 6.25 dal deposito di Prosecco, ore 6.42 da Samatorza per Prosecco e piazza Oberdan;

RITORNO: ore 7.35 da piazza Oberdan per Prosecco);

● la linea 51 effettuerà un servizio speciale.

ORARI NEGOZI

In base alla legge in vigore, i negozianti potranno decidere di aprire sia oggi che venerdì nel normale orario di lavoro.

Concorso rivolto agli studenti delle scuole superiori: libera la tecnica espressiva

L'onda diventa tema per giovani artisti

Seconda edizione del concorso rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori dal titolo «Questa volta metti in scena... il vento», che lo scorso anno scolastico ha avuto il patrocinio della Provincia di Trieste e del Centro Unesco.

Il progetto, ideato e coordinato dall'artista triestina Lorena Matic, consiste, come per l'anno scorso, in un concorso di carattere creativo delle arti figurative, dal titolo volutamente ambiguo per dare ampio spazio alla creatività. La tecnica espressiva è libera, senza restrizioni (pittura, disegno, fotografia, video, ecc.).

Il tema di questa seconda edizione è l'onda (intesa anche come mare), uno dei simboli riconoscibile e riconducibile a Trieste. Ma l'interpretazione del termine può anche non fermar-



L'artista Lorena Matic

si all'onda intesa come territorio, come location ideale per eventi di carattere sportivo, ricreativo e turistico e come funzione commerciale, ma esplora nuovi significati del termine. Partendo da un elemento identificativo della nostra città scopriremo come questo possa ve-

nir interpretato creativamente, in tutte le sue forme e sfaccettature, ricordando che ogni altra espressione del termine è libera, e non necessariamente della «nostra onda» debba trattarsi.

Ci sarà una giuria di esperti che selezionerà i vincitori a cui farà seguito una mostra con relativa cerimonia di premiazione.

Tra i vari premi, alcuni anche in denaro, verrà consegnato un particolare riconoscimento all'insegnante che meglio avrà saputo coinvolgere e stimolare gli studenti all'iniziativa.

La scadenza del concorso è il 30 novembre prossimo. Il bando è reperibile in tutte le segreterie degli istituti superiori cittadini. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 335-5260411.

L'evento si svolgerà l'ultimo weekend di novembre: in scaletta oltre a degustazioni e assaggi anche una serie di convegni



Manifestazione gastronomica in piazza Sant'Antonio

Udine, ideatrice della manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune. «La città dimostra di saper cogliere le opportunità che questa tipologia di eventi porta - ha dichiarato l'assessore Paolo Rovis -

in termini di visibilità, prestigio e indotto economico». Sponsor tecnici, sin dalla prima edizione, l'azienda vinicola Attenti - Marchesi de Frescobaldi, e l'azienda triestina Italese, leader nel settore degli ac-

cessori del pianeta vino.

Manifestazione enogastronomica in piazza Sant'Antonio

Vino e cabaret insieme a Trieste

Lo spettacolo Zelig Reloaded inaugurerà Saperi Divini

La rassegna non si ferma al vino, bensì spazia tra grappe, distillati, olio extra-vergine d'oliva, aceto balsamico, cioccolato e specialità gastronomiche regionali e nazionali. «Sarebbe riduttivo chiamarla fiera - chiarisce Giorgio Tiralongo, presi-

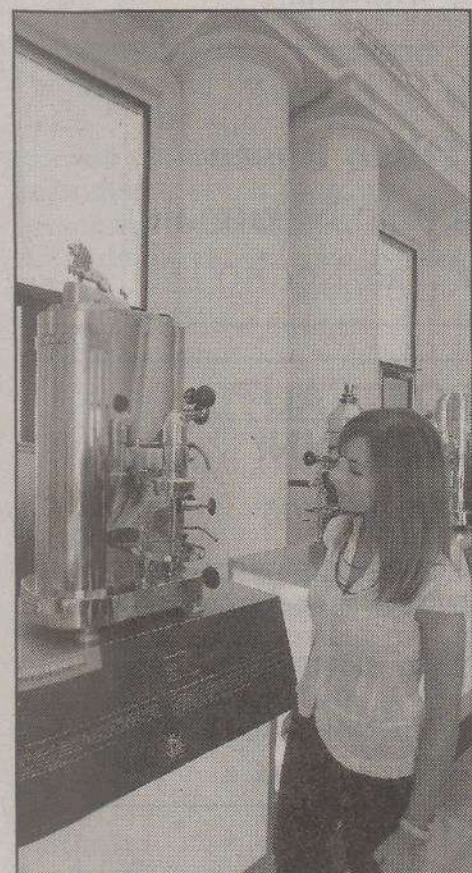
dente di Reativa, società che opera nella consulenza marketing e commerciale nel settore alimentare - quando la filosofia alla base, è promuovere la qualità dei prodotti made in Italy». Occasione di confronto per gli addetti ai lavori dunque, e, allo stesso tempo, un prelibato tour del gusto anche per neofiti e palati fini. Non solo assaggi e degustazioni: il programma prevede un nutrito calendario di seminari e incontri. Partirà dal capoluogo giu-

liano «Saperi Divini in Tour», la grande degustazione itinerante che coinvolgerà i locali più esclusivi della penisola, dove aziende ed esercenti avranno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi sul loro lavoro, anche oltre i due giorni della manifestazione.

Preveduta per i biglietti di Zelig Reloaded al teatro G. Verdi. Informazioni: www.saperidivini.it - Segreteria: 0432 509915.

Patrizia Piccione

Inaugurata nel salone d'ingresso della Camera di commercio la rassegna impreziosita da pezzi d'epoca EspressoExpo comincia con le macchine da caffè



Qui sopra e a destra le macchine da caffè esposte (foto Sterle)



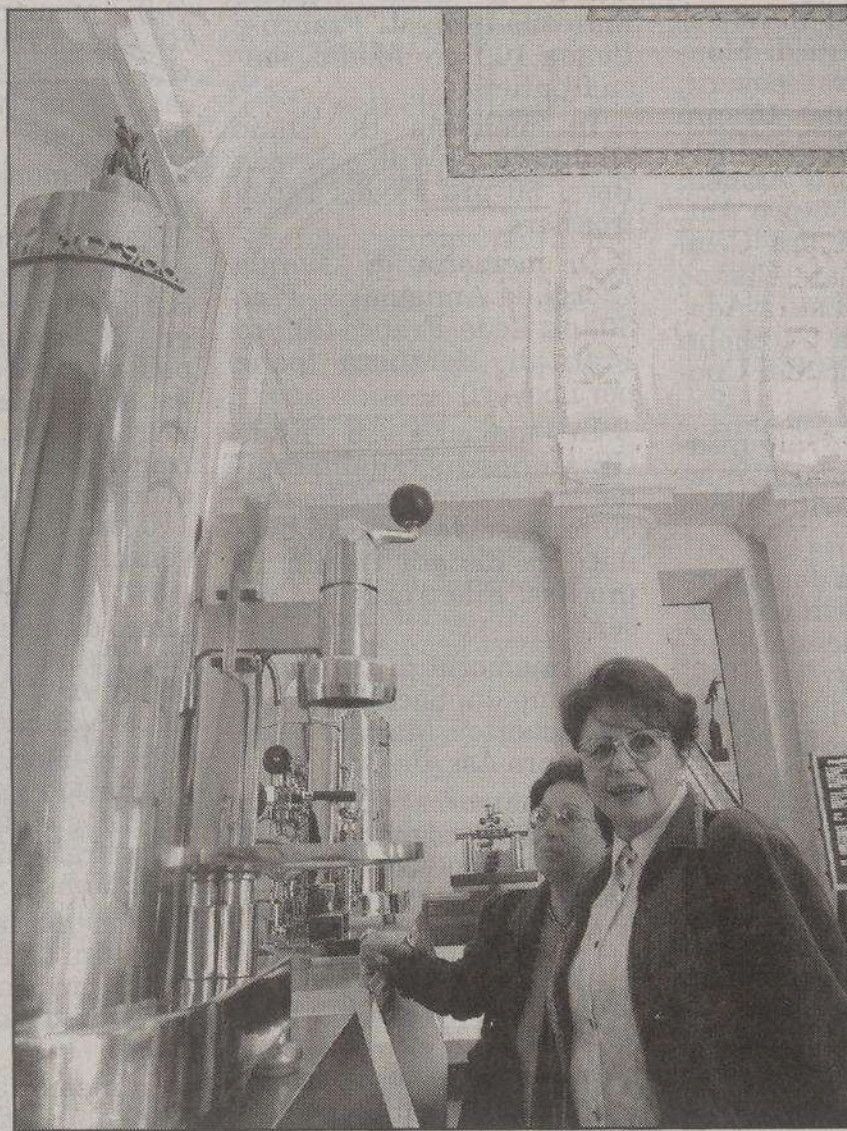
Il pezzo più prezioso si chiama «900», ed è una macchina che risale al 1925. Il suo funzionamento prevedeva la doppia alimentazione alternativa, elettrica o a carbone; quest'ultimo veniva utilizzato quando mancava la corrente. Questa è solo una delle rarità di «Espresso» made in Italy 1901-2006, mostra che si è aperta ieri, all'insegna della curiosità generale, dedicata alle macchine per la preparazione del caffè espresso. La

rassegna, del tutto inedita per Trieste, viene ospitata dal salone d'ingresso del palazzo della Camera di commercio fino al 5 novembre. Si tratta di una rara collezione, allestita da Enrico Maltoni, considerata la più ricca e completa d'Italia e fra le più prestigiose d'Europa.

Sono esposti pezzi di particolare interesse storico e tecnico, alcuni dei quali portano la firma di celebri nomi del design italiano come Gio Ponti, Bruno

Munari, Enzo Mari. È presente anche il modello «Lollobrigida», della San Marco, datata 1952 e così chiamata per le sue fattezze morbide e arrotondate. A tagliare virtualmente il nastro sono stati il presidente della Camera di commercio, Antonio Paolotti, il consigliere regionale Uberto Drossi Fortuna, sostenitore delle rassegne «dedicate alle specialità e all'inventiva», lo stesso Maltoni e il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi.

La società di piazzale De Gasperi ha infatti inteso attribuire alla mostra delle macchine da caffè il significato di evento di apertura di «TriesteEspressoExpo», mostra giunta alla terza edizione e che si svolgerà nel comprensorio fieristico di Montebello, a partire da venerdì per concludersi domenica. L'appuntamento è organizzato dalla Fiera Trieste Spa, in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, e rappresenta l'unica fiera specializzata in Italia sulla filiera dell'industria del caffè espresso.



Ospiti incuriositi dalle macchine da caffè d'epoca (foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.44
tramonta alle 16.52
LA LUNA: si leva alle 14.56
cala alle 1.11

44.ª settimana dell'anno, 305 giorni trascorsi, ne rimangono 60.

IL SANTO

Commemorazione dei defunti

IL PROVERBIO

La vanità e le passioni sono i padroni del mondo.

FARMACIE

Mercoledì 1 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

Via Roma, 16

Via L. Stock, 9

Piazza Garibaldi, 5

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

Via Roma, 16 tel. 364330

Via L. Stock, 9 tel. 414304

Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

Via Roma, 16

Via L. Stock, 9

Piazza Garibaldi, 5

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Garibaldi, 5 tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiusa giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 103

Via Carpineto µg/m³ 78

Via Svevo µg/m³ 85

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 17

Via Carpineto µg/m³ 17

Via Svevo µg/m³ 32

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 68

Monte San Pantaleone µg/m³ 91

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 68

Monte San Pantaleone µg/m³ 91

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte);

via A. Valerio 1 (Università);

ESSO: via Battisti (Muggia); piazza Foraggi

7; Sp del Carso km 8+738.

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano

14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Super-

strada).

LOTTO

BARI	79	84	16	42	14
CAGLIARI	66	41	48	20	45
FIRENZE	19	75	20	83	80
GENOVA	35	66	59	42	86
MILANO	43	53	71	90	42
NAPOLI	79	51	23	42	26
PALERMO	27	6	65	71	11
ROMA	8	49	27	18	32
TORINO	66	64	63	44	61
VENEZIA	22	65	20	52	14
NAZIONALE	15	59	89	23	44

Endilotto (Concorso n. 130 del 31/10/2006)

8 19 27 43 51 79 Jolly 22

Montepremi € 26.186.692,77

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 24.100.000

Ai 2 vincitori con 5+1 punti € 336.318,23

Agi 32 vincitori con 5 punti € 21.019,89

Ai 2280 vincitori con 4 punti € 295,01

Ai 70.247 vincitori con 3 punti € 9,57

Superstar (Nr. Superstar 15)

Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con

punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 pun-

ti € 29.501. Ai 177 vincitori con 3 punti € 957. Ai

2649 con 2 punti € 100. Ai 15.758 vincitori con 1 pun-

to € 10. Ai 31.802 vincitori con 0 punti € 5.

Marsia Vidulli Torlo ha illustrato il prezioso reperto del sacerdote Pa-sen-en-Hor studiato da radiologi e medici legali

La mummia dei Civici Musei sbendata virtualmente

Al Circolo della stampa Marzia Vidulli Torlo, ricercatrice dei Civici Musei, ha parlato su «Storia di mummie», la collezione egizia del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste.

Con l'ausilio di immagini video e ricostruzioni tridimensionali ha ripercorso, sulla base di notizie d'archivio e su ipotesi interpretative, la storia dell'arrivo nella nostra città delle tre mummie umane con i loro variopinti sarcofagi, rievocando storie di deprezzamento da parte di ladri senza scrupoli d'epoca faraonica e di commerci dei primi ricercatori e trafficanti d'antichità nel paese dei faraoni, ricordando poi la moda dell'Ottocento europeo degli spettacoli di sbendamento delle mummie.

Pare incredibile che, superando indenne tutti questi pericoli, una delle mummie dei civici musei triestini sia rimasta inviolata, ancora oggi avvolta nelle sue bende intatte; si tratta di quella del sacerdote Pa-sen-en-Hor che, di proprietà del Museo di Storia naturale, è esposta dal 2004 al Museo di Storia ed Arte a San Giusto.

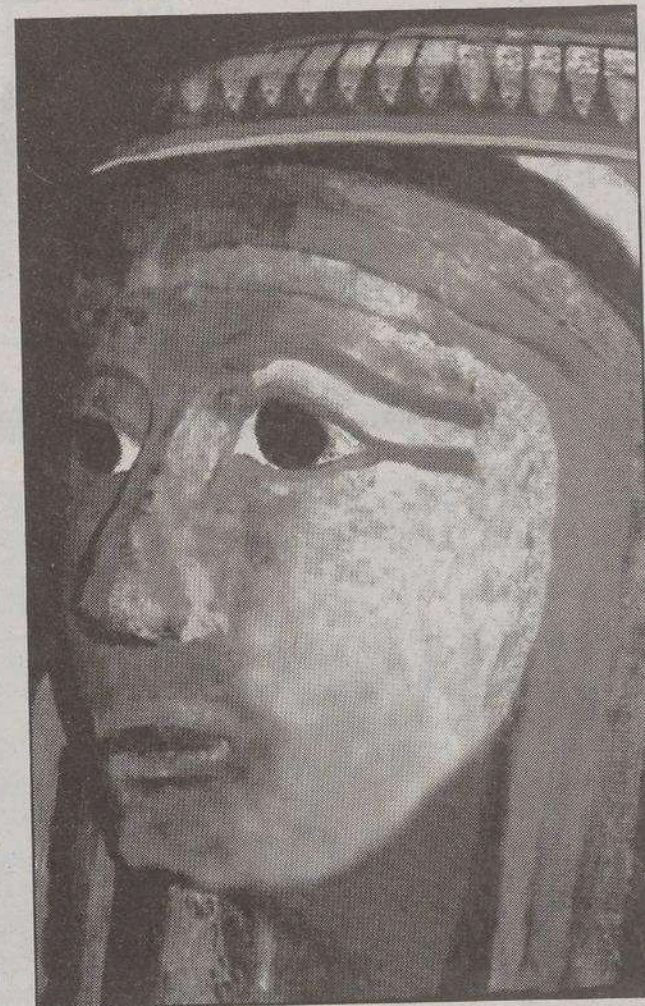
Però la tecnologia

e, in particolare, l'analisi della tomografia assiale computerizzata eseguita nella struttura dell'ospedale Maggiore di Trieste, ha

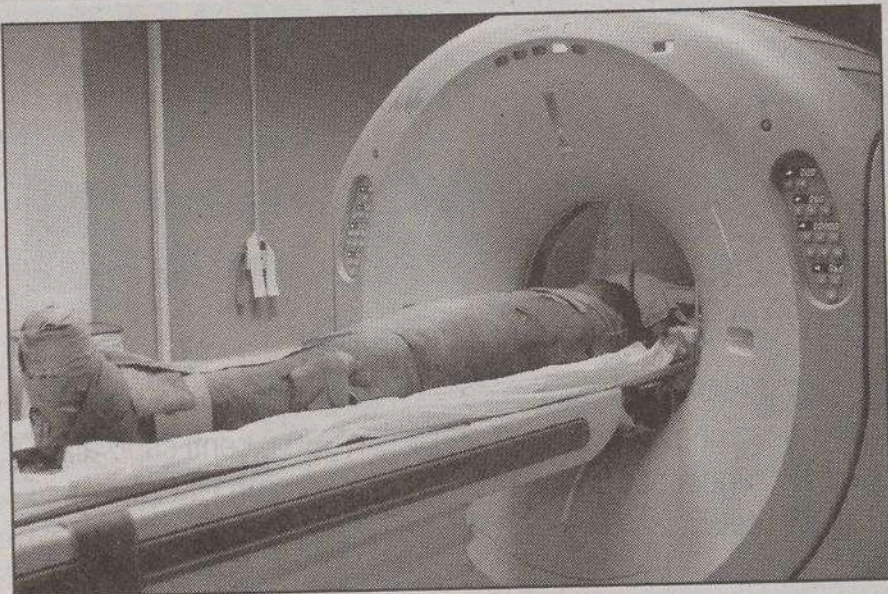
permesso di conoscere l'interno di questo prezioso reperto, di «sbendarla» virtualmente, per indagare in modo assolutamente non invasivo sotto le bende e, grazie alle osservazioni di Fabio Cavalli, radiologo e professore di Storia della Medicina, nella nostra università e di Fulvio Costantini, medico legale e docente di medicina legale nel

lo stesso ateneo, di «scoprire» la tecnica di imbalsamazione dei corpi, le caratteristiche dei singoli individui, le patologie di cui soffrivano e, nel caso del succitato sacerdote che fu portatore d'incenso nel tempio di Amon a Tebe, risalire alle cause della morte.

La dottoressa Vidulli ha quindi presentato i risultati ottenuti dopo aver inserito i dati delle misurazioni antropometriche ricavate con la Tac in un programma di ricostruzione del volto, del tipo usato dalle sezioni scientifiche della polizia, per vedere riaffiorare dal passato le fisionomie di questi antichi egizi vissuti nella terra del Nilo ben tremila anni fa.



f. cos. La maschera del sarcofago del sacerdote



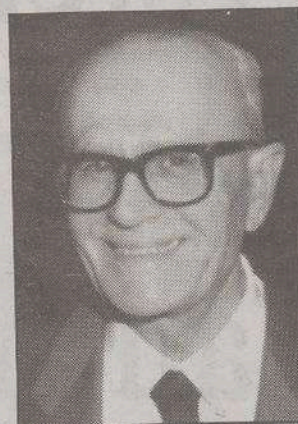
La mummia mentre viene sottoposta alla Tac al Maggiore

GLI ADDII

Paolo Maltese

Paolo Maltese nacque a Trapani nel 1922; trascorse a Trieste l'infanzia e la prima giovinezza. Frequentò all'Università di Padova la Facoltà di Chimica. Lo scoppio della guerra lo costrinse a interrompere gli studi, che completò nel 1951, laureandosi con lode.

Maltese entrò a far parte del Centro ricerche sulle fibre della Montecatini di Terni e si occupò di chimica dei polimeri organici; fu a capo del Dipartimento di Chimica analitica e in seguito si dedicò alla ricerca sul polipropilene. Ebbe la ventura di far parte di quel manipolo di ricercatori che collaborarono alle ricerche di Giulio Natta, unico premio Nobel italiano per la Chimica.



Inoltre Paolo Maltese svolse per molti anni attività di insegnamento universitario nel corso di Chimica Applicata all'Università di Perugia e all'Istituto superiore per la ricerca sui materiali di Terni. Fu anche responsabile del Centro Ricerche di Terni dal 1974 al 1982 anno nel quale andò in pensione.

Venne insignito del titolo di Maestro del Lavoro nel 1983 e della medaglia della Società chimica italiana nel 2003. È mancato il 10 ottobre all'affetto dei suoi cari.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

1 novembre 1956

► In occasione di una sua recente visita a Trieste, il sottosegretario di Stato per le Finanze, on. Aldo Bozzi, ha confermato che sorgerà fra breve in città una manifattura tabacchi del Monopoli. Essa sarà ubicata nel porto industriale di Zaule, per una spesa di circa sei miliardi per acquisto dell'area, costruzione del fabbricato, attrezzature e impianti vari.

► È partita ieri sera la «Fiaccola della fraternità istriana», che il Cln dell'Istria e il Centro sportivo italiano hanno promosso per il decennale dell'«Opera Padre Damiani» di Pesaro. Essa è avvenuta dopo una cerimonia svoltasi sul colle di San Giusto, con la fiaccola accesa dal sindaco sull'Ara della III Armata, mentre la fanfara dell'82.ª Fanteria intonava la «Leggenda del Piave».

► La Direzione dei Lavori pubblici del Commissariato generale del Governo ha approvato il programma di opere pubbliche predisposto dal Comune. Fra queste, il completamento, e conseguente apertura al traffico, del collegamento esistente fra la galleria dei Campi Elisi e quella di via Monfort.



MATTINA

Fiaccola degli alpini

Arriverà oggi per la ventunesima volta la Fiaccola-staffetta alpina della fraternità. Alle 10 alzabandiera alla foiba di Basovizza. Quindi alle 16.15 al cimitero austroungarico di Prosecco, alle 16.45 al monumento ai caduti a San Giusto e alle 17.05 alla Risiera di San Sabba. Ammainabandiera alla foiba di Basovizza alle 17.30.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Il gruppo di auto aiuto per persone vedove non si riunisce oggi. Gli incontri riprenderanno regolarmente mercoledì 8 alle 16. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Museo

dell'Antartide

Rimane aperto sia oggi sia il 3 novembre il Museo nazionale dell'Antartide, nella sede di via Weiss 21 (S. Giovanni) con il consueto orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. La mostra si è arricchita di una nuova sezione dedicata alle meteoriti che vengono trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi alle 10, nella chiesa dei santi Rita e Andrea di via Locchi, verrà celebrata la messa sociale in suffragio dei defunti.

Celebrazione a Servola

Oggi alle 10 nella chiesa di Servola deposizione di una corona in ricordo di due civili uccisi il 10 marzo '46. Alle 11 tradizionale manifestazione al monumento ai Caduti di via dell'Istria 192.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota aderente all'Unione degli istriani, organizza per oggi l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pisinota per onorare i propri defunti. Il ritrovo per la partenza con il pullman è previsto alle 8.30 da piazza Oberdan.

Caduti

per la libertà

Il comitato per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza di S. Giovanni e Cologna e il circolo culturale sloveno Slavko Skamperle informano che oggi alle 11 si terrà la commemorazione dei Caduti per la Libertà per onorarne la memoria in strada di Guardella 25, dove verranno deposte corone d'alloro sulla lapide del Narodni dom - Casa della cultura.

Ottavario per i defunti

Da oggi al 7 novembre, nella chiesa Beata Vergine del Rosario, si svolgerà l'Ottavario solenne in suffragio dei defunti, con possibilità di partecipazione alle messe ogni giorno alle 9 e 17.30. Nella chiesa viene esposto l'orario completo delle funzioni.

«Mitteleuropa» a Sistiana

L'Associazione culturale «Mitteleuropa» informa che oggi 1° novembre, alle 9, sarà presente nel piazzale dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana per onorare, di concerto con il Comune di Duino Aurisina, i Caduti di quella località in difesa della patria di allora. Informazioni telefonando al numero 339 5472 404.

GLI AUGURI



Maria e Nicolò, 65

Bel traguardo quello raggiunto da Maria e Nicolò: 65 anni insieme festeggiati da figli e nipoti

Maratonina del cane

S'informa che le fotografie riguardanti la prima Maratonina del cane e la Festa del cane, svoltesi in piazza Barbacan, sono a disposizione all'Associazione «Euterpe e Clio» di via Riccardo 4 (accanto all'Arco di Riccardo). Info: 338 3399 840.



POMERIGGIO

Festa delle castagne

Oggi con inizio alle 15 giochi e Festa delle castagne per tutti i ragazzi della catechesi e le loro famiglie all'oratorio di Sion in via Tigor 24/1.

Il Carso 1915-1918

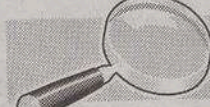
Il Circolo culturale sloveno Vired invita nella propria sede, la «Stalca» di San Pelagio (Duino Aurisina) a visitare la mostra di fotografie, documenti e oggettistica sulla prima guerra mondiale intitolata «Kras - Il Carso 1915-1918». La mostra è aperta dalle 16 alle 19, oggi, venerdì 3 e 10 novembre, sabato 4 e 11 novembre e domenica 5 e 12 novembre.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 18 del gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

Guardia medica veterinaria

Da oggi il servizio di Guardia medica veterinaria che risponde al numero telefonico 339 1608 410 è esteso su tutta la settimana con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 9 del giorno seguente, e dalle 15 del sabato fino alle 9 di lunedì.



CERCASI

GATTA. Smarrita gatta bianca con macchie tricolori zona Viale/I. Giulia. Ha la coda corta e porta un collare nero. Se qualcuno l'avesse vista, si prega di contattare il numero 338-4045353.

Sergio ne fa 60

Auguri allo zio Sergio dai nipoti Marco, Andrea, Stefano, Matteo, Federica e la famiglia Ghersinich

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Eraldo Baccchia per il compleanno (1/11) dalla moglie Linda, dalla figlia Maura con Giorgio e Daniele 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sergio Chebat nel I° ann. dalla sua Giuliana 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesca Colonna nell'XI° anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Anna Cosulich nell'anniv. (1/11) da Luisa, Franco, Chiara 50 pro Agmen.
- In memoria di Marian Dolgan da Nennella, Silvano e Lucia 50 pro Sirena club nautico triestino.
- In memoria di Alberto Mogorovic per il IX° anniv. (1/11) dalla moglie Alberta 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai familiari 15 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Bruno Parenzan per il compleanno (1/11) dalla sorella Carmen 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gidy Rizzian (1/11) dalla cognata Nennella 25; da Neva 25 pro Sci club 70.
- In memoria dei propri cari (1/11) da G.C. 50 pro Ass. ABC Burlo.
- In memoria di Bruno Pacorini nel XVII° anniv. (30/10) dal figlio Roberto e Sighi 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) da E.P. 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Benedetta Biloslavo dai condomini di via Zindis 31, str. A 50 pro Casa riposo Brioni.
- In memoria di Alessio Blasco dai colleghi del padre 160 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Pierangelo Borsatto da Liliana Toscani 25 pro Aire.
- In memoria di Sylva Carmol Del Monte da Mario Pambiani 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Albino Mattel 15 pro Ass. de Banfield; da Maria Trevisan 100 pro Agmen; da Bruna Brill 50 pro Ant. 25 pro Aire, 25 pro Camp. San Martino al Campo (don Vatta); da Laura Adami 50, da Edera Cecchin 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Walter Castagna da Annamaria Salera Cossovel e marito 50 pro Ados.
- In memoria di don Vittorio Cenozato da Dino e Lea 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Eugenio de Scordilli da Maria e Domenico Dognat, Fiorenza Canarutto, Giuliana Canarutto, Silvana Simonovich 235 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Fabbello da Sara Benedetti 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Marco Fait da Marisa 30 pro Enpa; dalle famiglie Di Giorgio, Dino, Gino, Franco, Geloni Luciano, Cozzia-

ni Sergio, Fait Italo e Nerella, Favento Grazia 80 pro Agmen.

► In memoria di Ugo Ferin da Nerina Zetto 25 pro Agmen.

► In memoria di Ezia Fiorenzis ved. Maddaleni dalle cugine Maria e Iolanda e cognata Lucia 60, da Lucia e Marisa 50 pro Astad.

► In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100 pro Astad.

► In memoria di Grazia Giacovelli dalla cognata Marcella e nipoti Franco e Ileana 100 pro Medici senza frontiere.

► In memoria di Ennio Cherizella da Willi e Serena Bossi 50 pro Medici senza frontiere.

► In memoria di Giorgio Giorgi da Annamaria, Pino 30, da Leda Franco 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria di Elide Grassi Boschieri dalla cugina Maria Gianna Sforzina 50 pro Centro tumori Lovenati; da Renata Petrini 15 pro Ass. Filo d'argento Ausser.

► In memoria di Giuseppe Maisano in Saccà da Maria, Roberto e Marisa Danese 20 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Renato Masè dalla cognata Licina Righi 50 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Pino Paco da Carmelita, Laura, Elena, Carlini 200 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Giuseppe Palco da Silvia e Paola Citi 100 pro Astad.

► In memoria di Elda Pa-

lazzi Schaez da Maria Cristina Palazzi 20 pro Domus Lucis, 20 pro Uldm, 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

► In memoria di Amelia Parenzan da Aurora Scherbi 15 pro Aire.

► In memoria di Annamaria Principi da Aurora Scherbi 15 pro Sweet Heart Dolce Cuore.

► In memoria di Rodolfo Repini da Maria Angelin 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria di Franco Rustia da Paolo, Lucia, Michela, Massimo 100; dalla fam. Minuti - Lanza 50 pro Agmen.

► In memoria di Giuseppe Saccà da Gilda Wesek 30 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Bibiana Sattler da Roberto Postogna 20 pro Aire; da Giuseppe Babuder 10 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni; dal pres. Ass. Amici della Pro Senectute e un gruppo di volontarie 100 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Stello Slaico da Giorgio, Dino, Maria, Tullio, figli e famiglie 50 pro Ass. De Banfield (ricerca Alzheimer).

► In memoria di Noris Terry da Roswitha Abbiati Schulz e figli 20 pro Convento frati minori cappuccini di Montezza.

► In memoria di Francesco Torresini da Eleonora e Piero 25 pro Comunità Albatros (Prisma cooperativa sociale).

► In memoria di Mario Toscani da Liliana Toscani 25 pro reparto Dialisi ospedale Maggiore.

► In memoria di Donatella Venturini Arcion da Cristina Monaro in Bellina 25 pro Aire.

► Da Lucia Allegretti 300 pro Ass. «La strada dell'amore».

► In memoria di Vincenzo Orione ved. Nichea da Angela Quarantotto 20 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Giuseppe Pacco dal C.d.a. e tutto il personale dell'Ass. de Banfield 420, da Dario Tripovich 50 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Berardo Pompotti dalla fam. Flaiban 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria di Elsa Riboldi in Toffanin dai condomini di via Revoltella 102 120 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria di Velimira Sancin ved. Marasso da Livia Rondini 30 pro Ass. Amici del cuore.

► In memoria di Bianca Skerl Cinti da Adriana e Mario, Elide e Pino, Adriana e Iso 75 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.

► In memoria di Giusto Tollo dal gruppo Smail 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Cardiologia.

► In memoria di Rocco Vio dagli equipaggi Trippare 75 pro Centro sociale oncologico.

► In memoria di Federica Ziller da Saray Sibelia e Roberta Cavo 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.

► In memoria dei propri cari da Zenaide Campanella 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).



SERA

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) oggi, a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumière, per la rassegna cinematografica «Lampi d'Oriente» alle 20.30 proiezione del film «2046» di Wong Kar Wai (Cina 2004).

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, telefono 338-4826277.



DOMANI

Stato civile

Il Comune informa che gli uffici di stato civile resteranno chiusi nei giorni del 3, 4 e 5 novembre. Per le urgenze relative alle dichiarazioni di morte e al rilascio dei permessi di seppellimento, sabato 4 novembre, dalle 9 alle 11, sarà possibile contattare l'ufficio telefonando al numero 348-452737.

Masè da Elena, Paola, Willy, Paolo, Andrea e Silvano 120 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Salvo Mauri da Maura e Fausto, Lisa e Franco, Mara Sgualdini, Magda e Claudio, Marisa e Adriano, Arcadia ed Edi, Lelia e Franco 35, da Orsola e Marta, Alda e Nicles, Giorgio e Claudia, Oscar e Otelia, Elda, Gigliola 35, da Laura e Riccardo, Lucilla e Paolo, Anna e Giorgio, Marina e Bruno, Marinella e Servio, Miranda Mauri 35, da Graziella e Gianni, Giuliana e Pino, Marvi e Sergio, Giorgio e Claudia, Alda e Nicles, Otelia e Oscar 35, da Maria Sgualdini, Maura e Fausto, Lisa e Franco, Magda e Claudio, Marisa e Adriano, Arcadia ed Edi, Maria e Bruno, Lina Robba 35, da Franco e Mauri, Valle e Walter 15 pro Fond. Ota - Luchetta - D'Angelo - Hrovatin.

► In memoria di Ezelda Busatto de Gravisi dai cugini Noris, Umberto, Lucilla, Franca e Tullia 100 pro Ass. Cuore Amico (Muglia).

► In memoria di Ondina Cigni dai colleghi di Mara 125 pro Cro (Aviano).

► In memoria di Sylvia Del Monte da Luciano e Federico 200 pro Burlo Garofolo.

► In memoria di Gianni Fenzi da Omero Antonutti con Lucia e Nini, Renato e Silvana Pulcini 250, da Lilia Perin 25 pro Ant.

► In memoria di Gisella Ferrarin dalle amiche Livia Scrospoggi e Gina Krauseneck 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. Amici del Cuore.

► In memoria di Franco Rocco dalla fam. Scucchi - Benci 25 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Giordano Gombac dalla moglie Daniela 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria di Alda Gombac dalle fam. Babich, Laurini, Marchesan, Paulich, Roveri 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

► In memoria dell'amica Ita da Alma 25 pro Caritas Diocesana, 25 pro S. Martino in Campo (don Vatta).

► In memoria di Regina Martin ved. Prassel dal figlio Diego e dalla nuora Sandra 50 pro Ass. Donatori Sangue.

► In memoria di Mario Martina dai colleghi direzione centrale attività produttive 315 pro Togo - Centro bambini denutriti (Go).

► In memoria di Renato

“Di tanto in tanto”
di Franca Olivo Fusco
1° Premio Concorso Nazionale
“Messana” per l'edito

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

DAL 26 OTTOBRE '06

LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER 89 ANNI, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIZZAZIONE DI VIALE R. SANZIO

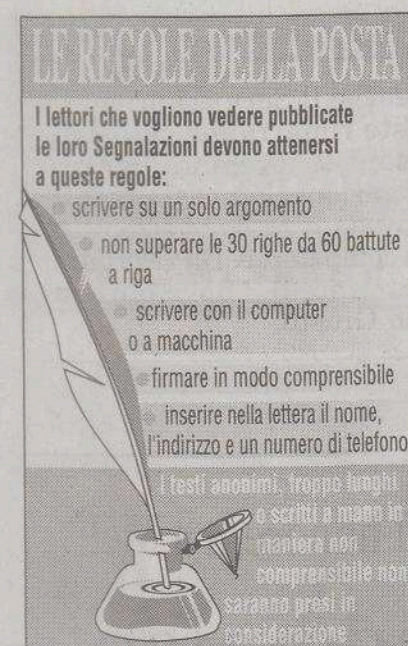
È APERTA A TUTTI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO:

040-367682

GIR

Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste



I gestori dei carburanti

Leggo in questo periodo sulle segnalazioni le preoccupazioni dei dipendenti e dei gestori carburanti, sulla probabile perdita della benzina agevolata. Come triestino, mi preoccupo anch'io in quanto senza quel provvedimento dovrò sborsare per il carburante circa 400 euro in più all'anno e dovrò privarmi di altri acquisti, con le difficoltà che ci sono già per arrivare a fine mese.

Non capisco, su questo problema fondamentale per un'economia cittadina in crisi, i silenzi del nostro sindaco che rappresenta tutti noi triestini e che probabilmente ha anche utilizzato i fondi benzina e gasolio per iniziative socio-economiche per il comune, mentre il presidente camerale si ostina a non informare la cittadinanza di come sono stati utilizzati.

Invito tutti i politici di Trieste e i triestini a far fronte comune onde evitare che portino via anche la benzina agevolata e il gasolio. Provvedimento dovuto alla città che tanto ha pagato e continua a pagare sia in termini occupazionali sia economici per i motivi ben noti di essere diventata la più piccola provincia italiana.

Davide Maggio

Ily: «Ecco che cosa ho fatto per Trieste»

Nella lettera pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" sul "Piccolo" di martedì 31 ottobre ("Ily è in debito con i friulani"), la signora Eliana Marchi esprime la preoccupazione che si stia "derubando Trieste di ogni suo avere" a favore del Friuli. Credo che la cosa migliore sia rispondere con i fatti, ed è un fatto che nel 1966, quando cessarono le costruzioni navali al cantiere San Marco, frequentavo le scuole medie inferiori. Non vorrei quindi che qualcuno mi attribuisse delle responsabilità per quei lontani eventi...

Come sindaco di Trieste dal 1993 al 2001 ho invece contribuito in prima persona al salvataggio della Ferreria di Servola e della S. Sip di Muggia, al rilancio del Lloyd Triestino e della Wärtsilä (ex Grandi Motori), all'insediamento di nuove attività industriali in città: la Sertubi del gruppo Duferco, la Orlan e la Cartubi, impresa che ha ridato vita ad attività di riparazione e costruzione navale proprio nell'area dell'ex San Marco. Stiamo parlando quindi di migliaia di posti di lavoro salvati o creati ex novo.

La lettera mi obbliga a ritornare sul caso delle malattie rare al Burlo. Con la delibera della Giunta regionale del 22 settembre scorso non è stato tolto nulla a Trieste: semplicemente è stato istituito, in base a una legge nazionale, un coordinamento tra i centri che da tempo in Friuli Venezia Giulia si occupano di queste patologie. Mi pare ragionevole che il coordinamento sia stato affidato all'Azienda universitario-ospedaliera di Udine, che tratta 900 casi all'anno, mentre al Burlo ne vengono esaminati 400 con specifico riferimento ai bambini.

Il medico che a Trieste si occupava di malattie rare, Bruno Bembi, ha deciso di trasferirsi al coordinamento di Udine in pieno accordo con la direzione scientifica del Burlo. E solo dopo il polverone sollevato sulla vicenda che la direzione ha assunto una posizione diversa. Non solo nessuno ha mai messo in discussione il ruolo del Burlo, che è e rimarrà un punto di riferimento regionale e nazionale in campo pediatrico, ma

è in fase di attuazione il progetto di riordino della rete ospedaliera triestina che prevede un grande polo integrato a Cattinara, con un investimento di oltre 130 milioni di euro (senza contare gli altri 80 milioni destinati alla ristrutturazione del Maggiore).

Premesso che come presidente della Regione è mio dovere occuparmi di tutto il Friuli Venezia Giulia, voglio solo ricordare alcuni recenti provvedimenti che sono stati presi a favore di Trieste. Nel campo della ricerca, la Regione ha svolto un ruolo decisivo, anche finanziario, nell'avvio del progetto del Free Electron Laser al Sincrotrone, nella costituzione del Distretto di biomedicina molecolare, nell'insediamento della Microsoft nel comprensorio di Area Science Park, nel rendere possibile il futuro trasferimento della Sissa nella nuova sede nell'ex Santorio, nel promuovere il distretto tecnologico dell'Economia del mare. Nel solo 2006 la Regione ha assegnato all'Università di Trieste e alla Sissa contributi per oltre 2 milioni di euro, senza contare i finanziamenti per il diritto allo studio e quelli pluriennali per l'edilizia universitaria.

Per quanto riguarda i grandi eventi, l'Amministrazione regionale continuerà ad assicurare il suo appoggio determinante all'organizzazione della "Barcolana", come del resto ha fatto in tutti questi anni, e visto che parliamo di questo argomento ricordo che è stata proprio la Regione a portare a Trieste il "Festival" e lo spettacolo "Isle of MTV". Né è mai mancato il nostro sostegno alle prestigiose manifestazioni culturali triestine e ai teatri Rossetti, Verdi e La Contrada.

Questi sono i fatti, e credo che ad essi dobbiamo sempre fare riferimento per evitare di adagiarsi su vecchi stereotipi che non ci aiutano ad affrontare le sfide e le opportunità che l'allargamento dell'Europa, la globalizzazione e l'economia della conoscenza impongono oggi a Trieste e al Friuli Venezia Giulia.

Riccardo Ily
Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

I divieti in via Torino

Recentemente la Polizia municipale per scoraggiare automobilisti indisciplinati, invia frequentemente pattuglie a dare contravvenzioni per divieto di sosta a coloro che parcheggiano nel tratto di piazza Venezia antistante al Museo Revoltella. L'effetto è quello dei bambini che spaventano i piccioni in piazza Unità, cioè il bambino corre, i piccioni prendono il volo, passato il bambino i piccioni si posano nuovamente a terra, così quando i vigili danno le multe, gli automobilisti arrivano e si parcheggiano al posto di quelli multati che se ne sono andati. Purtroppo, si sa, è la carenza cronica di parcheggi che rende l'automobilista non rispettoso del divieto.

ALBUM



Gli Amici del mercoledì in gita per scoprire i segreti di Venezia

Il gruppo Amici del mercoledì è stato in visita a Venezia, avendo come guida Paolo Lugh, triestino ma residente a Venezia, e grande innamorato nonché esperto della città della laguna. Il gruppo è stato portato a conoscere la città attraverso un percorso inedito, che ha fatto apprezzare ancora di più le bellezze di Venezia.

IL CASO

Le anticipazioni che il Comune presenterà al nuovo presidente dell'Authority

Gli errori del piano fronte mare

Ho letto con molto interesse sul Piccolo del 24 ottobre le anticipazioni sul piano del fronte mare che il Comune attraverso l'assessore Bucci presenterà al nuovo presidente dell'Authority portuale. Finalmente c'è un documento che delinea un piano, che seppur bisognoso di chiarificazioni, per la prima volta delinea uno scenario nuovo e fuorviante di interessanti novità.

Innanzi a tutto bisogna dare atto all'assessore Bucci di ben aver lavorato nell'ambito specifico delle crociere e di essere propositivo ora anche nell'ambito dei traghetti e la città dovrebbe essergli grata per quanto fatto fino a ora.

La prima importante novità consiste nel voler mantenere in Porto Vecchio i traghetti per l'Albania ed eventualmente per altri Paesi extra Ue al Molo III. Da notare che alle banchine di questo molo praticamente per decenni non hanno attraccato navi ma il suo magazzino è in attività. L'attuale magazzino inoltre è stato costruito negli anni '60 dopo aver demolito il vecchio magazzino preesistente, evidentemente quella volta la Sovrintendenza

alle belle arti non ci metteva becco, e di cui rimane traccia nell'edificio utilizzato dai vigili del fuoco in testata molo. Basandosi sulla volontà di mantenere in Porto Vecchio questa attività si potrebbe leggere tra le righe anche la volontà di mantenere le attività commerciali dell'Adria terminal per cui sono stati spesi fior di milioni di euro negli ultimi due decenni e con la speranza che l'eventuale concessione del terminal alla Gmt dal gennaio 2007 consacrò finalmente il suo definitivo decollo. Seconda importante novità è il possibile utilizzo del Molo IV per piccole navi da crociera e megayacht. Rimane tuttavia il rammarico che questa nuova struttura e il suo piazzale sul lato Nord insieme ai piazzali retrostanti avrebbe potuto essere la sede ideale dei traghetti per la Grecia.

Terza novità il possibile uso del Molo Audace per navi da crociera in transito e che quindi non fanno operazioni di imbarco/sbarco passeggeri. A tal riguardo è da notare che il molo fu costruito nell'800 con le tecniche del tempo e quasi sicuramente necessiterebbe di notevoli miglioramenti strutturali per potervi ormeggiare navi delle dimensioni delle attuali navi da crociera e che probabilmente modificerebbero l'attuale configurazione del molo. Siamo sicuri che queste modifiche sarebbero approvate dalla Sovrintendenza vista l'attuale tendenza conservativa di tutto e comunque (vedi Magazzino vini)?

Quarta novità la possibilità di usare lo Scalo legnami per i traghetti per la Grecia. Idea interessante ma la logistica sebbene migliore dell'ormeggio 57 è tutta da studiare sia come aree disponibili sullo scalo sia come vie di accesso e uscita.

Per finire desidero esprimere il mio apprezzamento per l'editoriale di domenica 22 ottobre intitolato «Chi risponde a Trieste?» del direttore Sergio Baraldi quando afferma di aver l'impressione che non servano case nel porto. Costruire case nel porto può soddisfare gli interessi economici di qualcuno ma sicuramente non soddisfa anzi danneggia gli interessi economici di Trieste.

Sergio Redivo
già Marine operation superintendent Malongo terminal Cabinda (Angola)

Fermo restando che il divieto è ben indicato su ambo i lati della strada, e che dovrebbe assicurare una fluida circolazione, viene vanificato per il seguente motivo: questo pezzo di strada che congiunge piazza Venezia con via Torino è a doppio senso di circolazione, ma tutti gli automobilisti pensano che sia a senso unico da piazza Venezia verso via Torino; gli automobilisti non rispettano il divieto di parcheggio su ambo i lati con «il muso» dell'auto verso via Torino. A mio avviso manca un segnale verticale che indichi agli automobilisti che tra piazza Venezia e via Torino la strada diventa a doppio senso di circolazione, ciò eviterebbe il parcheggio sul lato sinistro (contromano) per non parlare delle liti, che sono ormai un'abitudine, che sorgono tra gli automobilisti che provengono da via Torino verso piazza Venezia che generalmente sono frontisti e/o operatori commerciali, i due veicoli che si incrociano uno tiene regolarmente la sua destra e l'altro sta a sinistra perché generalmente svolta a sinistra in via Diaz, contromano, perché non sa che la strada è a doppio senso, ritengo che il posizionamento di questo segnale eviterebbe che i veicoli si posteggiassero contromano, mentre sul lato destro, eventualmente il divieto non sarebbe rispettato da 3 veicoli soltanto, sul lato sinistro!

Giampaolo Lonzer

Un semaforo in più in via Baiaumonti

Dopo aver letto l'articolo a firma di Elisa Coloni, pubblicato su «Il Piccolo» del 25 settembre, riguardante il traffico in via Baiaumonti, mi preme fare alcune considerazioni sulle opinioni ivi espresse.

Un signore afferma che il

traffico sarebbe rallentato in caso di installazione di un impianto semaforico. Mi chiedo se un traffico più fluido possa valere più di una vita umana. Scrivo questo perché nel febbraio 1992 mia madre fu investita sulla striscia pedonale in via Baiaumonti proprio all'angolo con la via Pirano e dopo quattro ore dall'investimento morì per i politraumi riportati.

Per questo motivo, a mio avviso, quell'incrocio andrebbe dotato di un impianto semaforico per evitare che si verifichino incidenti devastanti come quello occorso a mia madre. Uno specchio parabolico, sicuramente utile, non sarebbe però completamente risolutivo. Grazie per l'attenzione e se vorrete pubblicare questa mia segnalazione.

Sonia Michelazzi

Bilancio, prima norma combattere gli sprechi

Se non fossi sconcertato da tanti discorsi e proposte d'impostazione esclusivamente ideologica, tutt'altro che liberali, e spudoratamente classiste, potrei pensare di aver da sempre sbagliato per aver seguito un percorso politico illusorio. Ma poiché si sentono discorsi autolesionisti che suscitano critiche, anche e sempre più spesso interne, penso proprio che la politica, la vera politica è stata accantonata e umiliata. Si ripetono scomposte, immeritate e sprezzanti aggressioni genericamente indirizzate verso tutti i contribuenti. Si prendono in prestito anche i comandamenti pur di definire ladri i cittadini che bene o male pagano le tasse in parte diffidandosi da un fisco che diffida sistemati-

ticamente di loro, che prete-
tando tanto da tutti e restitu-
isce, in servizi, veramente
poco e male.

Ma veramente al governo sono convinti che aumentando le tasse si crea sviluppo e ricchezza? In questi giorni abbiamo visto che non è sufficiente essere acculturati per autodefinirsi saggi e propositivi. E sicuramente odioso e disdicevole violare e sottrarsi al dovere fiscale, ma le imposte debbono essere soprattutto eque e giuste; non è concepibile versare in tasse più del 50% del proprio reddito.

Cominciamo a ricuperare denaro dagli sprechi, anche se di casta, e dalle opere inutili e di bieca propaganda elettorale. È vergognoso e da evitare tanto stravolgimento ideologico e politico. Purtroppo chi nutre dubbi vada a parlare di questo governo e della sua finanziaria in strada o nei bar. Dobbiamo convenire e renderci conto che il premier è l'unica colla di ciò che non si può incollare.

Ruggero Battaglia

Una petizione contro i «botti»

Il 5 ottobre alle 17.15 circa, in via Roma all'altezza di Smolars, un cane di media taglia color marrone con collare e guinzaglio correva come impazzito, in direzione di via Ghega, disperatamente inseguito dai proprietari. Vani i tentativi fatti dai passanti per fermarlo, non sappiamo che fine abbia fatto. Pensiamo di sapere invece il motivo della fuga disperata: l'animale era stato terrorizzato dai «botti» sparati per salutare l'arrivo (o la partenza? chissà!) di una delle navi da crociera care all'assessore Bucci.

ci, organizzatore dell'incredibile trovata dei fuochi artificiali diurni, inaspettati a meno di non seguire con attenzione la calendarizzazione degli arrivi delle «navi bianche», alquanto sporadici.

Dovrebbe essere noto a tutti che i fuochi d'artificio sono pericolosissimi per gli animali, ma l'assessore Bucci e tutta la giunta o lo ignorano o se ne infischiano. L'abitudine di festeggiare i Capodanni e quant'altro con i «botti», che non è una tradizione delle nostre terre, ma un'usanza frasca-sona e pericolosa importata dal Meridione, ha trovato da alcuni anni a questa parte instancabili sostenitori nelle amministrazioni comunali: a tutt'oggi il binomio «panem et circenses» sembra paghi. I «botti», introdotti da Ily per i Capodanni, sono stati estesi dalle successive amministrazioni Dipiazza a ogni occasione possibile e con sempre maggiore intensità. Quest'anno, l'ultimo giorno del Sardon Day, i fortunati abitanti di Barcola e limitrofe avrebbero potuto credere di trovarsi in Libano.

Tremavano i vetri. In questa città ormai il «divertimento» di alcuni è sinonimo di rumore e disturbo per tutti gli altri, e alle proteste dei cittadini che rifiutano di essere disturbati dal sindaco non solo fa orecchie da mercante, ma provvede in prima persona a dare il cattivo esempio organizzando un sempre maggior numero di «eventi» i cui denominatori comuni sono la musica di qualità inversamente proporzionale al volume, la puzza di fritto e gli immancabili fuochi d'artificio. Se siamo ormai rassegnati a sopportarli i primi due disagi, non intendiamo invece continuare a sopportare i «botti», non solo per il bene dei nostri animali, ma anche per quello di tutti quelli che non hanno un padrone che si prenda cura di loro. Per i guai randagi, per i cani tenuti solo all'aperto, per gli uccelli, i botti significano sempre terrore e, spesso, morte. Gli uccelli muoiono numerosi in seguito ai botti notturni, perché volando alla cieca vanno a sbattere contro i muri, o finiscono per morire di freddo non ritrovando più il nido. Ricordando, per inciso, che anche i concerti spaccatimpani, tipo Mtv, per intenderci, sono causa di gravissimi danni alla fauna urbana nelle zone vicine a piazza Unità, crediamo di farci interpreti del desiderio di molti concittadini nel chiedere al sindaco di smettere di impiegare il nostro denaro pubblico per finanziare quello che consideriamo uno spettacolo di nessun valore culturale, diseducativo per i giovani (che già troppo seguono l'equazione divertimento=fracas) e incivile perché non rispettosio dei diritti elementari degli animali. Invitiamo inoltre i nostri concittadini che, senza pensare alle conseguenze, si dilettano con i fuochi d'artificio, comunali o casalinghi che siano, di provare a rivolgersi a forme di svago un po' più raffinate: è anche una questione di stile...

Chi voglia firmare una petizione on-line al sindaco contro i «botti» può farlo sul sito www.glianimalie-noi.it

Chiara Bernardoni
Claudia Cozzi

Ampliare il Museo del mare

Il Museo del mare sia ampliato dov'è. Giro molto l'Italia e l'Europa per motivi culturali e i musei sono un cardine di arte e storia. Quello che ho potuto constatare è che, la peggior cosa per un museo è finire in un palazzo anche di grande prestigio come il Carciotti (tra l'altro umidissimo). Un museo moderno di carattere tecnico con grandi modelli e bisogno di ricostruzioni di ambienti lavorativi non può essere costretto in stanza, ma deve avere spazi modulari per poter rinnovarsi ed essere in continua implementazione.

Questo è un concetto fondamentale e chi non lo capisce ha una concezione ottocentesca di esposizione e sarebbe meglio che si astenesse dall'occuparsi del problema: addetti ai lavori compresi. Intorno al Museo del mare c'è spazio per creare nuove strutture libere atte ad accogliere ambienti modulari.

Patrizia Campagna
(Monfalcone)

LA PSICOLOGA

Mai minimizzare gli effetti di un evento traumatico

di Maddalena Berlino

L'applicazione della psicologia dell'emergenza è in aumento. Il crescente interesse nei confronti delle reazioni allo stress dei soccorritori nelle situazioni di emergenza, ed in modo più specifico dei disturbi post-traumatici a cui possono andare incontro, costituisce l'ambito di intervento di questa specifica e utilissima branca. L'operatore in emergenza sviluppa solitamente una soglia di tolleranza abbastanza elevata nei confronti di situazioni che, occasionalmente o cronicamente, possono mettere a repentaglio il suo equilibrio psicologico, nondimeno il rischio di essere seriamente coinvolto nelle esperienze traumatiche delle persone che soccorre deve essere tenuto in seria considerazione.

Di cosa si occupa lo psicologo dell'emergenza? Lo psicologo dell'emergenza - spiega Ave Zamarian, psicologa esperta in tecniche di Gestione dello Stress da evento critico, docente in psicologia dell'emergenza e psicotraumatologia - interviene nelle situazioni di crisi, nella formazione degli operatori coinvolti nella prevenzione, nel soccorso e nell'assistenza successiva agli eventi traumatici. Per le vittime, ogni evento catastrofico comporta un trauma fisico e un trauma psichico. La rottura violenta e improvvisa di un equilibrio scatena reazioni psicologiche di varia entità e tipologia: dall'ansia alla paura, dal panico agli stati confusionali, dallo stress alla perdita di controllo, dal lutto alla depressione, dai disturbi acuti a quelli post-traumatici. «L'efficacia complessiva dei soccorsi - continua Zamarian - può dipen-



dere anche dalla capacità di gestione di tali fenomeni da parte dei soccorritori. Le competenze psicologiche possono contribuire a migliorare la comunicazione nei contesti di crisi, l'organizzazione dei soccorsi e possono essere utilizzate sia nell'intervento diretto sui sopravvissuti, su chi ha subito un forte trauma (quindi come sostegno alle vittime e ai familiari delle stesse), sia nel sostegno ai soccorritori stessi, presenti ad ascoltare e contenere il disagio emotivo, e che sperimentano, assieme ai sopravvissuti, sentimenti quali impotenza, angoscia, ansia. Fenomeni psicologici analoghi e talvolta speculari agli stati delle vittime si possono verificare nei soccorritori, che non sono estranei al rischio di trauma psichico. Quando diventa indispensabile questo tipo di intervento? «A tutela dell'integrità psicofisica del soccorritore - continua Zamarian - vanno prevenuti i rischi connessi alla traumatizzazione diretta o vicaria, allo stress, al burnout, alle situazioni estreme, quali la privazione di sonno o la tensione prolungata. È fondamentale quindi non minimizzare gli effetti di un avvenimento traumatico e offrire un intervento di sostegno rapido ed efficace, che generalmente evita l'insediamento di traumi gravi».

L'OPINIONE

Nel movimento operaio le radici del Terzo settore

Terzo settore. Se ne parla molto ma, se si escludono gli «addetti ai lavori», non sempre si ha un'idea chiara di che cosa significhi. Le idee si possono chiarire, come sempre, attraverso un'indagine storica. Le radici del Terzo settore sono probabilmente da ricercarsi agli albori del movimento operaio e del movimento democratico o, anche, nell'antico «mutualismo popolare» di ispirazione cattolica e socialista. Sono le stesse posizioni del movimento operaio ai tempi in cui la società industriale, e per quel che ci concerne, la parte relativa al lavoratore dipendente, cominciava ad affermarsi.

Ma l'incubazione più vicina ai nostri tempi è avvenuta attraverso i movimenti giovanili come «l'invenzione del presente», che richiama «l'immaginazione al potere» i quali, pur nella loro breve vita, segnarono un duplice distacco: nel 1968 con gli studenti, nel 1969 con gli operai. Alla metà degli Anni 70 presero consistenza il Movimento per le donne ed il movimento dei contestatori delle università e delle scuole che confluirono nel Movimento per la pace con la mobilitazione contro i missili di Comiso (prodromi del movimento per la pace contro l'intervento armato in Iraq) e si riversarono nei vari movimenti ambientalisti, nelle organizzazioni cattoliche dei boy-scout e altre ancora.

Il Terzo settore prese consistenza anche attraverso le proposte di alcune storiche associazioni, delle quali le Acli e l'Arci rappresentano la punta di diamante, che furono elaborate dopo i primi sintomi negativi del così detto assistenzialismo all'italiana. Migliaia di giovani e anziani, di fronte alla crisi delle forme tradizionali di partecipazione alla vita pubblica rappresentata da partiti e da sindacati, decisero di intervenire in maniera diretta, dal basso, dalla strada.

Si formarono, di seguito gruppi locali, legati al territorio, e reti associative, ossia di volontari, destinati a rappresentare il nerbo di quello che sarebbe stato definito Terzo settore. Chi dice che la nostra città è rimasta «defilata» dal resto del Paese rispetto ai grandi movimenti ideali, dimentica che proprio a Gorizia e a Trieste si è dato inizio al movimento di psichiatria liberata ispirato da Basaglia, il quale, pur non rientrando specificamente nei movimenti che ispirarono il Terzo settore, ne costituisce, tuttavia, parte integrante mentre, nel campo della sanità in generale ci limiteremo alla considerazione che la sanità privata costa ad un paese più che la sanità pubblica.

In definitiva il Terzo settore è costituito da cooperative sociali, volontariato, organizzazioni non profit, economia sociale, promozione sociale, e per esteso, in tutte quelle organizzazioni e manifestazioni sorte liberamente e spontaneamente, improntate alla solidarietà. La dirigente nazionale dell'Auser, Maria Guidotti, alla quale i volontari della provincia di Trieste mandano affettuosi auguri, è stata nominata portavoce del Terzo settore, carica importante anche in considerazione del fatto che, se un giorno dovrà nascere un Partito democratico questa realtà servirà a consolidarlo anche da un punto di vista «storico».

Luciano Hodnik
Autogestione servizi provincia di Trieste

USA

Il bando "Isep - Overseas - Usa" offre quattro posti per uno scambio presso un'università degli Stati Uniti. Le domande dovranno essere presentate al prof. Leonardo Buonomo (tel. 040 558 4397 - e-mail: buonomo@units.it), entro il 10 novembre 2006. Ai fini della selezione i candidati sosterranno un colloquio, parte del quale in lingua inglese. Altre informazioni su www.isep.org oppure telefonando ai numeri 040 558 3024/3025.

UNIVERSITÀ



SEGRETERIE

Le Segreterie studenti e laureati e il Servizio orientamento dell'Università di Trieste rimarranno chiusi al pubblico nella giornata di domani, 2 novembre, per ragioni di economicità ed organizzazione. Per casi urgenti lo studente potrà rivolgersi al numero verde 800 236916 dove sarà indirizzato al servizio competente. Da ricordare inoltre la chiusura dell'Ateneo venerdì 3 novembre in occasione della festività di San Giusto.

Dispersione di fumi da ciminiera: in fase di sviluppo un modello numerico per l'Agenzia regionale per l'ambiente

Smog, una «task force» di ricercatori

Presentati a Firenze i progetti di tre équipe che si occupano di inquinamento in città e nei luoghi di lavoro

Particolato, particolato sospeso, pulviscolo atmosferico, polveri sottili, polveri totali sospese: tutti questi termini identificano l'insieme delle sostanze sospese in aria (fibre, particelle carboniose, metalli, silice, inquinanti liquidi o solidi) che si raccolgono soprattutto negli strati inferiori, in quantità e qualità variabile da luogo a luogo. Il particolato è l'inquinante che ha il maggiore impatto nelle aree urbane. E se l'Organizzazione Mondiale per la Sanità rafforza le raccomandazioni sulla necessità di prevenire l'esposizione a polveri inalabili - non soltanto al «Pm10» ma anche alle più sottili e insidiose «Pm2,5» - l'Università di Trieste risponde, coordinando le attività di tre gruppi di ri-

cerca per affrontare progetti di ricerca sull'inquinamento nelle città e nei luoghi di lavoro. Lo stato dell'arte delle ricerche nell'ateneo triestino in questo campo è stato presentato al secondo convegno nazionale sul particolato atmosferico «PM2006» tenutosi recentemente a Firenze. Il prof. Vincenzo Armenio del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'ateneo triestino, coordinatore del dottorato di ricerca in Fluidodinamica ambientale, ha presentato l'applicazione di metodi di calcolo innovativi («Les»), per studiare la dispersione di particelle di diverse dimensioni nell'atmosfera e in ambienti confinati. Il gruppo di ricerca del prof. Armenio è molto attivo nel campo, sta infatti svilup-



Una macchina particolarmente inquinante

pando un modello numerico per l'Agenzia nazionale per l'ambiente ed il territorio («Apat») per la previsione della dispersione di inquinanti in ambienti costieri, e un modello numerico per l'analisi della dispersione di

fumi da ciminiera nella bassa atmosfera per l'Arpa della Regione Friuli Venezia Giulia. Il biochimico Ranieri Urbani del Dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole del-

l'Università di Trieste, ha affrontato un altro aspetto d'interesse: il fatto che gli inquinanti ricercati di solito nelle polveri (idrocarburi policiclici aromatici, metalli) risultano essere solo piccola parte di quelli effettivamente presenti, indica come sia necessario trovare metodi che valutino la tossicità delle polveri inalabili nel loro complesso; lo studioso ha descritto le tecniche messe a punto per valutare risposte infiammatorie di cellule esposte al «Pm2,5», nonché per valutare l'attività procancerogena delle polveri stesse. Le informazioni raccolte possono fornire importanti informazioni sulla effettiva pericolosità del particolato.

Studi sperimentali sul territorio triestino per l'identifi-

cazione dei contributi dalle sorgenti inquinanti più significative e per la loro riduzione sono stati presentati da Pierluigi Barbieri del Dipartimento di Scienze chimiche dell'ateneo triestino; le ricerche sono orientate anche alla caratterizzazione di nanopolveri, indicate dalla comunità scientifica come uno dei fattori emergenti di rischio per la salute.

I ricercatori, che afferiscono al Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale («Cigra»), hanno partecipato in questa occasione alla costituzione della Associazione italiana di scienze dell'Aerospazio. Il prof. Armenio è stato invitato a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione. Alessandra Sottovia

C'è anche la laurea ad honorem a Melfi

Anno accademico, ecco la scaletta degli interventi

Stabilito il programma della cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno accademico 2006/2007 dell'Università di Trieste che si terrà martedì 7 novembre con inizio alle ore 15, come di consueto, in Aula magna. Nel corso della cerimonia verrà anche conferita la laurea ad honorem in Ingegneria ambientale e del territorio ad Adolfo José Melfi, Rettore emerito dell'Università statale di Sao Paulo del Brasile. A introdurre la cerimonia sarà il discorso di insediamento del Magnifico Rettore Francesco Peroni. In seguito si alterneranno gli interventi di Giuliana Masci, rappresentante del personale tecnico-amministrativo e di Gisella De Rosa, presidentessa del Consiglio degli studenti. Concluderà la prima parte alle 15.50 l'intervento di Giovanna Melandri, Ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive. Dopo una breve esibizione del Coro dell'Università, la cerimonia riprenderà alle ore 16.20 con la Lettura di motivazione di Roberto Camus, Preside della Facoltà di Ingegneria. Alle ore 16.30 è prevista la «Laudatio» di Piero Comin Chiaramonti, ordinario di Petrologia e con il conferimento della «Laurea ad honorem» e la consegna del Diploma. A seguire la «Lectio magistralis» di Adolfo José Melfi che si soffermerà sull'argomento «Agricoltura e cambiamenti climatici». Informazioni su www.units.it.

Mercati, mondo bancario e analisi della teoria del rischio: alcuni dei temi approfonditi da docenti internazionali

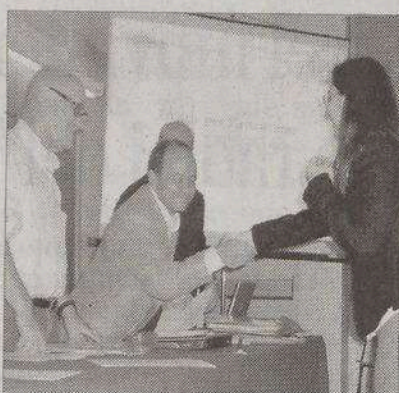
Finanza, al via la scuola di dottorato

Diretta da Maurizio Fanni, raccoglie le competenze di studiosi aziendalisti e di matematici

FISICA

Terremoti, una tesi di laurea sul rischio sismico di Nimis

«Microzonazione sismica del comune di Nimis». Con questa tesi Elisa Zuccolo ha conseguito la laurea specialistica in Fisica, affrontando e risolvendo brillantemente il problema della definizione della pericolosità sismica tramite la modellazione al computer dei possibili scenari di moto del suolo, compatibili con la storia sismica e la sismotettonica di una specifica zona. La metodologia mette a frutto le notevoli capacità di calcolo attualmente disponibili, capaci di colmare lacune nei dati, inevitabilmente incompleti a causa della limitata finestra temporale coperta dalle osservazioni, rispetto ai tempi dei processi geologici causa dei terremoti. Ciò è stato possibile grazie all'utilizzo dei principi fondamentali della fisica, relativi alla generazione e propagazione delle onde sismiche, combinata con tecniche di riconoscimento dei tratti tipici di zone capaci di forti terremoti. L'attenzione è stata concentrata sul comune di Nimis. Le caratteristiche definite per l'elevata sismicità della zona rendono complessa la realizzazione di strutture residenziali utilizzando tecniche antisismiche tradizionali, mentre, nel contesto sismotettonico



I complimenti alla laureata

considerato, risulta particolarmente vantaggioso l'impiego di tecniche avanzate, quali l'isolamento sismico, che consente, nell'ambito della normativa vigente, la realizzazione di costruzioni con interessanti soluzioni architettoniche. L'importanza dei risultati conseguiti consentono lo sviluppo di una edilizia residenziale estremamente sicura, elegante e ben inserita nel territorio. Grazie a questo importante lavoro, che ha avuto come relatore il professor Giuliano F. Panza e come correlatori Antonella Peresan e Franco Vaccari (controrrelatore il professor Ennio Gozzi), Elisa Zuccolo, oltre a un meritato 110 e lode, ha anche ottenuto dalla commissione di laurea la dignità di pubblicazione.

Nel momento in cui le problematiche del rischio aprono una nuova frontiera scientifica e l'Unione Europea richiede conoscenze sempre più elevate di cultura finanziaria, la Facoltà di Economia di Trieste risponde con la creazione della Scuola di dottorato in Finanza che raccoglie le competenze di studiosi aziendalisti di corporate finance e banking e di matematici formati con Bruno de Finetti e Luciano Daboni. La Scuola, la cui direzione è stata affidata a Maurizio Fanni mentre il vice direttore è Anna Rita Baccinello, si presenta con molteplici «fields» e profili: dalla finanza dell'impresa a quella dei mercati finanziari, alla

finanza del mondo bancario, alla finanza assicurativa ed alla finanza pubblica. La Scuola collabora all'azione di sviluppo del mondo finanziario e assicurativo che fa capo alla città di Trieste. Sono consorziate alla Scuola di Trieste quattro sedi universitarie: «La Sapienza» di Roma e le Università di Bologna, Firenze e Udine. La Scuola nasce con una rete di rapporti internazionali soprattutto orientati verso l'analisi della teoria del rischio; ne fanno parte Edward Altman della Stern School Business di New York, R. Edwards Franklin e Arthur F. Burns della Columbia University, Steven Haberman della City Uni-

versity di Londra e Djuro Njavro della School of Economics and Management di Zagabria. La Scuola ha tracciato una forte alleanza tra studiosi delle Facoltà di Economia di Trieste e di Udine. Quest'ultima è rappresentata nel Consiglio scientifico da Flavio Pressacco. L'ateneo di Trieste è invece rappresentato da Gianpaolo de Ferra, membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia, mentre la Bocconi è presente con Erio Castagnoli. Tra gli studiosi di altre università italiane, docenti nella Scuola, da segnalare Mauro Bini e Maurizio Dallocchio della Bocconi, Sandro Sandri dell'ateneo di Bologna, Francesco Colombi della «Sapienza»,



Alcuni studenti davanti all'entrata di Economia

Elisa Luciano dell'Università di Torino e Annamaria Olivieri dell'ateneo di Parma. La Scuola vanta significativi studiosi di matematica applicata e di finanza matematica ed assicurativa quali Marco Zecchin, Silvano Holzer, Bruno Girotto ed Ermanno Pitacco dell'Università di Trieste. La statistica vede il contributo di Gaetano Carmeci, nel mentre l'economia

dei mercati finanziari quello di Mario Pines e l'economia aziendale quello di Ondina Mei. Tra i giovani ricercatori si segnalano infine Pietro Millosovich (matematica applicata) e Valentino Pedròda (ingegneria meccanica). «La Scuola di Finanza presenta poi una grande utilità per l'ammodernamento del tessuto imprenditoriale della nostra Regione - spiega il di-

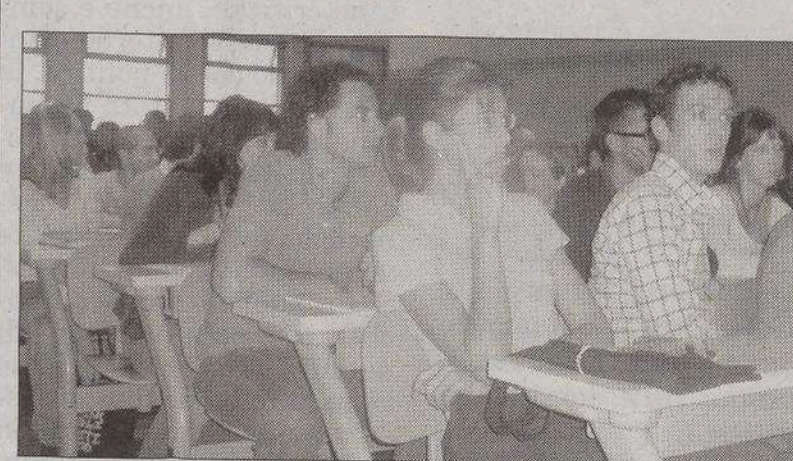
L'ammodernamento del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia uno degli obiettivi di questa nuova realtà

rettore Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale presso l'Università di Trieste. Il fine ultimo è anche quello di partecipare in modo più attento e motivato al dibattito internazionale legato ai temi dell'alta finanza aggiornando la cultura finanziaria e avvicinando il nostro Paese agli standard europei e internazionali. Fattore questo del tutto indispensabile in una società moderna capace di guidare le scelte d'investimento e finanziamento delle unità produttive e del sistema in condizioni di rischio». Le domande di ammissione possono essere presentate sino al prossimo 17 novembre. Informazioni sul sito web www.units.it/dottorati

Mattinata a Economia

Mercoledì 8 novembre alle 10.30 presso la Sala conferenze «Bruno de Finetti» della Facoltà di Economia si terrà l'incontro «Una mattina all'Università», un'iniziativa che da qualche anno la Facoltà di Economia dell'Università di Trieste organizza per far conoscere meglio la realtà universitaria ai ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori. La dimensione economica della vita, il bilancio dell'impresa, le assicurazioni nei nuovi scenari internazionali saranno i temi trattati quest'anno. Il programma della giornata prevede alle ore 10.30 il saluto del Preside Giovanni Panjek, quindi l'intervento di Giorgio Giliberti, ordinario di Economia politica, dal titolo «Il fascino discreto dell'economia politica». Alle ore 11.15 parlerà invece Bruno de Rosa, associato di Economia aziendale. Tema della sua relazione «Il bilancio come strumento di comunicazione degli equilibri fondamentali d'azienda». L'ultimo intervento in scaletta è quello di Ermanno Pitacco, ordinario dei Metodi matematici dell'economia che si soffermerà sul «Ruolo delle assicurazioni nei nuovi scenari internazionali». Informazioni su www.econ.units.it.

MASTER



Domande fino al 20 novembre

Sono stati riaperti i termini di pre-iscrizione per alcuni master dell'Università di Trieste fino al 20 novembre. Per informazioni potete consultare www.units.it/master oppure telefonare allo 040 558 7960 dalle 11 alle 13 dal lunedì al venerdì. L'e-mail è invece master@amm.units.it.

IN BREVE

Stage in Irlanda per informatici

Il progetto Leonardo presenta un'offerta di tirocinio presso un ente partner irlandese rivolta a laureandi/laureati della specialistica in Informatica. Si tratta di un'ottima opportunità formativa con alte probabilità di assunzione al termine del tirocinio, che verrà finanziato da borsa Leonardo. Le candidature vanno inviate all'ufficio dell'Università di Trento (e-mail: stefania.zanotti@unitn.it - tel. 0461 883235).

Salute riproduttiva della donna

Lunedì alle 10.30 presso la sala Bachelet di Giurisprudenza si terrà la conferenza dal titolo «La salute riproduttiva della donna: un progetto per il terzo millennio» presentata da Luca Gianaroli, medico della Società italiana studi di Medicina della riproduzione. Parteciperà anche Renata Brovedani, Presidente della Commissione per le Pari opportunità tra uomo e donna della Regione. L'incontro, aperto a tutti, rientra nel corso «Donne, politica e istituzioni» dell'Università.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMA6610

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18



La gioia dopo il gol di Mignani a Lecce: i giocatori alabardati vogliono riprovare la stessa ebbrezza anche oggi a Cesena

CALCIO SERIE B Alle 17.30 al Dino Manuzzi si torna in campo per la partita di recupero della sesta giornata di andata

Triestina a viso aperto col Cesena

Romagnoli, quinti a quota 15, in forma. Ma Agostinelli punta sul 4-3-3 per metterli sotto

LA SQUADRA

Il tecnico ha ancora dubbi
La difesa è definita
In avanti Kalambay
è l'ago della bilancia

TRIESTE «La difesa è fatta, il resto è ancora tutto in alto mare». Parola di mister Agostinelli, che mai come in questa vigilia si sta arroccando tra mille dubbi. Oppure vuole tenere ben nascosta la formazione. Fatto sta che l'undici alabardato che scenderà in campo oggi al «Dino Manuzzi» di Cesena, è ancora in gran parte un mistero. Il reparto arretrato è comunque inedito, a causa della squalifica di Lima. Sarà finalmente il momento di Pivotto, che dopo l'infortunio agostano a Sanremo riassapora dal campo il fischio d'inizio: per fargli posto sulla fascia destra, Kyriazis si accentrerà per far coppia in mezzo con Mignani. Pesaresi invece è confermato sulla sinistra.



Patrick Kalambay

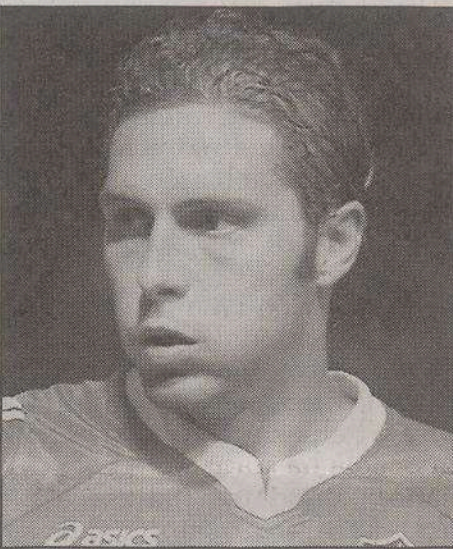
I dubbi cominciano invece dalla cintola in su. Ieri, nell'ultimo allenamento a Bellaria, oltre a Kalambay, anche Graffiedi e Marchini hanno avuto qualche piccolo acciacco fisico. Se fisicamente a posto, Marchini dovrebbe formare con Allegretti e Brians la linea mediana di centrocampo. Non ce la facesse, è comunque pronto l'ex di turno Rossetti. Ma Agostinelli sembra avere dubbi anche sul modulo: «Io sono orientato a partire con il 4-3-3, ma molto dipende da Kalambay: se non ce la fa, potrei anche pensare a un 4-4-2». In sostanza, se l'esterno destro è a posto, completerà la linea avanzata con Piovaccari (o Eliakwu) e Graffiedi (oppure Testini), ma se si decidesse per il 4-4-2 Testini arretrerebbe sulla linea mediana.

an.ro.

di Matteo Contessa

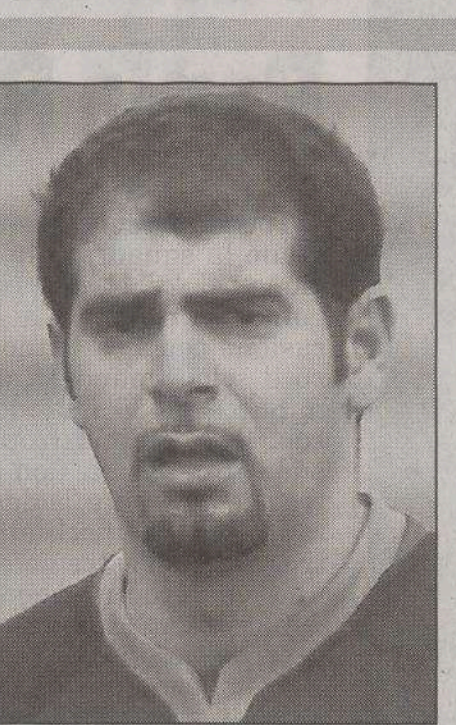
TRIESTE Dopo il pareggio di Lecce, la Triestina ne accetterebbe volentieri un altro oggi pomeriggio a Cesena, dove alle 17.30 scende in campo per il recupero della sesta giornata di campionato. I romagnoli, quinti in classifica a braccetto col Napoli a quota 15, stanno ripetendo il buon campionato dello scorso anno e arrivano dalla vittoria per 2-0 sull'Arezzo. Stanno attraversando un momento di forma molto positivo e dunque ecco perché Agostinelli e i suoi, se alla fine uscisse una divisione della posta, non sarebbero per nulla scontenti.

Anche se la squadra ha trovato ormai un suo equilibrio in campo, come ha detto lo stesso Agostinelli, l'Alabarda che giocherà oggi sarà un po' diversa da quella di Lecce. Il tecnico deve far fronte a un fuoco di fila ravvicinato (5 partite in 14 giorni, da Lecce a Verona passando per il Cesena, il Brescia e poi la Roma in Coppa Italia, mercoledì prossimo al Rocco alle 20.30) e dunque ha necessità di dosare le forze. A maggior ragione dopo che nel Salento qualcuno ha mostrato sintomi



Graffiedi potrebbe essere titolare

di stanchezza. Di fronte troverà un Cesena con almeno due punti interrogativi, uno in difesa e l'altro in attacco. Dietro il ballottaggio è fra Vignati e Lauro per un posto da centrale, davanti riguarda Lazzari (uno dei tre cesenati, gli altri erano Pellè e Papa Waigo, che fecero rinviiare la gara dell'8 ottobre scorso per impegni con le nazionali) e Bracaletti. Comunque, dubbi o non dubbi, il Cesena è una squadra che corre parecchio, agile e prestante allo stesso tempo, che il tecnico Castori ha improntato sulla determinazione e la grande aggressività atletica.



Generoso Rossi

Per la Triestina sarà dunque un'altra partita da ritmi intensi. Magari non proprio agli stessi livelli di sabato scorso (le squadre di Zeman giocano sempre come fossero state morse dalle tarantole), ma comunque da doverci sudare su. Dicevamo all'inizio che l'Unione un pa-

reggio alla fine lo accetterebbe volentieri, almeno sulla carta. Ma non per questo avrà un atteggiamento solo guardingo. Perché se ha maturato nella testa la convinzione di potersela giocare alla pari con tutti, a questa squadra serve un altro colpo d'ala come quello di Arezzo per acquisirla concretamente sul campo, questa consapevolezza, e maturare ancor più sicurezza.

Dunque, la sensazione è che al «Dino Manuzzi» Agostinelli questa sfida se la voglia giocare a viso aperto, provando a sorprendere il Cesena per portarsi a casa l'intera posta. Del resto non va con un 4-3-3 su un campo temibile se vuole soltanto portare a casa la pelle. Ma attenzione: solo un'altra squadra in Romagna ha osato questo modulo, specularlo peraltro a quello dei bianconeri: l'Arezzo di Conte, sabato scorso. Ed è stato affondato ben oltre il risultato.

Il portiere, che sembra tornato ai livelli dell'anno scorso, è ambizioso

Rossi: «Oggi voglio vincere»

Gegè: «Ci mancano 4 punti, dobbiamo recuperarli»

Quelli del Lecce correvano troppo, le squadre di Zeman giocano davvero a ritmo indavolato. Soprattutto nel primo tempo ci hanno fatto soffrire, anche a causa del forte vento. Ma credo che se avessimo finito il primo tempo in vantaggio, potevamo anche portare via la vittoria.

E oggi c'è un'altra battaglia a Cesena: come va affrontata?

Dobbiamo entrare in campo con la mentalità giusta messa in mostra nelle altre trasferte e uscire imbattuti anche stavolta. Anzi, dobbiamo puntare al bottino pieno: stiamo dimostrando di essere una buona squadra da trasferta, credo ci manchi solo qualche vittoria in

più. Ma è ovvio che un pareggio non sarebbe un risultato da buttare.

Come mai questo rendimento diverso tra casa e trasferta?

Io non l'ho visto tanto diverso, più che altro la differenza è stata dettata tutta dagli episodi. Se andiamo a vedere, l'unica volta che abbiamo topato è stato contro l'AlbinoLeffe: invece con Mantova e Juve la partita l'abbiamo fatta noi, solo che in queste due partite in tutto ci hanno annullato quattro gol. E con entrambe credo meritassimo di vincere. Quindi si tratta soprattutto di casualità, e nella casualità ci metto gli errori arbitrali.

Oggi scenderà in campo

una difesa inedita: che incognite ci sono?

Credo nessuna, è tutta gente in gamba, esperta della categoria. Anzi credo che la difesa sia il nostro reparto più completo.

Quanti punti mancano alla classifica che si merita davvero la Triestina?

In effetti, per il gioco espresso, la classifica in questo momento è sicuramente un po' bugiarda: io dico che ci mancano 4 punti. E con quelli sarebbe già un campionato totalmente diverso. In ogni caso, pensiamo a raggiungere il più presto possibile la salvezza, che è il nostro primo obiettivo. Se poi si potrà lottare per qualcos'altro, ben venga.

Antonello Rodio

LE ALTRE

Alle 15 Frosinone-Lecce

La Juventus aspetta il Brescia: l'obiettivo è avvicinare il Genoa in testa al gruppo

TORINO La classifica può aspettare ancora un poco. Oggi alle 17.30, nel recupero con il Brescia contano «solo» i tre punti. Didier Deschamps non è tipo da stucchevole pretesti, ma ha una delicata situazione psicologica da gestire; da una parte, capisce che l'arbitraggio ha proiettato oggettivamente la squadra nei quartieri alti; dall'altra, teme terribilmente (e lo dice anche) rilassamenti di ogni tipo. Il Brescia ha le caratteristiche giuste per impegnare a fondo la Juventus, che oltretutto ha un centrocampo da inventare, con Zanetti squalificato e Giannichedda ancora ai box.

Deschamps, in compenso, ammette che il periodo difficile, sul piano della pressione esterna arrivata dai processi sportivi, è passato. Il tecnico ha coraggio: oggi lancia Marchisio, diciottenne di belle speranze, insieme all'altro giovane Faro e affida a loro le chiavi del centrocampo. Del Piero, parte dall'inizio: il tecnico non si fida del discontinuo Bojinov e rilancia la coppia d'attacco titolare, anche perché considera il Brescia una delle più forti concorrenti.

Alle 15 si gioca invece il terzo recupero di serie B previsto oggi, quello di Frosinone fra i ciociari e il Lecce.

GLI AVVERSARI

Anche il tecnico di casa intenzionato ad effettuare un po' di turnover. Sarà invece sicuramente in campo l'ex alabardato Pagliuca

Lazzari e Lauro gli unici dubbi di Castori: pronti Vignati e Bracaletti

TRIESTE A poche ore dall'inizio della sfida con la Triestina, in casa cesenate non è ancora stato sciolto l'ultimo dubbio riguardante Lazzari. Il giocatore dell'Under 21 è apparso già di tono anche nell'ultimo allenamento, non completamente ristabilito da una contrattura all'adduttore della coscia destra che lo ha costretto già a saltare l'ultima gara interna contro l'Arezzo.

Le condizioni di Lazzari saranno quindi valutate solo pochi minuti prima di entrare in campo. Il tecnico Castori potrebbe farlo partire in via precauzionale dalla panchina per preservarlo per la prossima gara in programma fra tre giorni a Mantova. Pronta e già collaudata lo scorso sabato, con ottimi risultati, l'alternativa a Lazzari: ad affiancare in attacco sulla sinistra il senegalese Papa

Waigo e l'azzurro Pellè ci sarà Bracaletti. Non cambierà invece il modulo ed i bianconeri romagnoli ancora una volta saranno schierati con il 4-3-3. Nel Cesena mancherà il centrocampista Piccoli che deve scontare la seconda e ultima giornata di squalifica mentre il difensore Lauro, bloccato nell'ultimo turno per squalifica, si giocherà una maglia con Vignati. Sempre infortunati

il difensore Zaninelli, fermo per uno stiramento al bicipite femorale della coscia destra, il difensore ghanese Ola ed il centrocampista brasiliano Mezzavilla. Non dovrebbero esserci sorprese dell'ultimo minuto e la formazione dovrebbe ricalcare quella che lo scorso sabato ha superato l'Arezzo per 2-0 con reti di Pellè e Pestrin. In porta non si discute l'esperto Turci, classe '70. La difesa sarà formata

da Biserni sulla destra, coppia centrale con Ficagna e Vignati, sulla sinistra Sabato. A centrocampo Salvetti, Pestrin e l'ex alabardato Pagliuca che incontrerà per la prima volta la sua ex squadra. In attacco Papa Waigo a destra, Bracaletti a sinistra e Pellè prima punta.

La squadra di Castori, dopo l'ultima rifinitura di ieri mattina a porte chiuse sul campo di Castiglione di Ra-

venna, è andata in ritiro a Milano Marittima. Il morale è alto: c'è la sono consapevolezza che in caso di vittoria salirebbe solitaria al secondo posto della classifica a 3 punti dalla capolista Genoa e a +1 sul Rimini. Il tecnico Castori predica umiltà ma il suo sogno resta quello di portare il Cesena in A. Per perseguire questo obiettivo ha rinnovato il suo contratto con il club romagnolo fino al 2010.

Silvia Domanini



Pagliuca, prima volta da ex



Julio Cruz marcato da Roman Shishkin dello Spartak



Palleggio di Dejan Stankovic controllato da Roman Pavlyuchenko

CHAMPIONS LEAGUE Soddisfatto l'allenatore Mancini: «Tutti gli attaccanti stanno facendo bene»

Inter sprecona ma vince

Subito in vantaggio con Cruz al primo minuto di gioco

MOSCA L'Inter vince 1-0 a Mosca contro lo Spartak nella quarta giornata del girone B di Champions League. È il secondo successo dei nerazzurri di Roberto Mancini che salgono a quota 6. Bastano appena 2' all'Inter per portarsi in vantaggio: Ibrahimovic sfrutta un clamoroso svarione dell'austriaco Stranzl e mette in mezzo per l'accorrente Cruz

che con un tiro imparabile supera Kowalewski. Partita gradevole con diverse occasioni da rete: clamorosa quella fallita a inizio ripresa da Ibrahimovic che a due passi dal portiere mette fuori di testa. Al 32' traversa colpita dai russi con un tiro dalla distanza di Shishkin. Nel finale ancora occasione per Ibrahimovic e Stankovic.

Spartak Mosca
Inter

MARCATORE: pt 1' Cruz.
SPARTAK MOSCA (4-2-3-1): Kowalewski, Shishkin, Jiranek, Stranzl, Rodriguez (st 1' Cavenaghi), Kovac, Mozart, Bystrov (st 8' Cavaliuc), Titov, Boyarintsev, Pavlyuchenko. All. Fedotov.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Córdoba, Materazzi, Burdisso, Stankovic, Dacourt, Zanetti, Figo (st 27' Grosso), Ibrahimovic, Cruz (st 39' Solari). All. Mancini.
ARBITRO: Claus Bo Larsen (Danimarca).
NOTE: angoli 6-1 per lo Spartak. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 65 mila.

L'Inter ha fatto un importante passo avanti per la qualificazione vincendo a Mosca con un gol in apertura di Cruz, la bestia nera dello Spartak cui ha rifilato tre gol in due partite. L'Inter avrebbe potuto chiudere la partita all'inizio della ripresa: Ibrahimovic da due passi di testa ha messo fuori e lo Spartak - che nel primo tempo non era sembrato in serata - ha ripreso quota, colpendo una traversa e sfiorando ripetutamente il pareggio. Comunque ai nerazzurri (apparsi stanchi nel finale) è andata bene ed è questo che conta.

Certo, è stata una pacchia trovarsi in vantaggio già dopo un minuto, su un errore di Stranzl a trenta metri di cui ha approfittato Ibrahimovic per servire da destra l'argentino, solo, pronto a insaccare di potenza da posizione centrale. E però l'Inter ha saputo tenere in mano la partita nel primo tempo, contrastando un avversario che, con la regia di Mozart, non è riuscito a creare veri pericoli per la porta di Junio Cesar. Diciamo che i nerazzurri in contropiede hanno messo Cruz in grado di andare a rete al 13', ma non ci ha creduto. Poi hanno lasciato l'iniziativa per una decina di minuti ai russi che sono andati al tiro al 20' con Boyarintsev su assist di Titov (parato dal portiere nerazzurro), al 25' con Bystrov (fuori) e al 27' con un forte sinistro di Mozart (centrale, parato).

Ecco, finita questa sfuriata,

PALLAVOLO

Esordio amaro per le azzurre della pallavolo nel mondiale. La Serbia - squadra giovane e talentuosa - s'impone per 3-1, al termine di una sfida in cui Rinieri e compagne soltanto a tratti sono riuscite a esprimersi. Il ct Barbolini ha schierato la formazione titolare, con Lo Bianco in regia, la goriziana Togut opposto, Anzanello e Paggi al centro, Piccinini e Rinieri di banda, Cardullo libero. Poi, all'inizio del terzo set Serena Ortolan al posto della capitana e nel corso del quarto Martina Guiggi al centro per la Anzanello.

TRIS

Drake Boss e Magic Cape favoriti a Palermo e Siracusa

TRIESTE Tutta siciliana la Tris di quest'oggi che parte con i trattori a Palermo e chiude in serata con i purosangue a Siracusa. Sono anziani di minima (Categoria G) quelli in azione alla Favorita. Sul miglio, si può dare credito a Drake Boss, anche perché Andrea Buzzitta è in un momento che ha molta confidenza con il palo d'arrivo.

Pronostico Base: 9) Drake Boss. 11) Argento di Re. 13) Coccante Om. Aggiunte sistemiche: 14) Ercole Caf. 4) Erme di Re. 3) Dimitri Jet.

Di non semplice decifrazione il «chilometro e mezzo» che va in scena al «Mediterraneo». Ci stanno in parecchi, forse Magic Cape un pochino più degli altri, di conseguenza è pensabile che la quota tenderà a lievitare. Comunque, oltre al cavallo montato da Max Tellini, saranno da tenere in considerazione Visir Monte, Partners Hope e Evro Fong.

Pronostico base: 5) Magic Cape. 12) Visir Fong. 9) Pincay. 1) Bod Selkirk.

ger

IPPICA

Nuovamente falloso Innocenzo Duke, favorito al totalizzatore, che rompe subito dopo aver passato il paletto dei primi 200 metri

Nel clou a Montebello Ice Tea gela nel finale il fuggitivo Infiar

TRIESTE Il centrale Premio Francia ha presentato Innocenzo Duke nelle vesti di favorito al totalizzatore. Ma ancora una volta il figlio di Park Avenue Joe non ha saputo esimersi dal rompere non appena passato il paletto dei primi 200 metri. E, mentre il puledro di Andrian si portava conseguentemente al comando, Indian Fly Jet, nel tentativo di filtrare all'interno del galoppante Innocenzo Duke, andava anche lei gambe all'aria. A quel punto, dietro a Infiar si sistemavano Isidora Duncan Ke, Iride Holz e Ice Tea il

quale, davanti alle tribune, allungava per mettersi secondo in poche battute. Nulla mutava sino ai 500 finali dove Iride Holz (infastidita da Indian Fly Jet) sortiva ai fianchi di Isidora Duncan Ke; stessa cosa faceva subito dopo Ice Tea nei confronti del leader Infiar. In retta d'arrivo, Ice Tea «gelava» il fuggitivo con una precisa fiondata, andando a vincere con nitida superiorità.

Mario Germani RISULTATI

Premio Nantes (metri 2060): 1) Fast Winner Lu. (r. Haller). 2) Froilen. 3)

Fuc. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,24; 1,27, 3,29; (11,83). Trio: 29,09 euro. **Premio Leone** (metri 2060): 1) Gilbert Cr (R. Haller). 2) Grogg. 3) Gioacchino Rex. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 1,77; 1,142,

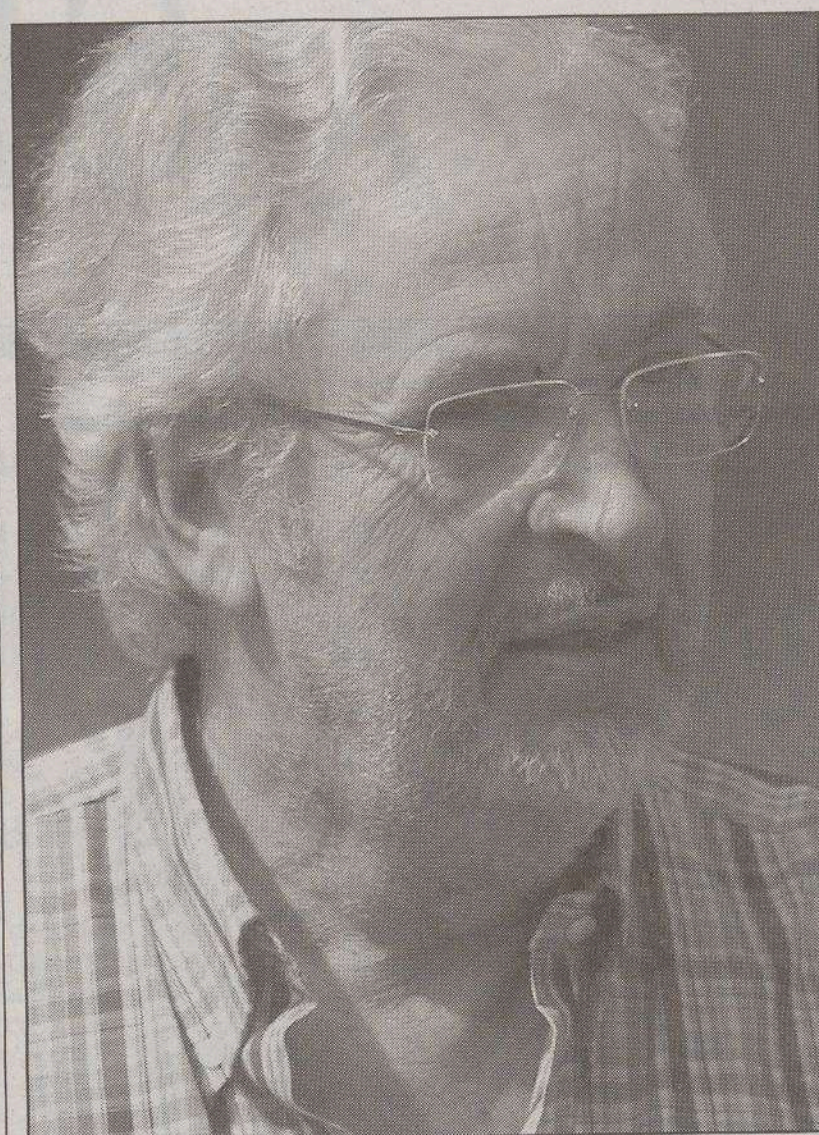
TRIS DI MARTEDÌ 31 OTTOBRE			
1ª corsa	vincitori	euro	
17 16 5	88	5740,42	
2ª corsa	vincitori	euro	
1 10 9	301	1253,49	

1,75, 6,08; (4,94). Trio: 55,26 euro. **Premio Marsiglia** (metri 1660): 1) Iordane Jet (V.P. Toivanen). 2) Iside de Mura. 3) Iacopo Duke. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,76; 1,25, 1,50, 2,15; (1,97). Trio:

32,74 euro. **Premio Francia** (metri 1660): 1) Ice Tea (J. Nordin). 2) Infiar. 3) Iride Holz. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 3,21; 1,35, 1,36, 1,81; (4,63). Trio: 39,73 euro. **Premio Orleans** (metri 1660): 1) Fire Speed Vol (P. Vignini). 2) Emylu. 3) Epali. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,22; 1,91, 2,15, 3,01; (18,72). Trio: 401,06 euro. **Premio Bordeaux** (metri 1660): 1) Dark Effe (S. Matetara jr.). 2) Corfu Guasimo. 3) Estremo Bigi. 8 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 5,02; 1,49, 1,20, 2,79; (3,05). Trio: 96,03 euro.

Premio Parigi (metri 1660): 1) Elliot du Kras (P. Romanelli). 2) Enfi de Gloria. 3) Carpio Holz. 7 part. Tempo al km 1.15.2. Tot.: 1,58; 1,30, 2,19; (6,69). Trio: 55,26 euro. **Premio St. Etienne** (metri 1660): 1) Gellio Gas (M. Trevellin). 2) Godiva Np. 3) Gigant Mast. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 1,68; 1,27, 1,43, 2,18; (4,20). Trio: 68,32 euro. **Premio Montpellier** (metri 1660): 1) Zabroz Air (L. Talpo). 2) Bello Star. 3) Baronetto. 10 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,40; 1,49, 4,37, 1,75; (47,61). Trio: 495,75 euro.

SERIE A



Pozzo ha annullato il già annunciato ritiro dell'Udinese

L'ALTRA ITALIANA

Stasera alle 20.45 (Sky Sport 1). Belgi senza alternative e senza Frutos

Il Milan con l'Anderlecht al Meazza Il successo può mandarlo agli ottavi

MILANO Vincere in Champions per poi pensare alla rimonta sull'Inter. Il piano di Carlo Ancelotti è semplice: «Abbiamo bisogno di questa vittoria per poi dedicarci al campionato», spiega. Semplice da dire, ma non sarà comunque facile superare l'Anderlecht, anche se Ancelotti sa che «nel girone di Champions League abbiamo una buona classifica e una vittoria ci permetterebbe di ipotecare la qualificazione».

Con i 3 punti e un risultato diverso dalla vittoria dell'Aek nell'altro match del gruppo H, la qualificazione è matematica, ma è chiaro che una vittoria renderebbe comunque quasi certo il passaggio agli ottavi. Per poi dedicarsi al campionato: «In Champions è andata meglio, abbiamo fatto i risultati che volevamo, in campionato invece no - riconosce



Il tecnico del Milan, Carlo Ancelotti

Ancelotti - Ma sia chiaro: non si tratterà di un miracolo, ma di raggiungere un obiettivo che ci siamo dati a inizio stagione».

Per l'Anderlecht, si tornerà al modulo a due punte dopo il fallimentare impiego dell'albero di Natale nel primo tempo del der-

by. In merito alla formazione, Gourcuff dal primo minuto è un'ipotesi, perché sta bene. Favalli, Serginho e Ambrosini indisponibili, e la condizione di Costacurta e Jankulovski è da verificare. Dal punto di vista tattico invece è impensabile proporre una squadra troppo sbilanciata dall'inizio.

In 13 partite giocate in Italia, l'Anderlecht non ne ha mai vinta una. Anche i numeri dicono che non sarà facile per la squadra di Frank Vercauteren espugnare stasera il Meazza, ma l'allenatore belga sa che la vittoria è l'unico risultato che li può mantenere in corsa per la qualificazione al turno successivo. A complicare il compito ci sarà anche l'assenza dell'attaccante argentino Nicolas Frutos, uno dei giocatori migliori nella rosa dei belgi, infortunatosi nell'ultima gara di campionato contro il Lierse.

Roma 1

Olympiacos 1

MARCATORI: pt 19' Julio Cesar; st 21' Totti.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Ferrari (st 1' Perrotta), Mexes, Chivu, De Rossi, Aquilani (st 18' Vucinic), Taddei, Pizarro, Tonetto, Totti 6. All. Spalletti.
OLYMPIACOS (4-5-1): Nikopolidis, Zewlakow, Julio Cesar, Kostoulas, Domi, Maric (st 45' Kafes), Stolidis, Rivaldo, Patsatzoglou (st 20' Anatolakis), Djordjevic (st 41' Borja), Konstantinou. All. Solled.
ARBITRO: Benquerencia (Por).

NOTE: serata fresca, terreno in perfette condizioni, spettatori 50.000. Ammoniti: Kostoulas, Nikopolidis e Totti per comportamento non regolamentare, Julio Cesar per gioco scorretto, Djordjevic e Pizarro per proteste. Angoli: 5-4, per la Roma. Recupero: 2', 4'. Nikopolidis ha parato al 32' del primo tempo un rigore a Totti.



Pallamano, primo successo in campionato per Merano. La squadra, allenata dall'ex Brzic, è uscita nella ripresa concludendo poi con quattro lunghezze di vantaggio. A sinistra un attacco dei biancorossi di Radojkovic, al centro la difesa di casa con Modrusan in porta mentre controlla un attacco degli altoatesini. A destra Tin Tokic e Rok Ivancic in avanti (Foto Lasorte)



PALLAMANO SERIE A1 Tra i padroni di casa è stato Visintin con 6 marcature il top scorer della partita davanti a Tomic e a Skoko

Trieste con le polveri bagnate infilata da Merano

Primo successo in campionato per gli altoatesini dell'ex Brzic (premiato da Lo Duca per il tricolore under 21)

TRIESTE La Pallamano Trieste scivola nell'anticipo della sesta giornata, lascia strada a Merano e in attesa delle sfide che questa sera completeranno il turno perde l'opportunità di allungare al comando della classifica della serie A d'élite. Sconfitta meritata per la formazione di Radojkovic tradita soprattutto dalle prestazioni insufficienti della coppia Ivancic-Tomic e incapace di venire a capo delle ottime difese proposte da Vlado Brzic, l'ex tecnico triestino premiato all'inizio con una targa dal presidente Giuseppe Lo Duca per il titolo di campione d'Italia under 21 conquistato nella passata stagione.

Radojkovic parte con Modrusan tra i pali, Ivancic centrale, Skoko pivot con Tomic e Tumbarello terzini e Visintin e Lo Duca in ala. Primo vantaggio biancorosso al termine di un'azione interminabile nella quale, dopo due conclusioni di Tumbarello fermate dal portiere Garcia, Visintin trova lo spazio per andare a segno. Merano pareggia con Querin, blocca bene gli attacchi di Trieste con la difesa 5-1 nella quale però si muove bene Skoko che conquista il rigore trasformato da Tumbarello e in contropiede firma il gol del 3-2 al 6'.

Modrusan blocca bene su Gufler e Brzic, dall'altra parte ancora un ispirato Skoko realizza di forza il gol del 4-2 regalando alla sua squadra il primo doppio vantaggio della partita. Merano, priva di Popov, fatica a trovare spazi, Trieste approfitta del momento di difficoltà della sua avversaria e con le reti di Lo Duca e Visintin tocca al 12' il massimo vantaggio sul 6-2. Gerstgrasser sblocca gli ospiti, Visintin continua a colpire con precisione imbeccato da un Ivancic bravo a gestire la sua squadra e a trovare gli spazi nella difesa avversaria. Due reti di Gufler e una salsata del neo-entrato Popov riportano gli ospiti a meno uno, 8-7 al 18', ancora Popov con il terzo gol personale firma al 21' la rete del 10-10. Time-out di Radojkovic che chiede ai suoi maggior velocità nell'esecuzione degli schemi offensivi.

Trieste 27
Merano 31

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Scavone, Skoko 4, Umeri, Ciriello, Visintin 6, Martinelli, Tomic 5, Tokic 3, Carpanese 2, Tumbarello 3, Lo Duca 1, Resca, Ivancic 3. All. Radojkovic.
MERANO: Garcia, Lo Passo, Popov 9, Brzic 2, Querin 7, Pichler, Santer, Lang, Boninsegna, Gufler 6, Larcher, Prantner, Gerstgrasser 3, Savic 4. All. Brzic.
ARBITRI: Boscia e Pietraforte.
NOTE: primo tempo 13-12, spettatori 500.

Trieste allunga con Tokic e Skoko, viene riacciuffata da Gufler e Gerstgrasser che al 23' siglano il 12-12. Partita che non si sblocca prima del 29' quando Carpanese, entrato al posto di Lo Duca, riporta avanti i padroni di casa per il 13-12 con cui si chiude il primo tempo.

Uno-due Gufler-Popov in apertura di ripresa per il primo vantaggio ospite, parziale tamponato dalle reti di Tokic e Visintin che al 5' siglano il 15-15. Popov continua a martellare dalla distanza, Gufler e Querin all'11' firmano le reti che danno il 15-18 a Merano. Gli ospiti conservano il più tre fino al 18-21 quindi dopo il time-out di Radojkovic arriva la reazione biancorossa che con i gol di Tokic, Ivancic rientra a meno uno. Fiammata di Trieste poi Querin e Brzic siglano il 20-24 al 17', Savic, Popov e Gerstgrasser allungano 22-28 al 24'.

Tomic prova a lasciare un'impronta con tre reti consecutive, Carpanese e Visintin trovano lo spazio per siglare il 26-29 al 26'. Trieste recupera palla ma sciupa l'attacco decisivo con Garcia che corona un'ottima partita con la parata forse decisiva su Tumbarello. Merano chiude 27-31 senza affanni e festeggia con merito la prima vittoria del suo campionato.

Lorenzo Gatto

BASKET SERIE B1



Pilat, una delle poche armi a disposizione dell'Acegas nella trasferta a Vigevano (Foto Bruni)

GINNASTICA

La campionessa bresciana spesso ospite nella palestra dell'Artistica '81-Il Mercatino

L'iridata Ferrari si allena a Trieste

Le due azzurre giuliane Bradaschia e Macrì sabato in gara

TRIESTE Ottobre 2006, Vanessa Ferrari, ginnasta della Brixia Brescia, guadagna un titolo storico, vincendo la gara individuale dei Mondiali 2006 in Danimarca. Ma nel traguardo memorabile, raggiunto nella città di Aarhus, c'è anche un pezzo di Trieste, in particolare della società Artistica '81-Il Mercatino, dove la Ferrari si allena spessissimo con la sua squadra. E c'è un pezzo fondamentale della nostra città anche per la stupenda prestazione di tutte le azzurre che hanno partecipato al concorso a squadre, tra le quali figurano le due campio-

nesse Sara Bradaschia e Federica Macrì dell'Artistica '81-Il Mercatino, guidate dai tecnici Diego e Teresa Pecar. Le triestine sono rientrate da qualche giorno in palestra. «La mia gara è partita alla trave, ero molto emozionata, ma sapevo di dover dare il massimo, nonostante tanta tensione visto, che la squadra italiana è partita per prima nella giornata», racconta Sara. «Al corpo libero invece sono stata più sciolta, sono molto soddisfatta della mia prestazione, credo sia stato il migliore esercizio che ho realizzato que-

st'anno. Anche del volteggio sono contenta, ho dato un buon contributo alla squadra con un bel salto. La giuria, trattandosi dell'inizio della giornata di gare, è stata abbastanza rigida, ma posso dire che noi siamo molto contente, è stata una gara difficile, e dopo la nostra prova siamo rimaste a guardare gli altri. Chissà, magari se partivamo qualche turno più tardi». Sara Bradaschia parteciperà il 4 novembre al Siska Gym International 2006. Soddisfatta al rientro dalla Danimarca anche Federica Macrì. «Sono partita con

una lieve distorsione alla caviglia, ma ho stretto i denti e gli esercizi sono stati tutti ottimi. Ho iniziato la gara alla trave, sono salita concentrata e determinata e sono riuscita a concludere l'esercizio senza alcuna sbavatura o indecisione, è la parte della gara che più mi ha soddisfatto. Al volteggio ho portato a termine un ottimo salto e anche alle parallele è andato tutto bene. Il bilancio della trasferta è positivo». Prossimo impegno per Federica è il Gran Prix il 4 novembre. Soddisfatto del mondiale danese anche l'allenatore Diego Pecar. «La giuria è sta-



Le tre azzurre Federica Macrì, la neocampionessa iridata Vanessa Ferrari e Sara Bradaschia

ta giustamente severa all'inizio, ma i nostri punteggi erano giusti, forse in seguito la penalità sono state meno severe, ma è umano, è difficile trovare punteggi lineari dopo aver visto quasi 250

ginnaste in gara. Sono comunque contento della prestazione di tutte le ginnaste. Forse Sara si sarebbe meritata un punteggio maggiore al corpo libero».

Micol Brusafarro

ATLETICA

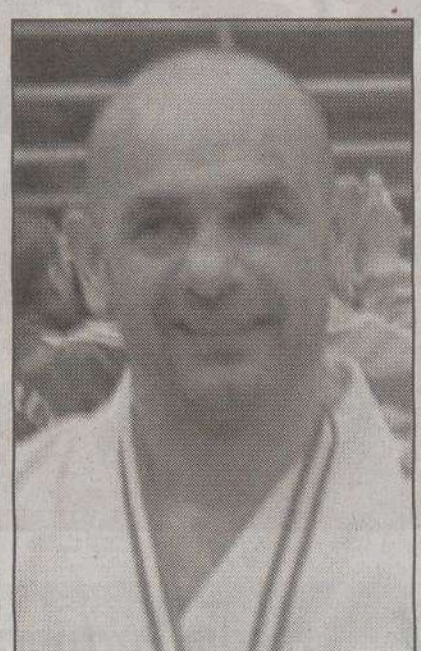
Circuito dei Campi Elisi Partenza da largo Irneri

TRIESTE Stamane avrà luogo la seconda edizione della gara podistica Campi Elisi, manifestazione regionale organizzata dal gruppo sportivo San Giacomo e valida quale nona prova del sesto Trofeo Provincia di Trieste, oltre a essere l'ultimo appuntamento del Trofeo Trieste.

Alle 9.30 sarà dato il via alla competitiva, mentre alle 9.31 ci sarà la partenza della non competitiva

(quest'ultima non avrà classifiche e sarà aperta a tutti, mentre la prima sarà rivolta ai tesserati Fidal). Si partirà da largo Irneri, si proseguirà verso viale Romolo Gessi, dove inizierà un circuito da ripetere per tre volte in senso antiorario tra passaggio Sant'Andrea e lo stesso viale Gessi. Al termine del terzo giro ci sarà l'arrivo all'altezza della gelateria Viti. Iscrizioni aperte fino a 20 minuti prima dell'avvio.

KARATE



Giorgio D'Amico

L'insegnante triestino di 46 anni vede la disciplina concepita in maniera formativa, senza eccessi o forme di violenza

D'Amico punta ai mondiali master 2007 in Spagna

TRIESTE È tornato a vincere da atleta, ora vuole farlo anche da tecnico, portando Trieste alla ribalta del karate sportivo. Questo il nuovo traguardo di Giorgio D'Amico, 6° dan, campione d'Europa 2006 nel Kumite (combattimento) insegnante della Fiamma Karate, attuale osservatore e assistente della Nazionale italiana maschile di combattimento della Fesik. Ai successi internazionali Giorgio D'Amico è

abituato sin dai tempi della militanza con la nazionale italiana Fitak negli anni '80, un intenso percorso agonistico che ha permesso all'atleta di origine siciliana a entrare di diritto nell'albo degli Azzurri di Italia. La ricetta di Giorgio D'Amico negli anni è stata semplice: «Essermi allenato sempre, pur continuando ad insegnare - ha sottolineato il quarantaseienne tecnico - E visto che lo facevo

prevalentemente con i giovani ho ritenuto la via agonistica riservata ai Master della Fesik in campo europeo e le cose sono andate bene». Se la vocazione agonistica di sempre è tornata a galla permane l'impegno didattico, soprattutto a favore dei più piccoli: «Cerco di lavorare sulla educazione corporea e psicomotoria - spiega l'Azzurro d'Italia - attuo una didattica che porti il giovane allo sviluppo

della coordinazione e dei processi mentali. Il karate sportivo va concepito in maniera formativa, magari pur legato ancora alla difesa ma senza eccessi o forme di violenza, soltanto per il benessere e la crescita».

Dopo il recente riconoscimento per i meriti sportivi avuto dal Comune di Trieste per Giorgio D'Amico è ora di tornare al lavoro, con nuovi schemi e rinnovati stimoli: «Vorrei ci fosse più coesione tra le società triesti-

ne - chiosa il campione d'Europa Master - se superassimo alcune divisioni si potrebbe fare una scuola sportiva di Karate in grado di far risaltare Trieste. Collaboro bene attualmente con la Fesik e l'insegnante Anna Devini ma è ora di ampliare le aspettative».

Questo non pregiudica il cammino personale: «Infatti ora punto ai mondiali del 2007 in Spagna - conclude - perché smettere?».

Francesco Cardella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ADIACENZE Viale mansarda 90 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)

CENTRALISSIMO appartamento 235 mq adatto ambulatorio, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, tre balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)

FIORINI immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 99.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 137.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 Viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 160.000. (C00)



RUSSIA

AGENZIA FEDERALE PER IL TURISMO



VACANZE SPORTIVE IN RUSSIA



Anche in Russia è possibile praticare il turismo attivo e, così come nello sport, questo tipo di turismo si suddivide in varie discipline e secondo i gradi di difficoltà. In Russia ci sono mille modi di impiegare il tempo libero praticando attività sportive come escursioni in montagna, sci, mountain bike, trekking, rafting, canoing ed equitazione. È possibile però anche rilassarsi facendo interessanti passeggiate in mezzo alla natura: ciò può trasformarsi in una delle esperienze più piacevoli della vostra vacanza.

Alcune di queste attività sono diventate un vero e proprio sport di massa. Ciò vale soprattutto per il turismo di montagna e il turismo d'acqua. Ma vi è anche il turismo estremo di cui fanno parte tra l'altro il deltaplaning e il parapendio.

Un ulteriore modo per passare le vacanze è quello di sciare. Pensavate che a marzo la stagione sciistica in Russia fosse già prossima al termine? Vi siete sbagliati! Qui si può sciare praticamente tutto l'anno.

Per tutti coloro che vogliono trascorrere una vacanza nell'estremo Oriente russo, la Siberia rap-

presenta il luogo ideale. Zavyalikhita, per esempio, si trova a 210 chilometri dall'aeroporto di Ufa e a 250 da quello di Čelyabinsk ed è un comprensorio di qualità occidentale, dotato di uno skilift veloce a sei posti, che si estende per 2,2 chilometri. Vi sono sette piste che vanno dai 600 ai 3.000 metri di lunghezza; sono curate regolarmente, presentano diversi livelli di difficoltà e sono addirittura dotate d'illuminazione notturna per lo sci dopo il tramonto.

Le grotte danno vita ad una nuova forma di turismo di qualità, che avvicina alla natura nel suo più totale rispetto: il turismo speleologico. La speleologia nata come scienza si è rapidamente diffusa tra gli sportivi in cerca di emozioni forti e pieni di voglia d'esplorazione. Alla riscoperta del silenzio, rotto unicamente dal rumore dei propri passi e dal lento stilare delle gocce d'acqua, che operano incessantemente all'interno delle ampie sale sotterranee mantenendo vivo ed in continua trasformazione il mondo nascosto delle grotte: il turismo speleologico è un modo molto particolare di vivere la grotta in quanto permette di provare in tutta sicurezza le emozioni dei primi esploratori di questi luoghi. Nei monti Altai, nel Caucaso e negli Urali sono state esplorate in tutto cinquemila grotte, ma soltanto in

quelle più interessanti e conosciute vengono realizzati percorsi turistici sotterranei dotati di una squadra di guide pronte a rispondere alle richieste dei visitatori.

Un'ulteriore attrazione turistica si trova nella regione di Pensa, nella Russia centrale, dove esiste un labirinto di antiche celle monastiche scavate nella roccia che si estende su alcuni piani nel perimetro di un antico convento di cui, però, attualmente sono aperti al pubblico solamente due piani.

Molto popolare è anche il ciclismo che in confronto ad altri tipi di turismo ha una lunga tradizione e viene praticato in Russia fin dalla fine dell'Ottocento. Già nel 1890 esisteva una pista ciclabile molto rinomata che collegava le città di Mosca e San Pietroburgo.



www.russiatourism.ru

LA RUSSIA, UN PIACERE UNICO. PROVATE UNA NUOVA EMOZIONE!

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 264/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Roiano ca. 75 mq soggiorno due camere bagno ripostiglio parzialmente da rimodernare euro 105.000. Cod. 465/P

na due camere spogliatoio bagno cantina. Cod. 462/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Roiano ca. 75 mq soggiorno due camere bagno ripostiglio parzialmente da rimodernare euro 105.000. Cod. 465/P

0407600250 www.gallery-immobiliare.com. **GALLERY** San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata tinello-angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina. Cod. 469/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura da ri-

strutturare giardino, possibilità ampliamento, no accesso auto, euro 140.000. Cod. 472/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno, termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Strada di Fiume nel verde palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A001)

OPICINA appartamento 90 mq ultimo piano soffitta 100 mq. 0402158204, cell. 3391189110 agente immobiliare. (A6822)

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000, tel. 0403476466 - 3397838352.

SAN Giacomo appartamento in buone condizioni 50 mq, cucina, tinello, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)

SAN Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. tel. 0403476466 - 3397838352.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 San Vito (zona) in palazzina epoca validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 28.000 vende posto auto di 2,20x5,00 in comodo garage (zona) Tribunale.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 78.000 vende Petronio in palazzina epoca validissimo alloggio di saloncino cottura matrimoniale bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 vende Conti in palazzetto rinnovato alloggio nuovo di cottura/soggiorno matrimoniale bagno autonomo/condizionamento. **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 185.000 vende piazza Sansovino (adiacente) in palazzina recentissima alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autonomo cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 92.000 vende Petrarca in palazzina epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 vilino immerso nel verde di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina ampio garage con parco alberato di 1300 mq (zona) Prosecco informazioni/planimetrie ns. uffici.

TRIESTE inizio via del Ponzone solo 90.000 euro (trattabili) vendesi mini appartamento ristrutturato e arredato. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 375. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

Continua in 32.a pagina

CAMPUS
orienta

SALONE DELLO STUDENTE
orientamento universitario e professionale post diploma
13, 14 e 15 novembre
Fiera di Gorizia
orario visitatori: 9.30-14.00
ingresso gratuito

CAMPUS +2 E MASTER
orientamento per le lauree magistrali e i master
13 e 14 novembre
Fiera di Gorizia
orario visitatori: 14.30 18.00
ingresso gratuito

www.campus.it

con il supporto di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



UNIVERSITÀ
DI TRIESTE



Media Partner:



IL PICCOLO Messaggero Veneto

OGGI IN ITALIA



NORD: Molto nuvoloso sul settore alpino e prealpino centro-orientale con piogge in attenuazione dalla serata. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su regioni tirreniche e Sardegna con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulla Sicilia con aumento della nuvolosità dalla serata. Molto nuvoloso con piogge sul resto del Sud.

DOMANI IN ITALIA



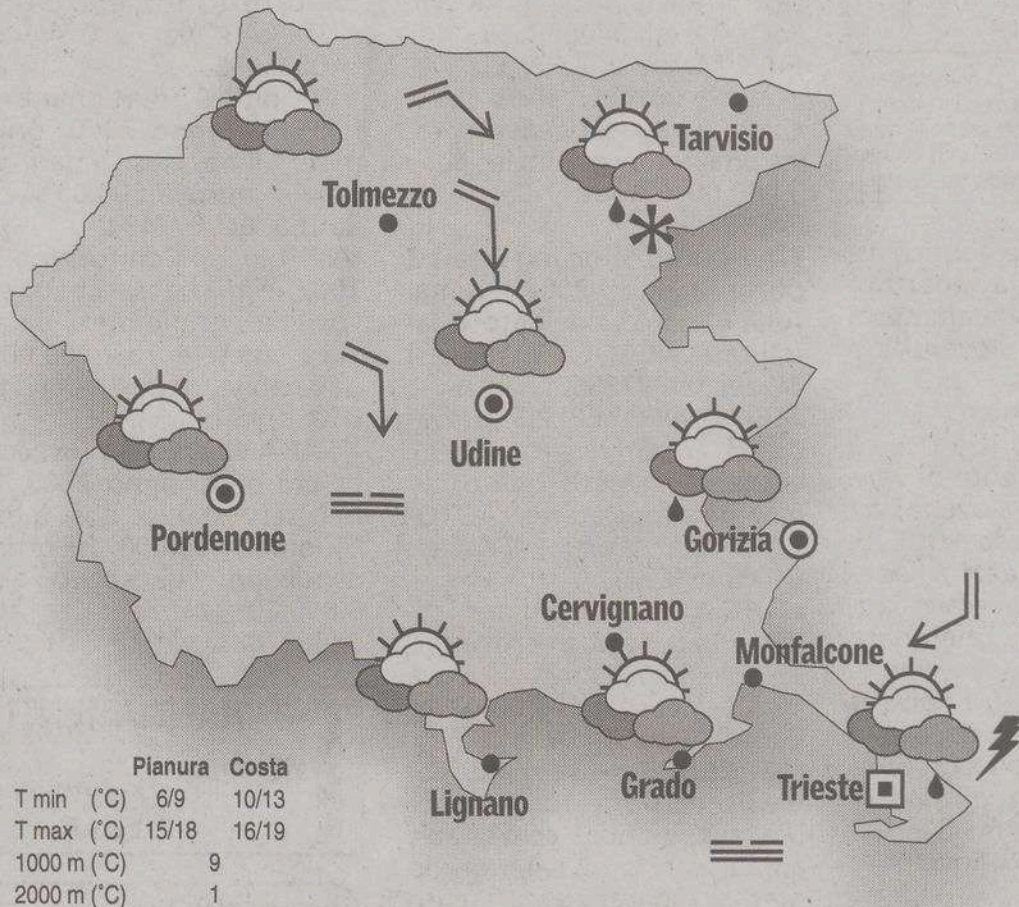
NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e Sardegna, parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Addensamenti in mattinata sull'Adriatico con sporadiche precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e Sardegna, poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni nella prima parte della giornata.

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12	17,3
Umidità	56%	
Vento	8 km/h da O	
Pressione	in diminuzione 1018,8	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,6	17,7
Umidità	47%	
Vento	2,7 km/h da S-O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,6	18,8
Umidità	51%	
Vento	9 km/h da S-O	
GRADO	min.	max.
Temperatura	11,3	17,2
Umidità	52%	
Vento	1,8 km/h da S-O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,6	18,2
Umidità	55%	
Vento	1,5 km/h da S-O	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,3	17,8
Umidità	53%	
Vento	6 km/h da O	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,9	17,5
Umidità	57%	
Vento	5 km/h da N-O	

OGGI IN REGIONE

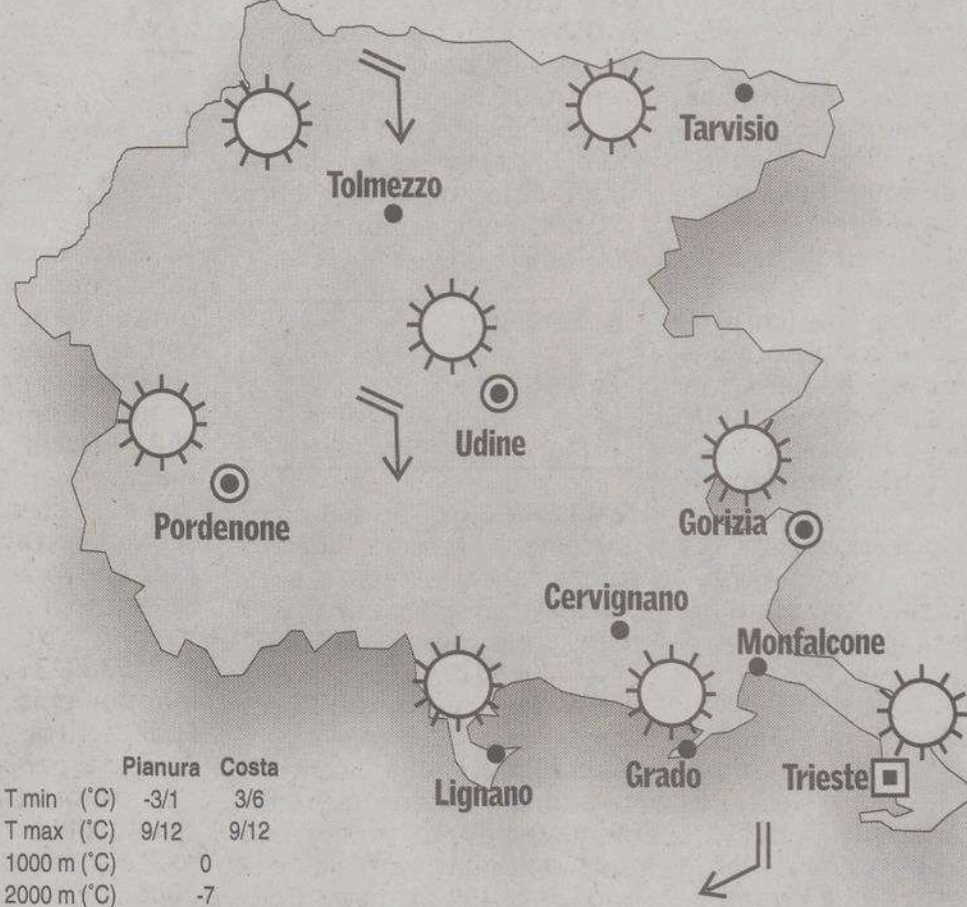
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo in prevalenza coperto su tutte le zone con possibili piogge sulla fascia orientale e probabili foschie anche dense; in giornata miglioramento a partire dalla Carnia con vento anche forte da Nord, Tramontana. Sulla costa saranno possibili anche dei rovesci temporaleschi nelle ore centrali della giornata, seguiti da un successivo miglioramento e da raffiche, anche forti di Grecale o Bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Cielo sereno e aria secca. Sulla zona montana e in pianura soffiava vento da Nord Tramontana, con raffiche anche forti, in attenuazione verso sera. Sulla costa soffiava Bora o Grecale da moderato a temporaneamente forte. Farà freddo con probabili gelate anche in pianura nella notte fra giovedì e venerdì.

TENDENZA. Cielo in prevalenza sereno con gelate notturne e temperature basse anche durante il giorno.

TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	5	15
VERONA	9	18
AOSTA	7	15
VENEZIA	9	18
MILANO	7	18
TORINO	8	14
CUNEO	np	np
MONDOVI	13	14
GENOVA	15	21
BOLOGNA	8	17
IMPERIA	18	20
FIRENZE	7	21
PISA	9	20
ANCONA	8	18
PERUGIA	7	19
L'AQUILA	1	15
PESCARA	6	16
ROMA	9	21
CAMPOTASSO	6	13
BARI	13	17
NAPOLI	11	20
POTENZA	7	17
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	14	21
PALERMO	18	21
MESSINA	16	20
CATANIA	11	22
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	15	24

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE	quasi calmo	18,9 gradi
Alta Marea	6,36	+45 cm
Bassa Marea	13,06	-31 cm
MONFALCONE	Alta	6,41 +45 cm
Marea	18,52	+21 cm
Bassa Marea	13,11	-31 cm

TEMPERATURE

ESTERO

	Min	Max		Min	Max
ZAGABRIA	4	12	ZURIGO	3	16
LUBIANA	7	17	BELGRADO	1	11
SALISBURGO	9	18	NIZZA	14	23
KLAGENFURT	5	12	BARCELONA	15	25
HELSINKI	-3	3	ISTANBUL	11	15
OSLO	0	3	MADRID	19	25
STOCOLMA	3	6	LISBONA	16	25
COPENHAGEN	10	11	ATENE	10	21
MOSCA	-8	1	TUNISI	16	26
BERLINO	8	9	ALGERI	14	27
VARSAVIA	2	4	MALTA	19	23
LONDRA	13	17	GERUSALEMME	15	np
BRUXELLES	10	15	IL CAIRO	19	27
BONN	8	16	BUCAREST	1	11
FRANCOFORTE	4	15	AMSTERDAM	12	15
PARIGI	8	17	PRAGA	4	10
VIENNA	-1	8	SOFIA	2	13
MONACO	5	13	NEW YORK	13	21

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

LEONE
23/7 - 22/8

Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente, vi farà rimanere male. L'affetto dei vostri amici più cari vi farà dimenticare tutto.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La giornata è prevalentemente favorevole ed interessante. Cercate di aggiornarvi bene, tra qualche giorno avrete bisogno di più tempo per la vita privata.

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un po' e qualche cosa succederà.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

GEMELLI
21/5 - 20/6

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo. Nuovi incontri.

CANCRO
21/6 - 22/7

In questi giorni vi attendono degli impegni pressanti. Per oggi però limitatevi a svolgere la solita routine. Momenti felici con le persone che amate. Incontri interessanti.

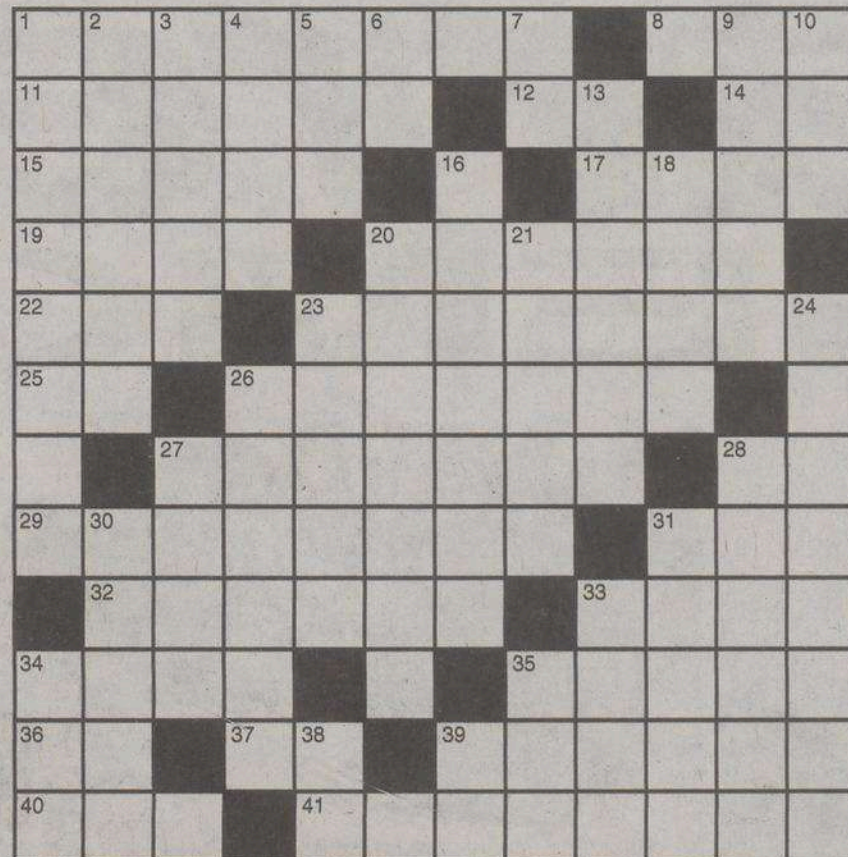
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

PESCI
19/2 - 20/3

Sapete muovervi con molta abilità e successo personale. Positivi gli incontri con gli amici. Buone proposte da prendere in considerazione al più presto. Semplificate e fate con calma.

IL CRUCIVERBA



BISCARTO (5/9-12)
Un'impiegata perfetta
Lei sembra fatta per aver successo ed appianare tutte le asprezze pure, ma deve dir che è proprio inarrivabile quando sta preparando le fatture.
Silvestro

INDOVINELLO
Augurio a una megera
Poiché con quel tuo fare imperativo mi segui sempre e so che n'hai motivo, ti dico in breve: pria del sol veniente... ti pigli per le scale un accidenti!
Il Valletto

ORIZZONTALI: 1 È munito di torri - 8 Donna adorata - 11 È formata da due ampolline - 12 Pescara - 14 Alterne in male - 15 Spiegare o coricare - 17 Agente che agisce in incognito - 19 Grande lago dell'Etiopia - 20 Jodie attrice - 22 Una misura catastale - 23 Set di pentole da cucina - 25 Ci seguono nel cinema - 26 Agilissime belve - 27 Intonato inni religiosi in chiesa - 28 Benvenuto - 29 Colle romano - 31 Serpeggia tra i campi - 32 Sudamericani... altolocati - 33 Harrison attore - 34 Si coltivano... le belle - 35 Una festa con fiera e mercato - 36 Il litto - 37 Bevanda ambrata - 39 Tragedia di William Shakespeare - 40 L'attore Cruise - 41 Aziende di campagna.

VERTICALI: 1 Figlia di Manfredi di Svevia - 2 Si orna con il pailotto - 3 Una città toscana - 4 Manca nel fez - 5 Hanno fatto... epoca - 6 Ultime in fila - 7 Le prime nell'oppori - 9 Capitribù arabi - 10 Spunta dalla carlinga dell'aereo - 13 Provenienti da altri stati - 16 Li attaccano le sarte - 18 Frutti vagamente conici - 20 Sportivo a cavallo - 21 Equivale al metro cubo - 23 Anna, nota scrittrice - 24 Intrecciare a guisa di fune - 26 Dotto indiano - 27 Uno spicciolo... per John - 28 Vendono molto a Monaco - 30 Etereogeneo - 31 Il Vadim che fu regista - 33 Un rogo in piazza - 34 Stop! - 35 Lo disputano i tennisti - 38 Iniziali di Fermi - 39 Arte senza limiti.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale:
IDEA, DEA

Anagramma:
IL CARME = LACRIME

C	O	S	T	I	T	U	Z	I	O	N	E
O	L	T	E	N	T	U	N	N	E	L	
N	I	A	S	S	A	G	A	T	T	E	
D	A	T	I	L	A	M	A	T	T		
I	R	I	R	A	U	L	N	A	T		
S	E	M	A	R	T	I	R	I	R		
C	R	A	N	C	O	R	E	S	I		
E	B	E	D	O	G	I	T	A	C		
P	E	C	E	N	O	C	A	L	I		
O	N	O	R	I	L	L	A	N	O	S	
L	I	R	O	N	I	A	R	G	O	T	
I	N	D	I	G	E	S	T	I	O	N	I

MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE
ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 - FAX 0481 414489

POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE
E DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

Seawire

FOUR WINNS

WWW.MERIDIANARENT.IT

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER **Arvor**

MERCURY **VALIANT**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

Continuaz. dalla 30.a pagina

TRIESTE via Flavia vendesi appartamento in piccola palazzina con ingresso due stanze, cucina, soggiorno, servizio e balcone. Ideale per investimento (già locato). Rif. 376. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

TRIESTE via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq più terrazze per 36 mq, con posto auto di proprietà. Buone condizioni generali; consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611, grazioso mini appartamento in nuovo contesto residenziale con giardino di proprietà, portico e posto auto. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611, piazza della Repubblica, ampio appartamento composto da sei locali con cantina e garage. (C00)

VENDE Ronchi Gabetti Property Solutions 048144611, in nuova ristrutturazione, luminoso bicamerale su due livelli con posto auto, giardino di proprietà e terrazzo. Personalizzabile. (C00)

VIA Battisti in stabile con ascensore mansarda perfetta 80 mq, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)

VIA San Michele appartamento da rimodernare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250+100 sopralco vende/affitta. tel. 0403476466 - 3397838352.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 270.000. Equipe Immobiliare 040764666.

FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, città vecchia. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

GIOVANE coppia acquisterà bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Grotta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000 Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY B.go Teresiano appartamento cucina quattro stanze servizi, arredato, contratto studenti, euro 800 mensili più spese. Cod. 268/P 0407600250

GALLERY v. Giuliani contratto annuale ottimo appartamento arredato tinello con cucinino matrimoniale bagno euro 450 al mese. Cod. 342/P 0407600250

IN AFFITTO cerchiamo per ns. clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo-Tribunale altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia-Boschetto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili Perugino alloggi primingresso vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto) adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 600 mensili Sal. Promontorio alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore nautico assume per nuova apertura punto vendita commesso/a con conoscenza sloveno e/o croato. Scrivere a shop@motomarine.it.

MANPOWER Gorizia ricerca magazziniere/agente di vendita conoscenza sloveno, disegnatore cad esperti 626, tappezzerie/levigatori, operai legno/metallmeccanici, addetti CNC. Telefonare 0481538823

MANPOWER Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

UNICASA assume diplomati 25-35 anni full-time no segretariato non richiedesi esperienza. Telefonare 10-12.30 allo 040211017.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, Abs, a.bag, azzurro gabbiano met., 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met., Abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW cabrio 325 benzina 2003, blu metallizzato, automatica, pelle beige, full optional, km 18.000 signora vende. Chiamare 043183500.

FIAT Ducato cella isoterma con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbo-diesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES classe A 170 Cdi classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met. garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SUBARU Justy 1.3 SI Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1.4 Comfortline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi). Tan 9,95% Taeg max 14,25%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A6943)

A.A.A.A.A. TRIESTE tutto pepe decisamente sexy padrona. 3348229354. (A6942)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile disponibile 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A6925)

A.A.A.A.A. STARANZANO novità sensuallissima 6.a misura completa molto disponibile 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6882)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A00)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima ragazza esigue massaggi rilassanti, 3389483866. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA 6.ta naturale senza fretta 23 anni completissima. 3202245744. (A6931)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mora, 5.a misura, tacco a spillo, calda 3464935480. (C00)

A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6.a m. 3208977291. (A6883)

A.A.A. PRIMA volta Lili giovane sexy 5 m. giochi particolari. 3333542909. (A6860)

A.A. FAVOLOSA ballerina calda, 5 m. ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400. (A6862)

A.A. GORIZIA sensuallissima mulatta 22enne 6m brasiliana, senza fretta. 3349200589. (A6883)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6936)

A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa 5 reale trasgressiva. 3286921241. (A00)

A.A. TRIESTE novità strepitosa ballerina cubista alta magra 5a. Chiamami. 3396515414. (A6949)

A.A. TRIESTE stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A6948)

A.A. VICINO Grado novità biondissima ungherese 20enne bocca di fuoco 3493496775. (A00).

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura, splendida, curve sballo, divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

SEXY casalinghe 899111449 padrona 008819398192 Free-line Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

TOTY trans italiana bionda, sensuale, fantastica nel particolare. 3492593418 - 3397323964. (A6944)

TRIESTE caldissima bomba sexy (quarta) supercompletissima senza limite! 3349334635. (A00)

TRIESTE novità assoluta Eva 23enne femminile bellissima grossa sorpresa p.r. 3404762838.

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226 - 040305343.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI



compra adesso, paghi nel gennaio 2008

Cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

Oggi aperto

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.